

Secondo Eurostat il nostro Paese ha chiuso il 2006 con un rapporto deficit-Pil al 4,4% e un indebitamento pubblico attestato al 106,8%

La Bce: debito elevato, non abbassate le tasse

L'Istat conferma le previsioni di miglioramento nel 2007. Incontro fra Prodi e Padoa-Schioppa

ROMA Male, ma meglio del previsto nel 2006; bene, con previsioni rosee nel 2007. Istat, Eurostat e Bce passano al setaccio i conti pubblici italiani, rivedono stime passate e ne sfornano delle nuove. Ma la Banca centrale europea una cosa dice chiara e forte: occhio ad allentare il rigore, prima di tagliare le tasse occorre risanare in profondità la spesa e tagliarla. Ne parlano certamente Romano Prodi e Tommaso Padoa-Schioppa che si vedono per due ore a Palazzo Chigi, così come parlano delle tensioni createsi all'interno della maggioranza per la destinazione del tesoretto.

I dati certificati da Eurostat mostrano che lo scorso anno abbiamo sfiorato il patto di stabilità andando al 4,4% nel rapporto deficit-Pil (previsto secondo Maastricht sotto il 3%) e abbiamo registrato un debito pubblico pari al 106,8% del Pil (il più alto d'Europa).

Ma rispetto alle previsioni anche più recenti del Programma di stabilità (deficit-Pil al 5,7% e debito al 107,6%) e alle Previsioni di autunno della Commissione europea (4,7% e 107,6%), le cose sono andate meglio.

«Merito della crescita economica», ovvero dell'innalzarsi del Pil, osserva Jean Claude Trichet, governatore della Banca centrale europea. Il che significa che i conti pubblici italiani più che per cause interne migliorano per fattori esterni. Tanto che il consiglio della

Bce è chiaro: «Non sovrastimare il ritmo del risanamento, non allentare la politica fiscale, procedere a una riforma strutturale della spesa e alla sua riduzione».

Le prospettive dell'Italia, comunque, dice ancora Trichet, sono buone e fanno apparire «come più probabile in un futuro prossimo l'abrogazione delle decisioni prese per rimediare alla situazione di disavanzo eccessivo». Ovvero la fine della procedura per deficit eccessivo.

Quest'anno le cose andranno molto meglio, dice l'Istat. E a fare la spia c'è l'avanzo primario, ovvero il saldo positivo fra entrate e uscite che permetterà di tagliare il debito pubblico.

Nel 2006 è stato lo 0,1% del Pil, quest'anno sarà il 2,6% del Prodotto interno lordo il che significa, in valori assoluti, 39 miliardi e 409 milioni contro i 2 miliardi e 48 milioni del 2006.

La crescita economica unita al calo della spesa pubblica - osserva l'Istat - porterà il deficit al 2,3%, mentre il debito pubblico scenderà al 105,4%. Un dato che ci riporta al 2004, ma sempre lontano dalla media europea che è il 68% del Pil. Analizzando i conti in particolare si scopre che il rosso delle amministrazioni centrali scende da 57 miliardi e 782 milioni a 34 miliardi e 582 e quello delle locali si dimezza a 9 miliardi e 946 milioni. Il debito pubblico è realmente il problema più grave del no-



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa con il presidente del Consiglio Romano Prodi

stro Paese. Lo scorso anno valeva, certifica l'Istat, 1575 miliardi e 346 milioni.

La nota dolente dolente è insomma quella della spesa pubblica. E ai massimi storici, aveva ribadito il governatore di Bankitalia,

Mario Draghi, tre giorni fa all'Ecofin di Berlino. Eurostat conferma che nel 2006 è salita al 50,1% del Pil. Più alta solo in Francia, con Parigi che però ha una situazione dei conti nettamente migliore e già in linea con i parametri euro-

pei. «L'esperienza pregressa - prosegue la Bce - conferma che in una fase congiunturale di ripresa il rischio principale per le finanze pubbliche proviene proprio da un atteggiamento di compiacimento dei risultati raggiunti». «E al fi-

ne di evitare che si ripetano gli errori del passato - aggiunge la Bce - è essenziale che tutti i Paesi si astengano anche dall'adozione di un orientamento pro-ciclico di allentamento della politica fiscale». Tesoretto e tasse non sono dunque la priorità.

IL CASO

D'Alema alla riunione dei ministri degli Esteri

Pena di morte, sulla moratoria l'Italia vuole il consenso Ue ma intende comunque procedere

LUSSEMBURGO L'Italia vuole un'iniziativa comune europea sulla presentazione di una risoluzione per la moratoria universale della pena di morte all'Onu, ma se questa decisione non ci fosse potrebbe «procedere autonomamente» sulla base di una coalizione di volenterosi. Al termine del Consiglio dei ministri degli Esteri europei riuniti a Lussemburgo, Massimo d'Alema fa il punto sulla posizione dei Ventisette, ancora interlocutoria, ma dà un'indicazione molto precisa sulla volontà italiana di andare avanti sulla via della presentazione di una risoluzione possibilmente «nel corso dell'attuale Assemblea generale», come indicato dalla mozione del Parlamento del 27 luglio scorso.

L'appuntamento - annuncia il titolare della Farnesina - è per il prossimo Consiglio dei capi delle diplomazie europee in maggio prima del quale saranno fatte verifiche e conti.

«Ci daremo ancora qualche giorno - spiega il ministro degli Esteri - per fare verifiche attraverso contatti bilaterali con gli stati membri dell'Onu, per valutare l'effettiva disponibilità a votare la risoluzione» perché «la valutazione è che la risoluzione deve essere presentata a colpo sicuro».

«Abbiamo fatto un passo avanti a livello europeo per valutare la possibilità di presentare la risoluzione (per la moratoria sulla pena di morte) nel corso dell'attuale Assemblea generale», precisa D'Alema che sottolinea come tra i partner europei «non ci sono opposizioni di principio, salvo una verifica attenta delle condizioni numeriche».

Ma, ribadisce, «nel caso non ci sia un consenso Ue il Consiglio dei ministri valuterà».

Non escludo che l'Italia deciderà di muoversi egualmente» anche se, dice D'Alema a più riprese, la scelta trapiantata dell'Italia è quella di muover-

si in ambito «multilaterale».

Il punto è che il governo italiano non vuole ovviamente andare incontro a un insuccesso che avrebbe pesanti ripercussioni. In ciò è confortato anche da Amnesty International, che ieri ha inviato una lettera al consiglio Ue per «mettere in guardia» i Ventisette dal «chiedere in modo prematuro un voto (all'Onu) dal momento che un insuccesso avrebbe conseguenze negative».

E anche se, ragiona D'Alema, «la mia valutazione è che questa maggio-



Il ministro degli Esteri D'Alema, sotto il collega tedesco Steinmeier

ranza (all'Assemblea generale dell'Onu) ci sia», siccome ciò «non è unanimemente condiviso» si va avanti ancora per un po' con le verifiche. Il ministro degli Esteri riferisce fra l'altro che «vi è una diversa valutazione con alcuni Paesi (europei) sull'esistenza o meno di condizioni di consenso maggioritario».

Nella conferenza stampa di chiusura della riunione dei ministri Ue, D'Alema ricorda che al momento ci sono 90 Paesi che hanno aderito alla «Dichiarazione di associazione» fatta insieme all'Ue per la moratoria.

Questo vuol dire che non c'è «la certezza di un voto positivo perché bisognerebbe poter contare su 96» voti.

Il fatto che non ci siano obiezioni di principio in sede europea, e che un'iniziativa condivisa è possibile, è confermato dal ministro degli Esteri tedesco Frank Walter Steinmeier, secondo il quale i ministri degli Esteri europei potranno arrivare a fare una proposta all'Onu sulla moratoria per la pena di morte in giugno. «Ne abbiamo parlato a pranzo e ne parleremo ancora nel nostro incontro di maggio» - precisa il presidente di turno dell'Ue con «l'obiettivo di arrivare ad una proposta in sede Onu nel nostro ultimo mese» di presidenza.

Mentre il ministro Chiti ha presentato la sua bozza di modifica della legge attuale a Camera e Senato

Referendum elettorale, si parte con le firme

Oggi in tutte le città italiane. Il governatore Illy avvia la raccolta a Trieste

ROMA Dopo la parentesi dei congressi di Ds e Margherita, entra nella fase decisiva la partita sulla legge elettorale.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, ha presentato ieri la sua bozza, frutto delle consultazioni avute con tutti i partiti, davanti alle commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato. Ma già da questa mattina parte in tutte le città italiane la raccolta di firme per il referendum che vuole riscrivere la legge attuale. La famosa «porcata», secondo la definizione di Calderoli, approvata in gran fretta dal centrodestra subito prima delle ultime elezioni.

La proposta Chiti disegna un legge elettorale proporzionale con soglia di sbarramento e premio di maggioranza, ma con una novità non di poco conto. Il premio di maggioranza (pari al 10 per cento dei seggi, quindi 63 alla Camera e 31 al Senato) sarebbe infatti assegnato alla lista di partito o alla coalizione» che raggiunge almeno il 40 per

cento. Un obiettivo che, almeno in prospettiva, potrebbe essere centrato anche dal solo Partito democratico.

Non a caso preoccupazioni e malumori serpeggiano soprattutto fra i piccoli del centrosinistra. «Con molta amarezza - commenta ad esempio il capogruppo dei Verdi Angelo Bonelli - contestiamo che l'accordo sulla legge elettorale è stato modificato a misura del Partito democratico».

Ma una novità arriva anche da Silvio Berlusconi che, dopo averlo a lungo criticato, ieri è tornato ad aprire al sistema elettorale «tedesco», quello cioè chiesto a gran voce dall'Udc. Sistema, ha spiegato, con cui «il partito che avrebbe più vantaggio sarebbe Forza Italia», ma che, grazie allo sbarramento del 5 per cento potrebbe ridurre il frazionamento dei partiti italiani ormai «paradosale».

In ogni caso il Cavaliere è tornato a sostenere che il bipolarismo «è una conquista della democrazia», e che quella che funziona me-

L'ipotesi referendum elettorale

1 e 2) NO ALLE COALIZIONI

Secondo l'attuale legge elettorale a beneficiare del premio di maggioranza possono essere alternativamente liste o coalizioni di liste. I due quesiti propongono di abrogare, per Camera e Senato, la disciplina che permette il collegamento tra liste. Se vincono i sì, il premio di maggioranza verrebbe attribuito solo alla lista singola che ha ottenuto il maggior numero di seggi

3) NO A CANDIDATURE MULTIPLE

Il quesito colpisce la possibilità di essere candidato (e quindi eletto) in più circoscrizioni sia alla Camera, sia al Senato

158 componenti

IL COMITATO PROMOTORE

Presidente:	Coordinatore:
Giovanni Guzzetta, avvocato	Mario Segni

I TEMPI

- 24 ottobre 2006: quesiti depositati in Cassazione e poi dichiarati ammissibili
- 24 aprile 2007: inizio della raccolta delle firme (necessarie 500mila adesioni per ciascun quesito)
- 30 settembre 2007: le firme devono essere depositate in Cassazione per accertarne la validità

ANSA-CENTIMETRI

glio «è quella che passa dal bipolarismo al bipartitismo». Anche perché, spiega, anche nel centrodestra è difficile tenere insieme la coalizione.

La proposta Chiti prevede collegi più piccoli, per ristabilire il rapporto fra elettori ed eletti, ma senza la reintroduzione della preferenza. Proprio mentre par-

te anche la raccolta di firme per una petizione popolare a favore del ritorno alla preferenza, primo firmatario Francesco Cossiga.

Per quanto riguarda la soglia di sbarramento, Chiti fa diversi ipotesi. La prima prevede uno sbarramento al 5 per cento su base nazionale, ma da introdurre gradualmente, solo a partire dalle elezioni del 2016. Nell'ipotesi di uno sbarramento nazionale, sarebbe prevista una deroga per quelle liste radicate a livello territoriale (come la Lega) che raggiungono una certa soglia in almeno tre circoscrizioni non della stessa regione. La seconda ipotesi prevede invece direttamente solo una soglia territoriale, su base regionale o sub regionale.

«Non ci sono le condizioni politiche» per l'elezione diretta del premier, «Sarebbe forse affrontabile se scattasse la disponibilità al doppio turno di coalizione» ha detto il ministro in sede di replica davanti alla commissione Affari costituzionali del Senato.

Chiti ha comunque confermato che il governo non presenterà un suo disegno di legge, ma lascerà la discussione al Parlamento. E come previsto, la legge elettorale partirà dal Senato, le poche riforme costituzionali che l'accompagneranno alla Camera.

«Basta polemiche, ora al lavoro», incita il leghista Calderoli, che oggi presenterà la sua proposta. Anche il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy avvierà oggi, a Trieste, la raccolta delle firme per il referendum abrogativo della legge elettorale. Ne dà notizia un comunicato della lista civica Cittadini per il Presidente. La proposta referendaria verrà sottoscritta pure dal presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini (Ds) e dal presidente dell'associazione «Una Regione in Comune» e capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia, che fa parte del Comitato promotore nazionale. La raccolta partirà anche a Pordenone, con la firma del sindaco Sergio Bolzonello.

DALLA PRIMA PAGINA

Prima di avanzare ipotesi sugli scenari possibili che si aprono ora ai francesi, dobbiamo porgere delle scuse agli istituti di sondaggio, tanto bistrattati negli ultimi mesi: a parte l'imprevisto e drastico tonfo all'indietro del Fronte nazionale di Le Pen, essi hanno infatti azzeccato quasi su tutto. Come i sondaggi rilevavano da tempo, Sarkozy è arrivato infatti in *pole position* con un 30,8%, la Royal lo incalza con un 25,7% e il terzo candidato dato come possibile finalista, François

Bayrou, segue nettamente distanziato con un 19%.

La prima considerazione da avanzare a proposito di questa tornata elettorale è positiva per tutti: l'affluenza alle urne è stata la più massiccia nel corso di tutta la V Repubblica, registrando un tasso di astensione di un trascurabile 15%. Questo dato sottolinea la grande passione politica che anima i francesi e il loro desiderio di contribuire alle scelte di massima importanza, virtù queste determinanti per parlare veramente di democrazia.

In secondo luogo va sottolineato che, al contrario del 2002 - quando Le Pen era approdato al ballottaggio - ha prevalso il «voto utile» su quello di protesta. Prova ne è che il Fronte Naziona-

le è sceso dal 17% al 10,8% (registrando una perdita non solo in termini percentuali dovuti al maggior afflusso elettorale, ma pure in valore assoluto) e la sinistra radicale assieme ai partiti ecologisti raccoglie suffragi del tutto irrilevanti. Lo shock del 2002 ha evidentemente traumatizzato i francesi tanto da spingerli a votare con la testa piuttosto che con il cuore.

Grande soddisfazione ovviamente in casa Ump e pure in quella socialista, che temeva appunto una dispersione di voti nell'arcipelago della sinistra che non si è invece verificata. Ma a gioire altrettanto è Bayrou: nonostante l'eliminazione, grazie al serbatoio di voti che può manovrare, egli non solo ha raggruppato per la prima volta della storia recente francese un ampio consenso centrista, rompendo il tradizionale bipolarismo, ma diventa pure l'arbitro del ballottaggio. Infatti, sarà la scelta che effettueranno i suoi elettori a decretare il vincitore, con il corollario di attribuire a Bayrou un ampio margine di manovra con cui ricattare i due finalisti. E infatti probabile che egli aspiri a un incarico di primo ministro dopo le elezioni legislative di giugno, oppure più semplicemente che richieda una re-

Francia, Sarkozy «troppo» favorito

visione del sistema elettorale improntato al proporzionale, per permettere ai candidati del suo partito, l'Udc, l'entrata in massa nel Parlamento, con tutto il peso politico che ne deriverebbe. È chiaro comunque che Bayrou non darà nessuna consegna di voto esplicita, in quanto questa lo distruggerebbe politicamente, consistendo la sua forza proprio nella equidistanza dalla destra e dalla sinistra.

Il fabbisogno di voti centristi apparentemente mette più in crisi Sarkozy che Royal: la seconda ha già assicurati i voti della sinistra alternativa e quindi può anche rimodulare in senso più moderato la propria piattaforma programmatica, mentre Sarkozy, che ha

sicuramente sottratto un numero cospicuo di voti a Le Pen, per non perderli e eventualmente aggiungere ad essi quelli andati al Fronte nazionale, non può troppo moderare i toni.

In ogni caso, come suggeriscono i sondaggi e l'ampia vittoria al primo turno, il favorito rimane Sarkozy: forse anche troppo favorito, tanto da trasformare il ballottaggio da un confronto fra due concezioni alternative della politica e della società in un referendum sulla sua persona.

Francesco Magris

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fessio, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (rest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecio € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 aprile 2007 è stata di 43.100 copie.

Certificato n. 6064 del 4/12/2006



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Il presidente della Pirelli durante l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio denuncia un lungo elenco di torti e di intromissioni indebite

Tronchetti Provera: troppe interferenze su Telecom

«Hanno influito nei negoziati con Murdoch, Telefonica e At&t». Poi si scusa per le indagini illegali

ROMA Il governo ha messo il naso nelle trattative di Marco Tronchetti Provera per vendere Telecom. Nell'assemblea Pirelli il presidente ha risposto a Romano Prodi che aveva assicurato che il governo non era intervenuto, denunciando «ingerenze esterne ed interne» che hanno pesato sulla trattativa con Murdoch, con Telefonica e infine anche nel negoziato con At&t.

Tronchetti Provera ha portato le sue «personali scuse e dell'azienda» per la vicenda dei dossier illegali. E lo ha fatto ieri pubblicamente, nell'assemblea Pirelli sul bilancio, rivolgendosi ai soci, dirigenti e amministratori della società spiegando che la vicenda ha portato «un grave danno anche e soprattutto di immagine» anche a Telecom.

E così ieri mattina davanti al management e agli azionisti della società Tronchetti ha di nuovo parlato dell'inchiesta aperta dalla Procura di Milano e che ha portato in carcere, tra gli altri gli ex capi della security di Telecom e Pirelli, Giuliano Tavaroli e Pierguido Iezzi.

E nel porgere le scuse il numero uno di Pirelli, ribadendo che gli accertamen-



Marco Tronchetti Provera presidente di Pirelli

ti della magistratura milanese non hanno portato a contestare alcun addebito per la società (in sostanza alla sua iscrizione, con quella di Telecom, nel registro degli indagati in base alla legge 231 del 2001), ha aggiunto: «Non è un gesto formale perché Pirelli come suo punto di forza ha sempre avuto l'etica e la trasparenza».

Non è la prima volta che l'ex presidente di Telecom

parla delle indagini condotte dal pm Fabio Napoleone, Stefano Civaroli e Nicola Piacente. Lo aveva fatto qualche giorno dopo la scomparsa di Adamo Bove, il dirigente Telecom morto suicida lo scorso luglio («la verità emergerà»,

aveva detto), e poi ancora lo scorso gennaio in concomitanza con gli arresti dell'ex capo della sicurezza informatica della società telefonica Fabio Ghioni, di uno dei componenti del Tiger Team Rocco Lucia e del giornalista Guglielmo

Sasinini (il primo è stato rimesso in libertà e il secondo è ai domiciliari).

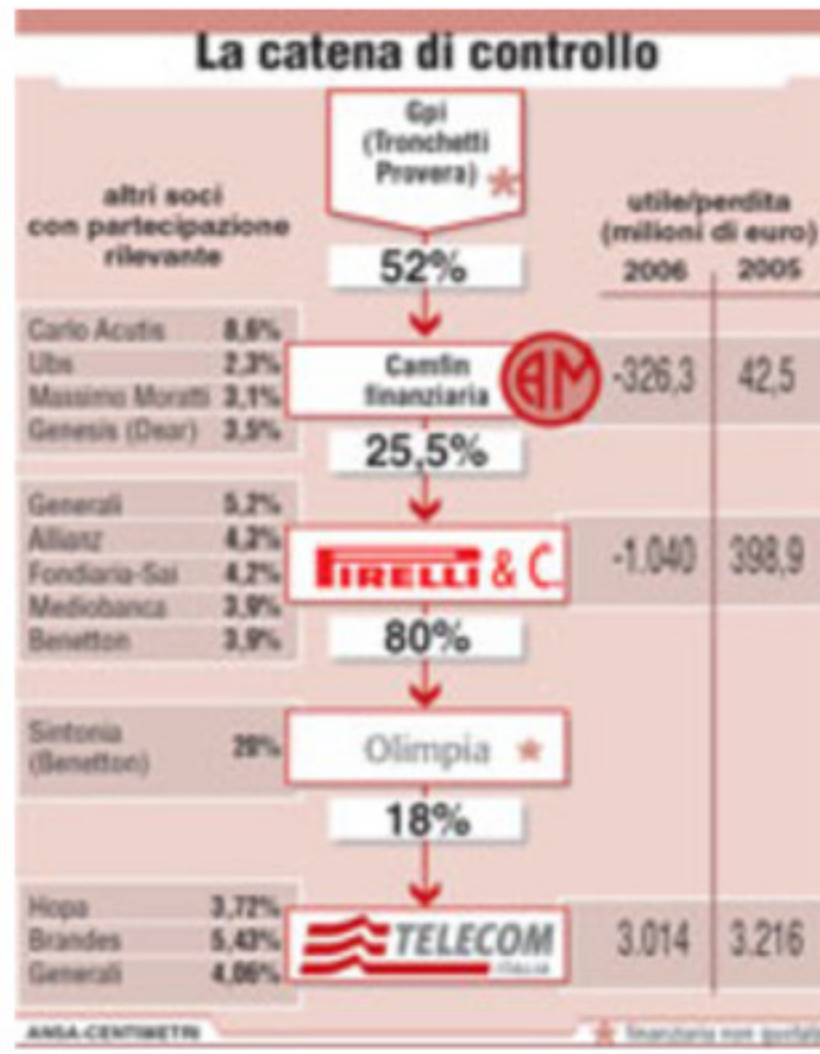
Arresti disposti dal Gip Giuseppe Gennari relativi al capitolo che riguarda l'attacco informatico del novembre 2004 ai computer di Rcs, in particolare a quelli dell'ex ad Vittorio Colao e del vice direttore del Corriere della Sera Massimo Mucchetti (l'intrusione nel pc di quest'ultimo fallì).

Tre mesi fa Tronchetti, indicato in un verbale dell'investigatore privato Marco Bernardini come una delle persone interessate alla creazione dei dossier illegali, si era difeso, affidando le sue parole a una nota scritta.

Aveva dichiarato «di non aver mai dato disposizione di svolgere indagini, tanto meno con modalità illegali, nei confronti di alcuno e neppure quindi del dottor Mucchetti». Mucchetti, tra l'altro, firmò articoli «ritenuti particolarmente critici - ricordava il gip - nei confronti del ma-

nagement del gruppo Pirelli-Telecom».

E proprio per il filone dell'attacco alla Rcs, nei prossimi giorni, per scadenza termini, dovrebbero ritornare il libertà altri due hacker arrestati a gennaio: Alfredo Melloni e Andrea Pompili. Le indagini invece stanno procedendo sempre nel più stretto riserbo: si sta analizzando il materiale informatico sequestrato, in particolare a Ghioni. Per quel che si sa investigatori e inquirenti, tra l'altro, puntano a ricostruire la cosiddetta operazione «Rete», cioè quella struttura occulta di pubblici ufficiali, con base in ogni regione d'Italia, che stava nascendo e che serviva per raccogliere informazioni riservate. Operazione, descritta sempre da Bernardini, che sarebbe stata ordinata da uno dei responsabili della sicurezza Telecom, Angelo Jannone (indagato) anche per tutelare il gruppo dalle inchieste della magistratura.



L'azienda che trattava con gli americani precisa di non sapere nulla di cordate italiane e dice: non abbiamo fretta di vendere

ROMA Tronchetti Provera durante l'assemblea di Pirelli ha precisato di non sapere nulla «di cordate italiane». Secondo il presidente di Pirelli, che ha escluso qualsiasi progetto di scissione della Bicocca, la vendita della quota di Olimpia in Telecom «non è necessaria a breve, ma sarà realizzabile nei prossimi mesi».

Berlusconi non fa mistero di pensare ad entrare in Telecom. «Non c'è nessuna volontà di entrare in Tele-



Silvio e Marina Berlusconi

com a fare da padroni», ha avvertito ieri il Cavaliere e ha lasciato che sua figlia Marina desse i dettagli. «Mediaset è disponibile ad assumere una partecipazione piccola e senza ruolo di

comando. Il nostro interesse non è legato alle televisioni del gruppo Telecom, ma alle sinergie industriali possibili fra Mediaset e Telecom», ha precisato Marina Berlusconi.

La figlia del Cavaliere conferma l'interesse ma non per le televisioni

Marina Berlusconi: Mediaset pronta per quota di minoranza

Secondo l'ex premier è stato sollevato «un vespaio inutile» e di «pregiudiziali menzogne». Quanto al conflitto di interessi, la sinistra «pensi alle Coop rosse».

Berlusconi insiste nel ruolo di salvatore: «Ci è stato richiesto da importanti istituzioni bancarie e forze imprenditoriali se fossimo disposti, ove si fosse formata una cordata italiana, a partecipare e consentire di mantenere l'italianità di Telecom. Abbiamo ri-

sposto che se è necessario ci siamo anche noi».

Secondo Tronchetti, però, per Telecom «c'è bisogno di alleanze internazionali», perché le telecomunicazioni hanno bisogno «di piattaforme comuni». Inoltre c'è stato un pronunciamento «all'unanimità» su Telecom da parte del patto di Pirelli che «è solido».

Quanto alla vendita, al momento, solo la messicana America Movil non ha ritirato la sua offerta d'ac-

quisto. Mediobanca e Intesa San Paolo sarebbero vicine ad una soluzione per rilevare la quota di Olimpia.

Mediaset potrebbe far parte della partita e, si dice, anche Roberto Colaninno e la spagnola Telefonica. Nessuno esclude che Pirelli resti con una quota parte «ma per il momento come azionisti stiamo uscendo», ha insistito Tronchetti.

CLASSIFICHE

Microsoft scalzato dalla vetta

Google è il primo marchio al mondo, fra i primi 100 ci sono anche Tim e Gucci

NEW YORK Con una progressione annua del 77%, il brand Google diventa il primo al mondo con un valore di 66,4 miliardi di dollari, scalzando dalla vetta Microsoft (-11% a 54,9 miliardi) che subisce anche il sorpasso di General Electric (+11% a 61,8 miliardi).

Nella classifica 2006 dei marchi Top 100 su scala globale nel 2006, curata da Millward Brown Optimor (gruppo Wpp) insieme al Financial Times, i vertici sono dominati dalle compagnie hi-tech mentre l'Italia piazza Tim e Gucci, rispettivamente al 75mo e 89mo posto con valori pari a 8,4 e 6,5 miliardi.

Il vertice della graduatoria Brandz-Top 100 Most Powerful Brands, registra quindi un ribaltone nel 2006 con la società di Mountain View che brucia il colosso di Redmond.

La Coca-Cola perde una posizione e si ferma a 44,1 miliardi (con una rivalutazione del 7%), appena 3 in più di China Mobile (+5%).

Sulla base dei trend che emergono dalla ricerca, salgono il peso dei Paesi emergenti, l'attenzione ai temi della responsabilità sociale e dell'alimentazione sana.

Così se da un lato Marlboro è il sesto brand al

mondo (+2% a 39,1 miliardi, malgrado la campagna a livello mondiale contro i danni del fumo), dall'altro McDonald's si rivaluta del 14% (a 33,1 miliardi) grazie alla introduzione di cibi più salutari, con l'uso di oli vegetali.

Nella sottosezione dei beni di lusso, il brand Fendi è al nono posto (4,11 miliardi) e precede Armani (4,1 miliardi).

I marchi per le società, così come la reputazione per gli uomini, sono qualcosa di «immenso valore». Sono beni intangibili e spesso c'è la tentazione di fare qualcosa per incrementare sul breve col risultato di avere danni sul lungo periodo, si legge nel rapporto. In generale, reggono meglio la sfida del tempo quei marchi capaci di trasmettere innovazione associati a servizi percepiti come utili.

Come nel caso di Google, che proprio ieri ha lanciato Web History, il nuovo servizio che consente agli utenti registrati di trattenere volontariamente la traccia di tutto quanto viene fatto sul web. Una sorta di archivio digitale che può essere attivato da chi è in possesso di un account Google, dopo avere scaricato la Google Toolbar e abilitato PageRank.

NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ

11/4 – 29/5/2007

Gioco a premi

Date delle estrazioni del martedì:
17 & 24/4/2007 // 21.00 / Arena
8, 15, 22 & 29/5/2007 // 21.00 / Arena

Montepremi complessivo:

37.000 €

Montepremi delle estrazioni del martedì:

6.000 €

Nuova sala slots

Entra e vinci dal lunedì al venerdì fino a

1000 €



Perla, Casinò & Hotel
Nova Gorica, Slovenia
t + 386 5 336 36 62
marketing.perla@hit.si
www.hit.si

Il Consiglio dei ministri oggi dichiarerà lo stato di crisi. Poca neve d'inverno e previsioni di temperature sopra la media: sarà un'estate povera d'acqua

Emergenza siccità: energia razionata in vista

La Coldiretti Fvg: «Serve un tavolo con la Regione, siamo pronti a cogestire l'eccezionalità»

ROMA L'emergenza siccità non è più solo un rischio ma una realtà ormai alle porte. L'estate che sta arrivando sarà povera d'acqua e con temperature più alte di un grado rispetto alla media degli altri anni. L'allarme arriva dalla task force istituita al Ministero dello sviluppo economico che è orientata a chiedere al governo lo stato di crisi prevedendo anche il contingimento, ma non per gli usi domestici, delle risorse idriche nei prossimi mesi. Stato di crisi su cui il Consiglio dei ministri deciderà oggi.

Il Po è a livelli che di solito raggiunge a fine giugno e mai così bassi ad aprile, il Lago Maggiore ha un livello d'invaso inferiore di 60 milioni di metri cubi rispetto al 2006 e quello di Garda ha un'altezza idrometrica di 55,9 centimetri rispetto a una media di aprile di 110 centimetri, dunque la metà. Non solo. I bacini alpini sono quasi a secco per le scarse nevicate invernali e le precipitazioni previste per i prossimi mesi non consentono di sperare in un recupero del deficit idrico accumulato in autunno e inverno. Infine ci si aspetta un'estate con temperature più alte rispetto gli altri anni.

Così, le strade da percorrere sono due: ottimizzare le poche risorse idriche a disposizione attraverso dei «rilasci controllati» in modo da evitare sprechi e varare misure operative per ridurre il rischio black-out che, per piccole imprese e cittadini, potrebbe presentarsi già a giugno. Questi gli obiettivi del tavolo tecnico anti-siccità per l'estate 2007, riunitosi ieri

e aggiornato al 7 maggio, a cui hanno partecipato esponenti dei ministeri Sviluppo economico, Ambiente e Agricoltura, Terna, Protezione civile, Autorità per l'energia elettrica, Regioni interessate e Autorità bacino Po. Non c'è ancora la dichiarazione di stato d'emergenza ma di fatto il programma per la razionalizzazione della risorsa acqua è già partito. Produttori e gestori di energia, Authority e Regioni, autorità di Bacino e Protezione civile hanno convenuto sulla necessità di definire un piano da

Il ministro Pecoraro Scanio:
«Serve un piano anti-sprechi e ammodernare la rete idrica che ha troppe falle»

subito operativo in vista dei mesi più difficili di giugno e luglio, in cui servirà una grande quantità di acqua per usi irrigui e industriali. Prevede che da subito vengano effettuati dei rilasci controllati di acqua, da grandi laghi e invasi alpini, per consentire di ripristinare specie il livello del Po che ha, oggi, una portata di 431 metri cubi di acqua al secondo, meno della metà del valore medio storico, di 953 metri. Una carenza, quella del grande fiume, tale da rendere comunque impossibile il recupero dei livelli abituali e che avrà conseguenze per l'agricoltura ma,

assicura l'Autorità di Bacino, non comporterà problemi per l'erogazione ai cittadini. Alla luce dell'allarme, il ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio chiederà oggi in Consiglio dei ministri la dichiarazione dello stato di crisi: «Ma da sola non basta. E' necessario varare un piano antisprechi e ammodernare la rete: disperde una quantità inaccettabile a causa della fatiscenza». Per il ministro delle Politiche agricole De Castro non c'è invece la necessità di dichiarare già oggi lo stato di crisi «ma dobbiamo tenere alta l'attenzione e puntare a un buon coordinamento. L'incognita è di capire se i bacini alpini riusciranno a mantenere i livelli del Po per tutta l'estate. Durante la crisi del 2003 ci riuscirono, ma quest'anno il quadro è più critico perché abbiamo avuto un inverno con poca neve». Le associazioni agricole spingono per una cabina di regia e si dicono pronte a fare la loro parte. Legambiente accusa: «L'emergenza che scatta ogni anno con l'arrivo del caldo dimostra che le cause sono anche nella cattiva gestione delle nostre risorse idriche».

«Lo diciamo da settimane, non è certo una sorpresa» è la prima reazione del presidente regionale Coldiretti Dimitri Zbogor: «La nostra prima richiesta è alla Regione; serve un tavolo che affronti non solo l'emergenza ma anche la prospettiva, dato che i cambiamenti del clima stanno di fatto maturando una svolta epocale. Dunque, in questo auspica-bile tavolo di lavoro con l'amministrazione regionale, si do-



Il Po in secca nei pressi di Reggio Emilia in una foto del 2003

vrà ragionare in particolare su che tipo di coltura serve al Friuli Venezia Giulia? Conta infatti produrre ciò che è realmente utile alla comunità». Quando all'emergenza irrigazione, Zbogor garantisce la «responsabilità» degli operatori: «L'acqua non si spreca, gli agri-

coltori s'impegnano per la gestione e il risparmio idrico, con utilizzo di sistemi d'irrigazione a basso impatto. Coldiretti si propone come soggetto attivo anche per la gestione dell'eventuale emergenza: pare che in regione ci siano riserve sufficienti».

Torino, bambina di sei anni muore schiacciata dall'anta di un portone

TORINO Ancora una tragedia alle porte di Torino; ancora una famiglia che piange la morte assurda di una bambina, pochi giorni dopo la tragedia della piccola Alessia sbranata da due rottweiler a Riva, nel giardino di casa.

E di fronte a casa è morta anche Chiara, di sei anni appena, schiacciata dall'anta di un portone. E' accaduto domenica sera intorno alle 21 a Candiolo, piccolo centro a Sudest di Torino. La bambina era in bicicletta nel cortile della Cascina La Motta, dove la famiglia Vilata risiede in una casa un tempo occupata dai mezzadri. Improvvisamente l'anta destra in legno del portone monumentale all'ingresso della cascina si è staccata precipitando a terra proprio mentre Chiara passava pedalando.

Salvo il fratellino poco più grande. Giocava con la sorella e ha assistito alla scena, dando subito l'allarme. «Abbiamo sentito un boato - raccontano disperati i familiari - e siamo subito accorsi. Lei era lì sotto, tutti insieme abbiamo cercato di sollevare il portone». Non c'è stato nulla da fare: l'anta pesa circa sei quintali, la corsa in ambulanza al «Regina Margherita» di Torino, l'ospedale dei bambini, è stata inutile; Chiara è spirata intorno alle 21 nel Reparto rianimazione. La Cascina La Motta è un complesso storico, uno dei più grandi poderi agricoli della provincia di Torino, meta turistica e teatro ogni anno di numerose manifestazioni. L'anta del portone, 4 metri di altezza per 2 di larghezza,

giace ora a terra in attesa dei rilievi definitivi; per sicurezza è stata puntellata e messa sotto sequestro anche l'altra. Così come i cani di Riva non avevano mai dato segni particolari d'irrequietezza, anche a Candiolo nessuno si era mai accorto di quei cardini così consumati dal tempo.

Sul fatto stanno indagando i carabinieri di Vinovo: vogliono capire di chi sia la responsabilità della manutenzione; ogni anno da quel cancello transitano centinaia di visitatori. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

«Più controlli sulla sicurezza dei cancelli» chiede il Codacons, ricordando che per l'Organizzazione mondiale della sanità, gli incidenti domestici rappresentano nei Paesi sviluppati la prima causa di morte dei bambini. «Troppe spese - si legge in una nota Codacons - portoni e cancelli scorrevoli si staccano dai cardini e le tragedie non sono un fatto isolato dovuto a circostanze fortuite ed eccezionali. Incidenti di questo tipo accadono di frequente. Non se ne parla solo perché non sempre si hanno conseguenze fatali. La dinamica, di solito, è sempre la stessa. Il bimbo gioca con il portone che finisce per staccarsi dai cardini». Anche lo scorso anno, ricorda il comunicato, un bimbo di quattro anni rimase schiacciato dal cancello di un agriturismo in Abruzzo: «Il Codacons chiede controlli sulla sicurezza dei cancelli, specie se di scuole o strutture aperte a minori di anni 14».

Stefano Caselli

Vent'anni fa la stessa famiglia aveva avuto un'altra vittima in uno stabilimento vicino

Napoli, esplode fabbrica di fuochi: tre i morti Trenta i feriti, lo scoppio polverizza i corpi

NAPOLI La morte è arrivata in un istante. Un boato spaventoso che si mangia tre corpi, mentre l'odore di zolfo sembra mangiarsi il cielo. A saltare per aria, alle 16.30 circa di ieri, una fabbrica di fuochi d'artificio, nel comune di Gragnano (Napoli), a pochi chilometri da Castellammare di Stabia. L'esplosione ha spazzato via il titolare dell'azienda Aniello Novellino, il nipote Alfonso e un dipendente Alberto Tartaglione: resti dei corpi straziati sono stati trovati a centinaia di metri di distanza.

Pietosamente coperti da lenzuola. Una trentina i feriti, nessuno in modo grave, molti ricoverati per sindrome da panico o per escoriazioni all'Ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia. Si tratterebbe soprattutto di contadini che lavorano e risiedono nell'area circostante: una zona dove si trovano ristoran-

ti, abitazioni e un centro sportivo. Gli scoppi ripetuti, seguiti alla prima micidiale deflagrazione, hanno costretto i vigili del fuoco, almeno una trentina intervenuti con tre squadre, due autobotti e un elicottero, a ritardare i soccorsi e a mantenersi per una buona mezz'ora a distanza di sicurezza prima dell'intervento degli artificieri. Tutt'intorno pezzi di animali morti disegnano il macabro contorno. Per un'ora la situazione si è mantenuta drammatica, mentre nuovi incendi si alzavano all'improvviso. In serata, almeno 150 metri di cumuli di materiale sarebbe rimasto inesplosa a ridosso di quel che restava della fabbrica. «Ci siamo mossi tra petardi e resti umani che alzavano al cielo lenzuola» ha detto il comandante dei vigili urbani di Gragnano Antonio Vecchione.

I laboratori della fabbrica si sviluppavano su un'area grande circa 150 metri quadrati,

nella parte alta del comune in provincia di Napoli.

La struttura crollata si trova sulla statale per Agerola, ai piedi dei Monti Lattari e lontano dal centro abitato ma gli scoppi, a più riprese, sono stati avvertiti a molti chilometri di distanza. Qualcuno ha pensato al terremoto, altri al risveglio del vulcano. Chi ha temuto un attentato. Terrore, panico, tanta gente si è riversata in strada. «Pensavamo fosse esploso il Vesuvio, abbiamo avuto veramente paura» ha affermato Concetta Inghilterra, residente non lontano dalla zona della tragedia. Per alcuni secondi hanno tremato persino le pareti e le porte delle abitazioni più vicine ma l'esplosione è stata udita fino ai comuni limitrofi di Torre Annunziata e Pompei dove la Circumvesuviana ha interrotto il servizio ferroviario.

La fabbrica di fuochi della famiglia Novellino è in vita da tre generazioni ma era ri-

masta chiusa per tre anni a causa d'irregolarità. «Le irregolarità che determinarono la chiusura - ha poi spiegato l'assessore comunale di Gragnano alla Protezione civile Roberto Attanasio - erano di natura burocratica e amministrativa». L'azienda riapri, regolarmente, poco meno di un anno fa: nel luglio 2006.

Vent'anni fa, sempre in quell'area, esplose un'altra fabbrica di fuochi d'artificio. I titolari erano sempre i Novellino, ma all'epoca l'azienda era in via Monte Pendola, poco distante dal luogo dell'esplosione di ieri. Era il dicembre 1987 e in quello scoppio perse la vita un altro nipote di una delle vittime: Ferdinando Novellino, di appena 16 anni, figlio di Domenico Novellino, fratello di Alfonso.

Nello scoppio rimasero feriti altri due giovani parenti e un paio di dipendenti di 17 e 20 anni.

Ferruccio Fabrizio



I mezzi di soccorso e il fumo dell'esplosione nella fabbrica

Con i militari ritornati dopo sei mesi di missione anche un giovane arabo ferito: sarà curato al «Burlo»

Rientra dal Libano la Brigata Pozzuolo del Friuli



Hussein sbarca in Italia accanto al generale Paolo Gerometta

RONCHI DEI LEGIONARI Il primo a sbarcare, dall'Airbus A321 di Alitalia proveniente da Beirut, è stato Hussein Banjak, un giovane ragazzo libanese ferito dallo scoppio di una bomba a grappolo il 12 settembre scorso e ora in Italia grazie all'intervento della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin e i contatti avviati dal pediatra triestino Marino Andolina con i militari della cellula Cimic (Cooperazione civile-militare) della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli.

Il giovane, accompagnato dalla madre Nazmia Salhab, sarà ora ospite a Trieste della casa d'accoglienza di via Valussi gestita dalla Fondazione intitolata ai giornalisti concittadini uccisi nei Balcani e in Somalia. Sarà poi curato nel Reparto di ortopedia dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo. Quel terribile impatto con l'ordigno esplosivo gli ha procurato lesioni a diverse parti del corpo. Dopo gli accertamenti da parte di un altro medico triestino, il te-

nente Pasquale Giannelli, del contingente italiano schierato a Tibnine, nel Sud del Paese dei cedri, il «volo della speranza», coinciso con il rientro in Italia di uno degli ultimi contingenti della Brigata Pozzuolo del Friuli, che dall'ottobre scorso aveva dato il via all'Operazione Leone sotto le insegne dell'Onu, ora rilevata dalla «Folgore».

Tra i militari sbarcati a Ronchi dei Legionari anche il comandante della grande unità di stanza a Gorizia, il generale di brigata Paolo Gerometta e la bandiera di guerra dell'unità, attesi da numerose autorità e, tra gli altri, dal generale di corpo d'armata Giovanni Ridinò, a capo del 1.º Comando forze di difesa di Vittorio Veneto. «Credo ci sia una via italiana nelle operazioni di pace - ha detto Ridinò, per sei mesi a capo di una speciale cellula di collegamento Onu a New York - anche perché gli nostri uomini e le nostre donne riescono a instaurare un rapporto con le po-



L'arrivo della bandiera

polazioni locali che nessun altro riesce a tessere».

«C'è una grande fiducia in noi - ha continuato -, in un esercito che si distingue per la propria capacità operativa ma anche per la sensibilità nei confronti dei bisogni degli altri». Non è mancata l'ufficialità, assieme a grande commozione, all'arrivo del velivolo noleggiato dalla Difesa all'aeroporto regionale del Fvg. Accanto al saluto e agli applausi rivolti ai solda-

Iniziativa umanitaria della Fondazione Luchetta e dell'unità di stanza a Gorizia

ti, sono stati infatti tributati gli onori allo stendardo dei Lancieri di Novara atteso, tra gli altri, dall'onorevole Rosato, dal presidente del consiglio regionale Tesini, dal prefetto De Lorenzo, dal presidente della Provincia Gherghetta e dai sindaci di Gorizia e Ronchi dei Legionari, Brancati e Fontanot.

Soddisfazione è stata espressa dal generale Gerometta al suo ritorno a casa dopo sei mesi di missione. «Protagonisti di questi 180 giorni di pace sono stati i miei uomini - ha affermato - che hanno lavorato in condizioni molto spesso proibitive. Sono orgoglioso di essere il loro comandante». In questi mesi, tra le altre cose, la «Pozzuolo», che ha impiegato 2.450 soldati, ha svolto 10 mila ore di pattugliamento con mezzi e 2 mila a piedi; ha consegnato 3 tonnellate di generi alimentari, oltre a 3 mila operazioni di disinnesco di ordigni esplosivi, accompagnate da una capillare campagna informativa nelle scuole.

Luca Perrino

IN BREVE

Irruzione in casa della vittima
Foggia: accoltella l'ex amante dopo sms di minacce

FOGGIA Lui la ossessionava. Non accettava la fine della relazione clandestina. Così l'ha accoltellato dopo avere fatto irruzione in casa sua, domenica a Foggia. La vittima, Angela Vinciguerra, 49 anni, aveva troncato la scorsa estate una relazione di cinque anni con il suo assassino, Dario Maitilasso, 50 anni, titolare di bar. L'uomo è in fermo, accusato di omicidio volontario. A incastrarlo, le numerose testimonianze di vicini, conoscenti e parenti della vittima: hanno raccontato le continue vessazioni e le minacce cui la donna era sottoposta da mesi, con sms e telefonate.

Due ex tecnici Ferrari condannati per spionaggio

MODENA Sono stati condannati ieri a Modena i due ex tecnici della Ferrari sospettati di avere rivelato segreti industriali nel momento in cui erano passati dalla Casa del Cavallino alla Toyota. Angelo Santini è stato condannato a nove mesi per la rivelazione di segreto industriale, Mauro Iaconi a un anno e quattro mesi per la ricezione di un cd con dati, file e disegni che gli era stato consegnato dal collega. Per entrambi la pena è sospesa; i legali hanno annunciato il ricorso in appello.

Taranto: sette cani randagi mettono in ansia una coppia

TARANTO Circondati per un'ora da sette cani randagi su un tratto di spiaggia senza ricevere aiuto, nonostante le richieste avanzate col cellulare anche alle forze dell'ordine: è quanto è accaduto a una coppia di giovani di Massafra (Taranto) sul litorale. La ragazza, una studentessa di 24 anni, addirittura in preda a uno stato d'ansia ha dovuto fare ricorso ai medici dell'ospedale di Massafra, che le hanno somministrato tranquillanti con prognosi di tre giorni. Esposto al Comune.

Bloccati sul treno da Lourdes: manca la pedana per scendere

FROSINONE Venticinque portatori di handicap sono rimasti bloccati quasi due ore, nei vagoni del convoglio di un «treno bianco» tornato da Lourdes, alla stazione di Frosinone. Dopo 26 ore di viaggio il gruppo di fedeli è stato costretto a rimanere nei convogli stretti e con una temperatura altissima, perché impossibilitati a scendere per mancanza di una pedana e degli addetti al servizio. Una procedura che è stata possibile soltanto all'arrivo di un altro addetto al servizio.

Nel dicembre del 1991, dopo gli accordi di Pusha, fece ammainare il vessillo rosso con la falce e il martello



A sinistra una delle ultime foto di Eltsin, qui sopra con Bill Clinton nell'incontro del 1998

MOSCA Ultimo colpo di scena per Boris Eltsin, l'uomo che ha cambiato il corso della storia di fine millennio: la notizia della sua morte, nel primo pomeriggio di ieri, è arrivata all'improvviso come inaspettate e sorprendenti sono apparse tante delle vicende di una straordinaria parabola politica ancora gravida di conseguenze. Nel breve comunicato di un Cremlino, che ha decretato il lutto nazionale, a prima vista egualmente impreparato all'evento, si parla di un brusco arresto cardiaco che non ha dato possibilità di intervento ai medici della Clinica centrale di Mosca. Che Eltsin, 76 anni, fosse sofferente di cuore, lo si sapeva da tempo: nel 1996, rompendo una tradizione plurisecolare, era stato il primo capo di stato russo a dare conto con largo anticipo delle sue condizioni di salute quando, pochi mesi dopo la sua rielezione a presidente, aveva annunciato al mondo di doversi operare per un quintuplo bypass.

Fra i primi a presentare le condoglianze alla famiglia è stato il grande nemico di un tempo, l'ultimo presidente dell'Unione sovietica, Mikhail Gorbaciov: gesto sportivo, ma che non ha saputo sottrarsi a un'ultima stoccata. Gorbaciov ha parlato di una carriera costellata di «grandi opere per il bene del paese e gravi errori». La contraddittoria figura di Eltsin è d'altro canto racchiusa in quella frase: fu il primo a capire quanto irrealizzabile fosse il sogno di riforma del sistema sovietico del rivale, e i fatti gli diedero ragione nell'agosto del 1991, quando Gor-

Lutto nazionale in Russia. Tra i primi a presentare le condoglianze il suo ex nemico Mikhail Gorbaciov

Mosca: morto l'ex presidente Eltsin

Stroncato da un attacco cardiaco a 76 anni. Mise fine all'Unione sovietica

Dal paesino di Butka negli Urali ai fasti dei saloni del Cremlino

ROMA Boris Nikolaevich Eltsin, ex presidente della Russia postcomunista, nasce il primo febbraio 1931 nel villaggio di Butka, negli Urali meridionali. Nel 1955 si laurea in ingegneria edile. Al 1961 risale la sua iscrizione al Pcus e nel 1976 diventa primo segretario del comitato di partito della regione di Iekaterinburg. Nel 1985, dopo l'elezione di Mikhail Gorbaciov a segretario generale del Pcus, viene chiamato a Mosca e nel dicembre di quello stesso anno è nominato primo segretario del comitato di partito di Mosca. Acquista popolarità per la sua intransigenza contro la corruzione e i privilegi della nomenklatura. Questo lo porterà in rotta di collisione con i conservatori e alla sua estro-

missione dal Politburo nel 1988. Nel marzo 1990, divenuto leader del blocco radicale «Russia democratica», è eletto deputato al Congresso del popolo della Federazione e il 29 maggio dello stesso anno diviene presidente del Parlamento. Dopo il referendum sul regime presidenziale, Eltsin viene eletto il 12 giugno 1991 primo presidente della Federazione russa con il 57% dei voti. Nei giorni del tentato colpo di stato del 19-21 agosto 1991, Eltsin si schiera apertamente contro i golpisti e chiede il ritorno di Gorbaciov, prigioniero nella sua dacia in Crimea. Dopo il ritorno di Gorbaciov, si accantona sempre più la contrapposizione Russia-Urss, che accelera la disgregazione dell'Unione Sovietica.

mercato si fecero tanto pesanti da inimicargli il Parlamento un tempo suo sostenitore, e lo «zar Boris», come molti giornali lo avevano ribattezzato, non si fece scrupolo a risolvere la disputa a cannonate. Il bilancio, in quelle tese giornate di ottobre, fu ufficialmente di circa 150 morti, ufficialmente molto più sanguinoso.

Non fu l'unica azione di forza del vulcanico presidente: nel dicembre del 1994, i carri armati dell'ex Armata rossa invadevano da tre diverse direttrici la repubblica caucasica della Cecenia, che rivendicava la sua indipendenza da Mosca. La guerra di Eltsin fu disastrosa: nell'agosto del 1996, proprio nel giorno del giuramento per il suo secondo mandato di presidente - ottenuto al secondo turno - arrivò la notizia che Grozny, capitale della piccola nazione ribelle, era caduta in mano alla guerriglia. Seguì una tregua negoziata al ribasso da un Cremlino screditato sul piano militare e politico.

Intanto, la terapia d'assalto per l'economia dava frutti altrettanto catastrofici. Nel 1993 c'era stata una prima

svalutazione del rublo, con il brusco ritiro, in tre giorni, di tutte le banconote di stampa sovietica, e il congelamento dei conti bancari dei cittadini. Nel 1997, ci fu la svalutazione del rublo, che perse contemporaneamente tre zeri nominali e buona parte del valore reale. Seguì un anno dopo da un nuovo default che ridusse ulteriormente la forza della moneta russa. Questo, mentre la campagna di privatizzazioni ideata dal braccio destro del presidente, Anatoli Ciubais, consegnava in mano a una nuova classe semi-criminale le ricchezze del paese. Con Eltsin erano nati gli «oligarchi», e con loro la mafia russa erede dell'antico mercato nero. La popolazione per parte sua subiva il tracollo della produzione industriale e agricola e i ritardi più che semestrali degli stipendi, statali e non. Sul piano internazionale, per quanta voce grossa facesse il padrone del Cremlino, Mosca era ridotta al rango di un Paese in via di sviluppo, le cui posizioni sulle crisi mondiali avevano meno eco delle piccanti notizie sulle bevute presidenziali.

Quel golpe sconfitto salendo su un tank

ROMA Uno scarno comunicato della Tass il 19 agosto 1991 annuncia la sostituzione del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov col suo vice Ghennadi Ianaev. Gorbaciov, in vacanza in Crimea e ormai isolato, viene dichiarato temporaneamente «incapace di svolgere le sue funzioni per motivi di salute».

Alla testa della giunta golpista, con Ianaev, ci sono il capo del Kgb dell'Urss Vladimir Kriuchkov, il primo ministro Valentin Pavlov, i ministri della Difesa e dell'Interno, Dmitri Iazov e Boris Pugo. È la nomenklatura che vuole restaurare l'ordine e salvare l'Unione sovietica. I golpisti fanno entrare i carri armati a Mosca. La tv è oscurata.

Il presidente della Russia sovietica, Boris Eltsin, che due mesi prima era diventato il primo leader del paese mai eletto col voto popolare, prende la situazione in mano e lancia un appello alla disobbedienza. Migliaia di persone cominciano ad affluire in piazza a Mosca e Leningrado.

Il 20 agosto in decine di migliaia sono già raccolte attorno alla Casa Bianca sulla Moscovia, dove è asserragliato Eltsin.

Eltsin parla con i militari che circondano l'edificio, poi arringa la folla in piedi su un blindato. Parte delle forze armate e del Kgb si schierano contro il golpe.

Il 21 agosto un carro armato uccide tre manifestanti, ma le file dei democratici continuano a ingrossarsi. Il gruppo Alfa, reparto d'élite del Kgb incaricato di prendere d'assalto la Casa Bianca decide di ammutinarsi. Lo stallo prosegue, i golpisti esitano, Eltsin no: intima loro di ritirare le truppe e di far tornare Gorbaciov. Alla fine il ministro Iazov cede e richiama tutti i reparti. Il 22 Gorbaciov viene riportato a Mosca e nel giro di poche ore tutti i golpisti sono arrestati.

PRESIDENZIALI IN FRANCIA

Adesso i due pretendenti cercano di accalappiare al ballottaggio i voti del centro

La corsa all'Eliseo: Sarkozy e Royal sono a caccia dell'appoggio di Bayrou

PARIGI Comincia ora una nuova fase della campagna elettorale in Francia. I due primi classificati nelle votazioni di ieri, Nicolas Sarkozy con il 31,18% e Segolene Royal con il 25,87%, hanno già ripreso la loro frenetica attività. Li aspettano due settimane nelle quali ognuno investe tutta la propria storia politica e umana, ricerca le motivazioni più profonde, difende il proprio progetto che propone come progetto di una nazione. Sarkozy si presenta come il favorito; si è già immerso in quella «Francia che soffre», uno dei suoi obiettivi perché «come in una famiglia» le maggiori attenzioni devono andare a chi sta peggio; non vuole modificare la sua campagna, ma solo approfondire temi e schemi. Lei, la prima donna che si presenta all'elektorato per il ballottaggio che porterà all'Eliseo vuole invece cambiare. «È una nuova campagna elettorale» dice. Tutti e due questa sera davanti ad altre migliaia di francesi, ma tutti e due ben coscienti che il problema vero è ora convincere chi aveva votato a destra e a sinistra per gli altri candidati rimasti esclusi di affidare a loro la prossima scheda. Ma soprattutto la posta in gioco è il bottino dei voti centristi di Francois Bayrou. Importanti per Sarkozy, essenziali per la Royal.

Il primo può contare oltre che sul suo 31,18% anche sul 2,27% di Philippe de Villiers e potenzialmente anche sul 10,58% di Le Pen, circa il 45%. Royal parte dal suo 25,87%; può contare sul voto dell'altra sinistra, poco più del 10%, per

arrivare ad un 36%. Le riserve della sinistra estrema sono finite e l'unico bacio da cui attingere è quello di Bayrou. Ecco perché per lei i voti centristi sono essenziali. Anche se Jack Lang sostiene che in politica i numeri non contano perché «2+2 non fanno 4: ma 5 o 3».

Francois Bayrou non deve comunque essere l'interlocutore del partito socialista, ha annunciato il segretario Francois Hollande che invece vuole che Segolene Royal si indirizzi ai suoi elettori e parli loro di proporzionale e di Europa, di decentralizzazione, di ecologia. Il primo segnale lanciato dal Ps domenica sera è stato quello di un'alleanza contro Sarkozy: mettiamo assieme tutti quelli che non vogliono l'ex ministro dell'interno all'Eliseo, ha detto Hollande che ha anche studiato con Daniel Cohn-Bendit strategie di avvicinamento agli elettori centristi. Il parlamentare verde europeo, amico di Bayrou, è anche un forte sostenitore della necessità di un'unione tra Ps, Udf e verdi.

Anche il partito di Sarkozy non tratterà con Bayrou, ma la sua tecnica è diversa. C'è una vicinanza storica tra i due partiti: molti parlamentari Udf vengono eletti in base ad un accordo di desistenza con l'Ump e le paure tra gli eletti centristi sono molte in vista delle vicine elezioni politiche. Un tasto su cui spingere per gli uomini di Sarkozy che d'altro lato devono avviare verifiche anche sul fronte di destra, pur se in teoria meno complesso.

IL CASO

Parigi: nelle banlieue tutti per Ségolène

PARIGI Il giorno dopo le elezioni, Clichy-sous-bois è tornata la città fantasma di sempre. In questa banlieue dimenticata, all'Est di Parigi, gli abitanti sono ora in attesa. Aspettano il secondo turno e che qualcuno si ricordi di loro. La loro presenza l'hanno fatta sentire forte ieri andando a votare in massa. Forse molti di loro ancora non lo sanno, ma oggi Clichy è diventata per i francesi il simbolo della mobilitazione e dell'impegno cittadino. Quest'anno sono stati 9.533 gli iscritti alle liste elettorali contro 8.055 del 2002. Il tasso di partecipazione è stato del 81,82%; era il 62,3% cinque anni fa. Per Samir Mihi, 29 anni, portavoce dell'associazione «Ac le feu», è questa la vera vittoria. Ieri nella sede dell'associazione erano solo in due, ma domenica sera erano un centinaio, tra membri e abitanti del posto, in un clima di festa. C'erano anche i genitori di Bouma, uno dei due ragazzi morti, in fuga dalla polizia, fulminati in una cabina dell'alta tensione il 25 ottobre del 2005. Fu questo tragico evento a scatenare i moti dell'autunno 2005: tre settimane di violenze, di auto e di edifici incendiati, di centinaia e centinaia di arresti.

A Clichy la maggioranza dei cittadini ha votato Ségolène Royal. La socialista ha ottenuto il 41,5% dei voti contro il 24,4% di Nicolas Sarkozy, 14,3% di Bayrou e 9,2% di Le Pen. Le elezioni presidenziali non sono solo uno dei tanti appuntamenti politici per gli abitanti di Clichy. Sono un momento per farsi sentire e per dimostrare che qualcosa può veramente cambiare. Fino al ballottaggio del 6 maggio Samir Mihi e gli altri di «Ac le feu» continueranno a parlare e a sensibilizzare i giovani come già avevano fatto in vista del primo turno quando erano anche riusciti a mobilitare una cinquantina di associazioni e diverse migliaia di persone in una lunga «Marcia dei dimenticati» al centro di Parigi.



Il leader centrista francese Francois Bayrou

TERRORISMO

Iraq: altri attentati

BAGHDAD Oltre 45 persone sono morte e un centinaio di altre sono rimaste ferite ieri in varie zone dell'Iraq in una raffica di attentati di cui s'è avuta notizia; mentre a Baghdad, dove pure ci sono stati numerosi attacchi, non si placano le polemiche per la realizzazione attorno a un quartiere sunnita di una barriera di sicurezza, che alcuni hanno sprezzantemente definito «il muro della segregazione» ma che per altri è solo una «misura di sicurezza». Ma intanto non si arresta la lunga scia di sangue. Ieri c'è stata l'esplosione di un'autobomba nei pressi di una stazione di polizia nella città di Baquba: il bilancio è di dieci morti e

almeno 23 feriti. Nei pressi di Mossul, ancora un'autobomba, contro la sede locale del Partito democratico del Kurdistan.

Anche in questo caso 10 morti e almeno altrettanti feriti. A Baghdad, oltre ad una serie di attentati «minori», si è registrato un attentato compiuto da un kamikaze in un ristorante a circa 200 metri da uno degli ingressi della Zona Verde: almeno sei morti e 14 feriti. Ma l'attacco più grave è avuto notizia è avvenuto a Ramadi è stato messo a segno con due autobombe. Alcune fonti parlano di 12 morti e una decina di feriti, ma altre affermano che sono invece 19 le persone rimaste uccise e almeno 35 quelle rimaste ferite.

Lascia il ministro degli Interni. Tensione a Gaza

Abu Mazen è giunto a Roma Crisi nel governo dell'Anp

GAZA Nel governo di unità nazionale palestinese nuovi contrasti fra Hamas ed al-Fatah sono emersi ieri quando la stampa palestinese ha appreso delle dimissioni del ministro degli Interni Hani Kawasmeh (un indipendente considerato vicino agli islamici) e del rifiuto del premier Ismail Haniyeh di riceverlo. In realtà Kawasmeh aveva inoltrato la lettera di dimissioni a Haniyeh (Hamas) già tre giorni fa. In quella occasione aveva lamentato che qualcuno gli stava mettendo i bastoni fra le ruote ragion per cui - spiegava - non aveva speranze di successo il suo progetto di debellare l'anarchia armata nei Territori, e in primo luogo nella ribollente Gaza dove le violenze restano all'ordine del giorno. Ma Haniyeh, hanno confermato ieri diversi portavoce ufficiali, non vuole affatto che Kawasmeh lasci il governo.

Prima, ha spiegato, occorre che lui stesso (ossia il premier) ne parli con il presidente Abu Mazen che è impegnato in questi giorni in una importante missione in diversi Paesi europei fra cui l'Italia (ieri è giunto a Roma), dove è giunto ieri sera, e che arriverà a Gaza solo la settimana prossima. Fino ad allora, dunque, la vicenda Kawasmeh sembra dover restare sospesa. Nel frattempo, forse sabato, Abu Mazen (al Fatah) vedrà al Cairo il leader politico di Hamas, Khaled Meshaal. Parleranno certo del governo di unità nazionale che sta scricchiolando, e anche della riforma dell'Olp.

Ma già ieri un sito vicino a Hamas, Palestine-Info, ha addossato senza peli sulla lingua ad un esponente di al-Fatah la responsabilità della crisi. Secondo il sito la «paralisi» denunciata da Kawasmeh deriva

dalle attività di ostruzione della Sicurezza preventiva palestinese, che è guidata da Rashid Abu Skbak. Si tratta, insiste il sito, del braccio destro di Mohammed Dahlan. Ricordando gli anni Novanta, Palestine-Info afferma che «fu proprio Dahlan a fondare allora la infame Sicurezza preventiva», che non esitò a mettere in carcere quei miliziani di Hamas che organizzavano attentati per far naufragare gli accordi di Oslo fra Israele e Olp. Oggi Dahlan è il principale consigliere di sicurezza di Abu Mazen.

Escluse dunque le dimissioni di Kawasmeh, il sito islamico indica due soluzioni possibili: il licenziamento in tronco di Abu Shbak, oppure una ristrutturazione della Sicurezza preventiva che «consenta finalmente al ministro degli Interni di garantire la sicurezza nelle zone palestinesi».

Intanto cresce la tensione alla frontiera nord di Gaza. La stampa palestinese teme che una operazione terrestre israeliana sia imminente. Denuncia spostamenti di truppe, ammassamenti, spari sporadici. Anche dal rione Zaitun di Gaza sono stati avvistati mezzi blindati israeliani, che sembrano in procinto di agire. Una impennata di violenza è stata registrata nei giorni scorsi nei Territori. Nove palestinesi (sette miliziani e due adolescenti) sono stati uccisi dal fuoco israeliano. Dal nord di Gaza diversi razzi sono stati sparati, anche ieri, verso città israeliane. Fonti di Gaza hanno riferito di un ultimatum che sarebbe stato lanciato ieri da Israele, con volantini lanciati da un elicottero Apache: se entro 48 ore i razzi non vengono immagazzinati, l'esercito entro a Gaza.



Abu Mazen

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Doppio appuntamento per il colosso triestino. Il Leone si prepara a nominare il nuovo consiglio di amministrazione allargato a 19 componenti

Banca Generali, utile netto da 1,7 a 14 milioni

Oggi si riuniscono i soci dell'istituto. Sabato alla Marittima l'assemblea delle assicurazioni

TRIESTE Due assemblee in sette giorni. Prima quella di Banca Generali, il polo bancario del Leone, che oggi a partire dalle 11, nel palazzo di via Trento 8, presenta ai soci il bilancio dell'esercizio 2006, per la prima volta dopo la recente quotazione a Piazza Affari. Poi quella del gruppo Generali che, come ormai da tradizione, l'ultimo sabato di aprile raccoglie centinaia di azionisti per l'approvazione dei conti, con un'unica novità: cambia la location e l'incontro si trasferisce dai palazzi di piazza Duca degli Abruzzi alla Stazione Marittima. Il tutto contornato da una serata di gala offerta dal colosso triestino delle polizze; un concerto di musica classica che si terrà venerdì sera al Teatro Verdi.

Prende il via dunque la settimana tutta triestina delle Generali, densa di appuntamenti che fino a sabato manterranno il Leone sotto i riflettori. Oggi il direttivo di Banca Generali, guidata dall'amministratore delegato Giorgio Girelli e presieduta dall'ad del gruppo assicurativo Giovanni Perissinotto, si presenta infatti davanti ai soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006. Conti in forte crescita, quelli del gruppo bancario, oggi al centro del nuovo piano industriale 2007-09, che ha l'obiettivo

di rafforzare la presenza del gruppo nel settore dei Personal financial services. L'utile netto è passato da 1,7 milioni di euro del 2005 ai 14 milioni dello scorso anno, mentre il risultato operativo è raddoppiato, superando i 61 milioni di euro nel 2006. Risultati che permetteranno di proporre un dividendo di 0,10 euro per azione.

Ma l'appuntamento più atteso è fissato per sabato, quando i vertici di Generali si presenteranno davanti agli azionisti per l'approvazione dei risultati record raggiunti nel 2006: un utile di 2,4 miliardi di euro, in crescita del 25% rispetto all'anno precedente, e una raccolta premi lorda salita a 64,5 miliardi. All'ordine del giorno quest'anno ci sarà soprattutto la nomina del nuovo cda del Leone, composto da 19 membri indicati dal presidente di Generali Antoine Bernheim e pubblicato, per la prima volta, anche sul sito Internet della compagnia. Una squadra più «europea» rispetto alla scorsa gestione, che apre le porte a volti nuovi provenienti in particolare dal mondo industriale e imprenditoriale italiano ed europeo. E in attesa dell'investitura dei nuovi amministratori, giovedì a Venezia si terrà invece l'ultima seduta del cda uscente. Una riunione straordinaria



L'amministratore delegato di Banca Generali Giorgio Girelli

che, come confermato dalla compagnia assicurativa, ha all'ordine del giorno solamente alcune comunicazioni del presidente e degli amministratori delegati ai membri del consiglio. A quanto si apprende, dunque, non è prevista nessuna discussione in merito al futuro di Alleanza, né alla vicenda Telecom Italia.

L'assemblea degli azioni-

sti si svolge quest'anno nel 175esimo anniversario della fondazione della compagnia giuliana. Un evento che il gruppo ha voluto sottolineare e festeggiare con una lunga serie di iniziative in campo culturale, tra cui una mostra archeologica e tre concerti di musica classica: il primo a Milano e il secondo, appunto, a Trieste, venerdì sera. Ma quest'an-



L'amministratore delegato di Generali Giovanni Perissinotto

no la novità sarà anche un'altra: per la seconda volta nella storia del gigante italiano delle assicurazioni, infatti, l'incontro con i soci non troverà più spazio nei saloni dei palazzi di Corso Cavour, ma all'interno della Stazione Marittima (era successo solo nel 1982, in occasione dei 150 anni della società, quando l'assemblea si era svolta al Teatro Verdi).

In occasione dell'evento, fa sapere la compagnia, l'edificio subirà un vero e proprio restyling. Una decisione, quella del cambiamento di location, «resa necessaria dal numero crescente dei partecipanti, sia azionisti che giornalisti - rende noto Generali - e che varrà anche per le future assemblee ordinarie del gruppo».

Elisa Coloni

ASSICURAZIONI

Ras, dividendo da 1,56 euro Dieckmann: «L'integrazione con Allianz vale un miliardo»

TRIESTE Un utile operativo pari a 787 milioni di euro, in crescita del 22% rispetto ai 645 milioni del 2005: chiude così l'esercizio 2006 la Ras, compagnia assicurativa del gigante tedesco Allianz, triestina di nascita e milanese d'adozione. Ieri si è infatti svolta nel capoluogo lombardo l'assemblea dei soci, che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2006, chiuso con la distribuzione di un dividendo di 1,56 euro per azione. «Quello appena concluso è stato un anno caratterizzato da un forte miglioramento dei risultati operativi - fa sapere la società - a fronte di una raccolta premi consolidata pari a 11 miliardi di euro, di cui 6,9 miliardi nel Vita e 4,1 miliardi nei rami Danni».

Unico segno meno tra le voci di bilancio lo si registra nell'utile netto consolidato, che scende a 544 milioni di euro, in calo del 9,6% rispetto ai 602 milioni del 2005, «principalmente - spiega la società - a causa dei minori utili finanziari realizzati». Il profitto della capogruppo Ras ammonta a 498 milioni di euro. Positivo il combined ratio del gruppo, migliorato dell'1,3%, attestandosi nel 2006 a 95,9%, con contributi da parte di tutte le compagnie. Il 2006 rappresenta, per la società, l'anno in cui si è conclusa la fusione di Ras Holding in Allianz Se, con la conseguente rimozione delle azioni Ras dalla Borsa di Milano. Ed è notizia di ieri che per il colosso assicurativo di Monaco la trasformazione in società di diritto europeo, con l'integrazione della Ras, ha già dato risultati positivi, ovvero un risparmio di un miliardo di euro. «Come società di diritto europeo - ha dichiarato l'ammini-

stratore delegato di Allianz Michael Dieckmann - in seguito all'acquisto della quota degli azionisti di minoranza della nostra controllata in Italia Ras abbiamo risparmiato fino a un miliardo di euro».

Il numero uno del gigante tedesco ha inoltre parlato di altri vantaggi derivanti dalla nuova forma giuridica, affermando che «è importante per un'impresa avere una struttura meno complessa e disporre nel consiglio di sorveglianza di una rappresentanza internazionale dei lavoratori». Continua nel frattempo il processo di integrazione tra le tre controllate di Allianz in Italia, Ras, Lloyd Adriatico e



Il numero uno di Allianz Michael Dieckmann

Subalpina che, attraverso la costituzione di un nuovo super gruppo nel mercato nazionale, cambierà la geografia del mondo assicurativo italiano. La nascita Allianz Spa, come si chiamerà il secondo big delle polizze in Italia, potrà contare su una raccolta premi consolidata sul mercato italiano di 14,4 miliardi di euro, pari a una quota del 13%, e su oltre sei milioni e mezzo di clienti. In se-

de straordinaria l'assemblea ieri ha approvato gli aumenti di capitale a fronte dei conferimenti degli interi complessi aziendali di Allianz Subalpina e Lloyd Adriatico che, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, avverrà presumibilmente dopo l'estate.

Allianz Spa, la cui sede legale e direzionale sarà a Trieste, opererà sul mercato con tre diversi marchi: «Allianz Ras», «Allianz Lloyd Adriatico» e «Allianz Subalpina» e tre reti commerciali distinte e separate.

e.c.

Il nuovo istituto sarà controllato al 52% da Londra. Prevista anche la cessione della statunitense LaSalle a Bank of America

Barclays-Abn, nasce la mega banca mondiale

Annunciata la fusione anglo-olandese che potrà contare su 47 milioni di clienti

ROMA Barclays e Abn Amro sfidano i colossi statunitensi e mettono in campo la maggiore fusione bancaria di tutti i tempi, che se avrà successo darà vita all'istituto più grande del mondo in termini di attività. Dopo oltre un mese di trattative in esclusiva, la banca britannica e quella olandese hanno annunciato ieri una fusione che ridisegna il settore bancario mondiale, creando un colosso in grado di fronteggiare i «Big» come Citigroup. Un gigante tutto europeo che nascerà se gli azionisti di Abn diranno sì a Barclays, che controllerà il 52% della nuova banca, e se non ci saranno rilanci da parte di altri istituti.

Le cifre sono da «Big» mondiale. Oltre 200.000 dipendenti, 47 milioni di clienti e 3.100 miliardi di dollari in asset, pongono al vertice della classifica mondiale per attività la maxi-banca, che si chiamerà Barclays, avrà sede ad Amsterdam e sarà presieduta da Arthur Martinez (Abn Amro) ma avrà John Varley (Barclays) come amministratore delegato.

Al numero uno dell'istituto olandese, Rijkman Groenink, è bastato un board tenuto domenica ad appena un giorno dal previsto incontro con la cordata alternativa guidata da Royal Bank of Scotland, che premeva da giorni per farsi avanti assieme a Fortis e Santander. Un blitz con cui -



Rijkman Groenink e John Varley

forte dell'appoggio delle istituzioni olandesi - Groenink vuole scongiurare lo spezzatino cui puntano Rbs (interessata alle attività di Abn negli Usa), Santander (che vuole gli asset sudamericani e, in Italia, Antonveneta e il quasi 9% in Capitalia) e l'olandese Fortis. Da loro, però, Groenink non ha ricevuto offerte ma solo «una vaga lette-

Capitalia sale in Borsa sull'onda del «risiko»

ROMA Una aggregazione fra Capitalia e una banca italiana o straniera. E questa la scommessa della borsa dopo l'annuncio della fusione Abn Amro-Barclays che, secondo gli operatori, ha tuttal'altro che chiuso la partita della banca romana. E in una giornata debole per Piazza Affari Capitalia ha chiuso le contrattazioni con un rialzo teorico dello 0,9% a 6,97 euro, che lo stacco della cedola ha trasformato in un calo del 2,17%. Il mercato non sembra insomma credere alle dichiarazioni dell'ad delegato di Barclays John Varley, che ha assicurato che la partecipazione nella banca romana è «un forte fattore di crescita». Gli operatori sono infatti convinti che gli inglesi cederanno la quota in Capitalia di Abn in quanto non strategica. Secondo i rumors, i nomi più accreditati sarebbero quelli di Santander e Unicredit.

ra da cui si capisce chiaramente che quello a cui mirano è smontare la banca».

L'istituto della City offre 3,225 azioni Barclays per ciascun titolo di Abn Amro, pari a 36,25 euro per azione con un premio del 33% rispetto alle quotazioni della vigilia dell'annuncio dei colloqui. Ieri mattina le azioni Abn Amro hanno brevemente toccato i 37,47 euro, segnalando che i mercati si aspettavano un rilancio.

Ma poi hanno chiuso a 35,77 euro dopo che Rbs-Fortis-Santander hanno cancellato l'incontro con Groenink fissato per ieri pomeriggio, giudicandolo «inopportuno». Per mettere i bastoni fra le ruote a Rbs-Fortis-Santander, infatti, Abn venderà a Bank of America, per 21 miliardi di dollari in contanti, la banca statunitense LaSalle, obiettivo primario di Rbs. E così Rbs deve prima «capire come la vendita di LaSalle potrà essere fermata».

È probabile che i legali siano già a lavoro pronti a dare guerra, ma non sarà facile: Bank of America sborserà un «prezzo pieno» conscia che ci sono altri pronti a farsi avanti, ha spiegato il suo numero uno Kenneth Lewis. E qualsiasi offerta migliorativa potrà essere battuta da Lewis offrendo la stessa cifra. Non solo: per puntellare la maxi-fusione, Abn e Barclays hanno fissato una penale di 200 milioni in caso di recesso.

Unipol, Stefanini eletto presidente della banca

BOLOGNA L'assemblea degli azionisti di Unipol Banca ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione. Il Consiglio, a sua volta, ha nominato i nuovi vertici della società: presidente della Banca è stato eletto Pierluigi Stefanini, presidente del Gruppo Unipol; vicepresidente Gilberto Coffari, presidente di Coop Adriatica. Unipol Banca è l'istituto di credito del Gruppo Unipol, ha chiuso il 2006 con una raccolta di euro di 7,9 miliardi e un risultato netto di 30,2 milioni di euro, più 752% sul 2005. Nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione di Aurora assicurazioni (gruppo Unipol) ha provveduto a nominare presidente della società sempre Stefanini e vicepresidente Fabrizio Gillone, già presidente e consigliere delegato di nuova coop società cooperativa.

DALLA PRIMA PAGINA

In primis sono dell'avviso che si poteva ampliare un po' i due campi di Via Rio Primario e Via Carnaro, visto che gli spazi ci sono e al massimo ci sarebbe da fare una piccola variante al Prgc, ma forse al posto del primo dovrebbe andarci il rigassificatore mentre il secondo sarà probabilmente vicino a un potenziale «bacino elettorale».

Poi sono contrario perché si va a distruggere un altro pezzo di Carso vergine rappresentato da una bella pineta spontanea. Si parla tanto di tutela, si istituisce una selva di vincoli tali da scoraggiare qualsiasi iniziativa volta a valorizzare e mantenere un territorio che è stato da decenni di volta in volta sfruttato quale discarica di rifiuti solidi urbani (Banne e Trebiciano) la-

sciando delle ferite ancora aperte, e poi via via snaturato occupando le terre della popolazione autoctona per costruirvi caserme e altre servitù militari (campi carri, batterie contraeree, polveriere, aerporti...), costruendo i borghi per i profughi della seconda guerra mondiale, centrali elettriche, elettrodotti, oleodotti, gasdotti, strade e autostrade, area di ricerca, sincrotrone, adottando piani regolatori iperpermissivi che hanno cambiato faccia a tranquilli abitati di un tempo e trasformandoli in dormitori appendice della città, con sommo piacere degli speculatori edili e distruggendo le attività rurali tradizionali, che per secoli avevano forgiato il territorio trasformandolo in quello che era conosciuto una volta come il

Carso con la c maiuscola, che oggi purtroppo non si riconosce quasi più, massacrato, violentato e infine lasciato nel più totale abbandono.

Basta fare una piccola gita sull'altopiano per rendersi conto in modo inequivocabile della differenza tra il territorio carsico sotto l'amministrazione del Comune di Trieste e quello dei limitrofi Comuni di Monrupino, Sgonico, Duino-Aurisina, San Dorligo o quello nella vicina Repubblica di Slovenia. In pratica le amministrazioni cittadine hanno sempre agito nell'esclusivo interesse della città, prendendo moltissimo, dando in cambio molto poco e mai puntando a

Non contro i rom: a favore del Carso

Il mondo ci invidia. Sono contrario perché il terreno in oggetto fa parte del patrimonio di una delle proprietà collettive, cosiddette «comune», che esistono da secoli in tutti gli abitati originari dell'altopiano e che possono rappresentare l'unico soggetto credibile che potrebbe, se adeguatamente appoggiato, mantenere e valorizzare la parte «verde» del territorio carsico (o quello che ne è rimasto) per le generazioni future. Ed è la Comunella di Contovello nella fattispecie che (non) deve dare il proprio as-

senso ad un progetto che viola le sue norme statutarie.

Sono contrario perché la stragrande maggioranza della popolazione locale è contraria e teme, giustamente o a torto, che vi sarà un aumento dei problemi legati alla sicurezza. Da incontri avuti in precedenza con i comandanti delle stazioni delle forze dell'ordine locali emerge un quadro di debolezza generale, con problemi di organico generalizzati, che riescono a malapena a gestire la situazione attuale. Il distretto della Polizia municipale, ad esempio, stenta moltissimo a controllare un territorio di competenza molto vasto con appena dieci agenti sul campo quotidianamente. Il sito prescelto si trova in mezzo al bosco ed è difficilmente controllabile.

Infine sono contrario perché è inammissibile che la Circonscrizione venga a sapere dell'evolversi della situazione dai giornali e considero queste scelte non democratiche in quanto non vengono mai coinvolte e ascoltate le Circonsizioni, che sono il vero trait d'union tra l'Amministrazione comunale e popolazione locale, con Consiglieri che conoscono bene il proprio territorio e ci tengono moltissimo perché venga gestito in modo intelligente e rispettoso, dando ascolto anche all'anelito più basso dell'ordinamento democratico.

Sono sicuro che, a parte Stefano Ukmar, i membri del Consiglio comunale non conoscono la zona interessata e colgo l'occasione per invitarli a un sopralluogo congiunto.

Marco Milkovic

Riforma del commercio in FVG

Le proposte della giunta regionale	Le richieste della Lega Nord
Deregulation domenicale per i negozi che occupano almeno il 75% della superficie di vendita per alimentari, prodotti per l'igiene di casa e persona, mobili, articoli per arredamento, fiori, articoli per giardinaggio e casalinghi Liberalizzazione degli orari per gli esercizi commerciali con superficie di vendita non superiore a 400 metri quadrati Concessione alla giunta regionale della facoltà di modificare con semplice delibera gli Ato (Ambiti territoriali)	Abolizione della distinzione tra alimentare e non alimentare Adozione del modello della Regione Toscana: 12 domeniche di apertura con possibilità di incremento (mediante possibile tra 18 e 20) deciso collegialmente da un'assemblea di sindaci, piccoli imprenditori e sindacati. La filosofia di partenza deve essere quella del "sempre chiuso" Nei comuni capoluogo, salvo Trieste, limitazione della zona turistica al solo centro storico Precisazione che la liberalizzazione degli orari per gli esercizi commerciali con superficie di vendita non superiore a 400 metri quadrati non deve valere all'interno dei centri commerciali No alla semplice delibera per la modifica degli Ato

Le richieste di Rifondazione comunista e dei sindacati

Chiusura obbligatoria dei negozi su tutto il territorio regionale a Natale, Santo Stefano, Capodanno, Pasqua e Primo Maggio

Esclusione dal calcolo del 75% di mobili, articoli per arredamento, fiori, articoli per giardinaggio e casalinghi



Un interno del centro commerciale Isonzo situato a Gradisca d'Isonzo (Gorizia)

Proclamato lo sciopero in occasione della festa nazionale del lavoro. Sotto accusa la legge regionale del settore voluta dall'assessore Bertossi

Commercio Fvg, nuova serrata il 1° Maggio

I sindacati annunciano un corteo a Cervignano per «il diritto di chiusura anche nelle zone turistiche»

UDINE Non è «una volontà di affossare il turismo», ma la necessità di protestare contro una normativa che stanno combattendo da anni. E per questo, sordi ad ogni richiamo, i sindacati hanno confermato lo sciopero e la manifestazione che si terrà il Primo Maggio a Cervignano.

Già la volta scorsa, in occasione della domenica di Pasqua, quando era stata indetta la prima astensione dal lavoro, l'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi aveva pesantemente criticato l'iniziativa, definendola nociva per il turismo regionale. «I sindacati sostengono che in occasione della Pasqua dovrebbero restare chiusi tutti i negozi dei centri turistici della regione: se questo è il servizio che vogliamo proporre ai nostri concittadini ed al turista, si commenta da solo», aveva dichiarato. Ma gli stessi sindacati avevano duramente replicato a questa accusa. Replica che adesso confermano, prevedendo che la Regione si attesterà,

su questo nuovo blocco del commercio, sulle stesse posizioni precedenti. «Lo sciopero è già stato indetto, ancora in occasione della precedente astensione - spiega Paolo Duriavig (Cgil) - e con le medesime intenzioni della scorsa manifestazione. Che non sono certo quelle di penalizzare il turismo, bensì di far sì che anche nelle zone turistiche si possa avere il diritto di chiudere i negozi nelle occasioni in quelle «feste obbligate» che i sindacati avevano chiesto alla Regione di riconoscere nella modifica alla legge approvata in consiglio comunale.

L'approvazione di un testo senza le modifiche richieste aveva fatto scattare la reazione. Che, a sua volta, si era attirata gli strali di Bertossi. E adesso tutto si prepara a ricominciare da capo. Intanto, i sindacati hanno già previsto un vo-

lantaggio per le giornate di giovedì e venerdì, concentrato nella zona di Udine, per sensibilizzare e informare i negozianti. Poi, il Primo maggio, si terrà anche il corteo di Cervignano, che i sindacati vogliono caratterizzare proprio sul commercio. «Porteremo i lavoratori del settore, striscioni e connoteremo tutti i discorsi su questo tema» spiega ancora Duriavig. Questo comunque non varrà solo per Cervignano. «Questo è l'appuntamento più importante in regione ed ha un particolare significato perché si colloca nella zona di Udine, una delle più interessate per quanto riguarda la questione del commercio - spiega Franco Barera (Cgil commercio) - ma in genere in tutti i cortei e le manifestazioni che si svolgeranno nelle varie province il commercio sarà una delle questioni che porteremo ad esempio di come funzionano le cose nel rapporto con la Regione, ovvero dell'assoluta mancanza di concertazione».



e.o. Nuovo sciopero del commercio in agenda il Primo Maggio

Il gruppo torinese continua a macinare risultati incredibili. Indebitamento sotto il miliardo entro l'anno

Fiat, conti record nei primi tre mesi

L'utile netto è balzato a 376 milioni: +149% rispetto al 2006

TORINO Le aspettative erano buone, ma i risultati sono andati oltre. E una trimestrale d'oro, con utili record per il gruppo e per l'Auto, quella che l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, ha presentato al consiglio di amministrazione, riunito al Lingotto sotto la presidenza di Luca Cordero di Montezemolo.

E Piazza Affari ha premiato il titolo che, in un mercato in ribasso, ha registrato il quarto rialzo consecutivo con una crescita dell'1,51% e ha chiuso a 20,79 euro, ai massimi dall'agosto 2001 e sempre più vicino al traguardo dei 21 euro.

Nel trimestre l'utile netto del gruppo è stato di 376 milioni di euro, in crescita di 225 milioni di euro (+149%) sul 2006, mentre i ricavi consolidati sono saliti a 13,7 miliardi di euro (+8,9%) con un incremento dell'11,2% del fatturato dell'Auto a 6,8 miliardi di euro e del 20,1% dei Veicoli Industriali a 2,5 miliardi. Per il nono trimestre consecutivo la Fiat presenta un miglioramento del risultato della gestione ordinaria, salito a livello di gruppo dell'84% a 595 milioni di euro.

Tutti i principali settori hanno contribuito alla crescita del risultato della gestione ordinaria: più che quadruplicato quello dei business dell'Automobile a 222 milioni di euro (+173 milioni di euro rispetto al 2006), più che

raddoppiato quello di Iveco (veicoli industriali), in crescita di 80 milioni di euro, a 150 milioni di euro, mentre le Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni si attestano a 189 milioni di euro, in crescita di 52 milioni di euro (+50% in dollari).

L'indebitamento netto industriale è sceso al di sotto di 1,3 miliardi di euro con un miglioramento di circa 500 milioni di euro rispetto a fine 2006 e, per fine anno, è previsto al di sotto di un miliardo di euro, meno della metà rispetto ai 2 miliardi di euro previsti, compresa la cessione della quota in Mediobanca.

Grazie al successo dei nuovi modelli (la Bravo in soli due mesi ha raggiunto quota 29.000 ordini, mentre per la Grande Punto sono 94.000) e in attesa della nuova Cinquecento, per la quale Marchionne ha parlato di «grandissimo in-



L'ad Sergio Marchionne con Luca Cordero di Montezemolo

Industria farmaceutica, morto Fulvio Bracco

MILANO È morto all'età di 98 anni Fulvio Bracco, padre della presidente di Asolombarda Diana Bracco e presidente onorario dell'omonimo gruppo farmaceutico dal 1999. Fulvio Bracco, nato nel 1909 a Neresine, nell'isola di Lussino, fu internato in Austria con la famiglia, sostenitrice dell'italianità dell'Istria, dopo lo scoppio della Prima guerra

mondiale. I Bracco raggiunsero Milano, dove fondarono l'omonima azienda, nel 1927. Nel 1934 Fulvio Bracco affiancò il padre in azienda, nel 1963 fu nominato cavaliere del lavoro e nel 1988 ha ricevuto la Medaglia d'oro dal Comune di Milano. Fulvio Bracco è stato inoltre presidente fondatore del Centro diagnostico italiano.



Fulvio Bracco

Torviscosa, la Caffaro ora punta a 100mila tonnellate di biodiesel

UDINE Quindicimila tonnellate annue di biodiesel già in produzione che diventeranno 100mila nel 2008 e alle quali si affiancherà la produzione di 150mila tonnellate di bioetanolo. Sono questi i numeri delle produzioni di carburanti di origine vegetale annunciate ieri dalla Snia, per gli impianti della Controllata Caffaro di Torviscosa, durante un convegno all'Assindustria di Udine su «I nuovi obiettivi della ricerca chimica: nuove prospettive per i materiali da fonti rinnovabili». A queste produzioni l'azienda chimica italiana prevede di aggiungere, grazie ad un'azienda recentemente acquisita in Spagna, quella di monomeri di origine vegetale per la realizzazione di polimeri plastici. «Ri-

parlare di prodotti chimici di origine vegetale - ha spiegato Andrea Mattiussi, ad della Snia e capogruppo aziende chimiche dell'Assindustria friulana - vuol dire tornare alle origini della chimica che li utilizzava ad inizio '900 per, poi, abbandonarli a favore dei prodotti di origine petrolchimica, ma oggi la necessità di tutelare l'ambiente e gli alti costi del petrolio rendono di nuovo interessante l'impiego chimico di amidi, zuccheri e cellulosa». La Snia per le produzioni di Torviscosa conta di ottenere circa il 30% della materia prima dall'agricoltura regionale attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni degli agricoltori e delle cooperative.

c.t.p.

s. re.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste non sa scegliere

Occorre invece considerare che nella realtà odierna dei sistemi produttivi e sociali assumono sempre maggior peso le cosiddette "economie della velocità", cioè la capacità delle organizzazioni di realizzare determinati obiettivi nei tempi più rapidi possibili. Basti pensare al rilievo che ha nelle imprese il concetto di "time to market", ovvero la capacità dell'impresa stessa di progettare, allestire e portare sul mercato, rispettando determinati standard di qualità e prezzo, un nuovo prodotto nel minor tempo possibile.

In un'economia globalizzata e fortemente dinamica in cui i fenomeni si esplicano in uno spazio temporale via via più ristretto e in cui alla fine tutti competono con tutti, chi arriva prima degli altri a conseguire determinati risultati, acquisisce una innegabile posizione di vantaggio nei confronti degli altri concorrenti. E anche i vantaggi, una volta acquisiti, non permangono certo per un tempo illimitato ma vanno ricostruiti tramite l'attivazione di processi innovativi in cui ancora una volta la velocità di risposta e di cambiamento del sistema risulterà un fattore determinante.

A ben vedere in molti dei progetti di sviluppo della realtà triestina (basti pensare alle vicende del Porto Vecchio: dal progetto Polis al Centro Finanziario Offshore, alle varie ipotesi di recupero e/o di ristrutturazione elaborate negli ultimi anni) la dilatazione dei tempi, per le ragioni a tutti note, è stato sicuramente uno dei fattori che ha impedito il decollo degli stessi. Il punto è che quelle mancate scelte e realizzazioni rappresentano oggi un pesante macigno sulle prospettive di sviluppo di Trieste: nella storia non è detto che i treni passino due volte, e in ogni caso non ti portano alla stessa destinazione.

In tale contesto vorrei segnalare un caso attuale che è emblematico di questa concezione del tempo.

Nell'estate del 1999, Mib school of management, istituzione che io stesso ho fondato e di cui sono il direttore scientifico, si è trasferita nell'attuale prestigiosa sede di proprietà comunale del Palazzo Ferdinando. Anche se in generale Trieste non sembra ancora essersene accorta, Mib è una realtà di eccellenza che nei suoi 19 anni di vita ha scalato le classifiche delle migliori Business school, ottenendo importanti riconoscimenti sia a livello nazionale che internazionale, come testimoniato anche dagli accreditamenti Asfor, Amba, Epas, Executive council. Con le sue attività, Mib attira ogni anno a Trieste circa 200 partecipanti nei suoi corsi lunghi Mba e master e forma più di 450 tra manager, imprenditori e dirigenti pubblici che seguono i corsi brevi di aggiornamento. Nel primo caso i partecipanti provengono in media per il 25% dalla regione, per un altro 25% dal resto dell'Italia e per il 50% dall'estero (da oltre una trentina di diversi paesi).

È noto che nell'era della conoscenza il ruolo di una Scuola di management in grado di arricchire le competenze gestionali e di valorizzare il capitale umano nelle organizzazioni, rappresenta un fattore produttivo strategico per lo stesso sviluppo economico e sociale del territorio. Inoltre, se si considera che al Mib lavorano oggi in modo continuativo circa 50 persone, mentre oltre 200 vi collaborano in modo più o meno saltuario, si rileva come, oltre a portare l'immagine di Trieste nel mondo (sono ormai più di mille i diplomati Mib sparsi in tutti i continenti), la Scuola produca con le proprie attività ricadute dirette e indirette non irrilevanti per la stessa economia della città.

Il bilancio 2006 Confidi, a Trieste 100 soci

TRIESTE Il Confidi provinciale traccia un bilancio della sua attività nel 2006, che ha segnato un aumento dei soci, ma anche un decremento degli affidamenti totali, segno di una relativa stasi economica del settore. Il Confidi Trieste è una evoluzione del Congafi (Consorzio garanzia fidi) ed è nato per assistere le piccole e medie imprese, in prevalenza dei comparti del commercio, turismo e servizi, ad esso aderenti, nell'accesso al credito ed al reperimento del capitale di rischio attraverso la prestazione di garanzie collettive. Il consiglio di amministrazione del Confidi ha svolto ieri a Muglia la sua assemblea annuale, inerente soprattutto l'approvazione del bilancio, durante la quale il presidente Beniamino Nobile ha svolto la sua relazione, riportando numerosi dati sull'attività svolta nel 2006.

È emerso, ad esempio, che l'anno passato c'è stato un lieve aumento delle iscrizioni rispetto l'anno precedente: nel 2005 i soci iscritti sono stati 92, nel 2006 sono poco più di 100, a fronte di 29 posizioni cancellate. Ma il dato economico è alquanto rilevante. Per quanto riguarda la forma del «Prestito partecipativo», che serve per capitalizzazione dell'azienda o aumento del capitale sociale, anche per realizzare un programma di investimento, il Comitato esecutivo ha concesso contributi a 25 imprese a valere sui fondi 2004-2005. Per l'esercizio 2006 sono pervenute 30 domande delle quali sono state accolte dodici, con impegno di fondi pari ad oltre 262 mila euro. Per le rimanenti si utilizzeranno i fondi del 2006.

s. re.

Il trend di crescita del Mib, grazie anche al successo delle nuove iniziative formative progressivamente avviate, ha posto agli organi della Scuola anche la necessità di pensare a recuperare nuovi spazi, soprattutto di aule, visto che quelli disponibili si stavano rapidamente saturando.

Già nel 2001 la Scuola ha quindi predisposto un progetto di ampliamento che prevedeva la realizzazione nella piazzola retrostante il palazzo di un nuovo padiglione con aule e altri spazi per i servizi didattici. Il fatto è che a distanza di sei anni, nonostante anche un paio di delibere del Consiglio comunale (praticamente bipartisan, cosa rara anche a Trieste), che hanno consentito di superare alcune restrittive interpretazioni giuridiche degli uffici, questo progetto non è ancora riuscito a completare l'iter necessario ad avviare i lavori. Tra l'altro, la dilatazione dei tempi, oltre a far perdere al Mib delle opportunità di sviluppo, rischia di compromettere la stessa realizzazione del progetto anche per ragioni legate alla permanenza dei finanziamenti acquisiti da parte del Fondo Trieste.

In definitiva, come si può pensare di risolvere le "grandi" questioni che riguardano il futuro di Trieste, se non si riesce nemmeno a garantire alle realtà che già funzionano bene e che hanno la possibilità di crescere, come Mib School of Management, di creare le premesse logistiche per uno sviluppo delle proprie attività? Gli altri non ci aspettano: nello stesso periodo le istituzioni analoghe a Mib, persino nei paesi dell'est europeo (ad iniziare dalla vicina Slovenia), hanno realizzato grandi investimenti strutturali e compiuto enormi progressi. Vogliamo che anche l'opportunità di avere una business school internazionale di assoluto rilievo e prestigio europeo finisca nell'albo delle occasioni perdute da questa città?

Vladimir Nanut

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16.210	16.360	Marengo Francob.	86.510	90.060
Argento (per Kg.)	325.370	330.530	Marengo Belgia	86.510	90.060
Sterlina (v.C.)	110.010	122.400	Marengo Austriaco	86.250	90.060
Sterlina (m.C.)	113.300	124.980	20 Marchi	105.870	116.200
Sterlina (post 74)	113.260	124.980	20 Dollari St.Gaude	547.440	630.080
Marengo Italiano	87.290	98.130	Krugenberg	475.140	513.870
Marengo Svizzero	86.510	96.060			

-0,095%
33799

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Borsa Valori Italiani - Trattazione continua - Valori							
TITOLO	€	Prec	Var %	TITOLO	€	Prec	Var %
Acas	15.602	15.618	-0,10	B.P. Etruria E.L.	16.084	16.130	-0,29
Accegaps-aps	9.100	9.083	-0,19	B.P. Intra	12.900	12.721	-1,41
Acotel	46.38	45,20	-2,61	B.P. Italiana	12.240	12.180	-0,49
Acq. Potab.	17.875	18.155	+1,54	B.P. Milano	12.212	12.232	+0,65
Acram	2.391	2.396	-0,21	B.P. Spoleto	11.877	11.863	-0,12
Acropolis	9.194	9.123	-0,78	B.P. Verona No	24.51	24,35	-0,66
Ades	6.882	6.852	-0,44	Basilone	1.387	1,382	-0,36
Aem	2.912	2.880	-1,11	Bastogi	0.3275	0,3269	-1,11
Aerosp. Firenze	18.445	18.574	+0,69	Bio Biotech	60.22	59,70	-0,87
Alcon	4.487	4.543	+1,23	Bis. Ibs Off W	4.414	4,472	+1,30
Alerion	0.7994	0.8065	+0,08	Beghelli	1.541	1,738	+1,33
Allitalia	0.9315	0.9256	-0,64	Benetton	12.840	12.860	+1,26
Alleanza	10.271	10.160	-1,09	Bent. Stabili	1.303	1,295	-0,62
Amplifon	7.106	7.036	-0,99	Besio	22.05	22,37	+1,43
Anima	4.015	3.987	-0,70	Boero	24.03	24,39	+1,54
Ansaldo Sts	9.960	9.895	-0,65	Boschi	1.852	1,853	+0,07
Ascopave	2.109	2.104	-0,24	Brem. Ferraresi	37,40	37,06	-0,92
Asm	4.903	4.882	-0,43	Brembo	10.820	10,841	+0,19
Asiadi	7.426	7,261	-2,27	Broschi	0.6451	0,6515	+2,15
Auto To-mi	18.147	18.180	+0,18	Bulgari	11.101	11,105	+0,07
Autogrill	14.703	14.671	-0,22	Buoncompagni	3.864	3,894	+0,77
Autostrade	23,87	24,03	+0,67	Buzzi Unicem	23,82	23,18	-1,04
Azmut H	11.977	11.815	-1,37	Buzzi Unicem R.N.	17.202	16,563	-4,77
B. Bilbo Vitz	8.016	8.084	+0,84	C. Angiano	3.981	3,936	-1,13
B. C.R. Firenze	5.876	5.756	-2,08	C. Bergamo	36,78	36,69	-0,25
B. Carige	3.980	4,007	+0,67	C. Vallinotto	12.974	12,907	-0,52
B. Carige Risip	4.204	4,159	-1,30	Cad. It	12,249	12,283	+0,28
B. Desio	9.256	9,268	+0,13	Cairo Com.	41,07	40,48	-0,22
B. Desio R.N.	8.380	8,398	+0,21	Caligaris, R.N.	9.344	9,367	+0,25
B. Finnat	1.008	1,008	0,00	Calitragno	9.281	9,308	+0,29
B. Iles	10.244	10,374	+0,77	Calitragno Ed.	6.286	6,284	-0,03
B. Interbanciare	8.016	8.022	+0,07	Cam-fin	1.851	1,861	+0,38
B. Ilesse	47,48	48,40	+4,05	Campari	7.771	7,748	-0,09
B. Profilo	2.655	2,640	-0,57	Capitalia	6.978	7,085	+1,51
B. Santander	13.797	13.784	-0,09	Cararo	4.571	4,604	+0,73
B. Sard. R.N.	21,17	21,11	-0,28	Catolica Ass.	46,76	46,92	+0,34
B. Ca Generali	10.375	10,460	+0,81	Cdc	6.405	6,150	-4,15
B. Ca. Gen. Ita 10 W	2.815	2,793	-0,79	Cid. Therap	4.141	4,241	+2,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	PREZ. VAR.	FONDI	PREZ.	PREZ. VAR.
AZ. ITALIANI			Unibanca Az. Europa	7.325	1,4
Abn Amer Master Az. It.	20.974	0,93	Vegastel Az. Europa	6.078	0,9
Albano Re	9.567	0,16	AZ. AMERICA		
Apulia Az. It.	16.588	10,16	Abn Amer Master Az. Am	5.651	5,55
Az. Az. It.	29.994	1,1	Alto Amer. Az.	5.026	0,86
B. Interbanc. Vitz	8.016	8,022	Am. Amer. Az.	6.282	0,48
B. C.R. Firenze	5.876	5,756	Az. Az. Amer. Az.	35,36	1,01
B. Carige	3.980	4,007	Az. Amer. N. Trend	11.095	5,55
B. Carige Risip	4.204	4,159	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Desio	9.256	9,268	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Desio R.N.	8.380	8,398	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Finnat	1.008	1,008	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Iles	10.244	10,374	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Interbanc. Vitz	8.016	8,022	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ilesse	47,48	48,40	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Profilo	2.655	2,640	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Santander	13.797	13,794	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Sard. R.N.	21,17	21,11	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ca Generali	10.375	10,460	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ca. Gen. Ita 10 W	2.815	2,793	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48

FONDI	PREZ.	PREZ. VAR.	FONDI	PREZ.	PREZ. VAR.
AZ. AREA EURO			Unibanca Az. Europa	7.325	1,4
Abn Amer Master Az. It.	20.974	0,93	Vegastel Az. Europa	6.078	0,9
Albano Re	9.567	0,16	AZ. AMERICA		
Apulia Az. It.	16.588	10,16	Abn Amer Master Az. Am	5.651	5,55
Az. Az. It.	29.994	1,1	Alto Amer. Az.	5.026	0,86
B. Interbanc. Vitz	8.016	8,022	Am. Amer. Az.	6.282	0,48
B. C.R. Firenze	5.876	5,756	Az. Az. Amer. Az.	35,36	1,01
B. Carige	3.980	4,007	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Carige Risip	4.204	4,159	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Desio	9.256	9,268	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Desio R.N.	8.380	8,398	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Finnat	1.008	1,008	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Iles	10.244	10,374	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Interbanc. Vitz	8.016	8,022	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ilesse	47,48	48,40	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Profilo	2.655	2,640	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Santander	13.797	13,794	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Sard. R.N.	21,17	21,11	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ca Generali	10.375	10,460	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ca. Gen. Ita 10 W	2.815	2,793	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48

FONDI	PREZ.	PREZ. VAR.	FONDI	PREZ.	PREZ. VAR.
AZ. EUROPA			Unibanca Az. Europa	7.325	1,4
Abn Amer Master Az. It.	20.974	0,93	Vegastel Az. Europa	6.078	0,9
Albano Re	9.567	0,16	AZ. AMERICA		
Apulia Az. It.	16.588	10,16	Abn Amer Master Az. Am	5.651	5,55
Az. Az. It.	29.994	1,1	Alto Amer. Az.	5.026	0,86
B. Interbanc. Vitz	8.016	8,022	Am. Amer. Az.	6.282	0,48
B. C.R. Firenze	5.876	5,756	Az. Az. Amer. Az.	35,36	1,01
B. Carige	3.980	4,007	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Carige Risip	4.204	4,159	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Desio	9.256	9,268	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Desio R.N.	8.380	8,398	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Finnat	1.008	1,008	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Iles	10.244	10,374	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Interbanc. Vitz	8.016	8,022	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ilesse	47,48	48,40	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Profilo	2.655	2,640	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Santander	13.797	13,794	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Sard. R.N.	21,17	21,11	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ca Generali	10.375	10,460	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ca. Gen. Ita 10 W	2.815	2,793	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48

FONDI	PREZ.	PREZ. VAR.	FONDI	PREZ.	PREZ. VAR.
AZ. EUROPA			Unibanca Az. Europa	7.325	1,4
Abn Amer Master Az. It.	20.974	0,93	Vegastel Az. Europa	6.078	0,9
Albano Re	9.567	0,16	AZ. AMERICA		
Apulia Az. It.	16.588	10,16	Abn Amer Master Az. Am	5.651	5,55
Az. Az. It.	29.994	1,1	Alto Amer. Az.	5.026	0,86
B. Interbanc. Vitz	8.016	8,022	Am. Amer. Az.	6.282	0,48
B. C.R. Firenze	5.876	5,756	Az. Az. Amer. Az.	35,36	1,01
B. Carige	3.980	4,007	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Carige Risip	4.204	4,159	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Desio	9.256	9,268	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Desio R.N.	8.380	8,398	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Finnat	1.008	1,008	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Iles	10.244	10,374	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Interbanc. Vitz	8.016	8,022	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ilesse	47,48	48,40	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Profilo	2.655	2,640	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Santander	13.797	13,794	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Sard. R.N.	21,17	21,11	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ca Generali	10.375	10,460	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ca. Gen. Ita 10 W	2.815	2,793	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48

FONDI	PREZ.	PREZ. VAR.	FONDI	PREZ.	PREZ. VAR.
AZ. EUROPA			Unibanca Az. Europa	7.325	1,4
Abn Amer Master Az. It.	20.974	0,93	Vegastel Az. Europa	6.078	0,9
Albano Re	9.567	0,16	AZ. AMERICA		
Apulia Az. It.	16.588	10,16	Abn Amer Master Az. Am	5.651	5,55
Az. Az. It.	29.994	1,1	Alto Amer. Az.	5.026	0,86
B. Interbanc. Vitz	8.016	8,022	Am. Amer. Az.	6.282	0,48
B. C.R. Firenze	5.876	5,756	Az. Az. Amer. Az.	35,36	1,01
B. Carige	3.980	4,007	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Carige Risip	4.204	4,159	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Desio	9.256	9,268	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Desio R.N.	8.380	8,398	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Finnat	1.008	1,008	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Iles	10.244	10,374	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Interbanc. Vitz	8.016	8,022	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ilesse	47,48	48,40	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Profilo	2.655	2,640	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Santander	13.797	13,794	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Sard. R.N.	21,17	21,11	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ca Generali	10.375	10,460	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48
B. Ca. Gen. Ita 10 W	2.815	2,793	Am. Az. Amer. Az.	6.282	0,48

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Valore	Var.	Indice	Valore	Var.
Atene (ind. Gen)	4818,12	-0,548	London	6479,70	-0,109
Bruxelles-bel 20	4612,50	-0,387	Madrid Ix 35	14987,1	-0,622
D. Euro Stoxx	427,42	-0,257	Nasdaq Comp. (prov.)	2526,87	0,019
D. Euro Stoxx 50	4400,12	-0,377	New York (prov.)	12599,6	-0,018
Frankfurt	7302,12	-0,084	Oso-topo	398,03	1,028
Helsinki	10783,4	1,150	S&P 500	196,62	0,048
Johannesburg	29378,5	1,058			

TITOLO	PREZ.	PREZ. VAR.	TITOLO	PREZ.	PREZ. VAR.
Atene (ind. Gen)	4818,12	-0,548	London	6479,70	-0,109
Bruxelles-bel 20	4612,50	-0,387	Madrid Ix 35	14987,1	-0,622
D. Euro Stoxx	427,42	-0,257	Nasdaq Comp. (prov.)	2526,87	0,019
D. Euro Stoxx 50	4400,12	-0,377	New York (prov.)	12599,6	-0,018
Frankfurt	7302,12	-0,084	Oso-topo	398,03	1,028
Helsinki	10783,4	1,150	S&P 500	196,62	0,048
Johannesburg	29378,5	1,058			

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	PREZ.	PREZ. VAR.
Interf. Uea Financials	8.512	0,77
Itafor. Banks & Ins. C.	8.000	1,01
Naxsa Az. Finanza	7.837	1,14
Ras Financial Services L	6.235	0,91
Ras Financial Services L	6.235	0,91
Spaolo Finanza	30.934	1,09

AZ. INFORMATICA		
Capitalgate High Tech	1.833	0,66
Euromob. Hi-sec. E. F.	11.781	0,58
Gestelle Tecnologia	1.925	0,57
Gesthro Az. Tecnologia	1.100	0,64
Naxsa Az. Tec-Avan.	3.546	0,68
Ras High Tech T.	2.214	0,68
Ras High Tech T.	2.192	0,64
Spaolo High Tech	4.458	0,77
Zenit High Tech	1.657	0,61

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestelle World Comm.	6.862	0,98
Itafor. Tm	3.680	0,69
Naxsa Az. Telecomu.	11.158	1,1

AZ. ALTRI SETTORI		
Alp. Risorse Naturali	7.371	0,74
Azimut Generation	5.658	0,97
Azimut Multi-media	3.196	0,66
Capit.Im Globale Tm	2.129	0,76
Ducato Immobiliare	12.974	0,53
Eurom. Real Estate E.	8.252	0,83
Fondit. Euro Cyclicale	13.393	1,19
Fondit. Euro Defensive	12.851	0,53
Fondit. Euro T.M.T.	6.934	0,89
Fondit. U.S. Defensive	8.711	1,04
Fondit. U.S. T.M.T.	2.973	0,68
Fondit. World Utility	5.899	0,74
Gesthro Az. Am. Salute	7.772	0,65
Inter.Im. Sec-New E.	37.469	0,73
Interf. Uea T.T.	8.675	0,81
Interf. Uea T.T.	6.697	0,72
Optima Tecnologia	3.073	0,66
Ras Advanced Services L	3.375	0,75
Ras Advanced Services L	3.340	0,75

BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4.691	0,82
Arca Muli Comp E	4.804	0,4
Aureo R1 Tol. Crescita	4.499	0,38
Azimut Muli Comp E	5.924	-0,29
Bipiemme Comp. 70	5.170	0,58
Bov. Prof. Az. 30	4.032	0,38
Capit. Bts Annergia	7.781	0,27
Ducato Muli 50-100	4.496	-0,27
Ducato Muli Equi50-100	4.811	0,27
Gestelle G. Asset 4	5.196	0,41
Industria	14.446	0,65
Mult. Rist. e C. 30770	4.032	0,56
Naxsa Multi-Fin.	4.745	0,42
Pivella Trustfund-aggr.	4.414	0,66
Spaolo Soluzione 6	23.221	0,62
Spaolo Strategie 70	7.323	-0,27



PIACERE
FRILAUDIA

ANCHE A GUAGLIATONE

FRILAUDIA
CRÉDIT AGRICOLE

Filiale di Muglia - Via Naccari, 4 - Tel. 040.42.00.00

Fondi	PREZ.	PREZ. VAR.
Caripga Mosaico Bil.Ob.	5.368	0,07
Caripga Cam Obbl.	9.298	0,54
Ducato Muli 10-50	4.867	-0,01
Ducato Muli Equi10-50	4.803	-0,02
Med. Elite 30 S	5.713	0,09
Dws Bil 10-50 Nc	5.527	0,11
Geo Global Balanc. 3	6.225	-
Gestelle Global Asset 2	11.804	0,25
Med. Elite 30 S	5.588	0,34
Med. Elite 30 S	10.819	0,34
Mult. Comp A 7030	5.031	0,16
Ras Multiorder20	5.684	-0,06

Fondi	PREZ.	PREZ. VAR.
Bipit. Obb Euro		
Rni Obb Euro ML T.		
Bov Obb Euro		
Ce-am. Muli Obb Euro		
Capit. Eurob. Mt		
Capit. Gov Longterm		
Capit. Gov Medterm		
Capit. Im Highquand		
Capitalist Bond Euro		
Cerigo Obb Euro		
Cerigo Obb Euro Lt		
Ducato Fix Euro M		

FARMACIA al CORSO
DA LUNEDÌ 23/4
A DOMENICA 29/4
FARMACIA DI TURNO
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

FARMACIA al CORSO
DA LUNEDÌ 23/4
A DOMENICA 29/4
FARMACIA DI TURNO
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

Oggi il summit fra il ministro Di Pietro, il governatore Illy, l'Anas e Autovie venete. Il cda della concessionaria approva la bretella Palmanova-Cervignano

Vertice sulla terza corsia, costerà un miliardo

Fra i nodi, i mancati introiti dai pedaggi del passante di Mestre: circa 300 milioni in un trentennio

TRIESTE A caccia di un miliardo di euro. A caccia di finanziamenti che non solo consentiranno di realizzare un'infrastruttura indispensabile per il Friuli Venezia Giulia, ma che possono essere il presupposto per garantire ad Autovie Venete il rinnovo della concessione autostradale nel 2017. Ammonta a tanto la posta in palio nell'incontro di oggi a Roma tra Stato e Regione. Il ministro Antonio Di Pietro, insieme ai vertici dell'Anas, riceverà il presidente Riccardo Illy e l'assessore Lodovico Sonogo, accompagnati dal presidente di Autovie Giorgio Santuz e dall'amministratore delegato Pietro Del Fabbro. All'ordine del giorno dell'appuntamento: terza corsia, impegno dell'Anas per la Gona-Villesse, ma anche recupero delle risorse perse per effetto dell'entrata in esercizio del Passante di Mestre. Argomenti determinanti non solo per lo sviluppo infrastrutturale della regione, ma anche per il futuro della società.

TERZA CORSIA Dal passante di Mestre a Villesse - caselli di Bibione, Palmanova e Meolo inclusi - la terza corsia costa circa un miliardo di euro e quindi assorbe buona parte degli investimenti che la società dovrà fare (si parla di circa 1,6 miliardi di euro) nei prossimi anni. La terza corsia si compone di 4 lotti: il primo da Quarto d'Altino a San Donà, mentre gli altri tre riguardano il tratto da San Donà a Villesse. Il progetto preliminare avanzato, comprensivo dello studio di impatto ambientale è già stato approvato dal Cipe, con una delibera che impone anche di garantire l'armonizzazione dell'opera con la linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità sulla tratta Venezia Ronchi. L'armonizzazione interessa il tratto San Donà di Piave-Gonars e gli ulteriori costi di questa fase devono essere coperti. Di fatto le garanzie di cui necessita Autovie sono due: l'approvazione del piano finanziario con inserimento della tratta Villesse-Gonars; soluzioni progettuali in tempi rapidi per quanto riguarda il tratto intermedio da San Donà di Piave a Gonars, ovvero quello in cui vi è interferenza con la linea ferroviaria.



IL PASSANTE Per la realizzazione della terza corsia servono risorse, entrate importanti che sarebbero dovute arrivare, per circa un terzo, dalla partecipazione alla società di gestione del passante di Mestre. Si parla infatti di introiti pari

a una decina di milioni di euro l'anno per trent'anni, soldi che spetterebbero ad Autovie per mantenere un flusso di cassa costante, per un totale di circa 300 milioni. La perdita di questo pedaggio, invece, rischia di penalizzare l'equilibrio

finanziario della società e di conseguenza la costruzione della terza corsia.

LA CONCESSIONE Il destino dell'opera, però, non è legato solamente alle risorse. Sullo sfondo c'è la concessione autostradale

che scade nel 2017, anno in cui non sarà certo concluso l'investimento per la terza corsia. Ulteriori ostacoli alla realizzazione dei lavori da parte dell'Anas potrebbero essere letti come un segnale negativo per Autovie, come una volontà statale di

non rinnovare la concessione autostradale. Diversamente il via libera all'intervento potrebbe essere il presupposto positivo per il futuro della società. Ecco perché la missione di oggi assume un ruolo politico di primo piano, e l'intervento del presidente Illy diventa cruciale.

IL CDA Ieri intanto il consiglio di amministrazione, oltre ad occuparsi del vertice di oggi, ha approvato il progetto definitivo per il nuovo collegamento tra il casello di Palmanova (A4), l'interporto di Cervignano e la Statale 352 in località Terzo d'Aquileia. In questo modo il traffico in uscita dalla A4, andrà direttamente sulla Statale 14. L'intervento riguardante il secondo lotto, prevede un investimento complessivo di 43 milioni e 500 mila euro.

Martina Milia

IL SUMMIT ILLY-DI PIETRO sull'A4

I NODI SUL TAPPETO

- Terza corsia
- Impegno dell'Anas per la Gona-Villesse
- Recupero risorse perse dopo l'entrata in esercizio del Passante di Mestre

SICUREZZA, LE IPOTESI ALLO STUDIO PER L'A4

- 1 Divieto di sorpasso permanente per i Tir
- 2 Incentivare il traffico notturno dei camion
- 3 Telecamere anti-sorpasso
- 4 Display luminosi che informano in tempo reale
- 5 Code: privilegiare il deflusso delle auto private

Costo stimato della Terza corsia

DIVIETI DI SORPASSO PER I TIR

Dal 1 luglio 2003

Dalle 6 alle 19 per tutti i mezzi con peso superiore alle 12 tonnellate

IN DIREZIONE VENEZIA:

→ dal casello di San Giorgio di Nogaro (Porpetto) km 84, all'Area di Servizio di Fratta Nord km 61

→ dall'Area Servizio di Fratta Nord km 53, all'Area di Servizio di Calstorta Nord km 37

→ dall'Area di Servizio di Calstorta Nord km 33 a Quarto d'Altino km 13

IN DIREZIONE TRIESTE:

→ da Quarto d'Altino km 14 all'Area di Servizio di Calstorta Sud km 33

→ dall'Area di Servizio di Calstorta Sud km 38 all'Area di Servizio di Fratta Sud km 54

→ dall'Area di Servizio di Fratta Sud km 63 a San Giorgio di Nogaro km 85

Dal 10 gennaio 2005

Il divieto in vigore dal 1. luglio 2003 viene esteso alla tratta compresa tra il casello di San Giorgio di Nogaro e l'interconnessione con l'Autostrada A27 sia in direzione Venezia che in direzione Trieste

1 MILIARDO DI EURO

La Lega: chiarezza sul progetto Tav nella zona di Portogruaro

TRIESTE La Lega Nord presenta un'interrogazione alla Giunta chiedendo di conoscere tutti i progetti per l'alta velocità tra Portogruaro e Divaga. Il gruppo del Carroccio in Consiglio regionale sollecita il presidente Illy e l'assessore Sonogo ad attivarsi perché venga fornita all'aula l'illustrazione dei tracciati e delle soluzioni alternative correlate all'analisi.

si costi-benefici e all'impatto ambientale. I consiglieri Guerra, Violino, Follegot e Franz chiedono alla Giunta «se non si ritenga opportuno evitare le devastazioni e le turbative territoriali derivanti dalla nuova linea agendo unicamente su un sapiente ed organico ammodernamento e potenziamento delle linee ferroviarie esistenti attualmente sotto uti-



Alessandra Guerra

lizzate ed inefficienti» premettendo come il progetto per la realizzazione dell'alta velocità stia sollevando critiche per la mancanza di trasparenza. Secondo la Lega la realizzazione dell'opera comporta una «grave pericolosità dei lunghi percorsi in galleria che verrebbero realizzati sotto il Carso e tra Trieste ed il confine di Stato».

che scade nel 2017, anno in cui non sarà certo concluso l'investimento per la terza corsia. Ulteriori ostacoli alla realizzazione dei lavori da parte dell'Anas potrebbero essere letti come un segnale negativo per Autovie, come una volontà statale di

PROTESTA

Trasporto pubblico locale, la Uil abbandona il tavolo:

«Il gestore unico non ha senso»

TRIESTE La più dura, al punto da abbandonare il tavolo di concertazione è la Uil. La più morbida è la Cisl. In mezzo c'è la Cisl, critica con la «filosofia». «A spizzichi e bocconi non si va da nessuna parte», dice Giovanni Fania. Lodovico Sonogo e i sindacati discutono per ore di Trasporto pubblico locale, competenze Anas e motorizzazione civile «senza andare per nulla d'accordo» riassume Gianpiero Fanigliulo, segretario generale della Uil Trasporti. Il fronte sindacale ribadisce in particolare la già nota contrarietà al gestore unico del Tpl, gomma e ferro, riforma su cui Sonogo ha presentato ieri una bozza. «I quattro gestori provinciali - sottolinea Fanigliulo - stanno offrendo un servizio gradito dagli utenti, hanno buoni bilanci e dipendenti discretamente soddisfatti. La riforma che intende costruire, dunque, a noi sembra un'assurda stupidaggine». Ma la Uil attacca a più ampio raggio. «A precisa domanda - insiste Fanigliulo - Sonogo, carente nell'atteggiamento concertativo da un punto di vista strettamente lessicale, non risponde e parla d'altro. Tra l'altro su questioni tecniche e non politiche. Come funzionerà il servizio? Chi lo farà? Con che modalità? A che costi? Non riusciamo a saperlo». La Uil difende inoltre gli enti locali. «Quello che emerge è lo scaricabarile della Regione: Comuni e

Province, per ammissione di Sonogo, dovranno gestire nuove competenze senza contare però sulle corrispondenti risorse». Su questo passaggio l'assessore ribatte: «Vedo che Fanigliulo vuole fare anche il sindacalista di Comuni e Province. Posso solo rammentare che la materia dei rapporti fra istituzioni è di stretta competenza di Regione, Comuni e Province». In mattinata si è discusso anche di Anas e motorizzazione civile. «In campo ci sono sempre troppe opzioni», dice Fania. Ed è su questo che la Cisl non nasconde pesanti perplessità. «Inutile discutere pezzo per pezzo, ci continueremo a ritrovare con molte idee ma senza un indirizzo preciso. Si deve lavorare, invece, con l'obiettivo di un'intesa quadro su tutto il "pacchetto" trasporti. L'intenzione con cui ci siamo lasciati è appunto quella di convocare un tavolo generale e tavoli tecnici specifici. Vedremo». Quanto alla futura gestione dei lavoratori della motorizzazione civile, mentre la Regione pensa a Province o Cciaa, che si sono proposte, il sindacato ipotizza un ente regionale. «Il modello - afferma ancora Fania - è quello dell'Arpa». Renato Kneipp, della segreteria regionale Cgil, sostiene invece il giudizio. «E' stato solo un incontro interlocutorio - rileva - ed è difficile fare commenti definitivi».



Lodovico Sonogo

m.b.

In aula la legge sulla valorizzazione del personale

Sanità, in arrivo 45 nuovi dirigenti
Il coordinamento delle professioni
«Perplessità sul criterio adottato»

TRIESTE Dovrebbero essere almeno 45 i nuovi dirigenti delle professioni sanitarie, previste dalla legge che approderà oggi in consiglio regionale. Lo sostiene Susanna Agostini, del coordinamento regionale delle Professioni non regolamentate del Fvg. «Il disegno di legge - si sottolinea in una nota - va quindi sostenuto, anche se desta alcune perplessità uno dei criteri che starebbero alla base dell'assegnazione degli incarichi dirigenziali. Sembra infatti che il testo in esame, accanto ad altri elementi, inserisca «l'entità del personale complessivo aziendale dell'area professionale interessata» (quindi un criterio "numerico"). Sarebbe

più logico invece che in un sistema sanitario si valutino prioritariamente la "complessità dei processi assistenziali", indipendentemente dal numero degli operatori impegnati. La legge sulla valorizzazione è comunque per il Coordinamento «una tappa fondamentale per l'assegnazione di funzioni reali di responsabilità che andranno a tutto vantaggio del cittadino, dato che dovranno essere esercitate da professionisti specificamente formati e in possesso di laurea specialistica. Verrà così garantito l'ingresso in area dirigenziale a persone in grado di intervenire con efficacia, efficienza ed economicità nel sistema sanitario regionale».

«È una riforma fondamentale ma è basata solo sui numeri»

citadino, dato che dovranno essere esercitate da professionisti specificamente formati e in possesso di laurea specialistica. Verrà così garantito l'ingresso in area dirigenziale a persone in grado di intervenire con efficacia, efficienza ed economicità nel sistema sanitario regionale».

TRIESTE In Fvg il servizio civile si potrà fare anche a 16 e 17 anni. Giovani al centro del dibattito in Consiglio regionale. Nella giornata di ieri è stata approvata la legge sul servizio civile volontario mentre è iniziata la discussione sulla proposta di legge sui giovani che proseguirà nella mattinata di oggi. Per quanto concerne il servizio civile, è stata di fatto recepita la norma nazionale che individua nei ragazzi tra i 18 ed i 28 coloro che possono svolgere il servizio civile.

Gli ambiti previsti sono: assistenza, cultura, sport, protezione civile, ambiente e pace, con la possibilità di prendere parte ai cosiddetti corpi civili di pace. Di nuovo rispetto alla norma nazionale c'è il servizio civile solidale che riguarda i ragazzi di 16 e 17 anni nonché gli stranieri tra i 18 ed i 28 anni, i quali potranno svolgere il servizio in progetti da 240 o 360 ore realizzabili nel corso dell'intero anno oppure, in forma intensiva, nei mesi estivi. «Il servizio civile rischia di perdersi dopo l'abolizione della leva obbligatoria - commenta l'assessore Rober-

to Antonaz - ed era dunque necessario intervenire per far sì che i giovani avessero la possibilità di vivere determinate esperienze. L'istituto del servizio civile gode così di nuova linfa e di una sua autonomia e specificità». Voto contrario da parte di Alleanza Nazionale secondo cui il testo approvato «è fortemente ideologico. Basta osservare - sottolinea il consigliere Paolo Ciani - gli stanziamenti che sono di 200 mila euro sia per il servizio civile volontario che per quello solidale. Sarebbe invece stato più opportuno fare in modo che il servizio civile



L'assessore Roberto Antonaz

fosse davvero utile per intervenire nel sociale laddove vi sono carenze». Non piace all'opposizione nemmeno il riferimento ai corpi civili di pace: «E' grave pensare di mandare i nostri giovani in

zone pericolose» attacca Piero Camber (astentosi insieme a tutta Forza Italia e all'Udc) ma, replica Antonaz, «non c'è nulla di male a prevedere quanto il governo si è impegnato ad adottare».

Verrà approvata stamane la legge sui giovani che contiene alcuni interventi a favore dei ragazzi tra i 14 ed 29 anni. Il testo prevede la creazione di forum, a livello regionale e provinciale, e di altre forme di partecipazione per i giovani (tra cui un portale internet) oltre all'istituzione di un osservatorio sulla condizione giovanile e di un comitato tecnico che dovrà predisporre il piano triennale per le politiche giovanili.

Prevista inoltre la creazione di una Carta giovani che consentirà l'accesso, attraverso sconti e agevolazioni, a iniziative e servizi dedicati ai ragazzi. «La proposta di legge è nata dal basso, attraverso il contributo proprio dei giovani - afferma il relatore di maggioranza, Kristian Franzil - e si pone l'obiettivo di riassumere le cose migliori che già sono presenti in Friuli Venezia Giulia, mettendole in rela-

zione». Perplessità dai banchi dell'opposizione. Roberto Molinaro (Udc) avrebbe preferito un'impostazione «con i giovani più che per i giovani» mentre Massimo Blasoni (Forza Italia) vede in questa legge «la volontà della maggioranza di mettere un'altra bandierina e di poter affermare di avere fatto una legge per i giovani pur senza intervenire nel concreto. Anche la Carta giovani - sostiene Blasoni - rischia di perdersi nei regolamenti come già accaduto per altre leggi». Il centro-destra critica la creazione di forum e osservatori vari che, se aumentano la possibilità di partecipare, non intervengono a migliorare la condizione giovanile. «Ma questo non è volutamente un testo unico - ribatte Tamara Blazina (Ds) - e gli interventi a sostegno dei giovani sono presenti in molte altre leggi approvate in questi anni».

Roberto Urizio

L'assessore Antonaz difende la norma rivolta anche agli stranieri: nuova linfa al settore, che rischiava di perdersi dopo l'abolizione della leva

Servizio civile in Fvg anche a 16 e 17 anni

Possibile l'inclusione nei «corpi civili di pace». Cdl: è grave, operano in zone pericolose

Il ministro per gli Affari regionali rinvia ogni decisione anche sull'aumento dei contributi alla sanità: finanziamenti in base alle funzioni

Lanzillotta: Euroregione, presto il regolamento

Illy: norma entro agosto o perdiamo i soldi. Il ministro: tasse sulle pensioni al Fvg? Stiamo valutando

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Roma sta lavorando agli atti indispensabili per far partire il progetto dell'Euroregione. Il federalismo fiscale è uno strumento necessario, mentre tutte le Regioni, anche quelle speciali come il Friuli Venezia Giulia, devono poter disporre di compartecipazioni proporzionali alle loro funzioni. Il ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta ha esposto le strategie del governo prima al Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena e poi nell'audizione in Consiglio regionale nel corso della quale è intervenuto anche il presidente Riccardo Illy. «La cooperazione e il metodo del confronto - ha spiegato il ministro - sono i fari della politica dello Stato nel rapporto con le Regioni, assieme al protocollo d'intesa siglato tra governo e Fvg, e in particolare della commissione paritetica. Insomma è necessario conciliare il dettato costituzionale (sensibilmente cambiato con la riforma del titolo V ndr) lo Statuto attraverso un rapporto stretto con il territorio. Un metodo che non è stato applicato nella precedente legislatura nella quale l'azione è stata caratterizzata più dalla burocrazia che dalla semplificazione».

L'EUROREGIONE Il governo si impegna in un'accelerazione sull'Euroregione. «Stiamo lavorando perché rapidamente si faccia un regolamento attuativo che consenta di definire procedure e organi

per dar vita, attraverso il regolamento europeo Gect, al progetto di un'Euroregione» ha detto il ministro Lanzillotta. Parlando dell'istituto dei Gect (Gruppi europei di cooperazione territoriale), Lanzillotta ha aggiunto: «Riteniamo debba essere utilizzato per valorizzare la cooperazione interregionale a livello europeo». In risposta al ministro, Illy ha sollecitato il Governo affinché, visto che il regolamento Ue sui Gect entrerà in vigore in agosto, approvi il documento attuativo in parallelo, perché «così - ha detto - potremmo usare il Gect per utilizzare i fondi strutturali 2007-2013: se ne perdiamo un anno, ne perdiamo tutti e sette».

I TRASFERIMENTI Illy da una parte ha ricordato come sia già stato fatto un ottimo lavoro sul trasferimento dei beni immobili dallo Stato alla Re-

gione anche se manca il passaggio definitivo al Consiglio dei ministri. Ora è il momento di definire i dettagli sulla partecipazione ai decimi sul gettito fiscale, la quantificazione delle tasse sulle pensioni Inps e le procedure per il trasferimento alla Regione delle risorse. «Le Regioni a Statuto Speciale - ha detto la Lanzillotta - come le ordinarie devono avere gettito di imposte proprie di compartecipazione commisurato alle loro funzioni». Lanzillotta ha prefigurato un sistema nazionale «che abbia una sua coerenza. Non si può pensare - ha spiegato - che la sanità venga finanziata



Il presidente della Regione Riccardo Illy con il ministro Linda Lanzillotta. Alle loro spalle il sottosegretario Milos Budin

con cento euro da una parte e con 300 da un'altra». Secondo il ministro «serve un sistema di costi, definizione dei fabbisogni e la garanzia per tutte le Regioni delle risorse necessarie a esercitare le funzioni. Fermo restando che le Regioni a Statuto Speciale conservano la loro specialità - ha precisato - nel modo di organizzarsi e nel modo di interagire e avere relazioni con lo Stato. Il tutto in un quadro di tenuta unitaria del Paese attraverso la solidarietà tra Regioni».

Secondo il ministro, tuttavia, «l'attuazione del nuovo Titolo V comporta un aumento molto consistente dei poteri e delle funzioni delle Regioni a Statuto Ordinario, quindi c'è una graduale convergenza dei due modelli».

LE PENSIONI Due punti sui quali il Friuli Venezia Giulia sta insistendo sono il trasferimento di parte del gettito derivante dalle pensioni Inps erogate nel Friuli Venezia Giu-

lia e una compartecipazione ai costi della sanità. «Stiamo analizzando la questione - spiega - ma non voglio fare valutazioni in merito fino a quando non avremo i dati che stanno elaborando i nostri uffici tecnici».

I CONSIGLIERI I capigruppo hanno presentato una serie di richieste al ministro. Gottardo (Fi) ha in primo luogo voluto smentire che la precedente partitica abbia lavorato in maniera burocratica

ma poi ha chiesto un chiarimento sull'effettiva entità dei trasferimenti. Alessandra Guerra (Lega) si è invece augurata che i ministeri non blocchino il lavoro della Paritetica mentre Roberto Molinaro (Udc) ha sottolineato l'importanza di mettere mano al riequilibrio della spesa sanitaria. Il diessino Mauro Travanut ha chiesto infine al governo un sostegno alla sforzo fatto dalla Regione in campo internazionale.

«Siamo perfettamente consapevoli - ha sottolineato il presidente della Paritetica rispondendo così a numerose sollecitazioni - che non si possono trasferire funzioni dallo Stato alle Regioni senza far seguire le risorse necessarie».

Nella relazione esposta al Consiglio Malinconico ha spiegato come «la Commissione paritetica ha due "stelle polari" da seguire sui temi da trattare: il protocollo d'intesa Governo-Friuli Venezia Giulia e la Legge Finanziaria 2007, che richiama le Regioni a Statuto speciale affinché concorrano all'equilibrio del disavanzo pubblico». Intervenedo oggi all'incontro fra la Commissione e il Consiglio regionale, Malinconico ha sottolineato che si è «lavorato in sintonia, con discussioni approfondite, vivaci, ma senza nascondere i problemi. Un metodo proficuo». Ricordando il protocollo d'intesa, ha quindi affermato che «la nostra prima preoccupazione era di far riprendere il cammino a quei provvedimenti che dovevano necessariamente concludersi, come ad esempio i trasferimenti al Friuli Venezia Giulia di 36 beni immobili dismessi, di funzioni in materia di viabilità e trasporti e di valorizzazione dei beni culturali».

Tra gli argomenti da affrontare prossimamente, tutti quei provvedimenti riguardanti i rapporti finanziari Stato-Regione, «un problema complesso, perché - ha detto - dovremo tener conto tanto delle istanze della Regione che delle conseguenze sulle finanze dello Stato. Pertanto - ha concluso - provvederemo con un testo che abbia la possibilità di essere licenziato dal Consiglio dei ministri».

ci. es.

IL PRESIDENTE

Commissione paritetica

L'ipotesi-Malinconico: «Un conto corrente per i trasferimenti»

TRIESTE Carlo Malinconico, segretario generale della presidenza del Consiglio nonché presidente della Commissione paritetica, ha fatto il punto tecnico sullo stato dei lavori dell'organo. «Il nostro compito è quello di attuare le linee di indirizzo concordate dallo Stato con la Regione» ha spiegato Malinconico ai consiglieri. E al termine del dibattito ha lanciato anche una proposta originale. Un conto corrente sul quale stornare direttamente i versamenti dello Stato alla Regione.

L'ipotesi è stata prospettata dal presidente rispondendo a una domanda di Luca Ciriani, capogruppo di An, sui trasferimenti di risorse. «Il tema è delicato - ha detto - e proprio per sveltire il tutto si è pensato a un meccanismo decisamente più agile e automatico, come un conto corrente».

«Siamo perfettamente consapevoli - ha sottolineato il presidente della Paritetica rispondendo così a numerose sollecitazioni - che non si possono trasferire funzioni dallo Stato alle Regioni senza far seguire le risorse necessarie».

Nella relazione esposta al Consiglio Malinconico ha spiegato come «la Commissione paritetica ha due "stelle polari" da seguire sui temi da trattare: il protocollo d'intesa Governo-Friuli Venezia Giulia e la Legge Finanziaria 2007, che richiama le Regioni a Statuto speciale affinché concorrano all'equilibrio del disavanzo pubblico». Intervenedo oggi all'incontro fra la Commissione e il Consiglio regionale, Malinconico ha sottolineato che si è «lavorato in sintonia, con discussioni approfondite, vivaci, ma senza nascondere i problemi. Un metodo proficuo». Ricordando il protocollo d'intesa, ha quindi affermato che «la nostra prima preoccupazione era di far riprendere il cammino a quei provvedimenti che dovevano necessariamente concludersi, come ad esempio i trasferimenti al Friuli Venezia Giulia di 36 beni immobili dismessi, di funzioni in materia di viabilità e trasporti e di valorizzazione dei beni culturali».

Tra gli argomenti da affrontare prossimamente, tutti quei provvedimenti riguardanti i rapporti finanziari Stato-Regione, «un problema complesso, perché - ha detto - dovremo tener conto tanto delle istanze della Regione che delle conseguenze sulle finanze dello Stato. Pertanto - ha concluso - provvederemo con un testo che abbia la possibilità di essere licenziato dal Consiglio dei ministri».



Carlo Malinconico

Si insedia l'organismo per i problemi della minoranza. Il candidato dell'Us Jevnikar battuto da quello sostenuto dalla sinistra

Comitato sloveni, Brezigar eletto presidente

Gottardo: «Ds e Margherita hanno votato in modo opposto, un segnale per il Pd»

TRIESTE Non è servito nemmeno l'input arrivato dal ministro Lanzillotta e in parte dal governatore Illy. Entrambi auspicavano un accordo il più ampio possibile per l'elezione del presidente del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena. I consensi si sono concentrati su Bojan Brezigar, direttore del Primorski Dnevnik, ma proprio le rappresentanze della minoranza slovena si sono spaccate, trascinando nella contesa anche la Margherita e i Ds. «È essenziale che il Comitato riacquisti la sua piena operatività - ha detto la Lanzillotta parlando al Comitato prima dell'elezione - perché è fondamentale per attivare l'attuazione della legge 2001 che riconosce alla minoranza prerogative e opportunità rimaste congelate perché di fatto il Comitato è stato paralizzato nella delimitazione territoriale. Il governo è pronto a far partire la legge. Sarebbe meglio evitare contrapposizioni all'interno di un organo che ha principalmente un compito istituzionale».

L'identificazione dei Comuni e delle aree alle quali applicare la legge di tutela è una delle priorità. Anche perché si sono accumulati fondi nell'ordine di 60 milioni di euro. Un dato non ir-



Bojan Brezigar, neopresidente del Comitato

relevante, dicono le voci più maliziose del palazzo, per analizzare la frizione che si è consumata ieri al momento dell'elezione. L'assemblea è partita con due candidati in pole position: Ivo Jevnikar, giornalista Rai sostenuto da Unione slovena e Margherita con l'appoggio dei Cittadini, contrapposto a Jole Namor, direttrice del settimanale Novi Matajur, sostenuta dall'anima rossa» della comunità (Skgz) e dai partiti della sinistra (compresi i Ds). Un nome quest'ultimo non accettabile per la comunità «bianca». Immediata sospensione di un'ora della seduta. Al rientro i sostenitori della Namor ritirano la sua candidatura, ma non possono indirizzare i loro voti (votazione a maggioranza assoluta) su Jevnikar. Così spunta dal cilindro il nome di Bojan Brezigar come presidente di garanzia. Il direttore del Primorski è stato peraltro nominato nel Comitato direttamente dal governo e quindi immune da influenze politiche locali. Ma l'accordo non si trova: a Brezigar vanno 11 voti, quelli della sinistra, Jevnikar ne prende 6, quelli dell'Unione slovena, della Margherita e l'appoggio di An; due sono le schede bianche. Il diellino Livio Furlan diventa vicepresidente, probabilm-

te per lenire la ferita. «Mi ero proposto proprio per trovare un accordo trasversale utile a tutti - dice Ritossa che conferma di aver votato per Jevnikar - . Adesso mi regolerò di conseguenza. Abbiamo ascoltato più noi la Lanzillotta che i suoi alleati».

«Il voto di oggi - sostiene il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo - ha sancito ancora una volta la chiara volontà della sinistra Ds e comunista di egemonizzare il controllo di tale Comitato ai danni dell'Unione slovena»: lo rileva, in una dichiarazione, il coordinatore regionale di Forza Italia e capogruppo nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Isidoro Gottardo. «Ds e Margherita - ha osservato Gottardo - hanno votato in modo contrapposto: un ulteriore segnale di come il nascente Partito Democratico sia la somma algebrica di due forze dalle contraddizioni politiche profonde e irrisolte. Forza Italia del Friuli Venezia Giulia ritiene che nella minoranza slovena il pluralismo politico debba avere diritto di cittadinanza e contrasterà in ogni modo il tentativo della sinistra di egemonizzarla culturalmente e ideologicamente».

Il 21 aprile ha concluso la sua vita terrena

Fulvio Bracco

Cavaliere del Lavoro

nel rispetto delle sue volontà la famiglia lo annuncia a funerali avvenuti.

Istriano sempre, milanese d'azione e imprenditore di grande visione, è stato e resterà modello di coraggio, tenacia, disciplina.

Ha sempre trasmesso a tutti la volontà di costruire la decisione nell'affrontare scelte innovative, il credo nei valori dell'impresa.

Una santa messa in suffragio sarà celebrata il 2 maggio 2007, alle ore 18.30, presso la chiesa di S. Fedele, piazza S. Fedele (Milano).

Milano, 24 aprile 2007

DIANA, ADRIANA, GEMMA piangono il Babbo

Fulvio

Milano, 24 aprile 2007

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di BRACCO Imaging Spa con tutte le società del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

DR.

Fulvio Bracco

Cavaliere del Lavoro

Milano, 24 aprile 2007

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di BRACCO Spa ricordano con commozione il Presidente d'Onore

DR.

Fulvio Bracco

Cavaliere del Lavoro

e partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Milano, 24 aprile 2007

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale del Centro Diagnostico Italiano Spa ricordano con affetto il Presidente Fondatore

DR.

Fulvio Bracco

Cavaliere del Lavoro

e sono vicini al dolore della famiglia.

Milano, 24 aprile 2007

FULVIO con GIULIANA, EVA con JAVIER, TOMASO con MARCHA si stringono affettuosamente a DIANA, ADRIANA e GEMMA nel momento della scomparsa del loro grande Nonno

Fulvio

Milano, 24 aprile 2007

ROBERTO e DIANA DE SILVA, ADRIANA con ENZO DRESSLER, PAOLO e GEMMA BARATTA, profondamente addolorati, piangono la scomparsa di

Fulvio Bracco

Cavaliere del Lavoro

Milano, 24 aprile 2007

III ANNIVERSARIO

24-4-2004 24-4-2007

DOTT.

Marcello Prester

Ti ricordano con tanto rimpianto

I tuoi cari

Trieste, 24 aprile 2007

†

"In Paradiso Ti accompagnino gli angeli"

Il Signore ha chiamato a sé la sua serva fedele

DOTTORESSA

Lidia Simoni

Ne danno l'annuncio i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26, alle ore 11.00, con partenza da via Costalunga per la Chiesa di Roiano ove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 24 aprile 2007

L'Ordine dei Farmacisti di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della

DOTTORESSA

Lidia Simoni

tesoriere dell'Ordine dal 1975 al 1981 e per anni stimato Consigliere.

Trieste, 24 aprile 2007

MARIA FLORA SPONZA, MARIA TERESA CADORE e ELIANA FRONTALI con i collaboratori della Farmacia Sponza ricorderanno sempre con affetto

Lidia

Trieste, 24 aprile 2007

Con Fede e Amicizia: - PAOLA, MARIO, ADRIANO e MARISA

Trieste, 24 aprile 2007

†

Il 22 aprile è mancato

Giordano Matievich

di anni 91

Lo annunciano con dolore la figlia BRUNA con SERGIO, i nipoti, la cognata e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 27 aprile, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2007

†

Il giorno 20 aprile ci ha lasciati improvvisamente

Gino Perich

Ne danno l'annuncio, con profondo dolore, la moglie OTTAVIA, la figlia LAURA con MARIO, il nipote TOMMASO insieme ai parenti e a tutti gli amici che gli hanno voluto bene.

Ciao

Nonno Gino

TOMMASO. I funerali seguiranno giovedì 26 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 24 aprile 2007

Partecipa al lutto la consuecra ELVIRA.

Trieste, 24 aprile 2007

Partecipano commossi: - zio GIOVANNI, zia ELISA e NOVELLA.

Trieste, 24 aprile 2007

Il 22 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMANDANTE

Spartaco Blasizza

I funerali si svolgeranno in forma civile mercoledì 25 aprile alle ore 15.00 presso la cappella della casa funeraria San Siro via Amantea Milano.

Non fiori ma opere di bene

Milano, 24 aprile 2007

COMANDANTE

Spartaco Blasizza

Caro papà, grazie per tutto ciò che hai fatto per noi.

La tua famiglia

Milano, 24 aprile 2007

Nino Propat

Partecipa al lutto: - Salumificio Sfredo Srl

Trieste, 24 aprile 2007

†

Dopo lunga malattia è spirata

Luciana Bellini

in Vouch

Lo annunciano la figlia NADIA e il marito DANIELE.

Le esequie avranno luogo giovedì 26 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 aprile 2007

Ciao

Luciana

le tue amiche ANNA e LIDIA.

Trieste, 24 aprile 2007

Numero verde 800.700.800 riservato
NECROLOGIE E
PARTICIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
neurologia dei familiari 4,60 euro a parola + IVA
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + IVA
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per potere dettare gli estremi all'operatore (art. 19 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
IPICCOLO
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

In concorso 11 progetti elaborati dagli scolari di sei scuole. A esordire la «Dante Alighieri» di Pola che ha proposto il lavoro di sette giovani dal titolo «Il fiore»

POLA Ieri pomeriggio alla Scuola media superiore italiana «Dante Alighieri» è decollata una nuova iniziativa dell'Unione Italiana nella dimensione scolastica, con il supporto dell'Università popolare di Trieste. Il titolo è «Itinerari di bellezza» che comprende la presentazione di progetti multidisciplinari del territorio d'insediamento storico della Comunità nazionale italiana.

Per la precisione 11 progetti elaborati da gruppi di alunni di 6 scuole. Questi i temi dei progetti e loro relatori. A rompere il ghiaccio è stato il gruppo di casa, composto da 7 giovani ricercatori che hanno presentato il progetto «Il fiore». Poi il gruppo della Scuola media statale italiana «Leonardo da Vinci» di Buie ha esposto il lavoro «Le sorgenti del Buiese».

Terzo gruppo, quello dell'elementare «Galileo Galilei» di Umago con «Istria terra magica». Poi è entrato in scena un altro gruppo della scuola ospitante, con il lavoro «I giovani incontrano il nostro mare», seguito



Il presidente dell'UI Furio Radin alla manifestazione di Pola

dai coetanei della Scuola media statale italiana di Fiume in un viaggio tutto fiumano.

Il sesto gruppo, quello dell'elementare «Vincenzo de Castro» di Pirano ha proposto «La venuta di Venezia 720 anni fa». Si è andati avanti con il terzo gruppo della Scuola media stata-

le italiana «Dante Alighieri» di Pola che ha esposto «Il genio», poi il gruppo dell'elementare «Pietro Paolo Vergerio il Vecchio» di Capodistria con «Le feste e le tradizioni popolari e religiose all'ombra del tuo campanile».

Passiamo agli ultimi tre progetti. Il secondo gruppo della Scuola media statale

Progetto multimediale predisposto dall'UI in collaborazione con l'Università popolare di Trieste

Alunni italiani «scrivono» l'Istria

Parte il concorso «Itinerari di bellezza». Tremul: «Riscoprire la storia»

Pola: nuovo ospedale. Al via il bando di concorso

POLA Oggi viene compiuto un importante passo nel lungo e articolato percorso che porterà alla costruzione del nuovo ospedale regionale in luogo dell'ormai obsoleta struttura sanitaria. Ossia il bando di concorso del progetto viene pubblicato sia sui media nazionali che sul prestigioso «The economist» per cui sono da attendersi anche offerte internazionali. Ne ha parlato ieri in sede di giunta regionale il coordinatore del progetto Valter Drandic, precisando che il progetto stesso dovrebbe essere pronto nel maggio 2008 mentre nel frattempo saranno rilasciati i vari permessi di costruzione. «Se tutto andrà per il verso giusto - ha aggiunto l'ex sindaco - il nuovo ospedale verrà inaugurato alla fine del 2010 o agli inizi del 2011».

Ricordiamo che la nuova struttura del costo pari a 60 milioni di euro, avrà la superficie utile di 40 mila metri quadrati e disporrà di 500 posti letto.

Per il sistema sanitario di Pola ma anche di tutto l'entroterra istriano si tratterà di una vera e propria boccata d'ossigeno che dovrebbe portare servizi più efficienti a tutela della salute dei cittadini.

Debora Radolovic, che si è detta compiaciuta e felice di poter ospitare la prima edizione di «Itinerari di bellezza».

Sono seguiti gli interventi di Norma Zani a capo del settore scolastico della Giunta dell'Unione Italiana e del presidente della Giunta stessa Maurizio Tremul. «Questa manifestazione - ha sottolineato Tremul - è solo una delle numerose manifestazioni avviate ultimamente dall'Unione Italiana. Finora abbiamo puntato molto sulla formazione, sull'aggiornamento, sulla fornitura alle scuole di strutture e attrezzature in linea con i tempi, sugli scambi in ambito sportivo e su iniziative artistiche».

«Ora credo - ha concluso Tremul - che sia venuto il momento di favorire i momenti di incontro e aggregazione dei nostri giovani tramite un sano confronto nella sfera della ricerca e creatività in vari campi, senza tralasciare il momento ludico fornito in questo caso dal gioco, dalla gara in cui tutti gli alunni sono sicuramente vincitori».

p. r.

Investimento da 560mila euro erogati da Roma. Il presidente Toich: «Sarà un vero gioiello»

Nel centro di Cherso la minoranza avrà a breve una sede rinnovata per il lavoro della Comunità

CHERSO Un'isola di italianità, è il caso di dirlo, con una Comunità che si appresta a rinnovare la sua sede, grazie alla collaborazione fra Unione Italiana ed Università popolare di Trieste. Il sodalizio dei connazionali di Cherso è un gruppo compatto, deciso a non mollarlo, guidato da decenni da quell'instancabile personaggio che è Nivio Toich, il cui contagioso entusiasmo fa capolino anche quando si parla del prossimo restauro della sede comunitaria: «Siamo in dirittura d'arrivo - spiega - e ci manca ancora la licenza edilizia, dopo di che i lavori di ristrutturazione potranno partire. Il nostro sodalizio conta 220 iscritti, per una sede di 640 metri quadrati che ci permetterà, non appena rimessa a nuovo, di intraprendere numerose iniziative».

Gli ambienti della Comunità degli Italiani di Cherso si trovano in pieno centro, nell'ex Palazzo ducale e sono il punto d'incontro dei connazionali isolani, che amano frequentare le conferenze UI-UPT, oppure promuovere occasioni d'intrattenimento vario. «Eh sì - prosegue Toich - avremo una sede gioiello, che sicuramente ridarà slancio ai nostri programmi di attività, stimolando

magari qualche giovane ad essere maggiormente presente in Comunità, magari per prenderne le redini quando il sottoscritto si metterà in disparte». Che la «casa degli italiani» di Cherso stia per diventare un luogo attraente e prestigioso lo conferma anche l'investimento, poco più di 4 milioni di kune (circa 560 mila euro), mezzi erogati dal governo di Roma. «Quando l'opera sarà portata a termine - è sempre Toich a parlare - avremo una bellissima sala multifunzionale, quindi una sala mostre, una biblioteca, due spazi per i bambini, un bar. Proprio un bel progetto, fir-

mato dalla coppia triestino - fiumana di architetti, Stocco - Frankovic». Confermato da Toich che, non appena partiranno i lavori, l'opera dovrà essere pronta «chiavi in mano» entro cinque mesi. Parlando delle attività del sodalizio, Toich ha citato con una punta d'orgoglio il corso in lingua italiana per bambini in età prescolare, promosso grazie ad un finanziamento accordato dalla Giunta esecutiva dell'Unione Italiana. Il corso, che avrà una durata di 80 ore, è cominciato di recente e viene frequentato da ben 54 bambini, una cifra rispettabilissima.

Andrea Marsanich



Una veduta del porticciolo della cittadina di Cherso



Il premier Janez Jansa

Capitale della cultura europea: bocciatura per Capodistria

CAPODISTRIA Capodistria non ce l'ha fatta: sarà Maribor, molto probabilmente, la città slovena candidata a diventare capitale europea della cultura nel 2012.

Lo ha stabilito un'apposita commissione internazionale, presieduta dal lussemburghese Guy Dockendorf, che ha comunicato ieri a Lubiana le sue valutazioni dopo quattro giorni di lavoro. Maribor, cui la commissione ha aggiudicato 45 punti, è stata preferita alla stessa capitale Lubiana con 35, Celje con 23 e Capodistria con 18 punti.

Il parere della commissione formalmente non è vincolante, ma è poco probabile che il governo decida diversamente.

La candidatura slovena dovrà essere presentata ufficialmente dal governo di Lubiana entro la fine dell'anno. Capodistria si era candidata facendo leva sulla propria posizione geografica, sulla propria storia, ma soprattutto sulla propria dimensione di città multiculturale, in costante interazione anche con le realtà italiana e croata.

Insieme a Pirano e Isola, si sperava di triplicare il numero di turisti entro il 2012. Moltissimi sarebbero stati pure gli interventi nelle infrastrutture e nei prossimi 5 anni, per portare avanti il progetto «Capitale europea della cultura», sarebbero stati investiti oltre 360 milioni di euro.

Non è andata però nel verso giusto. A Capodistria, comunque, non si disperano, convinti di essere riusciti a impostare un valido progetto culturale, e che quello che è stato fatto finora, per la candidatura, non è lavoro buttato via.

E molto importante, ha dichiarato ieri la direttrice del Teatro comunale nonché coordinatrice della candidatura di Capodistria, Katja Pegan, che esista la

rà a diventare «Capitale europea della cultura 2012».

Si è dichiarato soddisfatto di quanto hanno fatto tutte le quattro città slovene che si sono candidate anche il ministro della Cultura Vasko Simoniti.

Per il Litorale si tratta sicuramente di un'occasione persa. Ma la situazione continua comunque a essere favorevole a un discorso che porti in primo piano la multietnicità e la multiculturalità di questa regione che ha nella minoranza italiana e nella sua secolare storia sicuramente un valore aggiunto da saper opportunamente investire.

Nuova Opel Astra con ESP®Plus

Finalmente il controllo totale è di serie.



Nuova gamma Astra CDTI 90 CV da € 14.450*

ESP®Plus - TC®Plus - ABS - 6 Airbag - cerchi design 16" - clima - radio cd

+ finanziamento a tasso 0

3 anni di bollo gratis.

Unica nel segmento.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

TRIESTE PANAUTO
Strada della Rosandra, 2
T. 040/2610026

MONFALCONE BOATO CAR
L.go dell'Anconetta, 2
0481/411176

MARIANO DEL FRIULI (GO) PANAUTO
Zona Artigianale 1
T. 0481/699800

TORVISCOSA (UD) FILIALE PANAUTO
Via del commercio, 12
T. 0431/929441

GMAC

www.opel.it

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

*Esempio di finanziamento: Astra Enjoy 5 porte CDTI 90 CV, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, comprensivo di incentivi statali con rottamazione di vettura Euro 0 o 1 € 14.450. Importo finanziato € 14.450. 24 rate mensili da € 602,69. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 0%. TAEG 1,66%. Offerta valida fino al 30 aprile 2007, non cumulabile con altre offerte in corso. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO2: da 4,8 a 7,7 l/100 km, da 130 a 189 g/km.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa

o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A.A. CASABELLA XXX Ottobre Loft ampio salone con doppia altezza, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166. (A2680)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 50: ingresso, soggiorno open con angolo cottura, matrimoniale con guardaroba, servizio. Aria condizionata, ascensore, termoautonomo. 040/309166. (A2680)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 86: salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Ascensore, condizionamento, primoingresso euro 196.000. 040/309166.

DUINO Villaggio Pescatore tipo casetta schiera mq 75 giardino proprio posteggio 166.000. Geom. Sbisà 040366866.

GALLERY Ponzanino locale ca. 64 mq senza barriere architettoniche. Possibilità parcheggio. Euro 50.000 al grezzo. Cod. 761/P 0407600250

IMPRESA di costruzioni acquista direttamente da privati appartamenti e casetta da restaurare nella zona di Trieste definizione rapida. 0403476357.

OPICINA centralissimo appartamento mq 150 salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi balcone termoautonomo adatto anche uso ufficio-ambulatorio. Casaffari 040213366.

P.LE Carlo Alberto appartamento ultimo piano salone cucina tre camere doppi servizi balconi ascensore termoautonomo vista mare città box auto. Casaffari 040213366.

SPAZIOCASA 040369950 vende Collio (via) in palazzina bifamiliare con vista attico-superattico con terrazzo di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino 3 box. **SPAZIOCASA** 040369950 vende Giuliani (zona) in palazzetto rinnovato alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. Affare.

SPAZIOCASA 040369950 vende Osp. militare (parag.) in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 vende Padovan/D'Annunzio in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo. Prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 vende box con luce/acqua e comodo accesso automatizzato Flavia/Giarizzone (zona) ottimo per affitto/investimento.

SPAZIOCASA 040369960 vende Palazzetto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 terrazzini (possibilità box). Affare.

SPAZIOCASA 040369960 vende piazza Perugino in palazzina recente e signorile alloggio validissimo di tinello con cucina 3 ampie stanze bagno terrazzi. Affare.

SPAZIOCASA 040369960 vende sal. Greta in palazzina signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno poggolo autometano.

VIA Pirano appartamento arredato ottime condizioni composto da ingresso con armadio a muro salottino con angolo cottura camera matrimoniale bagno euro 450 comprese spese condominiali. Cod. 140/P Gallery Trieste Est tel. 040380261

VIA Verniellis appartamento mansardato mq 150 ottimo soggiorno con caminetto tricamera doppi servizi cucina terrazza box auto ascensore vista incantevole mare e città. Casaffari 040213366.

VILLETTA indipendente Burlo perfetta salone cucina arredata tre matrimoniali giardino accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.

ZONA Chiarbola/Ponziana/Baiamonti cercasi appartamento ampia metratura buone condizioni disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040660081.

ZONA Valmaura appartamento luminosissimo modernamente arredato composto da soggiorno con angolo cottura ripostiglio bagno matrimoniale terrazzo cantina porta blindata climatizzata euro 115.000. Cod. 154/P Gallery Trieste Est tel. 040380261

www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

CERCHIAMO urgentemente soggiorno cucina due bagni tre camere zona via Greta-Roiano-Barcola. Nessuna spesa massimo 290.000. Elledi 040635222.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

GALLERY Giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/negozio euro 380. Cod. 452/P tel. 0407600250

GALLERY via del Pane ufficio primingresso al primo piano due ampie stanze bagno termoautonomo euro 670 mensili. Cod. 43/P 0407600250

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti o arredati. Chiamare Spaziocasa 040369960.

MONOLOCALI o piccoli alloggi vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti. Chiamare Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili arredato piazza Ospedale alloggio nuovo di saloncino cucinotto stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 750 mensili arredato in casetta validissimo alloggio su 2 piani in periferia di cucina saloncino 2 camere bagno cantina con parcheggio.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 130 mensili posto auto (zona) in comoda autorimessa (zona) Scoglietto altri da euro 130 mensili posti auto (zona) piazza Sansovino-Capitolina.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili vuoto Guardia alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno poggolo adatto single/coppia (libero maggio 2007).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Boschetto (zona) alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 800 mensili vuoto centro città alloggio ampio di cucina 4 ampie stanze stanza bagno autometano.

VIA Pirano appartamento arredato ottime condizioni composto da ingresso con armadio a muro salottino con angolo cottura camera matrimoniale bagno euro 450 comprese spese condominiali. Cod. 140/P Gallery Trieste Est tel. 040380261

www.gallery-immobiliare.com

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. MASSAGGI giapponese giovane molto bella 3342535913. (A226)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata/o esperienza pluriennale, conoscenza programma Softamm, ottimo inquadramento, tel. 3346627306. (A2679)

ASSOCIAZIONE cerca signora pensionata uso computer per collaborazione di fiducia orario 9-15. Tel. mattino 040416636. (Fil47)

ASSOCIAZIONE seleziona 4 ragazze/signore per mansioni di telefonista quattro o sei ore. Tel. 040421416. (Fil47)

A Trieste ufficio seleziona 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratiche e rifornimento nostri clienti. Età 18/40. Per appuntamenti telefonare allo 0403476489. (A2686)

CERCASI personale per pulizie zona altopiano. Tel. ore uff. 0403490057. (A2395)

CONCESSIONARIA triestina di macchinari per la depurazione dell'acqua e macchine del caffè ricerca 20 addetti alla vendita per la zona di Trieste e Slovenia. Inquadramento di legge con possibilità di carriera. Per colloquio 040308398.

IMPRESA costruzioni/ studio professionale con sede nella bassa friulana cerca per assunzione geometra - perito edile, autotomista, conoscenza disegno Cad, contabilità lavori e topografia, indispensabile conoscenza applicazione catastali Progeo/Docfa - tavolare. Per informazioni e invio curriculum tel. 0431/970101 - fax 0431/970069 - e-mail costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it

PER residenza anziani sita a Pieris (Ud) ricerchiamo con urgenza una assistente qualificata (Oss/Adest/Ota). Inviare cv al num. di fax 0481470072. (CF2047)

RISTORANTE a Trieste alto livello, cerca n. 1 Chef de Rang qualificato e n. 1 internista/lavapiatti residenti zona Ts-Go, automuniti richiesta max disponibilità a svolgere doppio turno. Inviare c.v. a: Venus spa piazza Oberdan 1, 34122 Trieste. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

AUDI A3 Ambition 1.9 Tdi 110 cv 3.9, 1998, 106.000, nero met. Concinnitas 040307710.

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggio. Chevrolet Kalos 1200 clima/abs; garanzia casa; 106 clima; disponibilità Autodiscovery Km zero. Rate da ottobre senza anticipo.

BMW moto R 1150 R, 2005, 7000, argento, borse Bmw man risc Abs Selle est/inv. Concinnitas 040307710.

CITROEN C3 uniproprietario 2003; clima/abs/radiocd; accessoriatissima; pochissima percorrenza; prezzo trattabile; rate ottobre da euro 59. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

CITROEN C 2 Elegance Dee Jay 1.4, 2004, 31.000, blu met. Concinnitas 040307710.

FIAT 600 SX, 2002, 34.000, blu met., Ssterzo. Concinnitas 040307710.

FURGONI Hyundai Turbodiesel; comodi tre - sei posti; climatizzatore; servosterzo; uniproprietario; portascale; rate ottobre da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 6 anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel; Clima/Abs; accessoriatissimo; rate ottobre da euro 119, oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 7 anni: Hyundai Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissima. Rottamazione. Senza anticipo rate ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p Red Dot, 2003, 50.000, argento. Concinnitas 040307710.

HYUNDAI Coupé clima/abs; 500 climatizzatore; Panda; Brava; Megane clima; Vectra clima/abs; rate da euro 49 oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

LANCIA V 1.1 Elefantino Blu, 1998, 84.000, nero, clima fendip. P. radio. Concinnitas 040307710.

LAND Rover Range Rover Sport 2.7 TDV6 HSE, 2005, 40.000, artic frost, T.A. cerchi 19. Concinnitas 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Avantgarde, 1999, 120.000, argento. Concinnitas 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, 72.000, argento. Concinnitas 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, 91.000, argento, T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17". Concinnitas 040307710.

OCASIONI euro4: Ford Ka clima/radiocd; Seat Toledo 1600 clima/abs; Hyundai Getz; rate da euro 69; oppure senza anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, 93.000, argento, pelle nera. Concinnitas 040307710.

SANTAFÉ Hyundai turbodiesel 2007; garanzia 6 anni; pelle/clima; cerchi 18; superaccessoriata; trattative riservate. Rate ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

SMART Passion 599 cc, 1999, 53.000, giallo, motore cambiato. Concinnitas 040307710.

SSANGYONG Kyron Premium 2.0 Tdi, 2006, 18.000, argento. Concinnitas 040307710.

TURBODIESEL: Toyota Avenis euro4; Scenic Privilege 10/2003; Getz clima/abs 2006. Uniproprietario; accessoriatissima; rate ottobre da euro 89. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VENDO Volkswagen Passat 1.9 TDI SW Higeline metallizzato 1999 cinghia distribuzione marzo 2007 3477057209.

VENDO Volkswagen Passat 1.9 TDI SW Higeline metallizzato 1999 cinghia distribuzione marzo 2007 3477057209.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline, 1998, 105.000, azzurro, climatronic C. Lega. Concinnitas 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p, 2002, 109.000, blu met., Tiptronic Climatronic CD Lega. Concinnitas 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line, 2003, 112.000, argento, CD Navi piccolo spel rib. Concinnitas 040307710.

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 uniproprietario; immacolata; pelle/clima; accessoriatissima; poca percorrenza; rate ottobre da euro 99; oppure senza anticipo. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **7**

CERCASI padroncino con iscrizione albo trasporto per consegna giornali Ts-Monfalcone. Tel. 040767485. (A2592)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

Prestiti per dipendenti e pensionati
Novità 2007
Premia, il prestito personale con 11 rate l'anno
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel. 040 - 671735
UIC.A169

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ungherese molto sensuale 3493325103.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 3338356433. (A2378)

A.A.A.A.A.A. GRADO carina, dolce massaggiatrice chiamami. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A. TORNATA! Ronchi svedese, esegue massaggi. 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa non stop 3403371657.

A.A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese ti aspetta per massaggi. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A. RONCHI corpo di sballo 8.a misura riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta. 3334198760. (B00)

A.A.A.A. MASSAGGI giapponese giovane molto bella 3342535913.

A.A.A.A. MONFALCONE splendida olivastra, tenera, ti farà impazzire. 3464935480. (C00)

A.A.A.A. NELLE vicinanze di Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371. (A2689)

A.A.A.A. STUDENTESEA orientale per massaggi. Tel. 3349654429. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845. (A2693)

A.A.A.A. TRIESTE dominantes tutta calda 6.a tutti giorni 3389833213.

A.A.A.A. TRIESTE Rosela 20 anni primissima volta 7.a completissima 3393411863. (A2687)

A.A.A. GORIZIA prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica. 3345959117. (A2678)

A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti i giorni anche domenica 3345959117. (A2234)

A.A. ACCATTIVANTE mediterranea, eccitanti massaggi con piedi thailandese giochetti particolari 3337701827. (A2593)

A.A. TRIESTE Melissa massaggi rilassanti simpatica coccolona 6.a naturale formosa 3205735185. (A2681)

A.A. TRIESTE novità Paola femminile dotatissima con grossa sorpresa 3406527352. (A2299)

A. TRIESTE grossa sorpresa bellissima corpo mozzafiato accattivante. Provami sono favolosa 3389140867. (A2864)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23.enne (5 m) disponibile. 3209520548. (A2559)

AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

ANKARANO solarium, massaggi 0038631551279.

BELLISSIMI massaggi completi particolari caldissimi rilassanti ambiente riservatissimo tutti i giorni. Kleudy 3480436761. (A2397)

DONNE siete alla ricerca di un'profonda massaggio che vi rilassa il corpo e l'anima? E nel frattempo potete fare una sauna. 0038631512791. (A2384)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A2683)

GORIZIA nuova giovanissima mulatta chiara, alta, 5.a, molto attraente. Anche sabato 3351732840. «(B00)

IL paradiso per il tuo corpo in ambiente orientale... tutti i tipi di massaggi, sauna e Jacuzzi... benvenuti 0038651258658. (A2383)

MONFALCONE: coreana giovane e bella per massaggio 3289387382. (C00)

MONFALCONE COCCOLONA Katerina 22.enne cilena bellissima tutti i giorni bocca di fuoco 4.a mis. 3338826483. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi 3289387382. (A2359)

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta splendida messicana piccantissima sensuale con bocca focosa, 5.a misura. 3484819405. (C00)

ANNUNCIO PUBBLICO

La Ditta Pasta Zara 2 S.p.A., ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 59/2005, informa che in data 30 marzo 2007 ha presentato alla Direzione ambiente e lavori pubblici - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. A tal proposito rende noto che: 1. l'impianto in oggetto è sito in Strada delle Saline, Muggia (Trieste); 2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Sibillo Roberto; 3. la documentazione è depositata presso gli uffici della Direzione ambiente e lavori pubblici - Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale. Il pubblico interessato può, previo appuntamento con il numero di telefono 040-3774149, prendere visione degli atti. Orario apertura: da lunedì a venerdì h. 10:00-12:00. Eventuali osservazioni sulla domanda dovranno pervenire allo stesso ufficio entro il 24 maggio 2007.

Sibillo Roberto

DESIDERIO ESAUDITO.



ANNUNCI È IL SERVIZIO ONLINE DI KATAWEB CHE PERMETTE DI CONSULTARE E INSERIRE ANNUNCI, TROVARE L'APPARTAMENTO DEI TUOI SOGNI O L'AUTO CHE CERCAVI DA TEMPO E VENDERE TUTTO IL TUO USATO IN MODO SEMPLICE E RAPIDO. VIENI A VISITARCI SU ANNUNCI.KATAWEB.IT PER ESAUDIRE OGNI TUO DESIDERIO.

CULTURA & SPETTACOLI



di Alessandro Mezzena Lona

Quelle carte stavano lì, sul suo tavolo da lavoro. Un po' dimenticate. Celavano quattro racconti a cui Ambra Vidich Budinich aveva lavorato per quasi tre anni, tra il 1999 e il 2001. Storie nate sulla scia di «Una stella chiamata assenzio», il folgorante, ossessivo romanzo iniziatico pubblicato da Vanni Scheiwiller nel 1996 con un piccolo saggio introduttivo di Claudio Magris.

Quattro racconti di raffinata bellezza. Taglienti come diamanti grezzi, profondi come l'abisso che si spalma all'improvviso davanti ai piedi incerti del viandante smarrito. Storie, insomma, che aspettavano un editore capace di amarle. Che fosse pronto a scommettere sul loro fascino limpido e tenebroso al tempo stesso. Che raccogliesse in volume l'ultima opera della scrittrice nata a Trieste nel 1922, e morta nel 2005.

I quattro racconti di Ambra Vidich Budinich, raccolti sotto il suggestivo titolo «La leggenda degli Assicuratori» (pagg. 155, euro 15), finalmente sono diventati il punto di partenza di una casa editrice. Che prende forma proprio con questo sobrio, ma prezioso volume. Si chiama Beit e deriva il suo nome dalla seconda lettera dell'alfabeto ebraico, che significa anche «casa». Una realtà per il momento piccola, che vuole valorizzare gli aspetti più interessanti della cultura di frontiera, senza però negarsi spunti di riflessione di respiro europeo.

Ecco, il libro di Ambra Vidich riassume in sé le inquietudini della cultura di frontiera. Ma anche il respiro largo della Mitteleuropa.



LETTERATURA Raccolti in volume i racconti della «Leggenda degli Assicuratori»

Parte dagli inediti di Ambra Vidich la casa editrice triestina Beit

E di quell'Europa che ha saputo scavare negli interstizi della penombra, nelle lande inesplorate dell'angoscia esistenziale, con le storie di Gerard De Nerval e di Bruno Schulz, di Franz Kafka e di Tommaso Landolfi. E che si è nutrita delle opere fantastiche, visionarie di Giovanni Battista Piranesi, di Maurits Cornelis Escher.

Come già «Una stella chiamata assenzio», anche i racconti della «Leggenda degli Assicuratori» nascono in quel territorio evanescente che sta al confine tra il sogno e la veglia, tra il delirio e lo stato di coscienza, tra la luce e le tenebre. Ad aprire il volume è proprio la storia che dà il titolo a tutta la raccolta. E che muove i suoi primi passi da una parola chia-

ve: incubo. «Nel mio incubo sto precipitando senza fine nel vuoto: per quanto la cosa mi appaia irrealistica, non riesco a veder terra da nessuna parte». E la voce di un sopravvissuto quella che tesse il filo della narrazione.

Di uno che è passato attraverso il tunnel dell'orrore, dopo aver conosciuto i tempi felici della Città Vecchia.



La scrittrice in montagna

Una sorta di entità in continua evoluzione che con le sue mille torri sfavillanti riesce a oscurare perfino il

cielo. A trasformare in una gran volta grigia quello che, un tempo, era un limpidissimo specchio azzurro. Da lì, dalla tentacolare forma di agglomerato urbano, piano piano arriva la minaccia mortale per gli Assicuratori. L'ordine di distruggere il Palazzo delle Assicurazioni Marittime, ben in vista sul promontorio della Città Vecchia, eliminando insieme ai vecchi anche tutti i giovani discepoli. Ma la raffinatezza del Male si spinge ben più in là: perché Babele tenta di convincere i cittadini che a architettare la strage sia stata la Regina Morta. Una figura uscita dalla leggenda. Arricchita, si sussurra, grazie all'uxoricidio praticato come regola di vita.

«Nei momenti di crisi pro-

fonda - scrive Ambra Vidich nell'incipit del secondo racconto. «Madame Béjart e il collage della Settimana della Bontà» - solo il mito ci può offrire il rifugio consolatorio delle sue immemoriali acque materne, delle sue trasfigurazioni, dei suoi sacri misteri notturni, e solo riportato all'esemplarità del mito l'uomo può ritrovare la sua dignità primitiva di essere significante; inversamente, senza una tradizione che lo sostenga, egli si smarrisce nella propria pochezza, vagola nell'aria in balia di correnti contrarie che turbinando lo sbattono di qua e di là come una foglia morta, finisce col non credere più né a se stesso né alle proprie radici, le silhouette del suo stesso nome gli

appaiono come un accostamento casuale di suoni insensati che ormai è incerto in quale ordine disporre e perfino a chi attribuire».

Parole che fanno un po' da filo conduttore a tutte e quattro le storie del libro. Madame Béjart è la moglie annoiata di un diplomatico di rango che finisce per immedesimarsi in un collage della «Settimana di Bontà» di Ernst. Dove scorge una maestosa figura di donna librarsi nell'aria da una breve scala in parte diroccata. Il libro con quell'immagine, per noncuranza del marito, viene posto in una saletta d'attesa del consolato e sparisce in mani ignote. Facendo la stessa fine del suo immenso amore per il giovane J., che dopo un po' le propo-



La scrittrice Ambra Vidich Budinich. In alto, una delle fantastiche creazioni di Giovanni Battista Piranesi

ne di sospendere i loro incontri per prudenza. «Per il bene di entrambi».

Non potrà sopravvivere a quella perdita, Madame Béjart. E finirà come la donna del collage, «spiccando il suo balzo di sgraziata e prestante farfalla notturna dall'alto d'un terrazzo fiorito e lussureggiante di verde». Vittima dell'assenza, come i due anziani amici del racconto «Plenilunio» che concludono una vita di convivenza, di condivisione di mille piccole cose, insultandosi, picchiandosi finché le forze non li abbandonano.

E il viaggio nella notte dell'essere prosegue con quel luminoso gioiello che è «Ultima lettera della sorella Jane a Lord B... detto il Vecchio». Un racconto che riporta alla memoria certe atmosfere di «Racconto d'autunno» di Tommaso Landolfi. Una lunga confessione a cuore aperto di una sorella, invecchiata e delusa, che rievoca il progressivo innamorarsi di lei e del fratello, chiusi in un mondo asfittico e pieno di pregiudizi, come contenesse in sé non l'ombra dell'incesto. Ma la più limpida e gioiosa confessione d'appartenenza di una donna a un uomo.

«Ben lontana dalla routine delle cronache letterarie e dalla smania di produrre e pubblicare che immiserisce tanti scrittori», ha detto Claudio Magris, Ambra Vidich Budinich diventa, sotto gli occhi del lettore, un pozzo inesauribile di sorprese. Perché ricama una scrittura che è musicale e densa, aggrovigliata e perturbante. Perché si insinua nella mente, sussurra dubbi, smantella certezze. Riflette nello specchio della letteratura risposte arcane al mistero dell'esistenza.

NARRATIVA Pubblicato a Francoforte «Theater am Meer»

Angela Krauss: alla ricerca di Trieste in un libro che è pieno di errori

Nella storica collana della casa editrice tedesca Insel-Buecherei di Francoforte è uscito in questi giorni un libricino dall'aria preziosa e con un titolo accattivante: «Triest: Theater am Meer» (Trieste: teatro sul mare pagg. 42 euro 10,80) il testo è accompagnato da suggestive foto di Franz Marc Frei che ritraggono una Trieste dai colori seppii, malinconica e come fuori dal tempo.

Purtroppo le qualità del libro si fermano qui, perché questa breve novella pseudo-sperimentale brilla per la sua vuotezza, per lo stile pretenzioso e sciatto al tempo stesso, e per il contenuto praticamente inesistente. Autrice di «Triest: Theater am Meer» è Angela Krauss, nata a Chemnitz nel 1950, quando ancora esisteva la Repubblica Democratica Tedesca.

La scrittrice ha alle spalle diverse opere di narrativa centrate sull'esperienza della riunificazione delle due Germanie, vista da un'ottica femminile. «Triest: Theater am Meer» narra di una donna che arriva a Trieste in un'afosa giornata di maggio, una città che desidera visitare da anni e dove giunge dal mare, dopo un lungo viaggio che l'ha portata nei paesi dei passati imperi: Praga, Vienna, Budapest.

La donna si lascia trasportare dalla città, quasi fosse sospinta dal mare verso le sue strade e le sue piazze. In un'atmosfera rarefatta e misteriosa ne scopre i rumori, l'imponente architettura, i colori, ma an-

che piccoli dettagli apparentemente insignificanti: un graffito su un muro, un manichino per costumi da bagno, la nudità della chiesa di Sant'Antonio. Le prime pagine potrebbero far pensare alla scrittura del «Nouveau Roman», dove tutto è sospeso e ogni particolare è carico di reconditi simbolismi. Ma l'impressione dura poco, perché il testo si fa presto talmente involuto da divenire quasi incomprensibile. Man mano che la prosa diventa più oscura, aumentano anche i refusi sui nomi e la toponomastica, tanto che l'autrice non riesce ad azzeccare neanche la corretta denominazione di una via, con il risultato che la tanto declamata poesia del «genius loci» racchiusa nel potere evocativo dei toponimi va infine a farsi benedire.

Da un'attenta lettura si è voluto dare risalto alle svariate produzioni che affrontano i temi legati alla storia e alla cultura delle genti italiane dell'Alto Adriatico, dando ampio spazio alle case editrici, l'edizione di quest'anno vuole invece dare risalto all'importanza dello scambio, della possibilità d'incontro, della collaborazione e della nascita di nuove sinergie.

Nel Salone degli Incanti non troveranno spazio solo gli editori e gli autori, ma gli incontri saranno organizzati su un ampio dibattito, con esperti e docenti delle università italiane, con i

RASSEGNA In programma un omaggio a Fulvio Tomizza e l'«Aperitivo con la Storia»

Secondo appuntamento con «La Bancarella»

Il Salone del libro dell'Adriatico Orientale si terrà dal 2 al 6 maggio a Trieste

TRIESTE La cultura è ricchezza per un popolo e questa passa spesso attraverso le opere scritte, attraverso l'impegno di storici e di scrittori, attraverso progetti di salvaguardia e sviluppo delle tradizioni, attraverso le fiabe e i racconti e attraverso l'universo dell'arte.

Sull'importanza e l'influenza di questi rapporti si svilupperanno gli incontri organizzati dal Centro di documentazione multimediale della cultura istriana, giuliana, fiumana e dalmata, previsti dal 2 al 6 Maggio, in occasione del secondo appuntamento con il Salone del libro «La Bancarella», nel raffinato spazio del Salone degli Incanti, sulle rive triestine.

Se nella prima edizione si è voluto dare risalto alle svariate produzioni che affrontano i temi legati alla storia e alla cultura delle genti italiane dell'Alto Adriatico, dando ampio spazio alle case editrici, l'edizione di quest'anno vuole invece dare risalto all'importanza dello scambio, della possibilità d'incontro, della collaborazione e della nascita di nuove sinergie.

Nel Salone degli Incanti non troveranno spazio solo gli editori e gli autori, ma gli incontri saranno organizzati su un ampio dibattito, con esperti e docenti delle università italiane, con i

responsabili dei centri culturali istriani e italiani, con i direttori degli istituti storici, per mettere in evidenza le diverse esperienze che hanno in comune la cultura giuliano-dalmata.

A meno di un anno dalla prima edizione, il programma si presenta quindi molto ricco e lo spazio messo a disposizione dal Comune di Trieste, ha permesso agli organizzatori di disporre di una superficie adatta alla realizzazione di diverse iniziative collaterali.

A fare da cornice agli incontri istituzionali ci sarà innanzitutto uno spazio riservato ai più piccoli. Nell'area espositiva chiamata «Favolando» si racconteranno le fiabe e le leggende delle genti dell'Adriatico Orientale, dell'Istria e di Fiume, illustrate da Lorenzo Piero con animazioni a cura di Mariuccia Ragau.

Gran parte dello spazio sarà, poi, dedicato all'arte contemporanea. In mostra le produzioni di artisti dalmati quali Giuseppe Lallich, Tullio Crali, Ottavio Missoni e un'illustrazione di favole, inedita, di Fulvio Tomizza.

Tra le curiosità c'è da segnalare la mostra intitolata «3+3». I primi tre sono i vincitori del Premio Istria Nobilissima per l'arte (Fulvia Zudic, Bruno Paladin, Tanja Pecanic), gli altri tre sono Dino Predonzani, Li-



Un omaggio allo scrittore Fulvio Tomizza

vio Schiozz ed Elisa Vladilo.

A stimolare l'attenzione dei visitatori ci sarà anche lo spazio dedicato al cinema. Nella giornata inaugurale del 2 maggio sarà presentato da Anna Maria Mori e Annamaria Percavassi il

progetto «Dedicato ad Alida Valli», con un intervento sul cinema di frontiera a cura di Alessandro Cuk.

Non poteva mancare la produzione del regista Franco Giraldi e in particolare del film «La Frontiera», tratto dall'omonimo ro-

manzo di Franco Vegliani. A parlarne, sabato 5 maggio, sarà Sabrina Morena aiuto regista nella realizzazione della «Frontiera».

E' previsto anche un omaggio allo scrittore Fulvio Tomizza che, sempre nella giornata inaugurale, sarà ricordato attraverso il suo romanzo «Franziska» da Ulderico Bernardi e da Lidia Kozlovich. A seguire un concerto letterario a lui dedicato dalla Mitteleuropa Ensemble Chamber Quartet di Mario Fragiaco.

La cultura istriana, giuliana e dalmata sarà anche celebrata con l'esposizione dedicata ai lavori per la realizzazione del Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana e Dalmata, con gli interventi dell'assessore comunale alla cultura Massimo Greco, il presidente dell'Irci Silvio Delbello e il curatore dei lavori l'architetto Giorgio Berni.

In occasione della seconda edizione del Salone del Libro dell'Adriatico Orientale sarà presentato anche, per il terzo anno, l'appuntamento con «L'Aperitivo con la Storia». Quest'anno il tema sul quale verteranno i dibattiti si concentrerà esclusivamente sui sessant'anni dal Trattato di Pace di Parigi che, a conclusione della Seconda Guerra Mondiale, vide l'Italia restituire alla Jugoslavia parte dei suoi territori orientali.

Ivana Gherbaz



La scrittrice tedesca Angela Krauss

Elisabetta d'Erme



CINEMA Omaggio al regista di Hong Kong nell'ambito di Far East

Patrick Tam a Udine: «Sto girando un thriller davvero originale»

UDINE La stella di Patrick Tam, maestro di Hong Kong e riconosciuto padre della «new wave» che rivoluzionò negli anni Ottanta e Novanta la cinematografia dell'Estremo Oriente, ha illuminato ieri la IV giornata del Far East Film Festival, in corso a Udine fino al 28 aprile a cura del Cec. «Questo è davvero un grande festival. A Udine il cinema ha pubblicato un'opera straordinaria».

Così il protagonista dell'ampia retrospettiva con l'opera omnia per il piccolo e per il grande schermo, ha ripagato la calorosa accoglienza tributata ieri alla sua ultima creatura, «After this our exile», che ha segnato il ritorno del regista alla produzione dopo diciassette anni. Una pellicola mostrata in versione integrale che ha inchiodato il Teatro Nuovo alle poltrone per due ore e quaranta minuti, raccontan-

do la storia drammatica e cruda di un padre e di un figlio della comunità cinese in Malaysia. Il padre è un giocatore d'azzardo che, abbandonato dalla compagna decisa a rifarsi una vita, induce il figlioletto, dopo la dolorosa separazione dalla madre, a rubare nelle case dei ricchi per sopravvivere. Film intenso, coinvolgente, dove ancora una volta il regista fa sfoggio del suo perfezionismo formale, dedicandosi al soggetto con amore per il dettaglio, profondità d'analisi, ironia e sincerità.

Terminata la proiezione, molto applaudita, l'incontro di Tam con il pubblico del Far East, moderato dallo studioso Alberto Pezzotta, curatore del ricco e documentato volume edito dal festival «Patrick Tam: Dal cuore della New Wave», e dal critico Law Kar, nome di spicco degli Hong Kong Film Archives. Prima dell'incontro,

Tam accetta volentieri di scambiare qualche parola con i giornalisti, anche se è noto per il carattere schivo e riservato.

«Ho scelto il rapporto tra questo padre e suo figlio», spiega, «perché penso che l'amore, il matrimonio, la famiglia, l'educazione dei figli siano uno dei temi chiave della vita umana». L'idea originale della pellicola, elaborata da Tam insieme con i suoi studenti cinesi di cinema in Malaysia, è un caso di cronaca rimbalzato sui giornali una decina d'anni fa.

«Non siamo rimasti solo alla cronaca», aggiunge Tam, «ma abbiamo creato qualcosa di nuovo, sviluppando la storia, lavorando sui personaggi». Negli ultimi diciassette anni, Tam non ha mai smesso di occuparsi di cinema, sia curando il montaggio di film di Johnnie To e Wong Kar-wai, sia dedicandosi all'insegnamento. «Amo condi-

videre la mia esperienza creativa con gli studenti», dichiara, «perché possano un giorno dare il proprio contributo all'industria del cinema. Lo considero una missione per un regista».

Tam è convinto che l'insegnamento sia «una potente modalità in cui si riflette il nostro rapporto con la realtà stessa». E questa dinamica sta al centro anche dell'ultimo film. «Nella pellicola «After this our exile»», spiega il regista, «si vede un padre che educa male il figlio, insegnando al bambino cose sbagliate, seppure con buone intenzioni, tanto che poi il ragazzino ne è corrotto. Insomma, è evidente che il processo educativo è davvero molto importante, e la cosa mi sta a cuore».

Di Tam a Udine ieri si sono visti anche il leggendario «Nomad», pellicola che nel 1982 lanciò Leslie Cheung e venne massacrata dalla cen-

sura, e «Final Victory», che racconta un milieu malavitoso fatto di pesci piccoli che si credono principi e che impongono il proprio potere col ricorso ad assurdi contrappassi. Anche questi film stanno a cuore a Tam, così come la trentina di telefilm precedenti, fatti per la televisione: tutti materiali che si potranno vedere nella retrospettiva.

«La televisione a Hong Kong è stata la mia scuola», racconta il regista, «anche perché all'epoca mi ha dato la possibilità di sperimentare liberamente». Oggi, però, alla tivù non tornerebbe. «Troppo conservatrice e stereotipata», commenta, «anche se sarei interessato al documentario-verità. Attualmente, però, non c'è spazio per questa espressione artistica».

Il regista, al momento, sta lavorando ancora con i suoi studenti in Malaysia a

un nuovo soggetto, «un thriller con un detective che indaga su un caso», anticipa, «per poi scoprire di esserne implicato». Il titolo in inglese sarà «Enigma variations», annuncia Tam, quello in cinese «La solitudine dell'albero». Collaborazione con la «Mainland China» per ridare fiato al cinema di Hong Kong oggi in affanno? «Ci risolveremo da soli», risponde Tam, «perché tra noi e la Cina ci sono ancora sottili differenze, specie nel modo che abbiamo di concepire la vita e gli esseri umani. Queste differenze», spiega, «si riflettono anche nel cinema. Per un regista di Hong Kong è difficile produrre qualcosa per il mercato cinese. Diversi sono i gusti, le sensibilità. E poi — conclude — c'è il problema degli argomenti. Un film di argomento erotico, ad esempio, può anche non passare in Cina».

Alberto Rochira

FAR EAST FILM 9
Il programma di oggi
Al Visionario
A partire dalle 10
 per la retrospettiva Patrick Tam - Dal cuore della new wave, verranno proiettati due tv-movie e la commedia «Cherie».

Al Teatro Nuovo
Ore 9.30:
 «No Mercy For The Rude» di Park Chul-hee (Corea 2006). A seguire: «The Case» di Wang Fen (Cina 2007)

Ore 14.30:
 «Cruel Winter Blues» di Lee Jung-bum (Corea 2006). A seguire: «One Foot Off The Ground» di Chen Daming (Cina 2006)

Ore 18.00:
 «Sex and Horror» Incontro con Imaoka Shinji e Yoshioka Mutsuo (regista e interprete di «Uncle's Paradise») e Teng Huatao (regista di «The matrimony»).

Ore 20.00:
 «Family Ties» di Kim Tae-yong (Corea 2006)

Ore 22.15:
 «Family Ties» di Kim Tae-yong (Corea 2006)

Ore 0.15:
 «Uncle's Paradise» di Imaoka Shinji (Giappone 2006)

«Far East Nights»
 A partire dalle 23.30, il Teatro San Giorgio ospiterà Greg Wilson dj e il suo Qoob Party.

MUSICA Questa sera all'Euforia Club Silicone Soul: a Duino i «banditi della house» per una notte con ritmo

TRIESTE Anche questa settimana, numerosi appuntamenti a Trieste. Questa sera alle 23, all'Euforia Club di Duino saliranno in consolle i dj e producer scozzesi Silicone Soul, un nome caldissimo della scena house mondiale. L'evento, organizzato dall'agenzia Different Grooves di Trieste, prevede anche i dj set del triestino Gill e dello sloveno Eddie F (dj, produttore, responsabile dell'etichetta discografica F-Recordings); Mc Alex Donati darà il ritmo alle danze.

I **Silicone Soul** (Craig Morrison e Graeme Reddie) di Glasgow amano definirsi «due banditi della house music». Nel loro sound riecheggiano l'atmosfera new wave, lo spirito punk, le pulsazioni del dub, la sensibilità della black music, la profondità dell'elettronica più cosmica. Hanno conquistato un pubblico trasversale e diverse etichette discografiche (Soma, Wall Of Sound, Skint...). Hanno già pubblicato tre album: «A Soul Thing» nel 2000, «Staring Into Space» nel 2005 e «Save Our Souls» lo scorso anno. «Il titolo dell'ultimo disco», raccontano i Silicone Soul, «è una chiamata alle armi per salvare le nostre anime dalla vuota e omogeneizzata cultura popolare e dagli stili di vita di oggi. Contro la cultura della paura e della mancanza di libertà, l'immoralità fatta di ossessione per la celebrità. Questo album è più scuro ed introspettivo rispetto agli altri due. Abbiamo voluto fare un disco nel senso più classico del termine».

Sempre questa sera, all'Etnoblog, suoneranno i **Mojo-matics**, il duo di Venezia folgorato da John Lee Hooker. Recentemente hanno aperto per Arctic Monkeys e The Klaxons, oltre ad aver intrapreso un tour in Scandinavia. Mescolano r'n'b, garage, folk, delta blues e atlantic soul. In apertura, i triestini **Angela & i Piccoli Ketty**, i cui componenti vengono da esperienze precedenti come i Rudi Mentali. Suonano punk rock classico datato '77: le canzoni hanno una struttura semplice, sono immediate e melodiche. Prima e dopo i concerti, selezioni musicali di Michael Myers.

Al Teatro Miela, Bonaventura e la P(m)NV Productions presentano «Golden Punk». Durante la serata verranno presentate le opere pittoriche dell'artista Zlivio.

Domani sera al Tetrìs, spettacolo di cabaret con Flavio Furian e Andrea Sambucco. L'imitatore e comico triestino Furian, darà vita ad uno scoppettante show assieme al friulano Sambucco, cantautore e cabarettista con esperienze importanti come quella del «Laboratorio Zelig».

Venerdì al Tetrìs, **Jimmy Cooper Club**: un filo teso attraverso l'atlantico che unisce Portland, Firenze e Ravenna. Questo gruppo è nato ad Austin nel 2005 ed è composto da Dave Harding (Richmond Fontaine), Stiv Cantarelli (Satellite Inn) e Marco Turchetti (Moon, Park). Sembrano i Minutemen che suonano gli Who, oppure i Kinks che rifanno i Replacements. All'Etnoblog **Elektrosacher Party feat. Spring Seven**.

Sabato all'Etnoblog festa di fine stagione con il reggae dei **Maci's Mobile**, al Tetrìs concerto dei milanesi **Bron Y Aur**: rock alla Led Zeppelin.

Elisa Russo



I Silicone Soul stasera a Duino

IN BREVE

Dopo il ritorno in televisione

Celentano a Biagi: «Mi sei piaciuto fai cose giovani»

ROMA Adriano Celentano ha visto il nuovo esordio di Enzo Biagi in tivù e gli dice «bravo».

Il cantante, che aveva ospitato nel suo programma «Rockpolitik» Michele Santoro sottolineando per «le altre sedie vuote (quelle di Biagi, Freccero e Luttazzi)» commenta così la puntata speciale di «RT-Rotocalco televisivo»: «Bravo Enzo. Le cose che escono dalla tua mente sono sempre giovani».



Assegnato a Paul Simon il Premio Gershwin

WASHINGTON Paul Simon è il primo cantante d'America a ricevere il Premio George Gershwin, istituito quest'anno dalla Biblioteca del Congresso americana affinché diventi un riconoscimento culturale di primaria importanza per l'intero mondo musicale d'America.

Non a caso la Biblioteca ha voluto intitolarlo a un musicista come Gershwin, autore di alto spessore.

Claudio Baglioni in concerto sul terrazzo di Centocelle

ROMA A sorpresa Claudio Baglioni, ieri pomeriggio, ha organizzato un concerto gratuito per i suoi fan nel terrazzo della sua casa a Centocelle, dove fece la sua prima esibizione musicale in pubblico.

Ha voluto essere, ha detto il cantante, un'anteprima per il concerto che ci sarà oggi a Roma e un omaggio al suo quartiere.

MUSEO Oggi la vedova del regista triestino per la prima volta ospite a Palazzo Gopceovich

Andrea Jonasson nelle «stanze» di Strehler

L'attrice regalerà al Fondo tre strumenti musicali e un ritratto del marito

TRIESTE L'attrice Andrea Jonasson, vedova di Giorgio Strehler, visiterà per la prima volta, questo pomeriggio alle 17, il Fondo e la sala dedicata alla memoria del marito, al secondo piano di palazzo Gopcevich, dove l'amministrazione comunale ha ordinato il ricco materiale bibliografico, archivistico e documentaristico donato alla città dalle eredi del grande regista. E proprio grazie alla signora Jonasson, il Fondo triestino si arricchirà oggi di altri significativi oggetti legati alla vita e all'arte di Strehler. L'ospite, infatti, donerà al museo teatrale Schmidt, dove è custodito il lascito, tre strumenti musicali appartenuti al regista e un ritratto del maestro, eseguito, nel 1987, dalla pittrice Kriss Guenzatti Dubini, in cui Strehler, con il consueto maglione a collo alto, è immortalato a mezzo busto, lo sguardo pensoso rivolto da una parte.

Tra gli strumenti musicali è particolarmente

interessante la fisarmonica, che venne suonata dallo stesso Strehler ne «L'albergo dei poveri» di Maxim Gorkij, lo spettacolo con cui debuttò il Piccolo Teatro di Milano, il 14 maggio 1947. Nello stesso anno, questo allestimento memorabile venne presentato alla Biennale teatro di Venezia. Strehler ne firmò la regia ma interpretò anche la parte del calzolaio Alioscia, punteggiando il fluire dell'azione con malinconiche musiche popolari russe.

Andrea Jonasson porterà con sé anche un flauto appartenuto al marito, costruito nel 1951 da Heinrich Blockflöten, e un grammofono «La voce del padrone», acquistato dal regista a Parigi.

A ricevere l'ospite a palazzo Gopcevich ci saranno questo pomeriggio l'assessore alla Cultura, Massimo Greco, il direttore dei Civici musei di storia ed arte Adriano Dugulin e il conservatore del museo Schmidt, Stefano

Bianchi. All'incontro parteciperanno inoltre Agnese Colle, appassionata studiosa dei documenti strehleriani, che ha supportato il Comune nell'acquisizione del Fondo, e Franca Tissi che ha curato il riordino dell'archivio.

«Con la visita di Andrea Jonasson e il suo ulteriore dono al Fondo Strehler - ha detto l'assessore Greco - apriamo l'anno del decennale della morte del regista, al quale dedicheremo, da dicembre, una mostra a palazzo Gopcevich». Il percorso espositivo tratteggerà la figura e l'opera dell'artista anche attraverso proiezioni e audizioni.

Andrea Jonasson arriva a Trieste da Vienna dove ha ottenuto uno straordinario successo al Teatro della Josefstadt interpretando la Marquise de Merteuil nelle «Liaisons dangereuses» dal romanzo di Choderlos de Laclos. La stampa l'ha coperta di lodi, definendola «una delle ultime dive del teatro italo-tedesco-mitteleuropeo».



Il regista Giorgio Strehler (Trieste 1921, Lugano 1997)

TEATRO La Compagnia Cosmesi a Udine con «Mi spengo in assenza di messi»

Nell'incubo con un Caronte tecnologico

UDINE A condurti dentro la stanza buia è lui, un Caronte tecnologico, munito di elmetto da speleologo e di kit di sopravvivenza per la discesa agli inferi. Lei, invece, è seduta sopra una misteriosa scatola nera, bambola malinconica con scarpe a punta e svolazzante tutta, pronta a far esplodere la grazia e il talento in una danza piena di promesse. Muove qualche passo sulle prime note, ma poi deve fermarsi perché la musica s'interrompe. La sua tensione, più volte innescata e altrettanto frustrata, si conclude nel buio definitivo e totale attorno agli attori e agli spettatori, introdotti a gruppi di trenta per ciascuna replica.

Inizia così «Mi spengo in assenza di mezzi», provocatoria creazione di Cosmesi, compagnia nata dall'incontro dagli artisti udinesi Eva Geatti e Nicola Toffolini, in prima regionale al Teatro San Giorgio di Udine nel-

l'ambito della stagione di «Contatto-La paura e il coraggio» del Css.

Con il suono curato da Stefano Pilia, l'impianto e il disegno delle luci di Michele Bazzana, l'elettronica luminosa di Tommaso Pecile e l'illuminotecnica di Cristian Zanol ed Enrico Lain, Cosmesi prosegue lungo il percorso di ricerca attorno allo spazio come architettura modellata dall'azione e svuotata dalle convenzioni scenografiche, contenitore autonomo di un «mondo nuovo». E in un sistema culturale che tende a negare, soprattutto ai giovani, le risorse necessarie per potersi esprimere, lo stesso spazio corrisponde giocoforza allo sviluppo di uno spettacolo in cui lo sguardo si perde, a un «teatro che c'è ma non si vede». Provocazione riuscita, perché lo spettatore, immerso in un'oscurità lacerata da fortissime sollecitazioni sonore, attraversata da lampi, folate di vento, grugni bestiali, è costretto ad addentrarsi nei me-

andri di un incubo personale alimentato dal proprio immaginario, generatore potente di fantasmi, paure, attese, speranze e illusioni.

Grazie ai raffinati dispositivi di ascolto e visione curati dall'équipe di Cosmesi, le emozioni si scatenano, in un crescendo fatto di ansia, spavento, curiosità, fastidio, sorpresa. Funziona e diverte, insomma, questo lavoro dei due artisti visivi e performer Geatti e Toffolini, già vincitori dell'ultimo Premio Iceberg e apprezzati ospiti di alcuni tra i più interessanti festival italiani, dopo le esperienze vissute con alcune delle formazioni di punta della ricerca, tra cui Motus, Teatro Clandestino e Societas Raffaello Sanzio. Ed è sicuro che la compagnia, già pronta a partire per il festival Contemporanea di Prato con la nuova produzione «Cumulonembi alla mia porta», non finirà di stupire.

al. roc.

Ristoranti & Ritrovi
 per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA BELLA TRIESTE (SERVOLA)
 Tel. 040 815262
25 APRILE FESTA DELLA LIBERAZIONE PRANZO
 Menù di pesce con antipasto e bevande. Tutto incluso **25 €** su prenotazione

IL PICCOLO
 il giornale della tua città

DANZA Alla Sala Tripcovich anche ospiti internazionali

Festival del balletto nel weekend a Trieste con quattrocento allievi

TRIESTE Più di quattrocento giovani danzatori, tra i 12 e i 25 anni di età, saranno protagonisti, sabato e domenica prossimi, alla Sala Tripcovich, del XXI Festival internazionale del balletto, organizzato dall'Associazione Cenacolo Arabesque Endas in concomitanza, com'è consuetudine da diverse edizioni, con la «Giornata Mondiale della Danza» del 29 aprile, indetta sin dal 1982 dall'Unesco e dedicata, quest'anno, ai bambini. Ospiti d'eccezione del Festival, nella serata di sabato, saranno i ballerini solisti dell'Opera di Vienna, l'austrica Kathrin Czerny e il moldavo Mihail Sosnovski, che presenteranno un «pas de deux» conosciuto con il nome «Pas d'Esclave», dal primo atto del balletto «Le Corsaire», sulla musica di Peter von Oldeburg e la coreografia di Marius Petipa.

Al Festival, curato nella

direzione artistica da Dorian Comar, parteciperanno una trentina di scuole di danza, la maggior parte della regione, ma anche altre realtà italiane e straniere, provenienti dall'Austria, Slovenia, Russia e Francia. Spiccano, in particolare, tre scuole per danzatori professionisti, la Ballettschule der Wiener Staatsoper di Vienna, L'École du Centre Chorégraphique National di Roubaix e Professione Musical Italia di Parma.

Nell'ambito della manifestazione si inseriscono anche i masterclass di danza classica tenuti dal maestro Carlos Gacio, già Maître de Ballet al Wiener Staatsoper di Vienna e attualmente Maître de Ballet Internazionale ospite alla Scala di Milano. Riservati ai partecipanti all'evento, i masterclass si terranno alla Sala Tripcovich nelle due giornate del Festival.

«La manifestazione - spiega Igor Pahor, tra gli organizzatori - si muove, per i giovani allievi, sul doppio binario dello spettacolo e dello studio. Oltre a partecipare ai masterclass, infatti, i ragazzi hanno l'importante possibilità di esibirsi su un palcoscenico e, al contempo, di entrare in contatto con le realtà, i metodi e i risultati proposti dalle altre scuole. Le esibizioni dei danzatori professionisti, poi, sono la prova del livello che è possibile raggiungere unendo al talento lo studio, la tecnica e il fortissimo impegno». «Il programma che verrà presentato alla Tripcovich - continua Pahor - è molto variegato e spazierà dalla danza classica a quella contemporanea, dalla moderna alla jazz, dalla danza di carattere al musical».

A tutte le scuole partecipanti il Cenacolo Arabesque donerà, in ricordo del festi-



Spettacoli di danza e masterclass alla Sala Tripcovich nel weekend del Festival del balletto

val, una «pigotta», offrendo così un contributo all'Unicef. Tra le attività organizzate dall'Associazione vi è anche lo stage estivo «Vacanze con la danza», nato nel 1993 allo scopo, come spiega la presidente del Cenacolo, Susanna Zin «di permettere a tanti ra-

gazzi della regione di poter frequentare, a Grado, dei corsi di danza con insegnanti di fama internazionale, senza dover trasferirsi in una grossa città italiana o europea». Quest'anno lo stage, che prevede diversi livelli, si svolgerà ad agosto, e vedrà la par-

tecipazione dell'ensemble di danze popolari Kupava di Obninsk (Mosca). I biglietti per il Festival internazionale del balletto (ingresso unico 15 euro) sono acquistabili all'abbiglietteria del Verdi o alla Tripcovich un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Annalisa Perini

PERFORMANCE Questa sera alle 21.30

Visioni punk di Zlivio sonorizzate al «Miela» dagli Etoile Filante

TRIESTE Si intitola «Golden Punk» la serata organizzata oggi, alle 21.30 al Teatro Miela di Trieste, dalla Cooperativa Bonaventura.

Con «Golden Punk» si vogliono principalmente presentare al pubblico i lavori su carta, tela e supporti riciclati del visionario-autodidatta punk «artista» Zlivio, fornendo nel contempo ulteriori spazi per la musica e l'elemento fisico della danza contemporanea, continuando a mantenere la centralità delle immagini.

Zlivio utilizza colori decisi, primari. Con tratti essenziali delinea figure umane che sono veri e propri personaggi, volti/maschera deformi, ma dotati di una personale grazia: nudità in festa, occhi spalancati, pupille dilatate, cuori, fiori. Fantasie liberate in forme e pennellate in sé concluse. Simboli di vita in un universo vuoto al quale il punk-artista oppone con energia riciclo di materiali, creatività ed immediatezza, solarità e rappresentazioni del buio, imperfezione formale pilotata e la serena e ferma furezza del «loser» che in fondo se ne frega.

«Spazi riempiti per riempire il tempo», «Immagini di sogni fatti e poi scordati»: sono gli slogan che caratterizzano il suo ambito creativo.

Il taglio da dare alla presentazione dei quadri, prima (quasi) assoluta, vuole evitare per quanto possibile il tranello dell'autoreferenzialità. L'intento, quindi, è di combinare l'evento/mostra con episodi di musica self-made, visioni molto caratterizzate, danza, luci e quant'altro possa allargare le zone d'interesse e creare divertimento non banalizzato, (confidando, ovviamente, in un pubblico numeroso che sicuramente non banalizzerà).

Una trentina di opere di Zlivio realizzate su carta, legno e tela verranno distribuite negli spazi espositivi del Teatro Miela. I quadri saranno posizionati soprattutto per gruppi tematici.

Le basi musicali a supporto dell'iniziativa sono prodotte dal gruppo triestino Etoile Filante.

APPUNTAMENTI

Stati Alterati live al Martin's pub, Joan al Deposito Giordani

The Mojomatics all'Etnoblog

TRIESTE Oggi alle 18.30 alle 21.30, al Salone Gemma (via S. Francesco 52A), mostra-installazione, per un unico giorno, del designer catalano Martí Guixé.

Oggi, alle 21.45, al Martin's pub di piazza Libertà, live degli Stati Alterati che presentano alcuni brani dell'album «Seguim!».

Oggi, alle 21, all'Etnoblog, The Mojomatics live, aprono Angela & I Piccoli Ketty.

Oggi alle 21, al Knulp, «One night with blue note».

Sabato alle 21, al Politeama Rossetti, «Sotto le stelle del jazz» con Giovanni Allevi, Francesco Cafiso Quartet, Stefano Di Battista Quartet.

Lunedì al Ridotto del Verdi per la rassegna «Il Salotto Cameristico» concerto d'onore per festeggiare i 60 anni di carriera della pianista australiana Maureen Jones.

MONFALCONE Il 28 aprile, alle 20.30, al teatro San Nicolò, in scena «Tre sorelle e un imbranato» con Gradi-sca-Il Teatro.

UDINE Oggi, alle 20.30, in piazza a Carlinio, concerto della Società filarmonica di Colloredo di Prato e de «La prime lus 1812» di Bertolo.

Giovedì, all'auditorium di Pasion di Prato, alle 20.30, concerto di chitarre di musicisti messicani.

Venerdì, alle 18, al Tomadini, omaggio a Erich Wolfgang Korn-gold con i violinisti Diego Masutti e Alberto Battiston, il violista Lorris Dal Bo, il violoncellista Carlo



Francesco Cafiso sabato al Rossetti

Teodoro e il pianista Andrea Carcano.

Sabato, alle 21, al centro civico di Rive d'Arcano, concerto dell'Etnoploc Trio (Aleksander Ipavec, Piero Purini e Matej Spacapan).

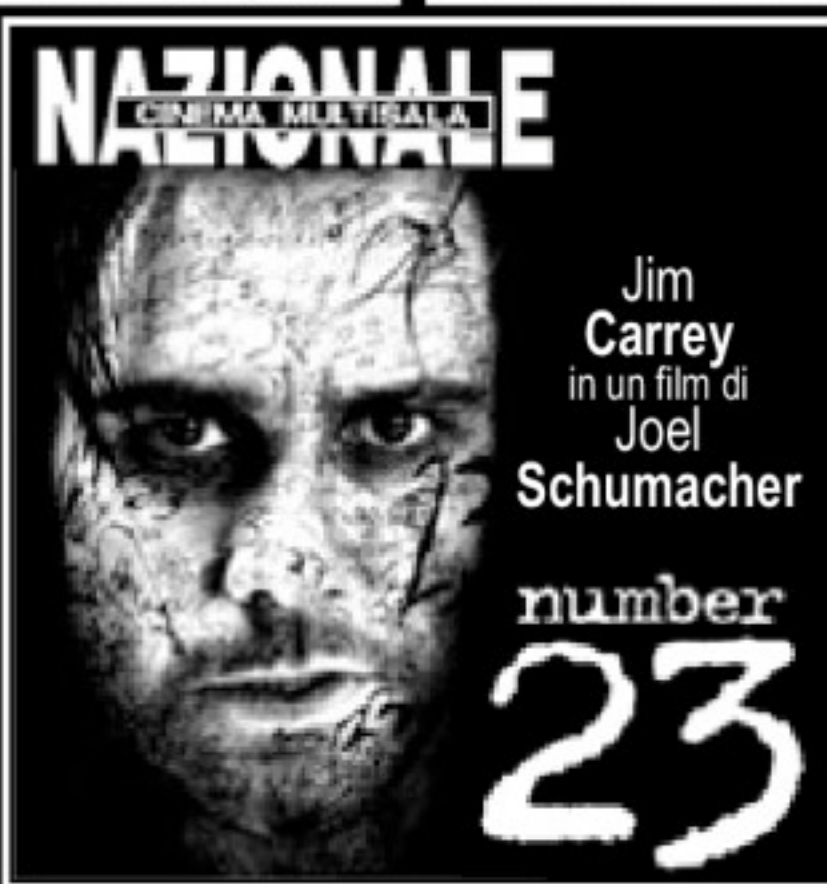
PORDENONE Oggi, al Verdi, alle 20.45, in scena «Achtung banditi!», con Massimo Somagnolo e Claudia Grimaz, musica di Vittorio Vella, Igi Meggiorin e Claudio Parrino.

Oggi alle 21, al Deposito Giordani, Joan as police woman.

VENETO Venerdì al Collegio Marconi di Portogruaro concerto del piccolo violinista Dmitrij smirnov, vincitore del primo Concorso internazionale «Il Piccolo Violino Magico».

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com

OGGI INGRESSO A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO



REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

L'OMBRA DEL POTERE

THE GOOD SHEPHERD 16.30, 19.15, 22.00 con Matt Damon, Angelina Jolie e Robert De Niro.

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

ANTEPRIMA SPIDERMAN 3

Martedì 1 alle 11 (a solo 4 €) e alle 15.00, 16.30, 17.20, 19.00, 19.50, 21.30, 22.20.

■ ARISTON

PROPRIETÀ PRIVATA 17.00, 18.45, 20.30 di Joachim Lafosse, con Isabelle Huppert, Jérémie Renier, Yannick Renier.

EDMOND

22.15 di Joachim Gordon. Con William H. Macy, Joe Mantegna e Mena Suvari.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

MIO FRATELLO

È FIGLIO UNICO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Luca Zingaretti. Oggi 5,50 € (domani orario festivo e matinée ore 10.55).

SVALVOLATI

ON THE ROAD 16.05, 18.05, 20.05, 22.05 con John Travolta; oggi 5,50 € (domani orario festivo e matinée ore 10.55).

THE GOOD SHEPHERD

L'OMBRA DEL POTERE 16.00, 19.00, 22.00 di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon; oggi 5,50 € (domani orario festivo).

SHOOTER

16.30, 19.50, 22.15 dal regista di Training Day, con Mark Wahlberg; oggi 5,50 € (domani orario festivo).

SUNSHINE

18.10, 20.15, 22.20 dal regista di Trainspotting e 28 giorni dopo; oggi 5,50 € (domani orario festivo e matinée ore 10.50).

I RACCONTI DI TERRAMARE 16.00, 18.10 animazione. Oggi 5,50 € (domani orario festivo e matinée ore 10.50).

THE NUMBER 23 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Jim Carrey; oggi 5,50 € (domani orario festivo e matinée ore 10.50).

MR. BEAN'S HOLIDAY 16.15, 20.25, 22.10 con Rowan Atkinson, Willem Dafoe; oggi 5,50 € (domani orario festivo e matinée ore 11).

UN PONTE PER TERABITHIA domani ore 11 dai creatori de «Le cronache di Namia».

Da martedì 1 maggio in anteprima mondiale SPIDERMAN 3 con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Brice Dallas Howard.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 € domenica e mercoledì 25 aprile.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

MIO FRATELLO

È FIGLIO UNICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10 di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00 di Ermanno Olmi, con Raz Degan.

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE ILLUSIONIST 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Edward Norton e Jessica Biel. Da vedere e applaudire.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10 Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

SUNSHINE

16.15, 18.15, 20.15, 22.15 Dal regista di «Trainspotting»: Danny Boyle.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.00 Dai creatori di «Le cronache di Namia».

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SVALVOLATI ON THE ROAD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con John Travolta e Tim Allen.

NUMBER 23 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di Joel Schumacher con Jim Carrey.

MR. BEAN'S HOLIDAY 16.30, 20.30

TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA 18.15 con Vanessa Incontrada.

PERFECT STRANGER 22.15 con Halle Berry e Bruce Willis.

L'ULTIMO INQUISITORE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 (Ghoya's ghosts) di Milos Forman (Oscar per «Amadeus») con Natalie Portman e Javier Bardem.

300 22.15

■ SUPER

IL SILENZIO DEGLI ORGASMI 16.00, ult. 21.00 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LEZIONI DI VOLO 17.00, 19.00, 21.00 di Francesca Archibugi.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. Dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc - «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione oggi ore 20.30 turno A (durata dello spettacolo 2 ore ca.). Repliche: 26 aprile ore 20.30 turno B, 28 aprile ore 17.00 turno S, 5 maggio ore 20.30 turno E, 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

WEEKEND AL VERDI 2007. Prossimo appuntamento: «ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI» direttore Thomas Sanderling, soprano Raina Kabaivanska, pianoforte Ivo Pogorelich domenica 29 aprile ore 17.30 Teatro Verdi.

■ TEATRI CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 IL GATTO IN TASCA di George Feydeau, con Antonio Salines, Ariella Reggio e la partecipazione di Gianluca Guidi. Regia Francesco Macedonio. 2 ore 10'. Parcheggio gratuito. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21.30, GOLDEN PUNK, l'expo-evento a base di pittura, danza, musica, fotografia digitale e video: le opere pittoriche/visioni dell'artista Zlivio, le musiche a supporto della mostra prodotte dagli Etoile Filante, la performance del gruppo udinese di danza contemporanea LA BA. DI. Nif, i video di Fab the Fab e, per concludere, il dance-floor predisposto dal dj set Pop Toxiq. Ingresso libero.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007. Preveduta biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel.

040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 30 aprile Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 MAUREEN JONES AND HER FRIENDS, musiche di Brahms e Dvořák. Info: www.acmtrioditrieste.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SVALVOLATI

ON THE ROAD 17.45, 20.10, 22.10

MIO FRATELLO

È FIGLIO UNICO 17.30, 20.00, 22.00

THE GOOD SHEPHERD

L'OMBRA DEL POTERE 18.30, 21.30

SUNSHINE

18.00, 20.15, 22.15

NUMBER 23

17.50, 20.15, 22.15

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa

MR. BEAN'S HOLIDAY 17.45, 20.15, 22.20

Sala Blu

CENTOCHIODI 17.45, 20.00, 22.20

Sala Gialla

SHOOTER 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.40, 20.00, 22.00

Sala 2

THE GOOD SHEPHERD - L'OMBRA DEL POTERE 18.30, 21.30

Sala 3

SUNSHINE 17.45, 20.10, 22.10.

Miss Italia: è gelo con la Rai ai Mirigliani non piace «Simo»

ROMA Continua il gelo tra Miss Italia e Raiuno, dopo l'episodio di Simona Ventura, annunciata come nuova conduttrice, ma contestata dagli organizzatori del concorso. L'altra sera a Roma, alla festa per i 90 anni del patron Enzo Mirigliani, il tavolo riservato alle «autorità» campeggiava vuoto.



Simona Ventura

Se la presenza del direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, non era sicura fin da prima dell'annuncio sul cambio di conduzione, al Cavaliere Hilton ci si aspettava il capostruttura Paolo De Andreis. O, almeno, un telegramma, un mazzo di fiori, un augurio da parte dell'azienda Rai. Anche solo per il quasi ventennale rapporto di lavoro che lega la Miren dei Mirigliani all'ammiraglia della tv pubblica.

Dopo il comunicato dell'altro giorno, Patrizia Mirigliani, figlia del patron, sottolineava che «se Raiuno si ostina a proporre la Ventura all'infinito non si potrà fare altro

che andare per le vie legali: il contratto ci tutela - precisa - dice che il conduttore, sebbene firmi con Rai, deve essere condiviso dalla Miren». Quel che proprio non è andato giù dell'episodio Ventura, è la scelta di comunicare in quel modo la nuova conduzione del concorso, legato al flop di «Colpo di genio». SuperSimo aveva già incontrato due volte gli organizzatori del concorso, ma il nuovo conduttore di Miss Italia - dicono Mirigliani e Co. - deve essere annunciato in un modo e in un momento adeguati alla rilevanza e alla tradizione della manifestazione.

Alla festa per «patron Enzo» c'erano, tra gli altri, Carlo Conti e Fabrizio Frizzi, una trentina di miss, Massimo Ciavaro, Eleonora Giorgi, Giorgio Panariello, i Vanzina, Renato Balestra, Valeria Marini in versione «Marilyn» a cantare «Happy birthday mr. President». 700 i coperti, tutti riempiti. Tranne un tavolo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.25

«DON GIOVANNI» DA TRIESTE

«Prima della Prima» dal Verdi di Trieste per il «Don Giovanni» di Mozart, nell'allestimento di Daniele Abbado. Nel ruolo di Don Giovanni, il baritono Nicola Ulivieri. L'Orchestra, il Coro e il Corpo di Ballo del Verdi completano il cast, dirige Tomas Netopil.

RAITRE ORE 12.45

COS'È L'INTELLIGENZA?

Corrado Augias proporrà una puntata di «Le storie» dedicata al tema «Cos'è l'intelligenza e come si misura?». Ospite in studio lo psicologo Cesare Cornoldi, autore del saggio «L'intelligenza» dedicato appunto a questi meccanismi.

RAIDUE ORE 9.45

GLI OSTAGGI DI VIA FORLANINI

A «Un mondo a colori» andrà in onda il reportage «Gli ostaggi» di via Forlanini, di Lucrezia Lo Bianco. Alle 8 di venerdì 20 aprile è scattata un'ordinanza di sgombero per l'ex caserma di via Forlanini, situata alle porte di Milano e occupata da circa duecento immigrati.

RAIUONO ORE 12.00

LA MESSAGGIO FA LA CUOCA

Susanna Messaggio è l'ospite a «La Prova del Cuoco». Nella rubrica dedicata alla cucina light, lo chef Paolo Zoppolatti preparerà preparerà lo spezzatino di pollo con piselli e pomodoro. Per la lezione di cucina, torta di fragole.

DI CHE SEGNO SEI?

Regia di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio (nella foto) e Mariangela Melato.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)



RETEQUATTRO 23.20

Quattro episodi legati dall'astrologia. Protagonisti un pilota, un muratore, un patito della danza e una guardia del corpo. Un'antologia di gag abbastanza divertenti.

TERRA LONTANA

Regia di Anthony Mann, con James Stewart (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1954)



RETEQUATTRO 16.45

Uno dei western più belli degli anni '50. La storia di Jeff Webster, contrabbandiere di mandrie, vendicatore di amici, conquistatore di donne da saloon, in bilico tra tensione verso l'orizzonte e desiderio di quiete.

ANGEL EYES - OCCHI D'ANGELO

Regia di Luis Mandoki, con Jennifer Lopez (nella foto) e James Caviezel.
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)



CANALE 5 23.40

Una detective s'innamora di un uomo misterioso che le salva la vita durante un inseguimento. Ma la love story sarà difficile. Una storia cucita soltanto sul fisico della bella Lopez.

AD OVEST DI PAPERINO

Di e con Alessandro Benvenuti (nella foto) e Athina Cenci.
GENERE: COMICO (Italia, 1982)



RAIUONO 2.10

Un giorno nella vita di tre giovani amici un po' strambi, fra sogni di gloria e buffi incontri per le strade di Firenze. Surreale e gustosa commedia al vetriolo con un cast di una simpatia travolgente.

THE CLAN

Di e con Christian De Sica (nella foto) e Paolo Conticini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00

Due meccanici romani e un barista siciliano sognano di trovare la gloria negli Usa, cantando e ballando come il mitico Clan di Sinatra. Tre cenerentoli in una spensierata favola musicale.

CODICE: SWORDFISH

Regia di Dominic Sena, con John Travolta (nella foto) e Hugh Jackman.
GENERE: AZIONE (Usa, 2001)



SKY CINEMA MAX 21.00

Per mettere a segno l'ambiziosa rapina di 60 milioni di dollari dai fondi segreti del governo, un misterioso e spregiudicato criminale ha bisogno dell'aiuto di un giovane esperto di computer. Action movie scatenato e acrobatico.

RAIUONO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Adams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 9.
15.45 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Tg 2 Salute
06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusario.
17.10 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan.
19.50 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora
20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mireo
08.05 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabiolli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
11.00 Cominciamo bene - Indici di gradimento. Con Enza Sampò.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna.
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.00 TGR Leonardo
15.10 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda.
16.15 Tg Ragazzi
16.25 Sono un animale
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagamola.
17.30 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Mediashopping
07.40 Charlie's Angels
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Mertling.
16.00 Sentieri
16.45 Terra lontana. Film (western '55). Di Anthony Mann. Con James Stewart e Walter Brennan e Ruth Roman
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Che cosa ha fatto Katy?. Film Tv (drammatico '99).
09.30 Tg 5 Borsa flash
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi e Patricia Richardson e Philip Casnoff.
11.50 Uno, due, tre... stalla!
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari e Edoardo Siravo.
13.00 Tg 5
13.40 Beaufutl.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Cuori tra le nuvole
17.00 Tg 5 minuti
17.05 Tempesta d'amore.
18.10 Uno, due, tre... stalla!
18.45 Chi vuol essere milionario?
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
Con Ficarra e Picone.

ITALIA 1

07.00 I Puffi
07.25 A scuola di magie
07.55 Fievel's American Tales
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel.
Con Dylan Sprouse
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 La strana coppia. Con Luca Bizzari e Paolo Kessigoglio e Carlotta Natoli.
20.10 O.C. Con Peter Gallagher

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Crocodile Hunter. Con Steve Irwin e Terri Irwin.
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 Louis Vuitton Cup: Round Robin 1 Round Robin 1
18.25 I cacciatori dei tesori perduti
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Lorteaux e Karri Turner.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

07.00 Seven Swords. Film (azione '05). Di Tsui Hark. Con Charlie Young e Michael F. Wong e Donnie Yen e Leon Lai.
09.35 Extra Large
09.55 Mi presenti i tuoi?. Film (commedia '04). Di Jay Roach. Con Ben Stiller e Robert De Niro e Dustin Hoffman e Teri Polo
12.00 Crime Spree - Fuga da Chicago. Film (azione '03). Di Brad Mirman. Con Gerard Depardieu e Harvey Keitel e Johnny Hallyday e Renaud
14.00 Campus Confidential. Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron. Con Christy Carlson Romano e Keri Lynn Pratt.
15.30 Extra Large
15.55 Harry Potter e il calice di fuoco. Film (fantastico '04). Di Mike Newell. Con Daniel Radcliffe e Rupert Grint e Emma Watson e Tom Felton.
18.50 Sahara. Film (avventura '04). Di Breck Eisner. Con Matthew McConaughey e Penelope Cruz.

20.30 CALCIO

> Manchester Utd-Milan
Semifinale della Champions league (andata).

21.05 TELEFILM

> Lost
Matthew Fox e gli altri naufraghi in due episodi: «?» e «Tre minuti».

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris affronta vari temi di attualità con i suoi ospiti.

21.05 FILM

> Nostra Signora di Fatima
Con Susan Whitney, Sherry Jackson e Sammy Ogg.

21.10 FILM

> Ricordati di me
Con Fabrizio Bentivoglio, Silvio Muccino, Laura Morante, Nicoletta Romanoff.

21.00 FILM

> La mummia
Brendan Fraser ne «Il ritorno»: suo figlio è in pericolo.

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara e Rita Anna Armeni affrontano i temi più forti della settimana.

21.00 FILM

> Tsunami: the aftermath
I racconti dei turisti nello tsunami. Con Tim Roth.

22.50 Tg 1
22.55 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.30 Tg 1 - Notte
00.50 Tg 1 Musica
01.05 Appuntamento al cinema
01.10 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.40 Scrittori per un anno
02.10 Ad ovest di Paperino. Film (commedia '82). Di Alessandro Benvenuti. Con Francesco Nuti e Alessandro Benvenuti e Athina Cenci.

22.40 Tg 2
22.50 Martedì Champions. Con Paola Ferrari.
00.00 Supernatural. Con Jared Padalecki e Jensen Ackles.
00.45 La sposa perfetta
01.10 Tg Parlamento
01.20 Bille e birilli
01.50 Almanacco. Con Chiara Sgarbosa.
01.55 Estrazione del Lotto
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Chi tocca muore

23.10 Tg 3
23.15 Tg 3 Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Blob
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.10 Commedia all'italiana
23.15 I bellissimi di Rete 4
23.20 Di che segno sei?. Film (commedia '75). Di Sergio Corbucci. Con Paolo Villaggio e Mariangela Melato e Adriano Celentano e Renato Pozzetto e Giovanna Ralli e Alberto Sordi e Luciano Salce.
01.50 Commedia all'italiana
01.55 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Il segreto del bosco vecchio. Film (fantastico '93). Di Ermanno Olmi.

23.40 Angel Eyes - Occhi d'angelo. Film (thriller '01). Di Luis Mandoki. Con Jennifer Lopez e James Caviezel e Terrence Dashon Howard e Dan Petrovich e Sonia Braga.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.20 Mediashopping
02.30 Uno, due, tre... stalla!
03.15 Mediashopping
03.25 Una bionda per papà. Con Suzanne Somers.

23.35 Studio Aperto Live. Con Gabriella Simoni.
00.35 Pokermania. Con Ciccio Valentini e Luca Pagano.
01.35 Tre minuti con Mediashopping
01.40 Studio Sport
02.05 Studio Aperto - La giornata
02.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.30 Tre minuti con Mediashopping
02.35 Shopping By Night
03.00 Buffy.

21.30 SOS Tata
23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 Louis Vuitton Cup: Round Robin 1 Round Robin 1
05.35 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.40 CNN News

23.00 Transporter: extreme. Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jason Statham e Alessandro Gassman e Amber Valletta.
01.35 Cutaway. Film Tv (azione '00). Di Guy Manos. Con Tom Berenger e Stephen Baldwin
03.05 Le avventure di Felicity. Film Tv (drammatico '05). Di Nadia Tass. Con Shaile Woodley.
04.40 Quando gli angeli scendono in città. Film Tv (fantastico '04).

SKY SKY 3

07.30 La piccola Lola. Film (drammatico '04).
09.40 Al centro dell'uragano. Film (thriller '04).
11.15 Il canto di natale. Film Tv (commedia '04).
13.10 After the Sunset. Film (azione '04).
16.50 The Cutter - Il trafficante di diamanti.
19.00 Tempi migliori. Film (commedia '87).
21.00 The clan. Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Paolo Conticini e Sebastian Torkia e Andrea Osvat e Linda Batista e Max Tortora.
23.00 Sister Act 2 - Più svitata che mai. Film (commedia '93).
00.55 Il ritorno dei dinosauri. Film Tv (azione '04).
02.20 La fortuna di Cookie. Film (commedia '98).

SKY SKY MAX

06.45 Hush. Film Tv (thriller '05).
08.30 Retrograde. Film (azione '04).
10.15 Extreme Honor. Film (azione '01).
12.20 Il volo della fenice. Film (azione '04).
14.30 Van Helsing: Dracula Revenge. Film (horror '04).
16.30 The Interpreter. Film (thriller '05).
19.00 Fascination. Film (thriller '04).
21.00 Codice: Swordfish. Film (azione '01). Di Dominic Sena. Con John Travolta e Hugh Jackman e Halle Berry e Don Cheadle e Vinnie Jones e Sam Shepard.
22.45 Cabin Fever. Film (horror '02).
00.25 The Forgotten. Film (thriller '04).
02.00 Into The Mirror. Film (horror '03).

SKY SPORT

15.10 Premier League: Manchester United - Middlesbrough Manchester United - Middlesbrough
15.40 100% Milan: Bayern Monaco - Milan Bayern Monaco - Milan
16.10 100% Roma: Manchester United - Roma Manchester United - Roma
17.00 Studio calcio internazionale
17.10 100% Milan: Bayern Monaco - Milan Bayern Monaco - Milan
18.10 100% Milan: Bayern Monaco - Milan Bayern Monaco - Milan
19.00 La compagnia dell'Eurogol
19.30 Sport Time
20.00 Preparita
20.40 Uefa Champions League Semifinale: Manchester Utd. - Milan (andata) Semifinale: Manchester Utd. - Milan (andata)

MTV

14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action.
15.00 RTL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.05 MTV 10 of the best
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Aquarion
19.30 Cowboy Bepop
20.00 Flash
20.05 Roswell.
Con Katherine Heigl e Jason Behr e Brendan Fehr e Majandra Delfino e Shiri Appleby e Collin Hanks e Nick Wechsler.
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Inuyasha
22.30 Flash
22.35 Italio francese. Con Fabio Volo.

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoipo
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale europea.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 In prova.
22.00 DeeJay chiama Italia.
23.30 Mono
00.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
01.00 The Club
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telegiattro

12.00 TG 2000 Flash
12.05 Automobilissima
12.25 Sport regione
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Sportisintino
14.40 Stamura B. Ancona - Nuova Pa. Gorizia
16.15 Lasse
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
20.50 Bugs
21.30 Bonanza.
22.30 Sportisintino
22.50 Terzo trofeo di Primavera - Meeting di tutti
23.00 Il notiziario notturno
23.40 Libro di sera
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzone
15.00 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Alpe Adria
20.00 L'appuntamento
20.30 Girando il mondo
21.20 Q - L'attualità giovane
22.05 Tuttoggi
22.20 Itinerari Collezione
22.50 Trofeo internazionale
23.40 Storia e... dintorni
00.10 Tuttoggi
00.25 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!
12.45 Lotto in salotto.
13.20 Ciclismo
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Volley
20.30 Il campionato dei campioni.
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TgTV Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
00.40 Backstage Vip
01.25 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticata; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radiol Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.30: GR 1; 14.36: Condotto; 17.00: GR 1 (sei uno zero); 17.30: 19.30: Ascolta, si la sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Champions League. Semifinale andata: Manchester Utd. - Milan; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Prudente... con moto; 23.27: Demos; 23.45: Uomini e carni; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Giulio; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 4.07: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.12: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessio di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggine del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condotto; 17.00: GR 2 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR

MOBILI VIVARELLI

snaidero

CUCINE PER LA VITA

GORIZIA - Via Pitteri, 3 - TEL. 0481.533042

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

MOBILI VIVARELLI

BONTEMPI
CASA

www.mobilivivarelli.com

«Le critiche? Non mi piace piazza Goldoni ma neanche certi architetti che contestano i nostri progetti. Di Illy ammiro il pragmatismo»

di Furio Baldassi

Un anno fa, di questi giorni, aspettava i risultati. Senza ansia. Tanto tranquillo da essersi concesso, mentre si aprivano le urne, una passeggiata che gli aveva permesso di raccogliere due chili e mezzo di asparagi «utilizzati al meglio». Negli ultimi dodici mesi poche cose gli hanno apparentemente fatto salire la pressione. Roberto Dipiazza festeggia il primo anno del secondo mandato da sindaco in rilassata soddisfazione. Sarà la splendida primavera, o gli alleati che non gli tendono più tranelli neanche verbali, per non dire di un'opposizione quasi votata al silenzio, o la nomina di giornata a finanziere onorario. Di sicuro non ha di che lamentarsi.

Signor sindaco, ci tracci un bilancio di questo primo anno del secondo mandato.

Intanto va detto che è stato importante ottenerlo. Perché nel primo mandato, chiunque ci arrivi, ci vuole almeno un anno e mezzo per capire il funzionamento della macchina. E solo nel secondo la si perfeziona.

Ma il secondo mandato lo considera più facile del primo?

Non è proprio così. A parte la soddisfazione, immensa, subentra, però, un atteggiamento interiore diverso. Ti senti una persona che non deve promettere niente a nessuno ma solo lavorare. Forse per questo non mi sono mai sentito forte come adesso.

Non c'entrerà forse il fatto che per legge non può più ricandidarsi?

Macché. Paradossalmente adesso che non cerco il consenso ce l'ho più forte che mai. Non lo dico io, ma un sondaggio. Lo stesso che dice che Illy è sempre stimato ma io ho anche saputo farmi amare...

A proposito, qualcuno dice che è invidioso di Illy: solo malelingue?

No, non fa parte del mio carattere, io non sono mai stato geloso di nessuno. Con Riccardo confermo che c'è una grande stima reciproca. Politicamente, invece, resto in vantaggio per 2 a 0, visti i candidati che lui mi ha messo contro (Pacorini e Rosato ndr).

Mettiamola così, allora: c'è qualcosa che gli ammira?



Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza

Il suo pragmatismo. Con lui non ho mai avuto motivi di frizione.

Ma dove sono finiti i «buchi» di bilancio?

Guardi, alla fine del mio impegno ritengo che lascerò dei conti a posto e una situazione ottimale. La Fitch, pre-

stigiosa società di «rating», sta per confermarci la doppia «A». Qualcuno, semmai, dovrebbe chiedersi perché nel 2001, quando fui eletto per la prima volta, aumentai subito l'Ici di mezzo punto. Volevo forse, politicamente parlando, spararmi nelle

parti basse? Evidentemente c'erano problemi finanziari.

Veniamo alle sue realizzazioni: le Rive sono proprio il massimo che si poteva ottenere?

No, non lo sono, ma il motivo c'è. Ricordo ancora quando, assieme all'assesso-

re regionale triestino Franzutti andammo a Roma a bussare a soldi dall'allora ministro Lunardi. E fu una delusione.

Perché?

Io pensavo ancora alla possibilità di un bypass sotterraneo davanti a piazza

Unità, ad altri accorgimenti tecnicamente avanzati ma purtroppo mi sono reso conto subito che la famosa legge obiettivo non era finanziata per niente e ho detto: partiamo per conto nostro.

Non è stato proprio facile...

Il sindaco ricorda le tappe fondamentali e i problemi incontrati nel suo secondo mandato alla guida della città

Dipiazza, bilancio del primo anno: «Le Rive potevano essere migliori ma non c'erano abbastanza soldi»

LE FRASI DI DIPIAZZA

“ ATTUALMENTE SONO UNA PERSONA CHE NON DEVE PROMETTERE NIENTE A NESSUNO. E QUESTO MI DÀ UNA GRAN FORZA. ”

“ STIMO ILly MA POLITICAMENTE SONO IN VANTAGGIO CONTRO DI LUI PER 2 A 0. INOLTRE UN SONDAGGIO DICE CHE LUI È STIMATO MA IO ANCHE AMATO. ”

“ LE RIVE POTEVANO ESSERE FATTE MEGLIO MA DALL'ALLORA MINISTRO LUNARDI NON OTTENNI GARANZIE SUI FINANZIAMENTI. E DOVETTI MUOVERMI DA SOLO. ”

“ ALCUNE NUOVE PIAZZE NON MI PIACCONO, MA NON ACCETTO CRITICHE DA CERTI ARCHITETTI. ”

“ SE DIETRO ALLA FERRIERA CI FOSSE UN'IPOTESI DI SVILUPPO L'AVREI DIFESA A SPADA TRATTA. MA NON È COSÌ. ”

“ PARADOSSALMENTE, PROPRIO ADESSO CHE NON CERCO IL CONSENSO CE L'HO PIÙ FORTE CHE MAI. ”

“ MAGARI FOSSI UN ASFALTATORE E BASTA. SOLO DI MARCIAPIEDI SERVONO INTERVENTI SU CIRCA 384 KM. ”

“ FACCIAMO POCA CULTURA? MEGLIO RESTAURARE IL MUSEO SARTORIO CHE ALLESTIRE UNA MOSTRA DI CUI DOPO TRE MESI NESSUNO SI RICORDA. ”

“ TUTTI PARLANO DI DIRITTI, MA DOVE SONO I DOVERI? ”

“ I RIGASSIFICATORI SONO UN'OPZIONE CHE NON DOBBIAMO PERDERE, ALMENO PER QUANTO CONCERNE GLI IMPIANTI DI TERRA. ”

“ NON FARÒ MAI PIÙ CONCORSI D'IDEE. ”

GLI ALLEATI

«Forza Italia e An veri puntelli della mia giunta»

Li adora. Parola di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, che nel dare un voto agli alleati della coalizione non lesina apprezzamenti. «Con questa seconda giunta – racconta – sto raccogliendo quanto ho seminato nella prima. Oggi gli assessori Bandelli, Lo Bianco, Tononi marciano alla grande, così come Bucci, Rovis, Greco. Quella di Grilli è stata una mossa azzeccata anche se da Sandra Savino, parola di sindaco, «è arrivata la più grande sorpresa». Dipiazza assicura di non essersi sentito mai «ostaggio» di An, semmai soddisfatto partner. «Nel primissimo periodo magari qualche incomprensione c'è stata. Ma ho lavorato sia a Muggia che a Trieste con Forza Italia e An e non ho mai avuto di che lamentarmi».

Trovi un difetto alla sua giunta e alla programmazione dell'ultimo anno.

Non ci sono. Certo si può osservare che il Park San Giusto doveva partire già nel 2001 ma queste sono cose e dati che sfuggono alla programmazione. Così come il piano del traffico, sul quale non bisogna avere fretta.

Dalla torre chi butta giù, Antonione o Menia?

Nessuno dei due. Magari, anche se è fuori concorso, Tarcisio Barbo, l'unico dell'opposizione col quale non riesco a parlare.

Ma è vero che la giunta Dipiazza ha poco interesse per il sociale e la cultura?

No. È vero che siamo la prima città in Europa per over 65, e che i 50 milioni di euro d'investimento previsto non sono sufficienti. Comunque vale più la ristrutturazione del museo Sartorio che certe mostre di cui dopo tre mesi tutti si dimenticano.

Lei, con la Cdl, sta lavorando per avere un presidente friulano alle prossime elezioni regionali. È convinto che sia un affare?

Bisogna cancellare questo problema: Trieste è una grande risorsa per il suo retroterra e viceversa. Basta con le contrapposizioni.

I PROBLEMI



Immagine aerea dello stabilimento della Ferriera

«Ferriera da riconvertire»

Posizione netta sulla Ferriera. «Non è stata un'operazione elettoralistica – sostiene il sindaco – ma la fotografia dell'esistente. Se fosse il futuro della città mi sarei battuto per salvarla, avrei fatto di tutto, ma allo stato attuale non ci credo. A questo punto mi batto per la sua riconversione, senza dimenticare il futuro degli operai ma anche il desiderio dei cittadini di vivere in un posto dove possono respirare».



Il progetto di rigassificatore della Gas Natural

«Rigassificatori, una risorsa»

Sui rigassificatori, e segnatamente su quello «terrestre» di Gas Natural Roberto Dipiazza non cambia idea. «Possono essere una grande risorsa della città, creando una grande catena del freddo da esportare anche verso Est. A quel punto l'AcegasAps diventerebbe una multi-multi-multi, una società in grado di dettare i meccanismi dei rifornimenti non solo nel Triveneto ma anche oltre i confini».



Il campo nomadi sito in via Pietraferatta

«Nomadi, persone come noi»

«Sto diventando quasi un uomo di sinistra, ma devo dire che considero i nomadi soprattutto come persone che hanno diritto a una casa. Oltre a tutto, non so quanti lo sappiano, si tratta di nomadi stanziali, che vivono da sempre nella nostra area: perché tanta negatività? Meglio tenerli in via Pietraferatta, che là va tutto bene...? E un obbligo di legge, la Regione ci ha anche dato 730mila euro: dobbiamo buttarli via?».

MOBIL MARKET

NEW

PREZZI ALL'INGROSSO
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

NELLA NUOVA SEDE DI
VIA ORLANDINI 38

APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

TRIESTE 040.3400054 - 040.3498603

L'esponente dell'estrema destra, leader di Avanguardia nazionale domani terrà una conferenza

Assalto dei no global all'hotel dove Delle Chiaie e Fabbri parleranno contro la Liberazione

di Corrado Barbacini

Assalto dei no global nella hall dell'hotel Milano in via Ghega dove domani, in occasione del 25 aprile, è in programma una conferenza dell'esponente dell'estrema destra radicale Stefano Delle Chiaie. Il tema: «25 aprile, l'Italia è l'unico Paese che festeggia una sconfitta».

L'atrio è stato imbrattato con scritte tracciate con lo spray: «No nazisti» e poi ancora «No nazi». E infine simboli riconducibili all'area dei no global. Nei volantini di rivendicazione lasciati sul posto si legge che di fronte all'albergo dove domani terrà una conferenza Stefano Delle Chiaie, 63 anni fa vennero uccisi per rappresaglia 51 cittadini di Trieste. E poi alla fine la frase perentoria: «Vergogna hotel Milano».

L'incursione è stata messa a segno verso le 16. In quel momento la hall dell'albergo era completamente deserta.



La Volante davanti all'albergo che domani ospiterà Delle Chiaie (Lasorte)

FOIBA

Domani a Basovizza il «Gruppo Unione Difesa» terrà una manifestazione di protesta contro le cerimonie ufficiali

ne armato di spray è andato pochi metri oltre, fino all'altezza degli ascensori e poi ha schiacciato l'interruttore della bomboletta. In pochi secondi la vernice rossa si è materializzata sullo specchio e su una vicina parete in legno.

Nel frattempo uno dei quattro ragazzi che erano al banco della hall ha estratto un mucchio di volantini da una borsa che teneva a tracolla e li ha gettati contro i dipendenti dell'albergo. «Queste sono le nostre ragioni», ha detto andandosene via.

Subito è scattato l'allarme. In pochi minuti sul posto sono giunti alcuni agenti della squadra volante. E poi a breve gli investigatori della Digos e della Scientifica. Il sopralluogo degli investigatori è durato fino alle 18.

Mentre gli agenti hanno interrogato il portiere e le due stagiste, gli esperti della Scientifica hanno «preso» le impronte digitali sulla porta esterna, sul banco e vicino alle pareti.

Fin qui la cronaca dell'episodio che getta non poca preoccupazione sulle celebrazioni del 25 aprile. In quell'albergo è in programma domani alle 10.30 una conferenza organizzata dal «Gruppo unione difesa» legato ad ambienti di destra. La manifestazione pubblicizzata da alcuni volantini affissi in città prevede appunto la presenza, oltre che di Giorgio Cembalo e di Ugo Fabbri, dell'esponente dell'estrema destra Stefano Delle Chiaie, già leader di Avanguardia nazionale. «Confermiamo la conferenza. Queste azioni non ci intimidiscono», ha detto polemicamente Fabio Bellani, rappresentante in città del movimento «Gruppo unione difesa». Ma secondo fonti della questura la presenza dell'esponente di Avanguardia nazionale è in forse. Bellani nel frattempo ha anche annunciato che si terrà alla foiba di Basovizza una contromanifestazione alle cerimonie ufficiali del mattino alla Risiera. «Saremo lì alle 15 e non ci faremo intimidire», ha detto perentorio.

L'episodio dell'hotel Milano fa seguito all'atto vandalico contro il monumento di via Pindemonte dedicato ad Alma Vivoda, la prima donna italiana caduta nella Resistenza. L'altro giorno, anniversario della nascita di Adolf Hitler, i vandali hanno imbrattato il monumento con scritte spray inneggianti al Führer. Ieri mattina i tecnici del Comune sono riusciti a ripulire le scritte, in tempo per le manifestazioni.

Iniziativa delle Rsu per ricordare i lavoratori vittime del nazifascismo

Rosato: Ferriera, serve chiarezza

Ferriera in funzione anche dopo il 2009, ma con un progressivo e parallelo piano di riconversione legato alla logistica su cui investire? «Assolutamente sì».

Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato dà credito alla linea della diversificazione produttiva emersa trasversalmente nell'ultimo incontro istituzionale tenutosi qualche settimana fa in Regione. Ma «su questo tema basta con la chiacchiere che si riapriranno puntuali» a breve, ammonisce: «Sulla Ferriera si sono costruite tante di quelle campagne elettorali che credo che ormai sia i lavoratori sia le persone che a Servola abitano siano esasperati dalle parole finora inutilmente spese. Se ci sono le condizioni per convertire, per trovare una soluzione che garantisca i posti di lavoro, è il caso che questa venga attuata in maniera concertata, rapida e chiara».

Rosato lo ha ribadito ieri, a margine della breve cerimonia che ogni anno in occasione del 25 aprile le Rsu organizzano all'interno dello stabilimento di Servola, nel punto in cui è posta la targa che ricorda i lavoratori morti per la liberazione dal nazifascismo.

Durante il suo intervento il sottosegretario, oltre che sul significato del 25 aprile «giornata che non ricorda solo il passato ma indica anche il futuro del Paese», ha additato per quanto riguarda Servola «il bisogno di sicurezza e di chiarezza» da parte «di chi qui lavora e di chi qui abita»: così, da parte del sottosegretario, l'invito rivolto «alle istituzioni locali a fare quadrato in difesa del lavoro e dell'ambiente, fattori che non sono in contraddizione».

A cerimonia conclusa, ancora all'interno dello stabilimento, «sono convinto che quest'area è in grado di assorbire questi lavoratori, se

Giorgio Stern, il titolare dell'hotel Milano, davanti a una delle scritte (Lasorte)

si faranno delle scelte intelligenti assieme all'azienda; penso alla banchina di Servola, penso al gruppo Severstal che sta alle spalle dello stabilimento» ha detto Rosato a chi gli ricordava le parole del presidente della Regione Riccardo Illy, secondo il quale oggi a Trieste ci sarebbero le condizioni per potere ricollocare i 527 dipendenti diretti della Ferriera oltre che quelli dell'indotto. «Ci sono le modalità per prendere le decisioni

che vanno assunte al tavolo regionale, dove ci sono le competenze e i poteri, e bisogna che gli enti locali - ha chiuso Rosato - siano tutti coesi su una strategia che non può essere che quella di pensare al futuro. Un futuro che passa per la sistemazione di chi qui lavora e per il futuro del rione, che malgrado gli impegni assunti da anni dall'amministrazione comunale continua a vivere in una situazione di degrado complessivo».

Il programma delle manifestazioni organizzate da Comune e Provincia per ricordare la Resistenza

La festa del 25 aprile si celebra in Risiera

Oggi cerimonie da San Giusto a Villa Opicina. Domani a San Sabba



La cerimonia del 25 aprile alla Risiera in un'immagine d'archivio

zioni dei riti religiosi. Il programma della mattinata prevede innanzitutto l'ingresso in Risiera del picchetto militare e dei gonfalonieri, seguito dalla deposizione di una corona a cura di Prefet-

tura, Regione, Comune e Provincia. Sono attesi poi i discorsi del sindaco Roberto Dipiazza, e del primo cittadino di Sgonico Mirko Sardoc. Seguiranno i riti religiosi: cattolico, ebraico, serbo or-

todosso e greco orientale.

Lo scorso anno la cerimonia in Risiera era stata partecipata da oltre duemila persone assiepite nel cortile del Monumento nazionale ad

ascoltare le preghiere e le parole pronunciate in ricordo della persecuzione, e della lotta della Resistenza contro il nazifascismo. Nel suo discorso il sindaco Dipiazza, fresco di rielezione al Municipio, aveva parlato di «diversità che arricchiscono» e di «pacificazione». Non era passata inosservata invece l'assenza di rappresentanti di An, partito al quale si deve il clamore del «caso 25 aprile 2002». Assessore alla cultura allora il deputato di An Roberto Menia, sindaco al primo mandato lo stesso Dipiazza, Municipio e Provincia (anch'essa allora a guida centrodestra) nel 2002 avevano cancellato la parola «Liberazione» per annunciare un 25 aprile «nel ricordo di tutti i Caduti per la libertà» organizzando cerimonie alla Foiba di Basovizza e a San Giusto oltre che alla Risiera.

La vicenda, aveva visto intervenire numerosi esponenti politici nazionali: uno tra tutti, l'ex Presidente della Repubblica che bollava come «stupida, prima che come ingiusta e improvvida», l'impostazione data alla giornata del 25 aprile. L'anno successivo invece, il 2003, aveva visto il ritorno all'unità sulla Liberazione da parte delle istituzioni.

Accusa di truffa allo Stato e peculato Maritime Academy, nuovo rinvio a giudizio per l'ex direttore Marin

di Claudio Ernè

E' stato rinviato a giudizio e sarà processato a tempo di record il prossimo 3 luglio, Piero Marin, già direttore dell'International Maritime Academy con sede nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni.

Lo ha deciso ieri il giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncello che ha accolto la richiesta del pm Raffaele Tito. Piero Marin, 64 anni, già dipendente della Provincia, è accusato di truffa allo Stato e peculato. Secondo l'inchiesta affidata alla Guardia di Finanza, sono svaniti nel nulla più di tre milioni di euro di finanziamenti pubblici che dovevano servire per avviare e gestire corsi e progetti dell'International Maritime Academy.

Le posizioni processuali degli altri due indagati - Giuseppe Bruno e Daria Matteucci - hanno preso strade diverse da quella dell'ex direttore ora in pensione. Daria Matteucci, impiegata nello stesso ente, sarà processata con rito abbreviato nel prossimo settembre; mentre la posizione di Giuseppe Bruno è stata stralciata, visto che le sue precarie condizioni di salute gli impediscono di partecipare all'udienza.

L'inchiesta era stata avviata da una segnalazione alla Procura della Repubblica presentata dall'allora presidente dell'Ima, il professor Giacomo Borru-so. Aveva segnalato l'uso anomalo di carte di credito aziendali per più di centomila euro. Per questa «gestione» di recente Piero Marin è stato condannato a cinque anni e sei mesi di carcere per peculato.

Ma l'inchiesta è andata avanti e ha esaminato altri aspetti della gestione dell'Accademia. Le indagini hanno portato impietosamente alla luce decine di fatture false, contabilità di fantasia assegni con firme riconosciute come apocriefe. Inoltre gli investigatori della Tribuna ritengono che Piero Marin sia stato l'amministratore di fatto della «Labortek», la società incaricata di organizzare i corsi dell'Ima, finanziati con denaro europeo. Di questa società era formalmente l'amministratore Giuseppe Bruno. Dall'inchiesta sono emerse parecchie «disfunzioni»: una fattura da 40 mila euro pagata due volte, versamenti ritenuti simulati a una società di Kiev e uscite di denaro ingiustificate per l'Ima ma comunque incassate, secondo l'accusa, da Piero Marin in assenza di un qualsiasi documento di giustificazione. Segnalato anche un ammanco di un milione e 343 mila euro pagato alla Labortek a fronte di prestazioni inesistenti «giustificate» contabilmente con 58 fatture false.

In aula ieri i difensori di Marin hanno cercato di accreditare una tesi del tutto diversa. In sintesi uno dei tre milioni di euro che hanno preso il volo sarebbero stati usati dall'allora direttore per pagamenti in nero a collaboratori della stessa Accademia. Nessuna truffa, nessun peculato. Negata anche la partecipazione dell'ex direttore alla gestione della «Labortek».

Ieri, all'apertura dell'udienza, si sono costituiti parte civile la Provincia di Trieste con l'avvocato Maria Genovese; la Camera di Commercio con l'avvocato Gigliola Brida; l'Università e l'Autorità portuale con l'avvocato Marco Meloni dell'Avvocatura dello Stato. Gli stessi legali saranno in aula il prossimo 3 luglio all'apertura del processo pubblico all'ex direttore.



Piero Marin

Libri, mostre e proiezione di film

Saranno Sottolungera e Opicina i punti di riferimento per quanti vorranno celebrare, nei prossimi giorni, le ricorrenze del 25 aprile e del Primo maggio. A scegliere queste sedi e a organizzare le relative manifestazioni è il Partito della Rifondazione comunista, che ha presentato ieri l'elenco degli avvenimenti. Domani, 25 aprile, sarà aperta a Sottolungera, in via Masaccio, alla Casa del popolo Giorgio Canziani, la Prima mostra del libro antifascista. «Il tendone che ospiterà gli

eventi sul Primo maggio sarà alzato, a Opicina, sabato prossimo. Alle 18 inaugurazione con musica e chioschi. Nella sala interna proiezione dei film «De Ma» e «Il posto dell'anima». Domenica alle 18 concerto del coro partigiano Pinko Tomazic e due film: «Il Vangelo secondo Precario» e «Mobbing, mi piace lavorare». Lunedì alle 18 dibattito sul Tfr e proiezione di documentarie film. Martedì apertura anticipata alle 13.30 con il segretario regionale di Rifondazione, Giulio Lauri.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 14.55 • ingresso gratuito

Premio TECNORENT noleggio autocarri

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020



Incontri tra il prefetto, la Provincia e i presidi. I soldi (200mila euro) sono messi a disposizione dal Fondo Trieste. I lavori saranno effettuati in estate

Impianti d'allarme in tutti gli istituti superiori

Telecamere e speciali sensori per evitare che si ripetano le incursioni dei vandali degli anni scorsi

di Elisa Lenarduzzi

Tutte le scuole superiori cittadine verranno dotate di impianti anti-intrusione e altri mezzi di controllo e prevenzione, per garantire una maggior sicurezza contro incursioni notturne e atti vandalici.

Il rafforzamento della sorveglianza nelle scuole sarà possibile grazie al cospicuo finanziamento che la commissione del Fondo Trieste ha deciso di destinare alla Provincia di Trieste proprio per la creazione di una rete di videosorveglianza nelle strutture scolastiche di secondo grado: ben 200mila euro.

La volontà dell'assessore all'Edilizia scolastica, Mauro Tommasini, è quella di fare «un intervento capillare, utile a tutte le superiori e non solo a quelle giudicate più a rischio: non ho intenzione di fare una classificazione tra "scuole buone" e "scuole cattive" - sottolinea -, ma voglio garantire a tutti gli istituti maggior prevenzione e controllo».

Proprio per questo motivo, la Provincia non investirà i finanziamenti solo nell'acquisto di telecamere: la videosorveglianza potrà essere uno dei sistemi che verranno adottati in alcune scuole, ma non sarà certo l'unico. Altri mezzi

di controllo verranno valutati in questi giorni assieme alle forze di polizia, con le quali palazzo Galatti ha già iniziato una collaborazione mirata proprio allo studio della miglior allocazione possibile delle risorse del Fondo Trieste. Tra le soluzioni plausibili, spicca quella degli impianti anti-intrusione, con un allarme collegato direttamente alla centrale della polizia. Un metodo efficace e molto più economico rispetto alla videosorveglianza e che dunque potrà essere impiegato in un maggior numero di strutture.

Il progetto definitivo verrà messo a punto a metà del prossimo mese, dopodiché si procederà all'installazione dei nuovi impianti: «In queste settimane abbiamo iniziato a raccogliere le segnalazioni provenienti dalle singole scuole - spiega ancora l'assessore Mauro Tommasini - e a studiare assieme alle forze dell'ordine il modo migliore di agire. A metà maggio dovremmo avere le idee chiare, in modo da parti-



Il prefetto Giovanni Balsamo

re con gli interventi nel corso delle vacanze estive».

A partecipare attivamente alla stesura del progetto è anche la Prefettura: «Da parte nostra c'è piena collaborazione con la Provincia, con la quale abbiamo già intrapreso una serie di incontri - conferma il prefetto Giovanni Balsamo -. Qui a Trieste non ci sono mai stati casi drammatici nelle scuole, ma in città c'è una sensibilità particolare verso questi temi e iniziative come queste sono comunque importanti».

Estremamente soddisfatti, ovviamente, anche i presidi degli istituti, che da anni chiedono un rafforzamento dei controlli: «Sistemi anti-intrusione mancano in molte scuole - conferma Franco Codega, il dirigente scolastico dell'Oberdan che ha stilato una mappa della situazione-sicurezza in tutti gli istituti - e per questo non possiamo che accogliere con favore l'iniziativa. Certo, è vero che non si sono mai verificati casi gravi, ma ogni tanto può accadere il furtarello o l'azione del teppista di turno. Speriamo che questi nuovi sistemi servano a scoraggiarli definitivamente».

Gli studenti puliranno l'ateneo per lanciare un messaggio contro il degrado

L'8 maggio la «Giornata del decoro»

È ufficiale: la prima «Giornata del decoro» organizzata dagli studenti dell'Università di Trieste per combattere il degrado delle strutture accademiche si terrà martedì 8 maggio. In quella data, gli universitari si troveranno armati di secchi e ramazze per pulire gli ambienti esterni di piazzale Europa; un gesto simbolico per restituire dignità a strutture troppo spesso oggetto di imbrattamenti e devastazioni e per dare un segnale di cambiamento verso un uso più civile dell'ateneo.

A organizzare la manifestazione, unica nel suo genere, è stato il Consiglio degli studenti, riunitosi ieri pomeriggio: le operazioni di pulizia si svolgeran-



Muri da ripulire

no nel corso di tutta la mattinata dell'8, nella sede centrale di piazzale Europa. Il ritrovo è fissato al-

le 9.30-10 davanti alla biblioteca generale: da lì, tutti gli universitari che aderiranno all'iniziativa (sostenuta, tra l'altro, anche dal rettore Francesco Peroni) prenderanno in mano i mezzi messi a disposizione dalla stessa Università e puliranno gli ambienti esterni, come il piazzale e le vetrate.

«Non abbiamo certo la pretesa di pulire tutto in un paio d'ore - spiega Giovanni Di Meo, rappresentante degli studenti - ma quello dell'8 maggio vuole essere un messaggio simbolico contro il degrado e l'inciviltà. Per questo cercheremo di reclamizzare al massimo la manifestazione, in modo da avere un'affluenza il più elevata possibile».

e. le.

La donna ricostruisce i momenti del male, i disperati tentativi per rianimare l'uomo e l'attesa di aiuti

«Filtro, troppo tardi i soccorsi a mio marito»

Parla la moglie di Enzo Leone, stroncato da un infarto sulla spiaggia

di Laura Borsani

«Mio marito è morto solo come un cane. Io ero lì, assieme ad altre infermiere amiche, che tentavamo di rianimarlo. Abbiamo praticato il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. È stato subito chiamato il 118, ci avevano detto, da Udine, che stavano arrivando. Ma tutto è stato inutile. Mio marito è morto, mentre i soccorsi sono arrivati dopo almeno

40 minuti». È straziata dal dolore, la signora Agostina. Nell'abitazione di Fossalon, una villetta color rosa, dove con il marito Vincenzo Leone vive da circa 23 anni, cerca di ripercorrere quei febbrili momenti, nel disperato tentativo di salvare la vita al 55enne monfalconese, disegnatore navale dipendente di Fincantieri, in pensione da 3 anni, ucciso l'altro ieri pomeriggio da un infarto. Era assieme alla moglie e

agli amici al bagno, sulla spiaggia naturista dei «Filtro». Una zona oltremodo impervia, racchiusa tra gli scogli. Alla spiaggia si accede attraverso un sentiero stretto, dopo il Centro Oceanografico, una decina di minuti di camminata.

Agostina, infermiera all'ospedale di Monfalcone, ieri non si dava pace. «Cos'è la sanità del 2007, se non si hanno i mezzi adatti per intervenire durante le emer-

genze? Ci sono voluti almeno 40 minuti per raggiungere il luogo, lo trovo assurdo. Non posso capacitarmi che oggi in zone impervie come la Costiera, di fronte a situazioni di grave emergenza sanitaria, non si riesca a trovare il modo per intervenire adeguatamente. Per mio marito, ormai, purtroppo, è tardi. Ma penso agli altri, ai bambini che frequentano i «Filtro» o zone difficili da raggiungere. Che fare, allora, se qualcuno si fa male?».

Si sfoga con dolore, Agostina, ricordando una domenica che le ha aperto le porte dell'inferno. «Eravamo in spiaggia con amici, è 30 anni che frequentiamo la zona. Verso le 18.15 mio marito si è sentito male. Ho capito subito la gravità della situazione e, con altre amiche infermiere, gli ho praticato il massaggio cardiaco». Fatica a mettere insieme le drammatiche scene, tra l'incalza-



I soccorsi in immagini colte con un videofonino



«È spirato solo come un cane. Io e altre mie amiche infermiere abbiamo provato con il massaggio cardiaco ma è stato tutto inutile»

frattempo, dal mare, sopraggiungevano i mezzi della Capitaneria. L'elicottero non aveva punti di appoggio per atterrare, i medici sono stati fatti scendere sugli scogli. E intanto la motovedetta stava approssimandosi. Dalla spiaggia tutti segnalavano il punto di intervento ma il mezzo non riusciva ad atterrare. Sono poi giunti i gommoni. A quel punto, per mio marito era tutto inutile».

LA REPLICA DEI SANITARI

Il responsabile regionale del servizio spiega come è stato effettuato l'intervento a Santa Croce

La centrale del 118: «Abbiamo fatto il possibile»

«Chi va nelle spiagge libere lo fa a proprio rischio e pericolo. Da Grignano fino alle Ginestre la zona costiera è tanto bella quanto impervia e dunque difficilmente raggiungibile da eventuali soccorsi in caso di necessità».

Le parole sono di Paolo Salviato, rappresentante dei gestori degli stabilimenti balneari del litorale triestino. Le pronuncia all'indomani della morte di Enzo Leone, 55 anni, ex dipendente del cantiere, avvevuto domenica pomeriggio sulla spiaggia naturista dei «Filtro». Spiegano indirettamente cosa può essere accaduto l'altra sera tra le 18.20 e le 18.30, l'ora presunta della morte.

Quella dei soccorritori del 118 di Trieste, dell'elisoccorso, dei vigili del fuoco e dei marinai della Capitaneria, è stata un'impresa difficilissima che purtroppo si è rivelata inutile. Il male, probabilmente un infarto è stato devastante. Il punto in cui si trovava Enzo Leone è al termine di un sentiero impervio lungo circa 150 metri che parte dal porticciolo di



La spiaggia dei Filtro, teatro della tragedia (Sterle)

Santa Croce. Il fondale delle acque in quella zona è molto basso qualunque nante non può avvicinarsi alla costa.

Ma c'è di più: l'altra sera l'allarme si è di fatto cortocircuitato. Alcune delle telefonate con la richiesta di soccorso sono giunte al centrale del 118 di Udine perché i segnali dei cellulari della moglie e degli amici di Leo-

ne avrebbero agganciato proprio quella cella.

L'allarme al servizio di elisoccorso è scattato alle 18.40. «Siamo stati attivati - come prevede il protocollo regionale - direttamente dalla sede di Trieste e l'elicottero che era appena rientrato da un salvataggio in montagna è subito ripartito in volo dall'eliporto di Udine. Siamo arrivati in una quindici-

na di minuti. C'era già il medico del 118 di Trieste che stava tentando di salvare il paziente con un'intervento di rianimazione. Mi risulta che la prima chiamata sia giunta alla sala operativa di Trieste attorno alle 18.20. E che subito siano partite l'ambulanza e l'auto medica», dice Elio Carchietti, responsabile del servizio regionale di elisoccorso che fa capo all'ospedale di Udine.

Intanto il sostituto procuratore Maurizio De Marco che sta valutando tutte le circostanze relative all'episodio dovrebbe disporre l'autopsia per chiarire definitivamente le cause della morte di Enzo Leone.

E proprio la questione degli eventuali soccorsi nelle zone libere in caso di male è uno dei punti del decreto regionale e dell'ordinanza della sicurezza balneare. Questa genere di aree deve essere delimitato e indicato per legge. In pratica il Comune a cui fa riferimento la zona deve installare alcuni cartelli che indicano che non esistono alcune strutture di salvataggio.

c.b.

Frontale in Strada di Fiume, donna ferita nello schianto

Frontale ieri pomeriggio tra Strada di Fiume e strada per Cattinara, una donna è rimasta ferita in maniera seria ed è stata accolta a Cattinara.

Verso le 19 il sinistro che ha coinvolto due autovetture, una Volvo e una Subaru. Una delle due, i Vigili urbani non hanno reso noto gli esiti dei rilievi, ha mancato la precedenza. In quel punto c'è la con-

fluenza tra le due strade e c'è uno stop che non è stato rispettato. Lo schianto è stato fortissimo, e la donna che era al volante di una delle due auto è rimasta ferita. Il 118 è arrivato sul posto e ha trasportato la donna a Cattinara. Le due vetture sono state danneggiate seriamente ed è stato necessario l'intervento del carro attrezzi. Gravi i disagi per la viabilità.



I vigili urbani fanno viabilità dopo l'incidente (Foto Lasorte)

SOTTOCOSTO & TASSO ZERO

dal 17 al 26 aprile

CANDY
LAVATRICE
C 2510
• Capacità 5 kg, 1000 giri,
maxi oblio, classe energetica A+

**CLASSE A+
ENERGETICA**

1000 GIRI

SOLO PER OGGI

249€

DAEWOO
MICROONDE
KOG 3 Q 27
• Capacità 20 litri
• Funzione grill
• Colore bianco

CON GRILL

SOLO PER OGGI

49,90€

TASSO ZERO FINO A 36 MESI

UNIVERSALTECNICA
Trieste - Corso Saba 15

I gazebo dovranno traslocare nel tratto compreso tra il molo Audace e l'idroscalo. Resteranno gli ormeggi per le imbarcazioni

Le crociere sfrattano il villaggio Barcolana

L'area della Marittima riservata a pullman e taxi per i passeggeri. Trattative tra Svb, Comune e Authority

TURISMO

In vista dell'estate
Confcommercio:
una carta sconti
per i passeggeri
delle «navi bianche»

Una card con sconti e informazioni dedicata ai passeggeri delle «navi bianche». La proposta, inserita nell'ambito del progetto avviato dalla Confcommercio e dalla Turismo Fvg per ampliare la gamma dei servizi a disposizione dei croceristi e incentivare lo shopping in città da parte degli stessi passeggeri, verrà discussa il 2 maggio, alle 19.30, nella sede della Confcommercio di via San Nicolò 7, in un incontro a cui parteciperà anche Josep Ejarque, direttore della Turismo Fvg.

Secondo le intenzioni della Confcommercio, la card dovrebbe consentire ai visitatori di fruire di sconti e facilitazioni nei negozi e pubblici esercizi cittadini e sarà accompagnata da una piantina esplicativa con l'ubicazione e la tipologia degli esercizi commerciali che hanno dato la loro adesione all'iniziativa.

di Claudio Ernè

Le navi da crociera sfrattano il villaggio della Barcolana e spostano il baricentro a terra della più affollata regata del Mediterraneo dalla Stazione Marittima verso l'idroscalo e il molo quar-

to. La notizia non è ancora ufficiale ma in questi giorni si stanno intrecciando gli incontri e le «conferenze dei servizi» per definire i dettagli del nuovo assetto a terra della regata e in particolare del villaggio con i gazebo che rappresentano il cuore economico e il «primo motore» finanziario della manifestazione. Dalla ex peschiera centrale, allo scalo reale e fino alla radice del molo Audace, la banchina dovrà restare completamente sgombra. Nessuna tensostruttura, nessun allestimento per quanto provvisorio, nessuna piattaforma.

Due sono i motivi che hanno innescato questo spostamento: la delibera del Comune che vieta di utilizzare gli spazi antistanti piazza dell'Unità per consentire a tutti, anche a chi transita lungo le rive, la visione più ampia del mare e dell'orizzonte. I gazebo la bloccavano o la limitavano.

Il secondo motivo dello spostamento è rappresentato dall'arrivo a Trieste tra il 6 e il 14 ottobre di tre navi da crociera, tra cui la «Costa Marina». Attraccheranno alla Stazione Marittima, proprio nella settimana dedicata alla Barcolana. E a terra per ragioni di compatibilità ma anche contrattuali con gli armatori, devono essere garantiti am-



Il villaggio della Barcolana allestito sulle rive in occasione dell'ultima edizione

pi spazi di movimento per i veicoli e i rifornimenti. Pullman, taxi, camion non possono «slalomare» tra tende e piattaforme. Da qui l'intervento dell'autorità portuale e in particolare di Livio Ungaro neo amministratore unico

della società di gestione del terminal passeggeri.

Nessuno problema invece per gli ormeggi delle imbarcazioni. Non sono stati coinvolti nel riassetto degli spazi delle rive. Tutto si svolgerà come si è sempre

svolto. Catenerie, corpi morti, gavitelli.

L'arrivo delle tre navi bianche, oltre al villaggio dei gazebo, ha sfrattato dall'area antistante la Stazione Marittima anche il punto informativo della Società

velica Barcola-Grignano e la sala stampa con il bancone degli accreditati. Dovranno trovare un altro posizionamento: forse sulla banchina alle spalle del teatro Verdi; forse più lontano, all'interno di piazza della Borsa.

Il Comune e in particolare l'assessore Franco Bandelli hanno messo a disposizione degli organizzatori della regata a per la prima volta le vie Rossini e Bellini, sui lati del canale del Ponterosso. Potrebbero assumere il ruolo di inediti spazi espositivi e chiuderebbero il triangolo ai cui vertici si trovano la radice del molo Audace, il palazzo della Borsa e lo sbocco a mare del canale del Ponterosso. Il Comune già dal 6 marzo ha approvato la delibera che concede piazza dell'Unità alla società organizzatrice della regata. L'area sarà utilizzata per spettacoli e concerti, com'è ormai tradizione.

Ma non basta. Il nuovo management del Porto nella stessa «conferenza dei servizi» ha messo a disposizione della Società velica Barcola-Grignano il molo Quarto e la nuova stazione per i traghetti. Questo spazio potrebbe essere «girato» alla Fiera. Non è ancora chiaro se verrà offerto gratuitamente, con più probabilità a pagamento. «Un accordo si trova sempre», ha spiegato Livio Ungaro al telefono da Londra, dove è in corso uno dei più importanti mercati internazionali per le crociere. Sempre da Londra è intervenuto l'assessore Maurizio Bucci: «Forse c'è una soluzione intermedia: lasciare due ampi varchi tra i gazebo per i veicoli diretti alle navi e posteggiare i pullman dei croceristi all'interno del molo della Marittima».

AVVISTATO UN DELFINO A MIRAMARE



Un delfino ha fatto visita ieri mattina alle acque della Riserva Marina di Miramare. A notare il mammifero, appartenente alla specie «Stenella striata», è stata la Capitaneria di porto, che ha segnalato la sua presenza ai biologi dell'area protetta. Il delfino era intento a nuotare vicino alle boe che perimetrano l'area, probabilmente impegnato nel procurarsi pesce azzurro, il principale componente della sua dieta.

L'apposita commissione ha concluso il complesso lavoro di esame e selezione

Ater, pronta la graduatoria provvisoria 2006

Accolte 3.700 domande, scartate più di 500

LA MAPPA DEL FABBISOGNO

E il Comune presenta il conto:
«Servono altri 3230 alloggi»

Nell'arco dei prossimi tre anni, cioè entro il 2009, ci vorrebbero 3230 alloggi per soddisfare la domanda di edilizia residenziale pubblica in città. Le domande che sono pervenute all'Ater per l'ultimo bando di gara sono infatti 4402, mentre gli alloggi che nei prossimi 36 mesi si libereranno ammontano a 1172. Di qui, appunto, il fabbisogno di 3230 appartamenti.

I dati si ricavano dalla delibera approvata dagli uffici dell'assessore al patrimonio Piero Tononi e approvata ieri dalla giunta comunale. Il documento andrà ora trasmesso alla Regione che a sua volta, come tutte le altre amministrazioni d'Italia, lo girerà al ministero della Solidarietà sociale Paolo Ferrero. La legge sulla «riduzione del disagio abitativo» varata lo scorso febbraio, oltre a bloccare per alcuni mesi gli sfratti per una serie di categorie particolarmente deboli, prevede anche che le Regioni predispongano un piano straordinario per l'edilizia sovvenzionata e agevolata sulla base delle indicazioni pervenute dai Comuni: l'obiettivo è quello di realizzare una «mappatura» nazionale sulla cui base intervenire. Quanto ai numeri del fabbisogno a Trieste (enucleati anche «grazie all'ottima collaborazione tra l'assessorato comunale e i vertici dell'Ater», precisa anco-

ra Tononi), le tabelle che da piazza dell'Unità verranno trasmesse alla Regione citano le 4402 domande di alloggio pervenute per l'ultimo bando dell'Ater. Quanto alle previsioni per il triennio 2007-2009, dei 1172 alloggi da assegnare 323 sono previsti nell'anno in corso, 335 nel 2008 e gli ultimi 514 nel 2009: sono tutti alloggi Ater, a parte i 45 - 15 per ciascun anno - di proprietà del Comune. Quanto agli alloggi Ater, di nuovi ne saranno assegnati 143 quest'anno, 150 nel 2008 e 324 nel 2009; se ne libereranno poi altri 165 quest'anno, 170 il prossimo e 175 nel 2009.

Aldilà del piano triennale, il Comune prevede che nel biennio 2010-2011 vengano assegnati ulteriori 477 appartamenti, di cui 453 dell'Ater e gli altri di proprietà comunale.

Fin qui i numeri che serviranno a costruire la «mappa» nazionale del bisogno di casa. Numeri che per Trieste «rappresentano sì un problema, ma non l'emergenza che esiste in altre città come Roma, Milano o Napoli», commenta Tononi. «La legge Ferrero - aggiunge l'assessore - non prevede però a oggi alcun budget. Il governo ha bloccato gli sfratti per le fasce più deboli, ma ora - se vuole fare seguire i fatti alle parole - deve mettere mano al portafogli».

di Giuseppe Palladini

Sono 3.742 le domande accolte dall'Ater in relazione al bando 2006, chiuso il 24 settembre scorso, rispetto alle 4.286 presentate nei diversi Comuni della provincia. A Trieste le richieste sono state 4.003, in crescita del 48% rispetto al bando del 2001. Oltre l'80% del totale delle domande riguarda famiglie residenti in regione da più di sei anni. Inoltre il 16,6% delle richieste proviene da famiglie già inserite nelle precedenti graduatorie.

L'apposita commissione presieduta da un magistrato ha concluso i suoi lavori, a tempo di record, in questi giorni, stilando la graduatoria provvisoria. Dopo ulteriori verifiche, fra circa tre mesi l'Ater disporrà della graduatoria definitiva.

Fino a quel momento l'Ater continuerà ad offrire alloggi ai circa mille richiedenti tuttora inseriti nella graduatoria 2001. «Ci sono anco-

ra tre mesi - precisa la presidente dell'Ater, Perla Lusa - per accettare eventuali offerte di alloggi, dopodiché la graduatoria 2001 decadrà e varrà solo quella nuova. Restano valide comunque le domande di chi è sotto sfratto e degli ultra 65enni, categorie che possono presentarle in qualsiasi momento».

Delle 4.286 domande consegnate entro il 24 settembre, 544 sono state ritenute non ammissibili per diversi motivi. Si va dal reddito superiore al limite di 20 mila euro (230 casi) alla mancanza di requisiti essenziali, come la non residenza nel Comune in cui si è presentata la domanda (94), dalle richieste consegnate oltre i termini (6) ai doppietti (10) e alle domande annullate (53). Otti richiedenti sono poi risultati già titolari di un contratto con l'Ater, mentre 143 domande sono state soddisfatte con bandi precedenti.

Nell'assegnare i punteggi, la commissione ha tenuto

ATER - ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

I RISULTATI DEL BANDO 2006

■ DOMANDE PRESENTATE	4286	■ CANONE	
■ DOMANDE NON AMMISSIBILI	544	● fitto elevato	1228 (32,82%)
■ DOMANDE AMMISSIBILI	3742	■ SITUAZIONI FAMILIARI	
■ REDDITI		● anziani (nuclei di 1 persona)	267 (7,14%)
● fino a 2000 euro	813 (21,73%)	● anziani (nuclei di 2 persone)	171 (4,57%)
● fino a 4000 euro	253 (6,76%)	● famiglie con anziani a carico	47 (1,26%)
● fino a 6000 euro	318 (8,50%)	● giovani coppie	315 (8,42%)
● fino a 8000 euro	357 (9,54%)	● single	300 (8,02%)
● fino a 10.000 euro	339 (9,06%)	● famiglie numerose	135 (3,61%)
● fino a 12.000 euro	415 (11,09%)	● disabili L. 104/92	142 (3,79%)
● fino a 14.000 euro	399 (10,66%)	● disabili L. 104/92 con gravità	116 (3,10%)
● fino a 16.000 euro	352 (9,41%)	● famiglie con disabili a carico	46 (1,23%)
● fino a 18.000 euro	280 (7,48%)	■ CONDIZIONI REDDITO	
● fino a 20.000 euro	216 (5,77%)	● stato di bisogno	1070 (28,59%)
■ ALLOGGI		● famiglie monoreddito	1201 (32,10%)
● coabitazione	69 (1,84%)	■ CITTADINANZA	
● sovraffollamento	264 (7,06%)	● italiani	3471 (80,98%)
● antigiocività dell'alloggio	50 (1,34%)	● Unione europea	34 (0,79%)
● abitazioni non idonee	295 (7,88%)	● extracomunitari	781 (18,22%)

conto di tre elementi fondamentali: il reddito delle famiglie, le condizioni abitative (sfratti, canoni onerosi, alloggi inadeguati o antigiocivi) e le situazioni di difficoltà previste dalle norme regionali (genitori soli, anziani, giovani coppie, disabili).

Dall'assegnazione dei punteggi è emersa la graduatoria provvisoria, che appunto in relazione al punteggio suddivide le domande in tre gruppi: da 23 punti (il massi-

mo assoluto, dato a tre richieste) a 15,5 punti per un totale di 289 domande, da 15 a 5,5 punti (2.966 richieste, il 79% del totale) e da 5 a 0,5 punti (487 domande).

Il primo gruppo, che comprende 289 famiglie, racchiude i casi più difficili: il 68% dei richiedenti ha un reddito inferiore ai 6.000 euro l'anno, e rientra così nelle situazioni di bisogno, e per il 46% si tratta di famiglie monoreddito. Quasi il 45% paga sul

mercato privato un canone troppo alto, il 33% vive in abitazioni non idonee (comunità assistenziali ma anche garage e tende) e il 12% è soggetto a sfratto. Sul piano familiare prevalgono le donne sole, con uno o più figli (29%), gli anziani (28%), la famiglie con disabili (24%) e quelle numerose (10%). «A queste famiglie - sottolinea la presidente dell'Ater - verrà offerto un alloggio nel giro di un anno».

Sono 289 le famiglie che hanno ottenuto i punteggi più elevati (da 15,5 a 23) e che otterranno una casa nel giro di 12 mesi

Il gruppo più numeroso di domande (2.966) riguarda i punteggi compresi fra 15 e 5,5. Per queste richieste l'Ater sarà in grado di offrire 1.700 alloggi entro il 2010. Analizzando queste domande si scopre che le famiglie in situazioni di bisogno sono il 29%. In tema di reddito, più del 30% non supera i 6.000 euro l'anno, il 34% delle famiglie dispone di un solo reddito, e il 35% dichiara di pagare un canone di affitto troppo elevato. Il 17% di questi richiedenti vive poi in condizioni di sovraffollamento, coabitazione o antigiocività. Quanto alle situazioni familiari, gli anziani sono il 12%, le giovani coppie il 9,5%, i genitori soli il 7% e le famiglie con disabili il 6%.

L'ultimo gruppo è costituito da 487 domande (da 5 a 0,5 punti). Sette di queste famiglie dispongono di meno di 6.000 euro l'anno. Per l'11% si tratta di famiglie monoreddito, mentre il 14% dichiara di pagare canoni troppo alti.



Piero Tononi

Inceneritore, il 3 maggio vertice a Gorizia per l'emergenza rifiuti

L'emergenza rifiuti dovuta al funzionamento parziale dell'inceneritore, soggetto al sequestro della Procura per superamento delle concentrazioni di diossina, sarà al centro del vertice del prossimo 3 maggio che si terrà probabilmente a Gorizia fra l'assessore all'ambiente della Provincia di Trieste Ondina Barduzzi, la sua «omologa» isontina Mara Cernic, i rappresentanti di AcegasAps e Iris più quelli della Regione. Per quella data, infatti, si dovrebbe conoscere il destino della terza linea del termovalorizzatore di via Erera, su cui i periti stanno effettuando in questi giorni dei test con dei nuovi filtri «demister» al posto di quelli vecchi, indicati come i probabili responsabili della produzione di diossina. Se la terza linea sarà definitivamente sbloccata, tornando a bruciare con continuità 200 tonnellate al giorno oltre alle 160 smaltite dalla linea 1 (ferma peraltro fino a lunedì prossimo per la rottura e la conseguente sostituzione di una tubatura), sarà possibile rispettare il limite di metà maggio per l'esportazione dei rifiuti non smaltiti dall'inceneritore alla discarica comunitaria di Pecol dei Lupi. Altrimenti Palazzo Galatti dovrà ripiegare verso il Friuli, se non addirittura in Veneto o Austria.

In attesa della risoluzione dell'emergenza, però, l'assessore Barduzzi annuncia già lo studio di un futuro sistema a ciclo continuo per lo smaltimento dei rifiuti, che prevederebbe «l'aumento sul territorio provinciale di aziende specializzate per la differenziazione dei rifiuti riciclabili». «Questo - prosegue la Barduzzi - ci consentirebbe di valorizzare lo smaltimento dei rifiuti anche dal punto di vista economico: più materiale riciclabile vendibile e minori carichi di rifiuti triestini destinati all'inceneritore, che a quel punto potrebbe persino accogliere più rifiuti da fuori».

pi.ra.



O. KRAÏNER
SALOTTI

Vendita Promozionale
sconti dal 20% al 50%

SEMPRE PRONTI: 500 tra divani, poltrone, rivestiti in:
PELLE - ECO PELLE - BY CAST - TESSUTO - MICROFIBRA - ALCANTARA

O KRAÏNER IN VIA FLAVIA, 53 - AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

Anche i parroci della zona si dicono preoccupati per il progetto del Comune sulla ex 202

Campi nomadi sull'altopiano, a Opicina nasce un comitato Vip che raccoglierà firme per il no

di Piero Rauber

Comincia a organizzarsi anche nei borghi dell'altopiano, oltre che nelle sedi politiche delle circoscrizioni, il fronte del no ai due campi nomadi che dovrebbero sorgere, secondo il progetto del Comune finanziato dalla Regione in base al piano regolatore del 1997, nel bosco che affianca l'ex statale 202, dalla parte opposta al campeggio di Pian del Grisa. Questo mentre persino i parroci delle comunità interessate non intendono celare, pur nel rispetto della cultura dell'accoglienza, le loro perplessità verso i futuri insediamenti.

Si sta costituendo in queste ore, in particolare, un comitato di residenti di Opicina, con in testa alcuni liberi professionisti noti in città, che mira a organizzare una raccolta di firme contro il progetto. Un comitato Vip di cui farà parte, per ora a titolo personale, anche il co-presidente dell'Associazione per la difesa di Opicina, **Paolo Milic**: «Quel sito non ci va bene - rileva lo stesso Milic - perché impone anzitutto un ampio disboscamento quando, invece, ci sarebbero già altre sedi adeguate a ospitare i nomadi, come le caserme vuote di Banne o Borgo Grotta».

I primi a «scendere in campo» ufficialmente sono comunque i rappresentanti del Comitato per la conservazione del centro storico di Prosecco, che annunciano - per voce del loro presidente, **Paolo Madotto** - l'imminente convocazione di un'assemblea pubblica che dovrebbe svolgersi subito dopo il ponte del primo maggio. «La gente è preoccupata - racconta Madotto - perché i nomadi, purtroppo, portano con sé furti e altri episodi tali da minare il senso di

sicurezza. Il progetto del Comune ci spaventa e la sua accelerazione ci ha presi alla sprovvista». «Ora - aggiunge il presidente del Comitato di Prosecco - stiamo parlando con i residenti con l'obiettivo di riunirci quanto prima, alla presenza anche degli esponenti delle circoscrizioni dell'altopiano Est e Ovest, per decidere cosa fare. Nel frattempo, già il prossimo venerdì, ci troveremo con il comandante dei carabinieri di Aurisina, Pinori, al quale abbiamo chiesto un appuntamento per esprimere la nostra preoccupazione».

«Anch'io sono preoccupato, eccome». Ad assicurarlo è **don Sergio Vazzoler**, parroco di Borgo San Nazario e soprattutto rettore

gli fa eco **don Joze Speh**, parroco di Prosecco e Contovello - ma si sa che hanno una propensione, un'abitudine al furto. Qualora arrivassero, potremmo solamente cercare di inserirli, per quanto possibile, nella comunità locale».

Come sfondo al malcontento diffuso sull'altopiano, si profila intanto un incontro istituzionale fra l'assessore al patrimonio **Piero Tononi**, i tecnici del Comune e il presidente della Comunella di Contovello nonché consigliere comunale dei Ds, **Stefano Ukmar**, che dovrebbe tenersi nei prossimi giorni: sul tavolo, l'unico vero nodo, di natura giuridica più che politica, cui si possono eventualmente appellare i detrattori dei campi nomadi da realizzare in quell'area. Tale nodo, infatti, riguarda il conflitto tecnico fra il piano regolatore del 1997, che ne assegna la destinazione «Ol» per insediamento dei nomadi, e la convenzione Comune-Comunella dello scorso anno che traccia una moratoria sui terreni da dare in gestione alla Comunella per attività agrosilvopastorali.

Ma Ukmar, autore di una domanda d'attualità sulla questione ieri sera in Consiglio comunale, punta prima di tutto a respingere al mittente le «accuse di razzismo al centrosinistra fatte da Dipiazza». «Quell'insediamento sul Carso - così Ukmar - è un voler segregare i nomadi dalla città, tenendoli dentro container in un sito dove d'inverno fa freddo e che peraltro è lontano da scuole e negozi ed è anche scarsamente servito da mezzi pubblici».

«Capisco che le circoscrizioni sono contrarie e i cittadini sono contrari - ribatte Tononi - ma se l'insediamento dei nomadi è previsto per legge, e la Regione ci dà i soldi per procedere, bisognerà pur metterlo da qualche parte».



I rappresentanti del Comitato per la conservazione del centro storico di Prosecco (Lasorte)

S. Giovanni-Cologna: casa della cultura, petizione

Inizia una raccolta di firme nei rioni di San Giovanni e Cologna per chiedere l'insediamento della Casa della cultura di San Giovanni, recentemente restaurata a cura dei cittadini, nell'elenco dei luoghi riconosciuti e visitati dalle istituzioni in occasione delle ricorrenze del 25 aprile e del 2 novembre. Oggi alle 18.30 si terranno le commemorazioni dei Caduti per la libertà a cura del Comitato per le celebrazioni dei caduti nella Resistenza di San Giovanni e Cologna e del circolo culturale sloveno Slavo Skamperle: proprio da

vanti alla Casa della cultura-Nadorni Dom si succederanno i discorsi e le testimonianze di un rappresentante dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) e della Zskd (Unione dei circoli culturali sloveni). Successivamente verranno deposti dei fiori sul cippo di Alma Vivoda in via Pindemonte e sulle lapidi a Sottolunga e Longera.

Lunedì 30 aprile verranno poi depositati altri fiori in via dello Scoglio, 197, in via Orsegni, 7, sul monte Valerio e in via Fleming.



Il ricreatorio «De Amicis» a San Vito: il giardino deve essere riqualificato. I bambini hanno lanciato le loro proposte (Lasorte)

I piccoli frequentatori del ricreatorio hanno consegnato al sindaco i loro disegni per la riqualificazione del giardino

San Vito, «De Amicis» progettato dai bambini

Di sicuro, per ora, c'è soltanto la rassicurazione da parte del Comune dell'eliminazione della situazione di degrado.

Quanto a eventuali nuove strutture ricreative, si valuterà in seguito se ci saranno risorse o possibilità di potenziare i servizi esistenti e di regalare di con-

seguenza ai bambini almeno una parte di tutto ciò che loro sognano e che hanno ipotizzato attraverso la creatività impressa nei disegni.

Da tempo venivano notate o rilevate situazioni di degrado nel giardino, con conseguenti lamentele e segnalazioni alla circoscrizione.

Tutte queste richieste sono state raccolte dai consiglieri circoscrizionali Giuliano Pascazio e Giulia Ruaro (di Forza Italia) in un documento presentato poi all'amministrazione comunale.

L'assessore all'Educazione e alla condizione giovanile Giorgio Rossi ha comunicato al parlamentino

che gli interventi di manutenzione straordinaria dell'area verde, e quelli di adeguamento della scala d'accesso al ricreatorio, sono stati segnalati all'area Lavori pubblici come prioritari, nell'ambito della programmazione dei lotti di manutenzione straordinaria.

Questi lavori potranno

trovare la copertura finanziaria in un lotto già in corso e quindi è prevedibile che possano venir conclusi in tempi brevi.

In particolare, per quanto riguarda il taglio dell'erba, la pulizia del terreno e la riparazione della recinzione, il servizio Manutenzione ordinaria edilizia ha chiesto al gestore del servizio l'immediato ripristino delle parti danneggiate.

L'intervento è fondamentale per il rione di San Vito. Il ricreatorio durante l'anno scolastico è infatti molto frequentato dai bambini e dai ragazzi del rione stesso e durante la stagione estiva l'afflusso di giovani aumenta: i lavori di sistemazione permetteranno di rendere fruibile al meglio tutta l'area verde, dove i giovani potranno giocare in completa tranquillità.

Micol Brusafiero

Fa discutere l'ipotesi di avviare l'iniziativa Differenziata a S. Giacomo, il parlamentino si divide

Pareri diversi in seno alla Quinta circoscrizione sulle metodiche da avanzare nel rione di san Giacomo per incentivare la raccolta differenziata e sull'uso dei benefici economici che potrebbero ricadere sulla comunità, grazie al business del riciclaggio dei rifiuti. Da un lato il presidente del parlamentino rionale, Silvio Pahor (FI) si è espresso condividendo il progetto dell'assessore Paolo Rovis, recentemente annunciato, dall'altro appare più cauto la posizione del diessino Silvio Dodini, che in un comunicato puntualizza di essere assolutamente a favore della raccolta differenziata, che però nel rione di San Giacomo non può essere fatta con dei contenitori nelle abitazioni stesse dei residenti, ma piuttosto va realizzata aumentando i bottoni specifici nelle strade.

Rovis aveva annunciato che, dopo la sperimentazione a Rozzol Melara, il progetto sarebbe ripartito proprio da san Giacomo. Siccome il minore peso di spazzatura che arriverà all'inceneritore, grazie all'incentivo della raccolta differenziata, significherebbe anche in un risparmio di spesa per il Municipio, quest'ultimo ripagherà il cittadino con interventi di ordine locale, come rifacimenti di strade e marciapiedi. La restituzione al cittadino però, aveva specificato Rovis, non potrà avvenire sulla Tarsu, che essendo una tassa, non può essere tagliata. Ma è proprio su questo punto che è arrivata una delle obiezioni di Dodini per il quale la tassa sulla spazzatura dovrebbe invece essere ridotta se verrà introdotta la nuova metodologia di raccolta nel rione.

d.c.

I triestini non concordano con la proposta del direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, di ricoprire di cemento l'area inquinata nel comprensorio dell'ex Opp e di realizzarvi un parcheggio. Secondo i cittadini, le zone contaminate dovrebbero invece essere bonificate. I risultati delle analisi effettuate dall'amministrazione comunale hanno confermato la presenza di diossina e diversi metalli pesanti, come nichel, cadmio e piombo, nel suolo circostante il padiglione B dell'ex Gregoretti. Ad inquinare il terreno sono stati, con tutta probabilità, i rifiuti dell'ospedale psichiatrico che all'inizio dello scorso secolo venivano bruciati direttamente nell'inceneritore della struttura sanitaria, gettando, poi, i residui nelle scarpate della zona.

«A Trieste per risolvere qualsiasi problema si realizzano parcheggi - commenta Annamaria Frisolini - Bisognerebbe, invece, anali-



Andrea Valenti



Vito Grazioso

zare più a fondo la situazione e, anche se il procedimento è costoso, bonificare l'area. La presenza di agenti inquinanti di questo tipo incide, infatti, sulla salute dei cittadini che vi sono

La gente è contraria alla proposta di copertura dell'area inquinata con il cemento avanzata da Rotelli (Ass)

Diossina all'ex Opp, i residenti reclamano la bonifica



Da sinistra Riccardo Tominz, Roberto Cassone, Jacqueline de Glanville, Annamaria Frisolini e Corrado Coslovich (Lasorte)

esposti». Della stessa opinione sulla vicenda, anche **Corrado Coslovich**, che abita a poca distanza dal sito contaminato. «Ritengo che la situazione sia molto grave e realizzare un'area di sosta non è la soluzione adeguata. La diossina deve essere rimossa. D'altronde - conclude Coslovich - coprire il sito con uno strato di cemento non risolve il problema, ma lo rimanda semplicemente alle prossime generazioni».



Un parere simile è quello di **Vito Grazioso**, che ogni giorno studia nelle vicinanze del terreno inquinato. «Non sapevo della presenza di diossina nella zona, ma conosco gli effetti che questa sostanza ha sull'organismo - dice lo studente - Si tratta di una situazione molto difficile per gli amministratori pubblici, oltre che per i cittadini, dato che per i cittadini, dato che un intervento di bonifica richiede molti soldi».



«E parados- sale che un agente inquinante cancerogeno si trovi proprio all'interno del comprensorio dell'azienda sanitaria, alla quale spetta la tutela della salute dei cittadini - dichiara **Andrea Valenti** - A questo punto devono essere ridotti i tempi burocratici, per arrivare presto all'avvio dell'intervento di bonifica».



Scettico sulla possibilità di un'azione risolutiva per l'area, in tempi brevi, anche **Roberto Cassone**: «Rico-



pre tutto con una colata di cemento mi sembra un provvedimento tipicamente italiano. Sono favorevole alla realizzazione del parcheggio, ma solo dopo che la questione della diossina sarà stata risolta».

Convinta della necessità di un intervento di decontaminazione anche l'infermiera **Jacqueline De Glanville**. «Non conosco la provenienza o l'eventuale disponibilità dei fondi necessari - spiega -

fetti dal morbo di Alzheimer, c'è già abbastanza cemento. Sarebbe meglio mantenere il verde esistente».

L'inquinamento del sito non preoccupa, però, tutti coloro che si recano ogni giorno all'ex Opp per lavoro. «Sono al corrente dell'attuale situazione e della presenza di diossina - dichiara **Riccardo Tominz** - Cementare la zona contaminata e fare un parcheggio può essere una soluzione adeguata, dato che permetterebbe di mettere in sicurezza l'area. La decontaminazione è una delle possibili alternative ma la sua realizzazione avrebbe costi sicuramente elevati».

Mattia Assandri

TECNO-BUSTER

Il tuo computer ti crea problemi?

Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando il è più comodo.

040 986 9876

www.tecno-buster.it

Un'opposizione scritta in sloveno e dimenticata rischia di far saltare il progetto

Stop al Piano delle falesie

Duino, consiglio straordinario per evitare l'annullamento

SISTIANA

An presenta la lista, il centrosinistra ricorda la Resistenza

DUINO AURISINA Sempre numerosi, a Duino Aurisina, gli appuntamenti elettorali in attesa di venerdì, quando le liste con le candidature dovranno essere formalmente presentate. Oggi alle 19 all'enoteca Why not di Sistiana An presenta la propria lista, presente il sindaco candidato Giorgio Ret. Quanto al centrosinistra, ieri ennesimo incontro della «Fabbrica del Programma» a Malchina, e gli ultimi tre appuntamenti, ovvero le ultime tre frazioni da contattare saranno «visitate» in settimana. In particolare giovedì alle 20.30 l'incontro pubblico si svolgerà alla trattoria Sarcod di Preconico, mentre è in programma un doppio appuntamento per venerdì: alle 18 i candidati del centrosinistra si confronteranno con la popolazione a Ceroglie, e alle 20.30 a Slivia. Oggi i rappresentanti dei borghi e delle frazioni, i candidati del centrosinistra e dirigenti dei partiti e dei movimenti renderanno omaggio ai monumenti della Resistenza.

Sabato sarà ufficialmente presentato il programma della coalizione di centrosinistra, nel quale saranno recepite anche le proposte raccolte nella trentina di assemblee organizzate sul territorio.

DUINO AURISINA Un'opposizione, scritta in sloveno e «dimenticata» tra le carte dello scorso consiglio comunale, potrebbe obbligare l'amministrazione comunale a convocare un consiglio straordinario, per evitare il potenziale annullamento del Piano delle falesie, approvato due settimane fa.

Ieri i capigruppo del consiglio di Duino Aurisina hanno discusso a lungo, e non senza polemiche: la legge prevede la possibilità di convocare consigli comunali nell'ultimo mese di amministrazione solo per questioni di pubblica utilità ed effettivamente gravi e urgenti. A proporre la convocazione straordinaria è stato il sindaco Ret, con tre punti all'ordine del giorno: oltre alla «mancata opposizione», una questione relativa all'acquisto del Carso, e la cessione in comodato alla Bocciofi la duinese di un terreno per la costruzione di un deposito, questione già affrontata, ma rinviata, nel corso dell'ultimo consiglio comunale a causa della mancanza di parte della documentazione.

Ad avere l'ultima parola sulla legittimità di una convocazione del consiglio comunale, che dovrebbe essere programmato per il 2 maggio, sarà oggi il segretario comunale, sentiti i legali e la Regione, ma al di là delle questioni tecniche, quella che il sindaco ha definito «un semplice errore in una grande quantità di carte da tradurre dallo sloveno all'italiano» non ha mancato di causare polemiche tra il centrosinistra e l'Alleanza nazionale. «Il consigliere Turrini - si legge in una nota del centrosinistra - ha sostenuto che se l'opposizione fosse stata scritta in italiano e non

solo in sloveno non si sarebbe persa tra le carte. Una simile posizione - ha dichiarato il capogruppo dell'Ulivo, Michele Moro, attenta a uno dei diritti fondamentali della comunità slovena: evidentemente il Comune non si è ancora ben attrezzato».

In linea generale l'opposizione ha manifestato la propria perplessità alla convocazione di un consiglio comunale per il 2 maggio: «Il caso va sanato - si legge in una nota - riportando l'intera deliberazione in Consiglio, ma non si tratta di materia urgente che giustifichi la convocazione straordinaria. Attendiamo la risposta del segretario comunale, l'obiettivo è che non vengano prese decisioni sbagliate». Esiste un precedente a Duino Aurisina, relativo all'annulla-

mento di una Variante per l'errata procedura della valutazione di opposizioni e osservazioni: con tale motivazione, infatti, il Tar annullò la Variante 22. Infine, il centrosinistra è intervenuto anche sulla cessione del terreno alla Bocciofi: «La delibera è stata ritirata perché incompleta - ha osservato il candidato sindaco Massimo Veronese - ci dispiace, perché a causa di un altro pasticcio dell'amministrazione Ret la bocciofi avrà un danno. Se diventerò sindaco, mi impegno a portare immediatamente la delibera all'approvazione del nuovo Consiglio comunale». Il Piano delle falesie prevede anche la tutela e la valorizzazione economica del Sentiero Rilke.

fr.c.



Il Sentiero Rilke: la valorizzazione è prevista nel Piano delle falesie

Nato formalmente il parlamentino dei residenti di età compresa fra 14 e 29 anni per dialogare con il Comune

Duino Aurisina, prima riunione della Consulta giovani



Il castello, sede dell'incontro

DUINO AURISINA E' nata formalmente ieri, con la prima riunione dell'Ufficio di presidenza, al Centro congressi del Castello di Duino, la Consulta giovani di Duino Aurisina, ovvero il «parlamentino» per residenti tra i 14 e i 29 anni, il cui obiettivo è quello di dialogare con l'amministrazione comunale su tutti i temi della politica e dell'amministrazione.

Alla presenza del sindaco, delle autorità, il primo Ufficio di presidenza si è svolto a porte aperte, alla presenza cioè di una trentina di giovani (età media 17 anni) interessati a conoscere le attività della consulta e la possibilità di parteciparvi.

Visto il periodo elettorale, il tema implicito della consulta, in

questa prima fase, è tutto politico, e risolto in clima di par condicio, posto che il presidente della Consulta, Giuliano de Vita, è candidato di Alleanza nazionale, e la vice presidente, Zulejka Paskulin, si è candidata invece tra le fila di Rifondazione comunista.

Elezioni a parte, il programma della consulta (l'ufficio di presidenza è composto anche da Cristina Legovich, Erika Radovi, Cristina Conti, Riccardo Hrovatin, Laura Biasi, supportati dal Gruppo di Lavoro composto da Andrea Nicoletti, Elisa Vidali, Michele Bonetti, Matteo Crisma) per i primi mesi di attività è tutto rivolto alla comunicazione: l'attivazione di un sito web, la realizzazione di un concorso per l'ideazione del

marchio e del motto della Consulta di Duino Aurisina, e la costruzione di una newsletter dedicata ai giovani all'interno del magazzino del comune Duino Aurisina news, infatti, sono le prime attività proposte per permettere a tutta la popolazione under 30 di conoscere le attività e gli obiettivi.

La Consulta ha chiesto anche all'amministrazione comunale la disponibilità di spazi per incontrarsi settimanalmente, istituendo così la «Serata giovani», e proposto una serie di iniziative, tra cui la Giornata dello sport. Il vicesindaco Romita ha annunciato che da giugno sarà in distribuzione, per tutti i residenti tra i 14 e i 26 anni, la Carta Giovani.

fr.c.

Riconoscimento

Rupingrande, la Casa carsica diventa museo

RUPINGRANDE Dopo un lungo e sofferto iter durato diversi anni, la Casa carsica di Rupingrande riuscirà entro il prossimo mese di maggio a fregiarsi, finalmente, del titolo di Museo. E la Regione che a tale riguardo, attraverso i suoi uffici competenti, provvederà a concretizzare un percorso di classificazione che terrà conto dei diversi valori culturali e architettonici che caratterizzano l'edificio storico che sintetizza con la sua tipologia e i suoi contenuti l'archetipo delle antiche magioni un tempo esistenti lungo l'intero Altipiano carsico.

A gestire la Casa carsica è la Cooperativa «Carso Nostro», che proprio ieri ha rinnovato il proprio consiglio di amministrazione confermando ai suoi vertici la presidente uscente, Martina Repinc. L'edificio museale, collocato nel cuore del borgo di Repen, è stato restaurato verso la fine degli anni Sessanta. Da quel momento è diventato un autentico punto di riferimento per l'organizzazione di eventi, mostre e incontri che riguardano il patrimonio di civiltà contadina e rurale della comunità carsolina sia triestina che slovena. Oltre alle caratteristiche architettoniche e ai reperti del passato, la Casa carsica offre ai visitatori anche una galleria che permette l'organizzazione di mostre e rassegne culturali.

La stagione 2007 della Casa si aprirà venerdì, alle 19, con l'inaugurazione della mostra di fotografie di Vilijem Cigoj intitolata «Pane», un viaggio attraverso le immagini della panificazione lungo i territori del Litorale sloveno.

«Sarà il primo di una serie di appuntamenti culturali - informa Martina Repinc - che ospiteremo nel nostro spazio espositivo. La stagione andrà avanti sino alla fine di ottobre. Voglio anche ricordare come la Cooperativa Carso Nostro sarà anche quest'anno tra i soggetti che allestiranno la nuova edizione delle Nozze Carsiche, che vivacizzerà le contrade del Comune di Monrupino durante l'ultima settimana di agosto».

La Casa carsica è aperta di domenica e durante i festivi con il seguente orario: dalle 11 alle 12 e alle 15 alle 17. Per informazioni, il telefono è lo 040/327240, l'email info@krashahisa.com, il sito www.krashahisa.com.

Maurizio Lozei

MUGGIA La società armatrice si difende: «Solo così il servizio conviene»

«Delfino verde» a velocità eccessiva: la motonave multata dai carabinieri

MUGGIA Bella, elegante, apprezzata da triestini e turisti ma, stando alle regole in vigore, troppo veloce. Alla motonave «Bibione», ammiraglia della flotta della Delfino Verde snc, società che gestisce il trasporto pubblico marittimo sulle linee che collegano Trieste a Muggia, Monfalcone e Grado, è stato recentemente fatto un verbale, da parte di una pattuglia dei Carabinieri che opera nel golfo, per eccesso di velocità.

La Bibione, che collega Trieste e Muggia in mezz'ora, per la soddisfazione degli utilizzatori che possono così rinunciare all'auto, marcia a circa dieci nodi. Le regole, stando ai Carabinieri, obbligano a non superare i cinque. «Non possiamo scendere di velocità - spiega Silvano Perich, proprietario, assieme al socio Andrea Milo, della Delfino Verde snc - perché solo avanzando a circa dieci nodi si può andare da Trieste a Muggia e viceversa in questo arco di tempo. Dovessimo rallentare la gente non salirebbe più sulla Bibione



Il Delfino verde

perché tornerebbe più conveniente e rapido l'utilizzo dell'auto». Al verbale la Delfino Verde snc ha dapprima presentato ricorso, rivolgendosi per competenza alla Capitaneria di Porto, poi ha chiesto l'intervento del Giudice di pace.

«Una trafila necessaria per cercare di negare la multa e proseguire nel servizio - aggiunge Perich -

perché siamo convinti delle nostre ragioni. Svolgiamo un servizio pubblico che comprende il Delfino Verde quinto e il Delfino Verde As - quest'ultima imbarcazione costruita lo scorso anno - che coprono le linee per Monfalcone e Grado. Non possiamo essere assimilati - prosegue Perich, che è anche armatore e comandante - a barche di natanti».

La Trieste Trasporti, titolare delle linee di trasporto pubblico marittimo, non può andare in soccorso della Delfino Verde snc «perché tempi di percorrenza e orari - spiega Piergiorgio Luccarini, direttore dell'ex municipalizzata - sono fissati nel bando di gara che la snc di Perich e Milo ha vinto e che erano stati stabiliti dalla Regione». Insomma un groviglio, che potrebbe però essere risolto dalla Capitaneria di Porto. In piazza Duca degli Abruzzi sembra si stia individuando una norma che permette di concedere deroghe alle ordinanze sulla navigazione, nel caso di mezzi che svolgano servizio pubblico.

u.s.

Gara podistica a Muggia, domani arteria interdetta al traffico dalle 9 alle 12

Costiera chiusa per la «Mujalonga»

MUGGIA Domani, strada costiera di Muggia chiusa al traffico dalle 9 alle 12 (dall'ingresso ovest di Porto San Rocco a Lazzaretto) per permettere lo svolgimento della gara podistica «Mujalonga sul mar», giunta alla sua quarta edizione. La gara si svolge su un doppio percorso. La corsa competitiva di 8,7 chilometri (con partenza alle 10) percorre la strada costiera fino al confine, e ritorno. La corsa non competitiva, aperta a tutti, di 6 chilometri (con partenza alle 10.05) si svolge su parte della costiera per poi salire lungo la Traversata muggesana e ri-

torno di nuovo sulla strada costiera. Punto di partenza e di arrivo è Porto San Rocco, dove sono organizzate anche manifestazioni collaterali e si terranno le premiazioni. A margine della gara, infatti, c'è il mercatino degli hobbisti e del bricolage e le animazioni e cabaret di Flavia Furian. La «Mujalonga sul mar», gara storica a Muggia, ma rimasta nell'oblio fino a quattro anni fa, è organizzata dalla sezione di Atletica del Circolo aziendale Generali, dalle associazioni «Internos» e «Larghe vedute», con la collaborazione, tra gli altri, della Provincia, del Comune di Muggia,

di Porto San Rocco, della Croce Rossa e della Fidal. Quest'anno la corsa competitiva non è stata inserita nella Coppa città di Trieste di atletica, ma è previsto comunque un buon numero di atleti. Per la gara non competitiva, invece, gli organizzatori aspirano a superare le oltre 1300 iscrizioni registrate l'anno scorso.

«Siamo la seconda manifestazione podistica in provincia, per numero di partecipanti. Se il tempo ci assisterà, speriamo di crescere sempre di più», così Alberto Tonut, vicepresidente dell'associazione «Larghe vedute».

s.re.

PROVINCIA

Amianto, parte il censimento delle discariche

La Provincia di Trieste censirà le discariche abusive di amianto presenti sul territorio triestino con la collaborazione dello «Sportello Amianto» dello Spi-Cgil. Il sodalizio è nato ieri nel corso di un incontro tra l'assessore provinciale all'ambiente Ondina Barduzzi e alcuni rappresentanti del sindacato, che si sono dichiarati disponibili a collaborare per ogni iniziativa finalizzata a limitare la dispersione di questo pericoloso materiale nel territorio.

Per ostacolare il fenomeno dell'abbandono «selvaggio» da parte dei cittadini di lastre di eternit o amianto nel territorio, l'assessore ha detto di avere l'intenzione di chiedere al Comune di Trieste l'attivazione di un servizio di raccolta porta a porta analogo a quello che AcegasAps sta svolgendo nel Comune di Padova. Grazie a un apposita convenzione siglata con l'amministrazione padovana, infatti, i tecnici di AcegasAps prelevano direttamente a casa i materiali contenenti amianto su segnalazione del cittadino, che fino a un certo numero di chili da smaltire non paga il servizio di asporto. Chi possiede un piccolo manufatto di amianto non ha in questo modo alcun motivo per disfarsene abusivamente, ma potrà invece smaltirlo gratuitamente e in tutta sicurezza.

MUGGIA Gli scavi dei due tunnel della Lacotisce-Rabuiese hanno superato ormai la metà del percorso previsto. Intanto procedono i lavori ai viadotti, che a Noghere sono già completati, almeno nell'infrastruttura di cemento e metallo. Tabella di marcia rispettata, anzi c'è addirittura un certo anticipo sulle scadenze dei lavori da quasi 80 milioni di euro della bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese. Al momento si svolgono parallelamente gli scavi dei due tunnel e la costruzione dei viadotti.

I tratti sopraelevati della futura autostrada sono già completati nella parte della valle delle Noghere. Mancano due campate in acciaio, invece, nella zona di Lacotisce, dove ci sono stati alcuni ritardi per la necessità di spostare delle condutture della Siot. Poi, l'intervento si concentrerà sulla posa dell'asfalto e delle barriere, già abbozzati nel tratto che giunge al confine di stato a Rabuiese. E procedono anche gli scavi nelle gallerie. Ce ne saranno due, a tre corsie (due di marcia e una



I cantieri della Lacotisce-Rabuiese procedono a pieno ritmo

d'emergenza), da 1236 metri di lunghezza ciascuna. Finora le perforazioni, che avvengono contemporaneamente nelle due canne, hanno raggiunto i 780 metri di profondità per una e 630 per l'altra. Per facilitare l'asporto del materiale e il

suo utilizzo nei vicini terrazzamenti agricoli artificiali a Monte d'Oro, lo scavo avviene solo dalla parte di Lacotisce e non contemporaneamente da entrambe le parti, come in genere avviene. All'imbocco di Rabuiese, infatti, sono stati scavati solo i

primi 60 metri e costruite le parti esterne delle gallerie. La scadenza complessiva per la costruzione della superstrada è luglio 2008, ma non è possibile prevedere una data in cui cadrà l'ultimo diaframma dei tunnel.

L'Anas non si sbilancia, visto che gli scavi interessano materiale spesso eterogeneo. Ma intanto la stessa Anas chiarisce alcuni aspetti dei recenti problemi occorsi al progetto di terrazzamenti agricoli sopra Frankovec. Al momento la loro costruzione è bloccata (ma non ci sono ripercussioni sugli scavi in galleria, che procedono normalmente) per la necessità di cambiare il progetto, ridurre le dimensioni dei pastini, ed autorizzare il trasporto in altra sede di materiale in più proveniente dallo scavo delle gallerie che non può essere impiegato nei terrazzamenti. L'Anas precisa che il materiale da trasferire altrove non è dovuto ad un errore di calcolo di quanto si sarebbe scavato dal monte, ma proprio dalla prevista riduzione dei pastini.

Sergio Rebelli

Il nuovo comandante provinciale a colloquio con il governatore della Regione

Vigili del fuoco, Illy incontra Munaro



Il nuovo comandante dei vigili del fuoco Loris Munaro

TRIESTE Il proficuo rapporto di collaborazione fra la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e il Corpo dei vigili del fuoco è stato sottolineato nel corso dell'incontro che il presidente della Regione, Riccardo Illy, ha avuto ieri con il nuovo comandante provinciale dei vigili del fuoco di Trieste, Loris Munaro.

Originario del Veneto (è nato 47 anni fa a Chies d'Alpago) dove ha compiuto le sue prime esperienze nel Corpo dei vigili del fuoco, Munaro proviene dal Dipartimento nazionale di Roma,

all'interno del quale ricopre l'incarico di responsabile dell'Ufficio Monitoraggio del rischio.

Alle recenti Olimpiadi invernali di Torino 2006, è stato anche impiegato in qualità di responsabile per l'antiterrorismo ambientale. Esperto di prevenzione

degli incidenti negli stabilimenti di Marghera, è stato anche tra i creatori del nucleo chimico, biologico, nucleare e radiologico di Venezia.

Loris Munaro succede ad Alessandro d'Angiolino al vertice del comando provinciale dei vigili del fuoco.

DOTT.SSA ALICE CONTE

Psicologa-Psicoterapeuta

TERAPIA INDIVIDUALE - DI COPPIA - DI GRUPPO

Via V. Foscolo 2

Tel. 040 3478452 • Cell. 338 8511074

Prot. n° 0079207

IL SABATO DEL RIONE

ACQUISTA SOTTO CASA E VINCI € 150 buono Coop

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

ESTRAZIONE SABATO 28

ORE 12.30 PIAZZA PUECHER

Spettacolo Compagnia Dinamo

ORE 18.30 PIAZZALE GIOBERTI

Musica: Trio Sms

Cerimonia alla comunale «Quarantotti Gambini»

Giornata del libro: la biblioteca premia due superlettori

Nella Giornata mondiale del libro la biblioteca «Quarantotti Gambini» ha premiato i lettori più affezionati, una signora over 60 e un quindicenne. Sono circa 10 mila le persone che ruotano attorno alla biblioteca, un numero elevato di lettori, che da anni dimostrano una vera passione per il servizio bibliotecario urbano offerto dalla struttura del Comune. Quattromila gli utenti attivi attualmente, ai quali si aggiungono i sei mila registrati dal 1999, anno di apertura, ad oggi. Gli utenti vanno dai bambini piccoli, accompagnati dai genitori, agli anziani che trascorrono ore dedicate alla lettura all'interno delle sale o che richiedono volumi da poter sfogliare a casa.

Solo nel 2006 sono stati 1670 i nuovi utenti registrati. Ogni anno la biblioteca presta 35 mila libri, un dato elevato, che dimostra sia l'amore dei triestini per le opere presenti negli scaffali, sia la preferenza verso la biblioteca. Sarà per la posizione centralissima, in via del Rosario 2, dietro piazza della Borsa, per la varietà di volumi o per la rapidità del servizio, la biblioteca è un continuo via vai di persone.

«Veniamo ai due premiati nell'ambito degli eventi organizzati per la Giornata

mondiale del libro. Ieri pomeriggio si è svolta appunto la premiazione dei due utenti con il numero più alto di libri letti finora, dall'apertura della biblioteca. Ad aggiudicarsi i riconoscimenti per la categoria adulti Clara Ferlati, 65 anni, che dal '99 ha preso in prestito 648 libri, mentre nella categoria ragazzi, che va fino ai 15 anni, vittoria per Chiara Ruzzier, 14 anni, che dal '99 ha richiesto 438 volumi.

La premiazione è avvenuta alla sala polifunzionale di via del Teatro Romano 7, nell'entrata posteriore dell'edificio, in occasione della «Giornata Mondiale del libro e del diritto d'autore». L'evento, promosso nel 1995 dall'UNESCO, mira a sottolineare come il libro sia sempre stato un potente strumento di diffusione e conservazione della cultura. La data scelta rappresenta un omaggio a tre fra i più grandi autori di tutti i tempi, la cui vita si spense proprio il quel giorno: William Shakespeare, Miguel de Cervantes e Garcilaso de la Vega.

Oltre alla consegna dei riconoscimenti, i lettori ha dialogato insieme all'attore Francesco Gusmita, con un dibattito aperto a tutti sull'importanza dei testi e sul rapporto tra le persone e i libri. Scade invece il 30

aprile il concorso «I ragazzi raccontano... raccontare Trieste su misura junior», che ha lo scopo di valorizzare nei ragazzi dai 6 ai 20 anni le capacità narrative. Chi vuole aderire può partecipare attraverso la scuola o singolarmente, presentando un racconto, in lingua italiana o slovena, ambientato a Trieste della lunghezza da 1 a 4 facciate di foglio protocollo. L'iscrizione è gratuita, si può effettuare telefonando allo 040631994 o allo 040634753. Sabato 5 maggio i partecipanti dovranno presentarsi, muniti di penna, nelle sale della biblioteca, dove la segreteria fornirà i fogli sui quali i ragazzi dovranno scrivere il racconto. Sabato 19 maggio alle 10 avrà luogo la premiazione. La biblioteca Quarantotti Gambini è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.30, il sabato dalle 9 alle 13. Il servizio dedicato particolarmente ai ragazzi si tiene dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 12, durante le vacanze estive e infrascollistiche anche da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.

Per usufruire dei servizi è necessaria l'iscrizione, che è gratuita. È possibile visitare anche il sito www.bibliotecaquarantottigambini.it

Micol Brusafarro



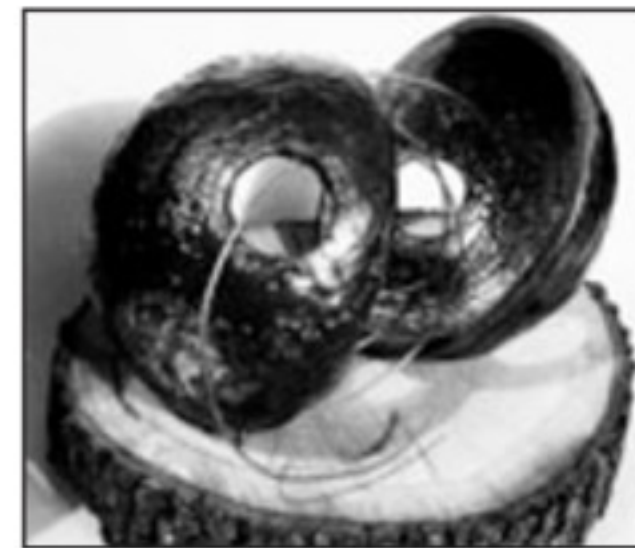
Gli organizzatori e i premiati (sulla destra) alla biblioteca «Quarantotti Gambini» (foto Lasorte)

«Trans-forma»: in mostra le opere di 23 artisti alla Biblioteca Statale

Collettiva di ceramisti italiani e sloveni

La nobile e antica arte della ceramica è in mostra alla Biblioteca Statale in una rassegna collettiva dal titolo Trans-forma, che vede riunite le opere di 23 autori, undici dei quali italiani, appartenenti al Centro Culturale Tullio Crali di Gorizia, e 12 sloveni, facenti capo al Circolo di Canale. Dalla viva collaborazione tra questi ceramisti è nata un'esposizione, sostenuta come il catalogo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che raccoglie in modo esauriente e convincente i molteplici aspetti di tale disciplina, talvolta un po' sottovalutata e considerata un'espressione creativa minore: assolutamente a torto, poiché molti artisti di altissimo livello, come per esempio Picasso.

La manifestazione ha visto gli artisti coesi anche nella realizzazione dell'elegante catalogo, curato da Silvia Wehrenfennig e Fer-



Una delle opere in mostra

do Žorž su progetto grafico dell'architetto Vilma Canton, ceramista di notevole sensibilità contemporanea, capace di un convincente simbolismo sostenuto da una tecnica accurata. Particolarmente interessante appare anche la sperimentazione della tecnica raku e di particolari smalti con raffinati

effetti di sfumature e collage, presente negli essenziali lavori della Wehrenfennig, vicini al lessico materico-informale. Da segnalare ancora le opere di Nives Volk, Alenka Golobic e Robert Gasparin per l'asciutta icasticità del linguaggio, Bruna Albertin per lo stupore incantato del mito, Marta Malni per l'appropriata capacità compositiva e grafica, la ciotola raku di Vanja Montini, i lavori di Ana Valentincic, Darja Zorz, Ferdo Zorz. Sul versante figurativo si segnalano Juan Arias Gonano, Gea Tanja Rusjan, le efficaci rappresentazioni di Laura Zoff, i cavalli di Franco Manzoni, le interpretazioni di Elvira Vera Mauri, i lavori di Mariadolores Simone. Partecipano ancora Lina Catunari, Anna Lucia Clausener, Silvia Gornjak, Andreja Krpan, Polona Skvark, Verena Kodermac.

Marianna Accerboni

La rassegna ospitata alla galleria «Al Coriandolo» è una delle iniziative del sodalizio che organizza gite, incontri e corsi rivolti agli ammalati



L'inaugurazione della mostra al Coriandolo (foto Lasorte)

«Da vicino nessuno è normale, e d'altronde, chi può dire cosa sia la normalità?» Con queste parole, Franco Richetti, presidente del «Buon Pastore», l'associazione di volontariato che offre assistenza e solidarietà a persone che soffrono di disagio psichico e alle loro famiglie, ha inaugurato ieri sera alla galleria d'arte e associazione culturale «Il Coriandolo», di via Udine 55/A, la mostra collettiva di quadri, frutto della vena artistica sia di pittori dilettanti sia di utenti. «Non tutti i pittori sono matti - ha detto l'ex sindaco di Trieste - e non tutti i matti

sono pittori, ma è un fatto assodato, che poter scaricare attraverso un'attività creativa, nel nostro caso la pittura, le nevrosi e il malessere interiore, è un percorso terapeutico

che porta risultati eccezionali».

Appesi alle pareti della galleria, trentadue quadri, realizzati da venticinque amanti della tela, con tecniche miste:

Aperta l'esposizione promossa dall'associazione «Buon Pastore»

Trenta opere di artisti e pazienti per combattere il disagio mentale

olio, china, pastello ad olio su carta, acquarello, penna su cartoncino e altre ancora, raccontano il mondo interiore di chi si appoggia al «Buon Pastore», ma anche di amici e simpatizzanti che offrono parte del loro tempo libero, come volontari o sostenitori dell'associazione. «Saranno esclusivamente la sensibilità e l'istinto dei visitatori che decideranno quali saranno le opere che vinceranno i premi della mostra - spiega la presidente dell'associazione «Il Coriandolo» e socia del Buon Pastore, Carla Guidoni - indicando il nome dell'autore e l'opera,

con delle schede da depositare in un'urna, che formeranno poi la classifica finale il prossimo quattro maggio».

L'associazione il «Buon Pastore» è attiva nei confronti dei sofferenti di disagio psichico da svariati anni, e persegue una visione di assistenza mirata a offrire momenti di benessere psicofisico, attraverso situazioni il più possibile «normali», come gite culturali, incontri a tema o il corso di pittura, tre volte la settimana, seguito da Jean Louis Hamende, un ingegnere navale, volontario dell'associazione. I quadri esposti sono quasi tut-

ti in vendita, a prezzo pressoché politico, e il 10% del ricavato non andrà come usa di solito alla galleria, ma sarà devoluto all'associazione.

Tra le prossime iniziative, a ottobre verrà pubblicato un libro di racconti di autori vari, che potrà essere acquistato con offerta libera, per sostenere i progetti del «Buon Pastore». Presente all'inaugurazione Walter Godina, vicepresidente della Provincia, che assieme a Regione e Comune ha appoggiato l'iniziativa, offrendo le coppe e la targa che premieranno i vincitori il quattro maggio.

Patrizia Piccione

L'iniziativa itinerante fa tappa oggi al caffè triestino ed è dedicata agli autori del mondo tedesco

L'Euroregione dei poeti: incontro al San Marco

Sono incontri poetici organizzati nel segno dell'interculturalità. Si chiama «Io è un altro». Dialoghi tra poeti dell'euroregione la rassegna organizzata dall'Associazione Iniziativa Europea con il contributo della Regione.

Si tratta di sette eventi di cui il prossimo, che avverrà oggi al Caffè San Marco alle 17.30, è dedicato ad alcuni scrittori di lingua tedesca e non.

Introdotti da Julius Franzot e Marina Moretti, si alterneranno Margit von Elzenbaum, Elisabeth Fallner, già pubblicata in Italia in alcune raccolte antologiche. La Feller, come si può apprezzare grazie alle traduzioni di Rabensteiner, si muove tra verso breve e strutture più inclini alla prosa con una poetica efficace, tesa a un'essenzialità e precisione che per alcuni aspetti potrebbe ricordare l'esattezza «scientifica» (applicata al verso) di Giampiero Neri.

Di particolare interesse l'austriaca Elisabeth Fallner, già pubblicata in Italia in alcune raccolte antologiche. La Feller, come si può apprezzare grazie alle traduzioni di Rabensteiner, si muove tra verso breve e strutture più inclini alla prosa con una poetica efficace, tesa a un'essenzialità e precisione che per alcuni aspetti potrebbe ricordare l'esattezza «scientifica» (applicata al verso) di Giampiero Neri.

«Io è un altro», che rientra nell'Elderly Poetry-Aesofica Marangoni, più incline al poemetto epico lirico Rafanelli, che nell'occasione presenterà un'anteprima del suo ultimo libro, «Il tempo dell'attesa».

Di chiara formazione filo-

sofica Marangoni, più incline al poemetto epico lirico Rafanelli, che nell'occasione presenterà un'anteprima del suo ultimo libro, «Il tempo dell'attesa».

Di chiara formazione filo-

sofica Marangoni, più incline al poemetto epico lirico Rafanelli, che nell'occasione presenterà un'anteprima del suo ultimo libro, «Il tempo dell'attesa».

Di chiara formazione filo-



Lo scrittore Julius Franzot che coordinerà l'incontro al San Marco

Mary B. Tolusso

■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.05
tramonta alle 20.02
LA LUNA: si leva alle 11.54
cala alle 2.58

17.a settimana dell'anno, 114 giorni trascorsi, ne rimangono 251.

IL SANTO
San Fedele

■ IL PROVERBIO

La fedeltà è una virtù che nobilita persino la servitù.

■ FARMACIE

24 aprile 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1 tel. 635368
largo S. Vardabasso 1
(ex via Zorutti 19) tel. 766643
via Flavia di Aquilina 39/c -
Aquilina tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 1

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps.: guasti 800.152.152
Aci soccorso stradale 803.116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di fuoco 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800.500.300
340/1640412
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Aeroporto 048173225
Ferrovie: Numero verde 892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 102

Via Carpineto µg/m³ 72

Via Svevo µg/m³ 73

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 32

Via Carpineto µg/m³ 41

Via Svevo µg/m³ 26

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 133

Monte San Pantaleone µg/m³ 149

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 EMERALD PARK da Damietta a orm. 91 (Al-der); ore 11 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 11 ANNETTE da Venezia a orm. 67 (Frigomari); ore 12 STELLARIA da Taranto a orm. 87 (SS); ore 14 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 15 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 33; ore 15 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 05; ore 15 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 18 MSC GIOVANNA da Venezia a Molo VII; ore 19 NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII.

PARTENZE

Ore 2 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 8 ADRIATICO da orm. 65 (scalo legnami); ore 9 MSC CAITLIN da Molo VII a Venezia; ore 13 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 ULISSE PRIMO da orm. 33 a Novigrad; ore 18 DESTRIERO PRIMO da orm. 05 a Novigrad; ore 20 THUTMOSE da orm. 33 a Capodistria; ore 20 WESTVOORNE da orm. 13 a. ordini; ore 20 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 20 EMERALD PARK da orm. 91 (Al-der) a Buea; ore 22 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

24 aprile 1957

► Sussiste la tendenza della grande industria pesante a spostarsi verso il mare, per avvicinarsi alle fonti di rifornimento delle materie prime. Ora, Trieste potrebbe essere inclusa fra i porti capaci di ospitare siffatte industrie, per cui, nel quadro delle provvidenze ministeriali, vi si dovrebbe includere un progetto per un potenziamento dello stabilimento Ilva.

Da domani fino al 15 ottobre attività varie nell'area di Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza

Riapertura del giardino botanico Carsiana

Visite guidate, laboratori, centri estivi per le scuole e giochi a sfondo ecologico

Domani s'inaugura a Sgonico la stagione di visite a Carsiana, il giardino botanico dedicato alla flora e agli ambienti naturali del Carso.

Fino al 15 ottobre vi si terranno visite guidate, laboratori di educazione ambientale per scuole e centri estivi, giochi a sfondo ecologico per i più piccoli, e visite a tema per gli adulti.

Il giardino sarà aperto dal martedì al venerdì, dalle ore 10 alle 13; sabato e i festivi (anche il primo maggio) dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 (chiuso i lunedì).

Carsiana si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza. Opera come cen-

tro naturalistico e didattico dell'amministrazione provinciale ed è gestito dall'associazione di guide naturalistiche «Curiosi di Natura».

Ai visitatori Carsiana offre depliant illustrativi in varie lingue, e materiali per visite individuali; inoltre ogni specie del giardino è segnalata con la denominazione scientifica

in latino, italiano e sloveno e con altre sintetiche informazioni. Per le scuole sono già in corso i laboratori didattici «I fiori del Carso in primavera» e «Il Carso e i

suoi ambienti», mentre da giugno altri saranno disponibili per i centri estivi. Le comitive possono inoltre prenotare delle visite guidate (anche in sloveno, inglese e tedesco) telefonando al n. 040/229573.

Per i visitatori individuali, il sabato e i festivi, alle ore 16 e 17 visite guidate o a tema (quali «Il sentiero delle piante velenose», o «La po-

esia del Carso», con informazioni scientifiche e letterarie sull'ambiente carsico, o ancora «Pianta in pentola», sull'uso gastronomico di alcune piante in culture e popoli diversi). Per i più piccoli sono invece disponibili due diverse cacce al tesoro a sfondo ambientale, concepite per stimolare le capacità di osservazione della natura. Il prezzo d'ingresso a Carsiana è di 3 euro, ridotto 2; per laboratori ed iniziative particolari i prezzi possono variare.

Altre informazioni e calendari delle attività sul sito web www.carsiana.eu, o telefonando allo 040/229573.



Carsiana: una guida con un gruppo di turisti tedeschi



Famiglia in visita a Carsiana

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Club Primo Rovis chiuso per turno di riposo. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Raccolta farmaci

In vista delle prossime missioni umanitarie all'estero, l'associazione Penombre Onlus promuove una raccolta di farmaci con scadenza a partire dal 2008 e di materiale didattico. Il materiale, previ accordi telefonici, può essere consegnato direttamente alla sede dell'associazione in via Ronchetto 34. Info: 3490528248 oppure 040813839.

«Fossili viventi»

Si inaugura oggi alle 10 nella Sala Giubileo, in Riva III Novembre 9, la mostra «Mai estinti» dedicata ai «fossili viventi». Dopo il grande successo di pubblico riscosso lo scorso dicembre 2006, a grande richiesta ritorna la mostra ideata e organizzata da Globo divulgazione scientifica, che illustra quali animali sono rimasti immutati nelle caratteristiche somatiche e fisiologiche nel corso di milioni di anni. La rassegna resterà aperta fino al 17 giugno 2007 con orario 10-13 e 16-20 ogni giorno. Informazioni: Globo divulgazione scientifica: 0403755567.

POMERIGGIO

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, 7° piano), Dario Canova presenta il suo libro «Rosso tramonto - Al di là del confine»; sarà presente l'editore.

GLI AUGURI



Marco, 80 anni

Auguri a Marco dalla moglie Pina, dalle figlie, dai generi, nipoti e dalla piccola Chiara



Renata e Adri: 25 anni insieme

I figli Denis e Alan, unitamente ai parenti e agli amici augurano di tutto cuore ai genitori Renata e Adri ancora tanti e tanti anni felici insieme

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assemblea a familiari e ospiti alle 20.30 al Circolo ufficiali. Il prof. Marco Piccat terrà una conferenza intitolata «Santiago: il "cammino" sul filo tra l'Islam e l'Occidente».

Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



GITE

BRIONI. L'Associazione birifila triestina organizza una gita, il giorno 6 maggio, a Pola e alle isole Brioni e ha in programma un viaggio in Ungheria dal 2 al 7 luglio. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 3473840061. PRAGA. Viaggio a Praga, Ceske Budejovice, Mauthausen il 27-31 maggio. Informazio-

ni: Circolo Auser «Pino Burlo» via Frausin 17/A, tel. 040362730, orario 9-12, da lunedì a venerdì.

VAL RESIA. L'Anla organizza un'escursione cultural-creativa domenica 6 maggio per visitare con guida Venzone, la «Casa delle farfalle» di Bordano e la Val Resia con esibizione del gruppo folkloristico. Informazioni e prenotazioni martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30 alla sede Anla presso il Circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2, tel. 040661212 oppure al cell. 3404689022.

GARDALAND. L'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) organizza per domenica 27 maggio una gita a Gardaland. Scadenza adesioni 2 maggio; tel. 0406754523.

PARIGI. Dal 19 al 25 maggio, viaggio a Parigi in pullman Gt e pensione completa, con visita guidata delle maggiori attrattive di Parigi e visita della reggia di Versailles. Per prenotazioni e informazioni sul programma completo, tel. 3402662512.

TURCHIA. Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone una crociera in Turchia per il prossimo settembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, tel. 040300363.

CORSI

IAL. Allo Ial di Trieste, la formazione per gli occupati costa solo 1 euro all'ora. In particolare è possibile ancora iscriversi ai seguenti corsi: inglese A1 e lingua slovena livello base. Per informazioni: www.ialweb.it/236, oppure 0406726311.

DISEGNO E PITTURA. Aperte le iscrizioni ai corsi di disegno e pittura per il trimestre primaverile alla Galleria Poliedro, via del Bosco 30/A. Info: 040305496.

MUSICA. Proseguono all'Accademia di musica «Ars Nova» in via Madonna del Mare le lezioni del prof. Carlo Tommasi, dal titolo «Capire la musica»: un laboratorio di tecniche innovative (orientamento sonoro, racconto sulle note, ecc.) per entrare nel vivo di una partitura anche in assenza di una grande preparazione musicale di base. Le lezioni si tengono il giovedì alle 18.30 a settimane alterne, prossime date 26 aprile e 8 maggio. E ancora possibile iscriversi contattando l'Accademia allo 040300542 o il docente allo 040214665.

SCRITTURA. Sono aperte le iscrizioni al laboratorio di lettura e scrittura tenuto da Patrizia Rigoni all'interno del Progetto «L'immaginario e la

realtà soggettiva» a cura dell'Associazione culturale di donne «Luna e l'Altra». Il laboratorio aperto alle donne della città si terrà nella sede della microarea di Cittavecchia in via del Pane 6 a Trieste. Gli incontri si terranno ogni lunedì alle 16 per concludersi l'11 giugno. Frequenza e iscrizioni gratuiti.

SLOVENO. La Scuola di sloveno di via Valdirivo 30 informa che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di sloveno per principianti, promossi con finalità culturali e formative. I corsi si svolgeranno in orari serali, con lezioni due volte la settimana, e avranno inizio il 2 maggio e proseguiranno fino alla fine di giugno. Dopo la pausa estiva riprenderanno a settembre per concludersi in tempo utile in modo da dare la possibilità di frequentare il corso annuale di secondo livello che avrà inizio nel mese di ottobre. Informazioni e iscrizioni: segreteria Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena, via Valdirivo 30, tel. 040761470, 040366557, aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato e mercoledì esclusi).

PHOTOSHOP. Giovedì 31 maggio alla sede del circolo Fincantieri-Wärtsilä, in Galleria Fenice 2, avrà inizio un corso per la gestione di immagini fotografiche mediante l'utilizzo del programma «Photoshop Cs» quale «camera oscura digitale». Sono previsti quattro incontri della durata di due ore ciascuno (ogni giovedì con orario 18.30-20.30). Informazioni e iscrizioni ai numeri 3292185075, 040574397, 3470891530, oppure scrivere all'indirizzo e-mail: sciropia@libero.it.

DISEGNO. Lo Studio Therapie organizza un laboratorio espressivo. Il disegno è un potente strumento per valorizzare il linguaggio interiore, per esprimere e superare difficoltà evolutive e favorire uno sviluppo armonico. L'iniziativa è rivolta a bambini nella fascia d'età compresa tra i 5 e gli 11 anni. Per informazioni chiamare allo 040639122 o al 3479700078 e chiedere della dottoressa Conte o al 3474842768 e chiedere della dottoressa Mozenich.

CERCASI

OCCHIALI. Mercoledì 18 aprile smarriti centro città occhiali da vista con astuccio rigido nero acquistati al Centro ottico (sul Canale). Ricompensa. Aldo Canestri, tel. 040/350127. Grazie.

ELARGIZIONI

● In memoria di Lyda Biasoli nel I anniv. (23/4) da Marisa e Daria 15 pro frati Cappuccini (pane per i poveri), 15 pro Astad.

● In memoria di Oscar Martini nel XXIV anniv. (20/4) dalla sorella 25 pro frati Cappuccini di Montuza.

● In memoria di Danilo Miot (21/4) dalla moglie 25 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Sergio Rigotti per il compleanno (23/4) dalla figlia Donatella 50 pro Astad.

● In memoria di Tina Tikal per il compleanno (23/4) dalla figlia 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Giorgio Fait per l'onastico (24/4) dalla moglie e dalla figlia 30 pro Lega Nazionale, 30 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Livio Leoni nel V anniv. (24/4) dalla moglie e figli 30 pro Agmen.

● In memoria di Luisella Morelli Caucci (24/4) dal marito 50 pro frati Cappuccini di Montuza.

● In memoria della cara mamma Gioconda Pipp nel VII anniv. (24/4) dalle figlie e nipoti 60 pro Agmen.

● In memoria di Luciano Milanec dalla scuola media «Lionello Stock» 100 pro Istituto Burlo Garofolo (Clinica diabetologica).

● In memoria di Nerina Pangaro ved. Ferro dai consueci Mariella e Mario Zebocchin 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Liliana Perkan da Marialisva Massai 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria di Maria Puttigna ved. Vertovese da fam. Fabretto, Tomasin, Picot 150 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Lodovico Raseni (Rudi) dai colleghi di lavoro di Bogdan 120 pro Agmen, 110 pro frati cappuccini di Montuza.

● In memoria di Renata Weber da Rosetta Tavani 15 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria del marito da Maria Avian 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

● In memoria dei propri defunti da B. e N. 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi:
Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli, Inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, Inglese, II corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli, Inglese, III corso; Aula B, 10.15-12.05, prof.ssa I. Doerges, Tedesco, conclusione corso; Aula C, 9.11-10.30, sig. S. Renco, Acquerelli in allegria; Aula D, 9.30-11.10, sig.ra C. Negrini, mosaico; Aula Razore, 9.30-11.10, prof.ssa I. Diaz, Spagnolo, I corso; Aula «16», 9.30-11.30, sig.ra G. Depase, bigiotteria, sospeso; Aula A, 15.15-16.25, prof. F. Nesbeda, Stagione lirica e concertistica: La voce umana e Suor Angelica; 16.35-17.25, prof. F. Francescato, Filosofia e psicoanalisi nella cultura del '900; 17.40-18.30, prof.ssa G. Bernardi, gemmologia; Aula B, 15.30-16.25, dott. C. Martelli, Dentro Trieste: storie delle comunità etnico-religiose, conclusione corso; Aula Rezone, 15.30-16.25, prof.ssa E. Sisto, Francese, I corso; Aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto, Francese, II corso; 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto, Francese, III corso; Aula C, 15.30-17.25, prof. M. Pardini, corso di dizione e recitazione; Aula D, 15.30-17.25, sig.ra F. Taucar, pittura su ceramica.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, dott. C. Mattioli, Inglese II, corso A; 15-17.30, sig.ra L. Barbo, lavori con la creta; 15-17.30, sig.ra S. Spreafico, Creazioni di moda; 15-18, m.tra G. Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Libereità Auser; 16-17, dott. B. Mannino, Prima Pagina A; 16.30-18, Attrice F. Johnson, conversazione inglese; 17-18, dott. B. Mannino, Prima Pagina B; 17-19, sig.ra M. Hemala, Patchwork; 17.30-19, dott. ssa D. Penco, Spagnolo II. Aula magna, ore 18, conferenza del dott. F. Burigana «Il ritmo canio-sacrale», ingresso libero.

RICONOSCIMENTO

L'architetto e docente triestino membro dei «Lincei» dell'attività artistica

Semerani, accademico di San Luca

Il consiglio dell'Accademia Nazionale di San Luca ha eletto l'architetto e docente triestino Luciano Semerani nella Classe degli Accademici Nazionali Architetti.

L'Accademia di San Luca è ordinata in tre classi, pittura - scultura - architettura, ciascuna costituita da solo 18 membri ed è l'unico ente a carattere nazionale che si interessi in Italia delle arti figurative. Essa prende il posto, sullo stesso piano, accanto all'Accademia dei Lincei (scienze e lettere), all'Accademia di Santa Cecilia (musica), e all'Accademia dei XL (scienze).

I primi Statuti dell'Accademia risalgono al 1478 per cui nel tempo essa ha avuto tra i suoi membri tutti gli artisti di maggior rilievo, come nel XX secolo, De Chirico, Moore, Aalto e presidenti illustri in ogni tempo, come, per esempio, Bernini e Canova. Lo scultore triestino Attilio Selva è stato presidente nel biennio 1967/68. La nostra regione è stata presente negli ultimi anni con il pittore Giuseppe Zigaina e l'architetto Gian Ugo Polesello, che ha conseguito nel 2002 il premio nazionale «Presidente della Repubblica».



Luciano Semerani

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 0406728311

Casadolcecasa

Negozi specializzati in articoli per la casa vi propone per i mesi di aprile e maggio i corsi di cucina in collaborazione con... «La cucina di Laila». Per informazioni Trieste - via Genova 21/d, tel. 040662313.

Italstyl Tik. Tak.

Borse in pelle dei migliori stilisti italiani a € 39 e € 59, confezioniamo capi su misura con interno in pelliccia. Ritiriamo e supervalutiamo il tuo usato. Piazza Dalmazia n. 1, Trieste (lato del tram).

«Il Centro» propone

29 aprile: treno storico per Bled; 19 maggio: Venezia esclusiva; 26-27 maggio: Arezzo e Piero della Francesca. Infoline: 340-7839150, web: il_centro.infinito.it. Via Coroneo 5.



IL GIARDINO

PRODOTTI • ATTREZZATURA • FRUTTICOLTURA • FIORI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Per il verde "bisogna che ci sia un senso, e che soprattutto ci sia buon senso"

È proprio un bel giardino!

"Un giardino non è un luogo dove si possa piantare qualsiasi cosa. Bisogna che ci sia un senso, e che soprattutto ci sia buon senso. Ogni pianta ha precise esigenze che vanno conosciute e rispettate. Solo a queste condizioni alberi e fiori crescono "felici", generosi e forti: in una parola, "belli", scrive Paolo Pejrone, paesaggista di fama internazionale. E all'insegna di questi semplici precetti si riuscirà certamente a rendere perfetto il nostro angolo verde, grande o piccolo che sia. Il giardino attualmente sta assumendo un ruolo sempre più importante come naturale complemento della casa ed è in costante crescita il numero degli appassionati di giardinaggio che vogliono verificare se hanno davvero il pollice verde.

Accogliente spazio esterno, ma anche luogo di intimità, di ritrovo e di riposo

Il giardino è diventato un "biglietto da visita" della casa: E' spazio esterno ma è anche intimità, luogo di ritrovo e di riposo, luogo dove si socializza e si trascorrono piacevoli momenti di relax. Sempre più diffuse le conoscenze tecniche sulle varie essenze, e i ritrovati del settore illuminotecnico che valorizza gli spazi, nonché degli impianti di irrigazione. E' disponibile una vasta gamma di arredamenti dal design moderno e di tendenza per fare del giardino un ambiente elegante, con chioschi, gazebo, panche, panchine, sedie, steccati,

barbecue, casette da esterno, giochi e ripari per gli animali. Fra le essenze in legno si sta affermando il Keruing, che proviene dai territori dell'Indocina. Nella sua forma naturale questo tipo di legno presenta sottili venature che vanno dalla tonalità del marrone chiaro a quelle del marrone rossiccio, particolare che conserva anche dopo la lavorazione. Per coltivare l'hobby della floricultura e dell'orticoltura, le attrezzature sono sempre più moderne e funzionali all'insegna dell'ergonomia e della minima fatica. La piscina è diventata un desiderio realizzabile, alla portata di molti: assicura divertimento a tutta la famiglia e agli amici, ed è anche un bene che migliora e arricchisce l'immobile. Clima, paesaggio, tipologia di terreno sono elementi prioritari da

un giardino rigoglioso richiede pazienza, costanza, fatica



A ogni pianta il suo vaso



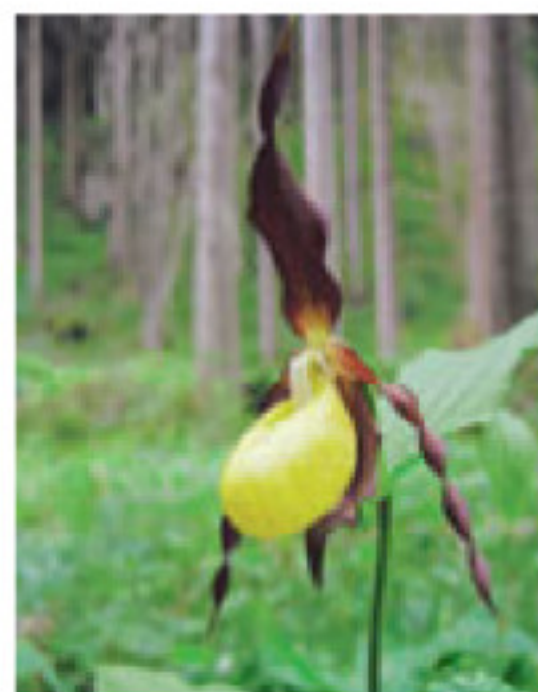
I contenitori in terracotta sono decorativi e lasciano respirare le radici, grazie alla loro porosità, ma possono risultare fragili se non sono stati cotti bene. Vanno inoltre ripuliti periodicamente delle incrostazioni verdastre che tendono a formarsi sulle pareti. Leggeri e maneggevoli, i vasi in plastica. Molto apprezzati i contenitori in legno, che svolgono una funzione protettiva nei confronti delle piante sia in estate sia in inverno; sono inoltre robusti ed esteticamente piacevoli. Necessitano però di manutenzione, per evitare che marciscano, vanno tenuti sollevati con mattoni o tasselli. Quando si rinvasa una pianta basta acquistare un vaso di due centimetri più ampio del precedente.

La Scarpetta della Madonna (o di Venere)

questo petalo partono, a mo' di corona, altri lunghi petali a forma di lancia, di colore bruno rossastro. E' un'orchidea fantastica, la nostra più grande orchidea, chiamata "Scarpetta di Venere" o "Pianella della Madonna". Nome scientifico: *Cypripedium calceolus*. Come tutte le cose belle è rara, e la si può ammirare per poco tempo, tra la fine di maggio e gli inizi di giugno in un ambiente altrettanto affascinante: il lago di Tovel, dove fa capolino lungo le rive, con numerosi

esemplari, forse nella maggior concentrazione conosciuta. La fioritura di questa orchidea è un evento che merita un viaggio. La strada per il lago di Tovel, appena fuori dalla Val di Non, si incunea tra le montagne del Parco Adamello - Brenta. E' uno spettacolo di prepotente bellezza che meriterebbe di essere protetto come Patrimonio dell'Umanità. Acqua color ghiaccio, azzurro, blu e verde nel contempo. Molte spiaggette candide, ideali per il relax, e dietro una fitta abetaia

con rarità botaniche. Il panorama è chiuso dai torrioni dolomitici del Brenta. Non c'è eguale in tutto l'arco alpino: sembra di essere dall'altra parte del mondo, in Nuova Caledonia, solo che qui ci sono conifere e non palme a fare da corona alla trasparenza dell'acqua. Per un soggiorno di classe in zona vi segnaliamo i Pineta Hotels (www.pinetahotels.it) a Tavon-Coredo, dove vi daranno anche tutte le informazioni utili a scoprire la "scarpetta di Venere".



Può raggiungere il mezzo metro d'altezza e il petalo mediano è ripiegato a formare una sacca che ricorda una scarpa o meglio uno zoccolo olandese, di colore giallo oro, punteggiato di porpora alla base. Da

SCEGLIERE LE PAVIMENTAZIONI ESTERNE

Pietra naturale, acciottolato, ghiaietto, agglomerato, autobloccanti con cemento, asfalto, legno, plastica, cotto: sono alcune delle soluzioni più usate per le pavimentazioni esterne. Per essere carrabile il pavimento per esterni deve poter resistere alla compressione, agli agenti chimici, agli sbalzi termici. In più, nel caso di una rampa d'accesso, deve garantire l'attrito per la perfetta aderenza dei veicoli. Il porfido è una roccia vulcanica che resiste a compressione, attrito e agli agenti chimici. Grazie alla

superficie ruvida, praticamente non è sdruciolevole, inoltre resiste all'azione del gelo. E' particolarmente decorativo poiché permette un'ampia varietà di pose (a coda di pavone, ad archi, a mosaico). Impermeabile, resistente al gelo e agli agenti atmosferici, oltre che molto stabile, l'ardesia - facile da lavorare per la sua composizione stratificata - offre lastre con superficie regolare ma con una rugosità micrometrica che le rende non scivolose. Se invece si desidera un terreno solido su cui passare anche con



l'automobile, ma che abbia l'aspetto di un giardino vero e proprio, ci sono le pavimentazioni in reticolato plastico. Sono formate da elementi modulari in polietilene ad alta densità, per la massima tenuta, e non attaccabili

dai raggi UV. Praticamente ad esempio è formato da griglie a struttura cellulare molto robusta in cui la cotica erbosa, rimanendo alcuni millimetri al disotto del limite superiore delle pareti della pavimentazione, viene protetta da qualsiasi tipo di schiacciamento o sollecitazione. Vengono posate su un sottofondo tale da sopportare carichi veicolari e, grazie a uno strato drenante, mantengono permeabile il terreno. Una volta terminata la crescita dell'erba del prato, la struttura in plastica diventa invisibile.

Garden Service MIRAMARE



Respira verde ...

solo qualità al giusto prezzo



Siamo Aperti tutti i giorni 8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00 domenica 9.00 - 17.00 • lunedì 9.00 - 13.00
Strada Costiera 6/1 - 34014 Trieste Tel. 040 224177 - Fax 040 224378 E-mail: Imarcon@tiscali.it

L'idea verde S.A.S di Biro Zoltan Andrea & C.

SISTEMI D'IRRIGAZIONE **RAIN BIRD**

Via Molino a Vento 154 - 34137 Trieste tel. 040/824759 Fax 040/8321533 cell. 348/2283533 - 348/8909398

GARDEN SERVICE
di MORO VITTORIO
34100 Trieste (TS) - 106/d, loc. Sistiana - tel: 347 7519263

P. Goldoni 9 Trieste 040.636.996

piante, prodotti per il balcone impianti di irrigazione **GARDENA®**

PRODOTTI PER ANIMALI:
ALMO, ROYAL CANIN, WHISKAS, PETREET, IAMS, GOURMET, CHOICE...

Dal 1962 siamo da 45 anni presenti per Voi a Trieste

TOSAERBA A MOTORE DA €. 210
DECESPUGLIATORI ECHO DA €. 225
MOTOSEGHE STIHL DA €. 225

Trieste - Via Udine, 18 - Tel. e Fax 040 418878

Cosmini S.r.l. macchine utensili **Makita**

Approfitta della ROTTAMAZIONE 2007

€ 137,00
Sconto € 24,00
€ 113,00

A PARTIRE DA € 300,00

Via C. de Marchesetti, 53 - Trieste
Tel./Fax 040 912029

SPORT

SERIE B Il nigeriano rilanciato dal nuovo tecnico dopo l'esilio a cui era stato costretto da quello precedente

Eliakwu, il letargo è finito De Falco: «Lo aspettavamo, ha qualità da campione»

di Matteo Contessa

TRIESTE L'anno scorso, con un finale di campionato prodigioso, Ali Eliakwu aveva indotto la Triestina a puntare forte su di lui e fare uno sforzo economico rilevante per riscattare il prestito dall'Inter e ottenere dalla società milanese la proprietà. Quest'anno l'avvio sembrava sulla falsariga della stagione scorsa, poi del nigeriano si erano invece perse le tracce, sempre meno considerato, sempre più oggetto misterioso. «Ali ha bisogno di sentire la fiducia del tecnico e il calore dell'ambiente, ne ha bisogno caratterialmente - spiega il procuratore del nigeriano, Patrick Bastianelli, essendo il giocatore in silenzio stampa, come tutta la Triestina -. Quest'anno era partito benissimo, ma poi, dopo i primi tentennamenti, Agostinelli lo ha subito messo da parte puntando sullo scalpitante Piovaccari. Il giocatore si è sentito messo in discussione troppo presto e il morale ne ha risentito».

Adesso Varrella lo ha recuperato, lo sta utilizzando con sempre maggior frequenza. «Sì, e credo che a parte la partita di Pescara, che Ali ha sbagliato in pieno, per il resto sta giocando bene, direi sui livelli dell'anno scorso. Gli manca solo il gol - sottolinea Ba-

stianelli -, se dovesse sbloccarsi da questo punto di vista, con la voglia che ha, è sicuro di giocare un buon finale di campionato come l'anno scorso. Eliakwu oggettivamente sta vivendo una stagione al di sotto delle aspettative, ma per lungo tempo non gli è stata data fiducia e continuità nell'utilizzazione. Per questi motivi conta di riscattare in questo finale di stagione, per dire alla Triestina che non ha sbagliato a puntare su di lui».

Siamo entrati nella fase finale

Il procuratore: «Poteva andare via a gennaio, ha voluto restare. Ora è concentrato a riscattarsi con un gran finale di stagione»

della stagione, si avvicina il momento delle decisioni sul futuro. Cosa pensa di fare Eliakwu l'anno prossimo? «Sarà determinante questo finale di stagione - chiarisce il procuratore -. In questo momento il giocatore è concentrato al massimo per dimostrare quello che vale, non sta pensando ad alcuna trattativa di mercato. C'è stato un momento a gennaio, quando

lui era ai margini della squadra e chiamavano ancora le sirene di serie A che lo avevano cercato già l'anno scorso, in cui abbiamo valutato la possibilità di cambiare aria. Ma alla fine la scelta di restare a Trieste è stata sua, perché in questo gruppo si trova bene ed era convinto di poter trovare di nuovo spazio e riscattare il periodo deludente. E devo dire - ammette Bastianelli - che dalla società, e in particolare dal presidente Fantinelli, la fiducia nei confronti del giocatore non è mai venuta meno».

Un'impressione confermata dalle parole del direttore sportivo della Triestina, Franco de Falco: «Eliakwu ha 22 anni, non è una cariatide. Ci vogliono calma e tranquillità nel giudizio. Per lui è stata un'annata un po' così, ci possono essere stati diversi motivi a determinarla. Di sicuro gli sono state date troppe responsabilità, per i suoi pochi anni, l'avevo detto già a inizio di stagione che questo avrebbe potuto essere un pericolo. Ma mi ha fatto piacere constatare che nel momento determinante si sia fatto trovare pronto, sabato a La Spezia ha giocato una grande partita e non era facile. Ali ha grandi potenzialità - chiosa De Falco - chiaramente va messo in condizioni di poterle sfruttare. Ma è giovane, bisogna avere la pazienza di aspettarlo, su di lui abbiamo fatto un investimento per il futuro».



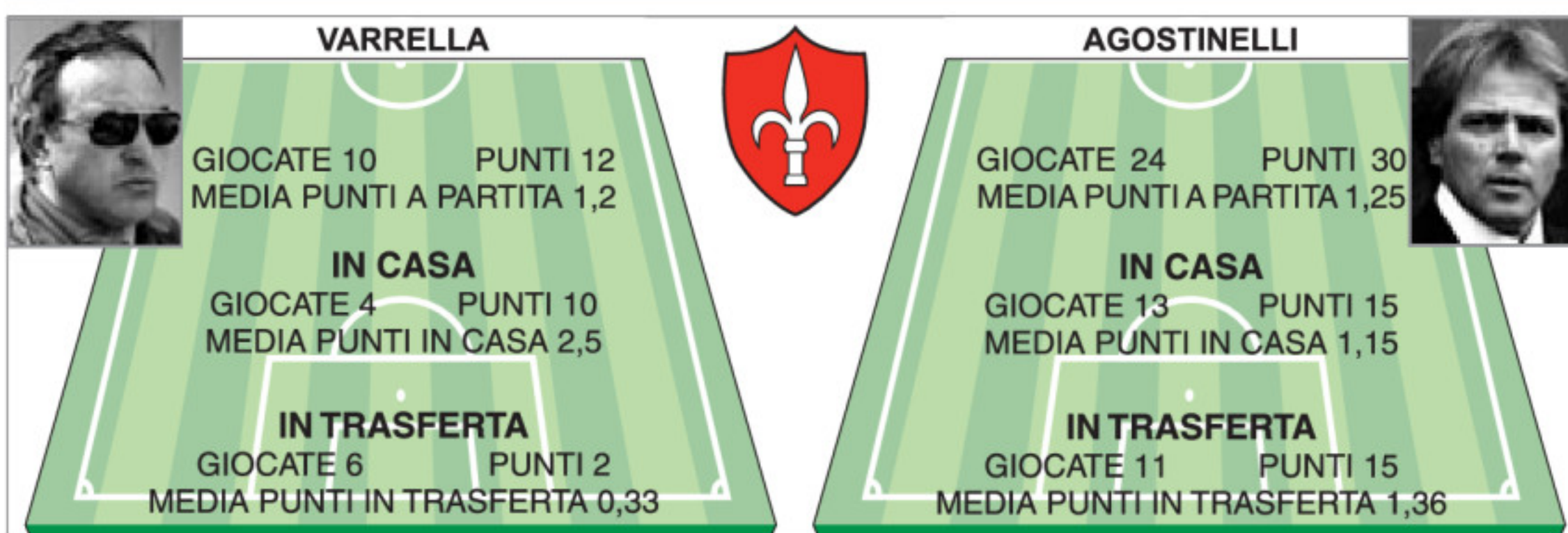
Eliakwu in contrasto con un avversario nel match di sabato scorso a La Spezia (Foto Lasorte)

Posticipi, Mantova espugna Bari. Pari a Cesena

TRIESTE Un pareggio e una vittoria nei due posticipi di B giocati ieri. Nel primo dei due incontri il Cesena era scattato in avanti e in soli 23 minuti, con una doppietta di Papa Waigo, pareva in grado di domare l'Albinoleffe. Ma prima un gran gol di Rabito e in apertura di ripresa di

Santos hanno completato la rimonta bergamasca e fissato il punteggio sul 2-2. Nel tumultuoso posticipo serale (due espulsi per parte e finale con mezza risa) il Mantova ha espugnato Bari grazie a un rigore molto dubbio concesso dall'arbitro Romeo e realizzato da Caridi.

IL CAMMINO DELLA TRIESTINA 2006/2007 CON I DUE TECNICI



Pressoché identica la media punti dell'Unione con i due tecnici. Ma il primo andava meglio in trasferta, il secondo va in casa

Agostinelli e Varrella alla stessa velocità

to: 1,2 punti a partita per Varrella, 1,25 per Agostinelli.

Una differenza impercettibile (proiettata sulle 42 partite di un campionato, per capirci, vale 2 punti), un gap infinitesimale che in realtà è

già colmato dal fatto che l'attuale mister ha giocato 4 partite al Rocco e 6 in trasferta, mentre Agostinelli aveva potuto usufruire di 13 match in casa e 11 fuori.

Ma se è vero che il risultato, allo stato attuale, è lo

stesso, va anche rilevato che il modo di arrivarci è diametralmente opposto. La squadra di Varrella in casa è quasi uno schiacciassassi: finora ha ottenuto 3 vittorie e un pareggio in 4 match, con una media altissima di 2,5 punti

a partita. Però stenta moltissimo in trasferta: con il tecnico romagnolo in sella, l'Unione nelle 6 partite fuori casa ha rimediato solo 2 punti, frutto di 2 pareggi e 4 sconfitte (media 0,33 a partita).

Del tutto diverso il cammi-

no dell'Unione targata Agostinelli, che era più baldanzosa lontano da Trieste, ma molto meno concreta fra le mura del Rocco, a tal punto da ottenere in media più punti in trasferta che in casa. L'ex tecnico alabardato aveva ottenuto 15 punti al Rocco e 15 fuori, ma in casa aveva giocato ben 13 partite (media punti a partita 1,15) e in trasferta solamente 11 (media 1,36). Due filosofie diverse, due interpretazioni del gioco opposte o semplicemente un dato frutto del caso?

L'aspetto che conta, comunque, è che fra alti e bassi, la Triestina continua a mantenersi in media salvezza: continuando di questo passo, compreso il punto di penalizzazione, dovrebbe arrivare a 52 punti, una quota ampiamente sufficiente per salvarsi.

Antonello Rodio

Processo per doping amministrativo Ammenda al Genoa Cinque anni a Preziosi

GENOVA Per uno scambio illecito di giocatori avvenuto nella stagione 2003/04 tra Como e Genoa, la Commissione Disciplinare ha deciso di infliggere un'ammenda di 150mila euro al Genoa e 5 anni di inibizione al patron del Genoa Enrico Preziosi «con proposta al presidente federale perché venga dichiarata nei suoi confronti la preclusione alla permanenza a qualsiasi rango o categoria Figc». La Disciplinare ha inoltre inflitto tre anni di inibizione all'ex amministratore unico del Como Massimo D'Alma e sei mesi di inibizione all'ex presidente del Como Alcardo Dall'Oglio. Non è stata quindi accolta la richiesta del procuratore federale che aveva chiesto la penalizzazione di tre punti per il Genoa. Al Genoa, in base all'indagine condotta dalla procura di Como, sono state contestate alcune plusvalenze per operazioni di calciomercato tra Genoa, Como e Juventus, in particolare per quanto riguarda la compravendita dei calciatori Criscito, Piccolo e Pederzoli. Le accuse erano state immediatamente respinte dall'avvocato Mattia Grassi, difensore di Preziosi e tra i massimi esperti di diritto sportivo in Italia. Dopo aver perso già 2 anni fa la serie A conquistata sul campo ed essere stato retrocesso in serie C per l'illecita operazione Maldonado col Venezia, per il Genoa una nuova penalizzazione sarebbe stata un duro colpo, ora che lotta con il Napoli nuovamente per la A.

BAR SPORT



Roberto Benes



Jernej Scek

potrebbe andare bene anche un pareggio, per entrambe le compagini».

Attila Bassi, impegnato dietro il bancone nella preparazione di caffè e cock-

tail, ritorna invece sui problemi tra società e giocatori, emersi la scorsa settimana: «Non è corretto che, dopo qualche risultato non positivo, la squadra se la prenda con i dirigenti. In campo ci vanno i calciatori, sono professionisti e non mi sembra il caso trovino delle scuse per giustificare il loro rendimento non all'altezza delle aspettative».



Carlo Trombetta



Michele Marass

Alex Colbassi, dal canto suo, indica in una precisa ragione tecnica la causa delle sofferenze dell'Unione in questa stagione: «In attacco non c'è una punta di valore. Le altre formazioni della B ce l'hanno, noi no. Il problema principale è questo. Per il resto, alcuni elementi buoni ci sono: Rossi e Allegretti, per



Alex Colbassi

esempio. Col Vicenza? Spero in una vittoria, ormai manca davvero poco alla salvezza».

Michele Marass non nasconde il rammarico per i 3 punti sfumati tre giorni or sono in terra ligure: «Avanti di due gol a La Spezia, la Triestina avrebbe fatto bene a coprirsi e basta. Sarebbe stato decisamente meglio portare



Attila Bassi

via il bottino pieno, soprattutto per evitare rischi nella lotta per non retrocedere. Adesso, a Trieste arriveranno Vicenza e Lecce tra sabato e martedì: bisogna batterle entrambe. Non si possono di sicuro aspettare le sfide con il Genoa o altre avversarie di qualità superiore per muovere la classifica».

A mettere in guardia i



Angelo Sorci

rossoalabardati in vista del match con l'undici vicentino è **Carlo Trombetta**, che dice: «L'Unione deve provare a vincere, ma avrà il compito di prestare molta attenzione all'ex sampdoria Foti. Un pari, alla fine, non andrebbe disprezzato, a patto però che subito dopo si superi il Lecce. Il 2-2 di La Spezia? Per come si erano messe le

cose, resta un po' di amaro in bocca».

Jernej Scek, poi, punta sul fattore caratteriale, un'importante arma in più per Brian e compagni: «Speriamo bene per i prossimi impegni. L'obiettivo, a mio avviso, dovrebbe essere quello di fare 6 punti in due incontri. Sul terreno di gioco, però, ci vorrà tutta la grinta possibile».

Ad avere piena fiducia nel gruppo giuliano è, infine, **Roberto Benes**: «Secondo me, con il Vicenza, si vincerà per 1-0. Quanto ai vari problemi palesati in questi mesi, non ultimo quello tra il club e la squadra, tutto va ricondotto alla gestione precedente, quando il presidente era Tonello. I nuovi proprietari si sono ritrovati dinanzi a una situazione da rimettere a posto sotto ogni aspetto, imbattendosi in inevitabili difficoltà organizzative».

Matteo Unterweger

CHAMPIONS LEAGUE Stasera alle 20.45 si gioca la prima semifinale e Ancelotti ha la rosa del Milan a completa disposizione

Kakà e Seedorf fanno paura al Manchester

I britannici privi di alcuni difensori ma sono sempre temibili quando giocano in casa



Seedorf con la sua imprevedibilità fa paura al Manchester

SERIE A

Malesani aveva promesso una squadra vivace fisicamente e a Reggio Calabria i bianconeri sono stati frenati solo da un episodio

L'Udinese adesso dovrà fare a meno dei centrocampisti titolari

UDINE Alberto Malesani è stato di parola. Aveva promesso una squadra brillante fisicamente, capace di correre per 90 minuti e soprattutto motivata, l'Udinese di Reggio Calabria ha pienamente risposto alle attese. Non ha portato a casa i tre punti, ma li avrebbe pienamente meritati per volume di gioco e per occasioni: a condannarla al pari è stato un rigore a dir poco dubbio, chiara compensazione di quello ben più evidente non concesso alla Reggina nel primo tempo.

Al di là degli episodi e delle scelte dell'arbitro, che magari avrebbero potuto anche dare un altro corso alla partita, i bianconeri sono stati superiori agli avversari e questo non era per nulla scontato. Anzi, alla vigilia era lecito attendersi una partita sulla

difensiva, viste le grandi motivazioni della Reggina e vista anche la forza della squadra calabrese, costretta a lottare per la salvezza solo dalla pesante penalizzazione iniziale di 11 punti. Il pronostico era tutto per i calabresi, l'Udinese è andata vicinissima a ribaltarla.

I numeri della partita, dal possesso di palla alle conclusioni in porta (16 contro 8) parlano di un dominio bianconero: la giornata no di Iaquineta e Di Natale non ha consentito di chiudere i conti in anticipo, ma dal punto di vista del gioco i segnali sono confortanti. Peccato che la svolta arrivi forse troppo tardi per dare un altro senso al campionato dell'Udinese. Irraggiungibile e non certo da ieri la Champions, anche la corsa alla Uefa

appare tremendamente difficile: la Fiorentina è risalita a +4 e ha un calendario facile dalla sua; il Palermo è in piena crisi ma ha 6 punti di margine sui bianconeri; l'Empoli, che avrà pure rallentato, ne ha addirittura 7.

Calendario alla mano ed escluse a priori dalla corsa Atalanta e Sampdoria, l'unica vera speranza di riagganciare l'Europa è legata a un crollo del Palermo. Per riuscire ad agganciare i siciliani l'Udinese deve rosciare loro 3 o 4 punti nelle prossime quattro partite, per poi giocare tutto all'ultima giornata, nello scontro diretto del Friuli. Non è come lottare per la Champions, ma se non altro questo finale di campionato acquista un senso che non sia soltanto quello di lavorare per il futuro.

Questo è quanto emerge dalla classifica, sebbene Malesani rifiuti a priori di parlare di obiettivo Uefa. Il tecnico veronese vola basso, ma il merito del lavoro sul campo gli va riconosciuto. Il suo bilancio è di 20 punti in 14 partite: niente di entusiasmante, ma nel girone d'andata Galeone ne aveva raccolti appena 23 in 19 partite e Malesani può vincere nettamente il confronto con il suo predecessore.

A complicargli la vita gli infortuni di Obodo, Felipe e Zenoni e una catterva di diffide. Diffide che domenica faranno scattare la squalifica per Pinzi e Muntari, ammoniti a Reggio. Con l'asse Obodo-Pinzi-Muntari fuori causa, individuare la formazione da opporre al Catania sarà uno sforzo di fantasia: difficile riproporre il 3-5-2,

ce conta un numero incredibile di assenze e ha la difesa in piena emergenza. «In queste partite lo spirito conta molto più di qualche uomo in meno - dice Ancelotti - ma certo l'assenza di un difensore come Rio Ferdinand può rappresentare un vantaggio per noi».

«Il Milan ha in Kakà e Seedorf gli uomini giusti per ripartire in contropiede. Entrambi svariano per il campo per poi sfruttare gli spazi. Grazie all'esperienza in difesa, possono permettersi di aspettare gli avversari e di ripartire in contropiede». Ryan Giggs ha individuato in Kakà e Seedorf le minacce principali del Milan: «Sarà una sfida equilibrata come nel '99 - ha dichiarato l'ala gallese - Le semifinali sono spesso così e questa volta si affrontano due squadre esperte ben consapevoli della posta in palio».

gerito di fare il tecnico del Liverpool, Benitez.

L'unica incertezza riguarda le condizioni di Dida, che sta recuperando dall'infortunio alla spalla («per giocare dev'essere almeno al 99%»), ma i dubbi sul suo impiego sono ridotti al minimo. Squadra al completo, insomma, contro un Manchester che inve-

PALERMO

Il Palermo ha esonerato l'allenatore Francesco Guidolin. Lo ha annunciato il presidente rosanero Zamparini dopo un summit col ds Foschi. La squadra è stata affidata al duo composto dall'allenatore in seconda Renzo Gobbo e il tecnico della Primavera Rosario Pergolizzi.

IN BREVE

Ginnastica artistica femminile

Parte solo la Macri con la nazionale verso gli Europei

TRIESTE Federica Macri è l'unica atleta triestina a essere stata inserita nella lista delle convocate con la nazionale per gli Europei di ginnastica artistica, che prenderanno il via giovedì con la fase di qualificazione. Oltre alla diciassettenne portacolori dell'Artistica '81-Il Mercatino, il ct Enrico Casella ha scelto la campionessa del mondo Vanessa Ferrari, Monica Bergamelli (Brixia Brescia) e Carlotta Giovannini (Biancoverde Imola). In Olanda ci sarà Diego Pecar, tecnico dell'Artistica '81 e spalla di Casella, al pari di Giacomo Zuffa e Michela Francia.



Federica Macri

Golf, Tomsich si rilancia vincendo il trofeo Antonveneta

TRIESTE Viktor Tomsich si rilancia nell'Elite del golf club Trieste centrando il trofeo Banca Antonveneta. Mossosi in luce al meeting regionale dei Due Castelli il golfista di Aurisina vuole dimostrare di aver i numeri per competere con i migliori del circolo alle attesissime riunioni di giugno. Alle sue spalle, si è insediata Cristina Bettio, elemento solido di Prima categoria che ha racimolato un eccellente bottino di punti nella parte centrale del percorso. Nella classifica del lordo bisogna giudicare come incoraggiante la prestazione di Nicolò Zampollo, chiamato al ruolo di trascinatore per il plotone juniores. Continua a centrare posizioni di riguardo Lucio Scropetta che viaggia sulle ali dell'entusiasmo. In Seconda domina la scena da circa un mese con un incredibile rendimento: mercoledì nel turno infrasettimanale potrebbe staccare il pass per la fase nazionale del World Carribean.



Gianpiero Pinzi

probabile il ricorso alla terza punta, magari con il supporto di una difesa a quattro.

Riccardo De Toma

SPORT&SCUOLA

Il Petrarca sarà presente con le under 16
Il liceo Oberdan si aggiudica tre posti per le finali a Riccione della «Fuoriclasse Cup»

TRIESTE Un terno secco esce sulla ruota del liceo Oberdan. L'istituto scientifico vince tre dei quattro biglietti in palio per le finali nazionali di Fuoriclasse Cup, la manifestazione calcistica riservata alle scuole di ogni ordine e grado che da cinque anni viene promossa dalla Figc di Roma e gestita in ogni città dai comitati locali della stessa federazione. L'Oberdan si presenterà alle gare di Riccione, in programma dal 24 al 27 maggio, con gli under 16 e gli under 19 maschi e con la formazione femminile under 19.

In campo maschile a far pendere l'ago della bilancia dal lato dell'Oberdan sono in entrambi i casi le ricerche giornalistiche presentate. La classifica finale è stata infatti determinata dai punteggi acquisiti a livello didattico e da quelli determinati dai risultati delle partite di calcio in occasione delle finali provinciali disputate a Borgo San Sergio. Tra gli under 16 e gli under 19

maschi l'Oberdan chiude a pari merito rispettivamente con il Dante e con il Galilei, ma passa il turno grazie ai meriti didattici. Le under 19, dal canto loro, s'impongono con nove lunghezze di margine sul Petrarca, che a sua volta si prende la rivincita con la compagine in gonnella under 16.

Questa è la quarta finalista, che andrà a Riccione e lo farà pure per meriti didattici essendo terminata a pari punti in classifica proprio con l'Oberdan.

Ad accedere alle finali regionali di Turriaco del 19 maggio sono invece le scuole Jurcic, Caprin con due classi e Roli-Tomizza, vincitrici nelle categorie under 10 mista, under 14 maschile, under 14 femminile e under 12 mista sotto lo sguardo vigile di una delegazione della Triestina composta dal dirigente Tito Rocco (accompagnato dal fratello Bruno), dal team manager Marco Cernaz e dal difensore Andrea Peana.

Massimo Laudani

LA BAVISELA

Il terzo orienteering organizzato dal Cai è programmato per domenica prossima e vi parteciperà il giovane Andrea Seppi



Andrea Seppi

TRIESTE La Bavisela non competitiva vola verso quota 1500 iscritti. La corsa simbolo dell'omonima kermesse, la cui 14.a edizione prenderà il via sabato prossimo, sta riscuotendo il solito, enorme successo in termini di partecipazione. All'Info Point allestito in piazza della Borsa, continuano quotidianamente ad arrivare centinaia di schede di adesione per la 8 chilometri abbinata quest'anno al trofeo Sportler centro commerciale Il Giulia. La coppa messa in palio verrà assegnata al gruppo più numeroso.

All'appuntamento, in calendario per domenica 6 maggio in concomitanza con maratona d'Europa e maratona europea dei Due Castelli (oltre che con la BaviVela, via mare), non potranno prendere il via più di 7500 persone, numero chiuso imposto da questioni logistiche. Rimangono da assegnare, quindi, ancora 6000 pettorali: probabilmente verranno bruciati

nel giro di una settimana. Dovessero essere consegnati tutti quanti, si concretizzerebbe il record assoluto di iscrizioni alle tre gare clou della manifestazione giuliana, considerato il raggiungimento di quota 2000 nelle

Per correre gli otto chilometri del tracciato restano liberi ancora 6000 pettorali

Già 1500 iscritti alla non competitiva

Al gruppo di podisti più numeroso verrà assegnata una coppa

due corse agonistiche.

Si tratta di un dato che andrà aggiornato ulteriormente nei prossimi giorni, ma il sogno di portare in totale 10 mila podisti attraverso le strade della provincia, stavolta è davvero a portata di mano.

A proposito della mezza maratona: è stata confermata la presenza tra gli atleti in gara anche di Lorenzo Della Pietra (Carnia Atletica), detentore del titolo e fresco vincitore del trofeo Papi Sport, svoltosi domenica scorsa. Sarà sua la pole

position tra i candidati alla prima piazza.

Alla Bavisela non competitiva, triestini e non gareggeranno vestiti d'azzurro, garantendo il solito colpo d'occhio suggestivo alla partenza, piazzata all'altezza del bivio di Miramare.

Nel frattempo, proseguono le presentazioni ufficiali degli eventi collaterali del programma. Ieri mattina, è stata la volta del terzo orienteering Città di Trieste, curato direttamente dal gruppo orientamento del Cai XXX Ottobre e in ca-

lendario per domenica 29 aprile con inizio alle 10. Toccherà immediatamente a tutte le categorie, dagli esordienti alle scuole, per arrivare fino ai senior. Alle 13.15, poi, rientreranno in scena, con la prova a inseguimento, gli stessi big della disciplina, con in testa il campione italiano cadetti in carica, Andrea Seppi, terzo agli ultimi campionati europei under 18 e reduce dall'esperienza ai Mondiali juniores di cross in Kenya.

Sarà proprio il giovane triestino il favorito princi-

pale per il successo lungo il tracciato cittadino che, fra l'altro, verrà preparato direttamente da suo fratello maggiore Marco, vincitore del titolo tricolore 2006 sulla media distanza e miglior rappresentante azzurro agli ultimi Mondiali organizzati in Danimarca. La gara risulterà valida quale seconda prova del circuito nazionale Centri storici.

Contestualmente al trofeo Città di Trieste si terranno anche i campionati nazionali Fssi (Federazione sport sordi Italia) sprint e in centro storico, rispettivamente fissate per sabato e domenica.

Ritornando al programma complessivo della Bavisela, va segnalata un'ulteriore novità: martedì 1.0 maggio alle 11, il polo natatorio dedicato a Bruno Bianchi ospiterà la 1.a edizione del Duathlon kids, parentesi polisportiva riservata ai giovanissimi che precederà di poco il collaudato triathlon.

ma. un.

Svelato il profilo del Giro del Friuli

20 km dall'arrivo. Al pomeriggio avrà luogo la cronosquadra da Aquileia a Grado, 24,2 km che percorreranno parte del tracciato dello scorso anno, interamente pianeggiante.

Venerdì 11 maggio partenza da Clauiano di Trivignano Udinese e conclusione dopo 148,6 km a Osoppo: gli ultimi 30 km sono un continuo saliscendi, con il Gpm di San Giorgio a soli 10 km dall'arrivo. Saranno le ultime due tappe le più impegnative. Sabato 12 maggio saranno percorsi 147 km da Coseano (Ud) a Ravascletto. La frazione finale parte da San Martino al Tagliamento e si conclude a Sacile.

a Monfalcone dopo aver affrontato la salita di San Martino del Carso, posta a 20 km dall'arrivo. Al pomeriggio avrà luogo la cronosquadra da Aquileia a Grado, 24,2 km che percorreranno parte del tracciato dello scorso anno, interamente pianeggiante. Venerdì 11 maggio partenza da Clauiano di Trivignano Udinese e conclusione dopo 148,6 km a Osoppo: gli ultimi 30 km sono un continuo saliscendi, con il Gpm di San Giorgio a soli 10 km dall'arrivo. Saranno le ultime due tappe le più impegnative. Sabato 12 maggio saranno percorsi 147 km da Coseano (Ud) a Ravascletto. La frazione finale parte da San Martino al Tagliamento e si conclude a Sacile.

BIG MATCH

Scommessa n. 46

GRUPPO 1	
Catania-Ascoli	-
Empoli-Torino	X
Siena-Inter	2
Palermo-Parma	2
Grosseto-Venezia	X
Foggia-Ternana	1
GRUPPO 2	
Atalanta-Roma	1
Chievo-Livorno	1
Reggina-Udinese	X
Masense-Cremone	X
Novara-Pistoiese	2
Sassuolo-Monza	X
GRUPPO 3	
Lazio-Fiorentina	0-1
Martina-Sambenedettese	2-0
Perugia-Manfredonia	2-0
Montepremi €	143.250,12
Ai vincitori €	2273,81

IPPICA

Il convegno inizierà a Montebello alle 14.55 con la corsa Tris che avrà 18 concorrenti con partenza alla pari, distanza il miglio allungato

Piace molto Corsini ma attenti alle qualità di Domiraz, Fidoz ed Erdeven

TRIESTE Stavolta il favorito evidente non esiste e la Tris nazionale, di conseguenza, viene appetita da parecchi concorrenti. A Montebello, verso sera, il premio Tecnorente si apre a disposizione di 18 trottori impegnati alla pari sulla distanza del miglio.

Vediamoli i protagonisti che, hanno Barbatto Gius in pole position, sistemazione incoraggiante ma forse insufficiente a consentire un inserimento all'allievo di Benfenati. Fidoz arriva da Montecatini dove ha inanellato due consecutivi 1.16,8 che ne attestano la condi-

zione interessante. Frangrance le prova ormai tutte. L'ultima volta ha corso spavalamente all'attacco calando all'epilogo. Oggi, chissà, trovando posizione potrebbe fare meglio. Corsini ha corso in altre categorie, sa partire. L'ultima volta, proprio a Montebello, è finito quarto in 1.16,5, se va in testa può chiudere la pratica. Non difetta di mezzi Dix, ma dovrà costruirsi la corsa, come del resto Final Word che non gradisce questo tipo di schemi. Elzeviro Rl alza il tiro, Forsizia ha nuovi riferimenti ma su piste notoriamente più velo-

ci, Artù di Casei sente il peso dei suoi 10 anni ma non può essere ignorato visto che fino a poco tempo fa militava in ben altre compa-

gnie. Non dimenticarsi dell'allievo di Romanelli.

Ecco un ospite che incute rispetto, Domiraz. La femmina di Casillo ha vinto al-

TRIS DI LUNEDÌ 23			
1ª corsa		vincitori	euro
15	7	3	805
15	7	3	716,32
2ª corsa		vincitori	euro
6	11	1	979
6	11	1	369,61

FAVORITI

Premio Ribaltabile: Gigo-
lò Bi, Gopal Cup, Giona
Mel. **Premio Trasporto:**
Decathlon Slim, Feystonjir-
gal, Cricket Men. **Premio
Portata 10 Quintali:** la-
rissa Urby, Immagine Gst,
Illustre Sas. **Premio Gior-
naliero:** Gaia di Jesolo,
Gio del Roero, Guingamp.
Premio Patente B: Ingrid
di Jesolo, Ilenia Rivarco, Ie-
ra di Casei. **Premio Con-
ducente:** Gallinella Jet,
Gallex, Gek. **Premio 4x4:**
Cerreto As, Dangerous Love,
Delphine. **Premio Fai
da Te:** Exciting Bi, Fezza-
no, Danila Dx. **Premio
Tecnorente Noleggio Au-
tocarri - Tris Nazionale.**
Pronostico base: 4) Corsi-
ni; 10) Domiraz; 2) Fidoz.
Aggiunte sistemiche:
18) Erdeven; 9) Artù di Ca-
sei; 11) Elegante La Sol.

Mario Germani

La rimonta giuliana è partita dal successo a Porto Torres: dall'ultimo posto in classifica al tersultimo a fine regular season

TRIESTE Con una squadra così, pensare di non restare in serie B1 appare quasi una follia. Reduce dall'ottima partita disputata contro Omegna e da un successo che cancella l'incubo della retrocessione diretta, l'Acegas tira il fiato e si prepara con fiducia ai play-out che, dal 13 maggio, vedranno i biancorossi impegnati contro la perdente della sfida tra Lumezzane e Patti. Tre mesi fa, dopo la sconfitta di Ancona, Trieste era scivolata a sei punti dalla coppia Ancona-Gorizia e sembrava oggettivamente spacciata, una squadra allo sbando destinata a pagare gli errori commessi e l'incredibile serie di infortuni che l'avevano falciata nel corso del girone d'andata. Poi, improvvisa, la resurrezione che ha consentito la rimonta, cominciata con la vittoria casalinga contro Treviglio e continuata, dopo l'arrivo in biancorosso di Claudio Bonaccorsi, con una striscia di sette vittorie in dodici partite, serie fondamentale per continuare a sperare.

A livello psicologico, la vittoria conquistata a Porto Torres ha probabilmente convinto questa Acegas che



Bonaccorsi abbraccia Muzio a fine partita (Foto Bruni)

la missione salvezza non era poi impossibile. Dopo il successo conquistato in terra sarda, la squadra non ha più sbagliato in casa (vittorie contro Vigevano, Riva del Garda, Senigallia, Lumezzane e Omegna) sfiorando l'impresa a Fidenza e cogliendo il successo in trasferta sul campo di Gorizia. E in questo, innegabile, la presenza del pubblico trie-

stino è risultata fondamentale. Una tifoseria paziente e appassionata che è sempre rimasta vicina alla sua squadra e che nelle ultime settimane, in casa contro Lumezzane, a Gorizia e l'altro ieri contro Omegna è stata senza dubbio un valore aggiunto importante.

Un pubblico da apprezzare e premiare in vista della delicata gara uno dei play-

BASKET SERIE B1 La società allenata da Steffè dovrà essere pronta per lo spareggio del 13 maggio

Pilat e Bonaccorsi i fari dell'Acegas

I biancorossi dovranno mantenere le attuali condizioni di forma

FORMULA UNO

Mosley: «Gare in notturna solo se c'è sicurezza»

LONDRA C'è bisogno di assolute garanzie in materia di sicurezza prima di dare il via libera allo svolgimento di Gran premi di Formula Uno in notturna. Lo ha precisato il presidente della federazione automobilistica mondiale, Max Mosley, spiegando che «non daremo il nostro assenso alle gare in notturna se prima non ci sarà stata un'approfondita indagine in materia di sicurezza». Il commento di Mosley viene dopo che, anche nello scorso fine settimana, i giornali britannici hanno scritto di ripetuti contatti tra il «patron» della F1 Bernie Ecclestone e il magnate di Singapore, Ong Beng Seng, sulla possibilità che nella città-stato asiatica si svolga appunto un gp in notturna. Mosley, che ha parlato a Londra nel corso di un evento sotto l'egida dell'Onu al quale ha partecipato anche Michael Schumacher, non ha comunque scartato a priori l'eventualità: «C'è una serie di fattori di cui tener conto, ma la priorità assoluta deve essere la sicurezza. La nostra commissione prima di dare l'okay pretenderà che una serie di sue raccomandazioni vengano tradotte in fatti».

out nel corso della quale, si spera, la società riuscirà a vincere la sua incomprensibile e immotivata rigidità spalancando alla città intera le porte di un PalaTrieste che dovrà, in un modo o nell'altro, tentare di riempire.

Le premesse per fare bene, in questo momento, ci sono tutte. L'Acegas è diventata una squadra finalmen-

te in grado di esprimere una pallacanestro produttiva, nella quale ogni giocatore a disposizione di coach Steffè sembra aver trovato la sua dimensione. Si è ripreso Muzio, tornato a guidare la squadra con la personalità che ne aveva caratterizzato le prestazioni delle ultime due stagioni, sono cresciuti Valentini e Tonetti, pronti a dare al capitano

preziosi minuti di riposo attaccando il canestro con la giusta personalità e sicurezza. Utili Lorenzetti e Cigliani, commovente per impegno un Losavio che è ancora alla ricerca di una condizione fisica accettabile, i punti di riferimento di Trieste in questo momento della stagione restano Pilat, Tagliabue e Bonaccorsi.

Pilat, per rendimento, è da parecchi mesi il giocatore più continuo della squadra, Tagliabue ha ormai cancellato dalla testa il periodo più difficile della sua esperienza triestina e sta fornendo prestazioni di assoluto livello. Bonaccorsi è il faro della squadra l'uomo che, come si è visto domenica contro Omegna, con la sua classe cristallina è in grado di decidere da solo una partita.

Una squadra in salute che adesso dovrà essere brava a gestire con razionalità i venti giorni di pausa che la separano dalla prima gara dei play-out. Arrivare con questo stato di forma psicofisico al momento decisivo della stagione potrebbe essere la miglior garanzia per andare a caccia della salvezza.

Lorenzo Gatto

JUDO

Criterium Giovanissimi, a Porcia 60 triestini sul podio

RISULTATI

TRIESTE Sono stati quasi 200 i giovani judoka che hanno affollato domenica scorsa la palestra comunale di Porcia per la seconda prova del Criterium Giovanissimi, circuito regionale che promuove l'attività nelle fasce preagonistiche con una proposta ludica ed educativa.

In occasione dell'incontro di Porcia, il programma è stato articolato in un confronto basato sull'esecuzione dello «yaku soku geiko», ovvero uno scambio di tecniche che consente di misurare la sensibilità tecnica dei giovanissimi praticanti e che, in quest'occasione, erano suddivisi nelle fasce che vanno dai 6-7 anni per arrivare ai 10 anni.

Particolarmente vivace, anche in questo settore, continua a dimostrarsi il movimento triestino che riesce ad esprimersi in maniera preponderante sui parametri regionali sia in termini numerici che, per il valore relativo che è giusto dare alle classifiche in queste fasce d'età, qualitativi.

Nonostante l'obiettivo sia sostanzialmente quello di preservare le motivazioni dei piccoli judoka e assicurarne il piacere di incontrarsi e stare insieme con divertimento, al termine delle prove vengono stilate delle classifiche che prevedono, in base ai punteggi acquisiti, delle ampie fasce di primi, secondi, terzi posti e così via, con premiazioni che non escludono alcun partecipante.

Certamente significativo però, che scorrendo le classifiche limitatamente ai primi tre posti di questa seconda prova del Criterium sono ben 60 i giovanissimi delle società triestine.

Enzo de Denaro

Anni 2000-2001: 1) Eleonora Ravalli (Sgt), Riccardo Orso (Sgt), Marco Sari (Sgt), Christopher De Ponti (Sgt), Elisa Toniolo (Sgt), Alessio Palumbo (Ken Otani), Samuele Pinzin (Ken Otani); 2) Raffaele Capizzi (Sgt), Riccardo Gon (Sgt), Matteo Marinelli (Ken Otani), Stefania Padoan (Ken Otani), Lorenzo Miclaucich (Ken Otani), Stefania Padoan (Ken Otani); 3) Tiziano Basso (Sgt), Giacomo Boltar (Sgt), Marco Cinquemani (A&R), Jennifer Valdi (A&R).

Anno 1999: 1) Andrea Calzolari (Sgt), Elena Ferluga (Sgt), Chiara Bianco (Ken Otani), Nicolas Inchiostri (Ken Otani); 2) Raffaele Ceglie (Ken Otani), Paolo Dobrigna (Ken Otani), Erik De Luca (Sgt), Alberto Longhi (Sgt); 3) Kevin Fort (A&R), Alessio Torres (A&R), Alberto Longhi (Sgt), Francesca Zolli (Sgt).

Anno 1998: 1) Matteo Pribaz (Ken Otani), Federico Rossigni (Ken Otani), Leonardo Ambrosini (Sgt), Roberto Maffione (Sgt), Tommaso Basso (Sgt), Luca Nisi (Sgt); 2) Massimiliano Falzari (Sgt), Francesco Raini (Sgt), Carlo Lenardon (A&R), Matteo Male (A&R), Gabriele De Marco (A&R), Marco Scherlich (A&R); 3) Ilaria De Bortoli (Sgt), Simone Pellegrini (Sgt), Giulio Ciolli (Sgt), Elena Del Piero (Sgt).

Anno 1997: 1) Erwin Galletti (Sgt), Giovanni Crevatin (Ken Otani), Gioele Pellegrini (Sgt), Patrick Plisco (Ken Otani), Elisabeth De Ponte (Sgt), Silvia Sari (Sgt); 3) Giulia Boschini (A&R), Sebastiano Villatora (A&R).

Anno 1997 (prova sperimentale): 1) Giovanni Crevatin (Ken Otani); 2) Sebastiano Villatora (A&R), Erwin Galletti (Sgt); 3) Federico Valente (Sgt), Giulia Boschini (A&R), Silvia Sari (A&R), Jacopo de Denaro (Sgt), Patrick Plisco (Ken Otani).



fr.c. Mascalzone Latino venerdì davanti a New Zealand

VELA

Ancora una giornata senza vento a Valencia: rinviate le regate della Louis Vuitton Cup

Vascotto: non ci sono distacchi incolmabili. Un errore azzerò il vantaggio tecnologico

TRIESTE «Visto che il tempo non ci manca, abbiamo consultato tutte le statistiche relative alle condizioni meteo di Valencia in questo periodo negli ultimi due anni. Ad aprile, non è mai capitato che il vento calasse sotto i sette nodi di intensità. Nemmeno un giorno».

Vasco Vascotto parla delle condizioni meteo in cui è incappata la Louis Vuitton Cup, che anche ieri ha visto l'impossibilità di regatare per l'assenza di sufficiente vento. Ma il velista muguganesano non se la prende: «L'importante è prendere il tutto con un po' di spirito - dice - perché altrimenti si

rischia troppo stress. Noi Mascalzoni abbiamo imparato a non subire troppo queste attese. C'è un po' di stanchezza, ma siamo tranquilli». Stanchezza sì, ma niente stress, siamo italiani, e anche con i piedi ben piantati a terra: «So che la nostra vittoria contro New Zealand ha creato molta eco - commenta Vascotto - ma è importante non tirare troppe conclusioni. Quello che è certo è che grazie al nuovo regolamento della Coppa America - che ci ha visti tutti in mare per due anni, e quindi a confrontarci ben prima dell'inizio di queste regate finali della

Louis Vuitton Cup - i distacchi tra le barche non sono così grandi da essere incolmabili. Nelle precedenti edizioni le barche veloci staccavano quelle lente anche di tre minuti lungo il percorso, ora è questione di secondi, e il rischio, anche per i team considerati favoriti, è che un errore azzeri il vantaggio tecnologico. Come avevo già avuto modo di dire, in questa Louis Vuitton tutti devono regatare al massimo contro tutti, perché, e questo a vantaggio dello spettacolo, tutti possono mettere la prua davanti anche agli equipaggi più blasonati».

A complicare la situazione, il vento debole: le barche di Coppa sono strutturate per navigare in un range di vento piuttosto ampio, e in queste giornate le condizioni sono praticamente al limite inferiore delle condizioni. Oggi si prova a tornare a regatare, se il meteo sarà clemente: si riprende con gli stessi match sospesi ieri, e per Mascalzone Latino c'è Desafio Espanol e +39 challenge nel menù. Luna Rossa, imbattuta dopo tre match, affronta prima Team Shoshloza e poi, nel big match del giorno, Bmw Oracle racing.

fr.c.

ROSSINI, VERDI, DONIZETTI, PONCHIELLI, PUCCINI. IL GENIO ITALIANO ALL'OPERA.



Il Piccolo presenta “La Grande Storia della Musica Classica”.

Da Bach a Gershwin, da Wagner a Berio, 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in 20 doppi Cd da collezione.

Un quintetto musicale d'eccezione, il trionfo della stagione operistica italiana. Gioachino Rossini seduce con le sue frizzanti melodie e i suoi ritmi impetuosi. Nel *Guglielmo Tell*, di cui ascolteremo l'Ouverture, inventa il “do di petto” che porta alla nascita della voce-personaggio. Giuseppe Verdi è presente con il *Tè Deum* dai *Quattro Pezzi Sacri*, definito dai critici “di una puntigliosa perfezione”, Amilcare Ponchielli con la celeberrima “Danza delle Ore”, dall'opera *La Gioconda*, Gaetano Donizetti con il suggestivo *Quartetto per archi in Re maggiore*, e Giacomo Puccini con *Crisantemi*, una struggente pagina cameristica quasi dimenticata, che ora possiamo apprezzare nuovamente. L'Italia all'opera è un piacere in crescendo.

È IN EDICOLA L' 8° COFANETTO “ROSSINI” A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

La società del Monfalconese è presieduta da Dario Gon

Il Ronchi ha un vivaio di 60 giovani promesse suddivise in 4 squadre

TRIESTE Nata nella primavera del 1945 l'Associazione sportiva Ronchi è uno dei sodalizi più radicati nel territorio, con una storia pluricinquennale che affonda le sue radici nella tradizione sportiva spezzata dal secondo conflitto mondiale. Presieduta da Dario Gon la società calcistica goriziana ha allestito anche quest'anno una ampia schiera di ragazzini appartenenti a quattro squadre inserite nell'attività di base. 18 «piccoli amici», 17 pulcini '97, 15 pulcini '96 e 10 esordienti a 7 compongono un sostanzioso gruppo composto da ben 60 elementi. I «piccoli amici» e i pulcini fanno 2 allenamenti settimanali di 2 ore ciascuno, mentre gli esordienti fanno 3 sgambettate settimanali di 1 ora e mezzo; durante il periodo invernale, i «piccoli amici» hanno a disposizione anche una palestra per svolgere la propria attività.

L'ultima squadra ad aver preso vita quest'anno è stata quella degli esordienti a 7 guidati da Giancarlo Veronelli, come spiega il responsabile tecnico dell'attività di base Flavio Anzolin: «Nella fase autunnale avevamo presentato una squadra di esordienti a 11, ma vista la carenza a livello di organico nei giovanissimi sperimentali, abbiamo dovuto spostare i '94 con i giovanissimi e dato il numero stretto nella fase primaverile il Comitato di Gorizia ci ha iscritto negli esordienti a 7».

Gli amaranto hanno a propria disposizione due campi di gioco siti nella struttura di via dell'Aeroporto, composti da un terre-

LA SCHEDA

L'organigramma del campo a 7 dell'Associazione sportiva Ronchi è composto dal presidente Dario Gon, dal vicepresidente Novella Marega, dal direttore sportivo Gianfranco Cuzzolin, dal segretario generale Claudio Mariani. Per quanto riguarda l'attività di base, gestita dal responsabile dell'area tecnica, Flavio Anzolin, gli amaranto hanno creato quattro squadre: gli esordienti a 7 allenati da Giancarlo Veronelli coadiuvato dal dirigente Gianfranco Catellan, i pulcini '96 seguiti da Michele Colussi in collaborazione con Renato Romanut, i pulcini '97 di Claudio Benotto, aiutato da Alessandro Zampa e Tazio Furlan, e infine i «piccoli amici» istruiti da Ennio Barbara e Adriano Zanuttig supportati dal dirigente Gabriele Impemba. Gli atleti più piccoli del settore giovanile del Ronchi sono Armando Lamberti e Giuseppe Gatto, entrambi classe 2001. La società presieduta da Gon si avvale inoltre di due responsabili per l'organizzazione dei tornei che sono Claudio Mariani e Gianfranco Cuzzolin. In tutto il settore giovanile del Ronchi è stimata la presenza di quasi 120 ragazzini.

no grande in erba e uno ridotto per l'attività dei pulcini. Non mancano comunque alcune problemi, più o meno spinosi. «Abbiamo qualche difficoltà a impostare squadre per annata vista la scarsità nell'organico. A esempio i nati nel '98 sono pochissimi e a Ronchi ci sono tante associazioni sportive che assorbono i bambini nei diversi sport», spiega Anzolin, da 18 anni inserito a pieno titolo nel settore giovanile ronchese. «Inoltre - aggiunge il responsabile tecnico - ci sono difficoltà a trovare allenatori o istruttori che abbiano tempo libero il pomeriggio, per non parlare poi della scarsa collaborazione con le società vicine o delle incomprensioni con la Federazione sullo svolgimento delle gare».

Nonostante tutto il Ronchi riesce a sostenere l'attività di base avendo la soddisfazione di vedere i bam-

ni che crescono nel proprio paese. «La soddisfazione è vederli giovanissimi o allievi o pronti per la prima squadra, quando non vengono circuiti da false promesse», rimarca Anzolin.

Fiore all'occhiello del sodalizio di Gon è l'oramai più che collaudato Torneo giovanile città di Ronchi, che a maggio giungerà alla sua 23.a edizione. I pulcini amaranto partecipano inoltre annualmente alle rassegne calcistiche che trovano vita a Pradamano e San Canzian. Tra i progetti, oltre a incrementare il numero di bambini e di istruttori, il sogno del sodalizio di Ronchi è allenarsi e giocare su un campo sintetico, e partecipare a qualche torneo a livello nazionale o internazionale, cosa questa già fatta in passato con notevole soddisfazione di tutto l'ambiente amaro.

Riccardo Tosques

L'INTERVISTA

Il piccolo Furlan tra un mese fa 10 anni

L'idolo di Riccardo è David Trezeguet

pagni di attacco che giocano in attacco. Papà Tazio e mamma Sabrina seguono ogni sabato le vicende della squadra in cui milita il loro secondogenito e ogni tanto anche la sorella maggiore Sara viene a fare il tifo per il suo fratellino.

C'è qualche compagno di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?

Vado molto d'accordo con Davide Troiano e Francesco Dessabo.

Come ti trovi con il tuo allenatore Claudio



Riccardo Furlan è da quattro anni terzino del Ronchi



Qui sopra la formazione esordienti del Ronchi, a destra quella dei pulcini. La società ha Dario Gon come presidente



PULCINI

Carlevaris goleador del Ponziana e nel San Luigi F il re è Gazzin

Gli altri risultati del concentramento sono: Vesna A-San Giovanni B 3-5, San Sergio A-San Luigi A 0-5, San Giovanni A-San Sergio

B 5-2, Ponziana A-Pomlad 3-2, Opicina A-Muggia A 4-6.

Nel tabellone **topazio** il San Luigi F intasca un successo per

A CINQUE

Nel campionato a cinque dei pulcini il Ponziana E viaggia a spron battuto e supera il San Giovanni F per 13-1. I veltri vengono trascinati da Venturini, autore di sei reti, a cui si sommano la tripletta di Ponis, un autogol e le realizzazioni singole di Zilani, Balbi e Rrena. I rossoneri salvano l'onore con l'acuto di Martellotti. Pure il Montebello Don Bosco D si disimpegna su buoni livelli di gioco e batte il Sant'Andrea San Vito D per 6-1. Le doppiette di Mandokovic e Tamburlini e le marcature di Zurkic e Bruno fanno contenti i nerazzurri, trafitti solo da Varsaica. Confronto tirato e risultato sempre in bilico tra San Luigi H e Montuza C: alla fine finisce 3-3. I sanluigini portano i colpi decisivi con Bertagni per due volte e con Dosmo, mentre i loro avversari rispondono con Novello, Druscovich e Ugo. Solo un'autorete spezza l'equilibrio tra la Roianese D e il Club Altura D, che così la spunta per 0-1. Rinviate le sfide Sant'Andrea San Vito C-Domio B (al 3 maggio) e San Luigi G-Opicina C; a riposo il Ponziana D.

14-0 contro l'Esperia Anthares B, mettendo a bilancio sei zampate vincenti di Gazzin, tre di Sinigoi, due di Girardini e una a testa di Ban, Vascotto e Sciarrone.

A chiudere il quadro ci sono i seguenti esiti: Zarja Gaja-San Luigi E 2-0, Vesna B-Domio A 1-8, Muggia E-Roianese C 1-10, Montuza B-Club Altura C 6-0, San Sergio D-Montebello Don Bosco C rinviata.

Nel girone **rubino** sono due le vittorie più nette a pari merito. Le triplette di Spadavecchia e Maio, abbinate al centro di Macchiut, regalano al Montuza A un 7-0 al cospetto del Kras, mentre il Cgs A regola il Muggia B per 7-0, annottando un autogol e i colpi piazzati da Hetemi (2), Gherisni e Cattaruzza (3).

Gli altri riscontri sono San Luigi D-Club Altura A 7-1, Muggia C-San Giovanni C 2-7, Fani Olimpia A-Sant'Andrea San Vito A 3-6, Montebello Don Bosco A-San Luigi C 5-2 e Ponziana B-San Giovanni D 3-2.

m.la.

IL PERSONAGGIO

È nato a Tolù, località della Colombia

A Mateo piace molto Alex Del Piero

il proprio tempo libero con gli amici, oppure con la famiglia composta da mamma Claudia e dal supertifoso dell'Udinese papà Franco. Compagno di giochi è anche Nevino, il coniglio nano dal pelo bianco, la mascotte di casa Grando.

C'è qualche compagno di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?

Sì. Ho un ottimo rapporto con Pasquale Lucio, Sergio Miceu, Alex Maniassi, Andrea Carere, Sebastiano Gerin e Andrea Pizzardi.



Mateo è un pilastro della difesa dei pulcini A del Ronchi

Benotto?

Mi trovo bene.

Sei stato al cinema recentemente?

L'ultimo film che ho visto era I pirati dei Caraibi 2.

Qual è il tuo idolo calcistico?

David Trezeguet, anche se lui è un attaccante e io un difensore.

Guardi la televisione?

Sì, soprattutto i cartoni animati come a esempio Galactic Football su Sky.

Ti sei divertito?

Tantissimo.

Qual è il tuo piatto preferito?

Non ne ho uno in particolare.

Ma preferisci i dolci o i cibi salati?

I dolci.

E ci sarà un dolce per cui vai matto...

Sì, le torte con la panna.

Che lavoro ti piacerebbe fare da grande?

Sicuramente il calciatore di serie A.

Della Juventus o del Ronchi?

Il Ronchi in serie A? Magari!

TRIESTE Tesserato nel sodalizio isontino da 3 stagioni Mateo Grando è uno dei pilastri della retroguardia dei pulcini A dell'Associazione sportiva Ronchi. Nato il 12 aprile 1996 a Tolù, località della Colombia, il giovane atleta si è messo in luce per le sue doti di difensore centrale, molto attento in fase di impostazione e dotato di un ottimo destro. «Credo di usare molto la testa quando gioco e credo di avere un buon controllo di palla, anche se faccio sempre tutto con il destro», ci svela il simpatico giocatore di Michele Colussi. Iscritto nella scuola elementare Largo Isonzo di Monfalcone, Mateo frequenta con ottimo profitto la quinta B. «Mi piace molto studiare e apprendere - conferma il libero amaranto - in particolare modo mi piacciono la storia, la matematica, la musica e l'inglese». L'amore per il pallone è nato da quando Mateo era piccolissimo ed era solito guardare le partite in tv. Oltre al calcio, una volta terminati i compiti, il piccolo Grando è solito trascorrere

Come ti trovi con il tuo allenatore Michele Colussi?

Bene. Ci fa imparare un sacco di cose.

Il ricordo più bello di questo campionato?

La partita contro il Monfalcone A in cui tutta la squadra ha fatto davvero una bella partita.

Vai al cinema?

L'ultimo film che ho visto è 300, un film di storia molto bello.

Qual è il tuo idolo calcistico?

Il capitano della Juve, Alex Del Piero.

Sei mai andato allo stadio?

Sì, ci vado ogni tanto. Sono andato a Trieste a vedere la Juventus e al Friuli a vedere la Champion's League.

Ti sei divertito?

Tantissimo.

Qual è il tuo piatto preferito?

Il riso in bianco.

Che lavoro ti piacerebbe fare da grande?

Ancora non l'ho deciso, forse mi piacerebbe fare il calciatore, della Juventus ovviamente.

r.t.

ESORDIENTI

Nel torneo a sette il Montebello Don Bosco B vince con un insolito 9-8 con il Cgs B e il Pomlad B stende con un rotondo 9-0 il Montuza

L'Opicina A è la squadra più scatenata (6 reti) nel campionato a undici

TRIESTE L'Opicina A è la squadra più scatenata nel campionato a undici, mentre il Montebello Don Bosco B vince la corrida del gol con il Cgs B nel torneo a sette. Sono queste le indicazioni principali dell'ottava giornata della fase primaverile degli esordienti.

Nel tabellone a undici l'Opicina A conferma di attraversare un buon periodo di forma e batte il Pomlad A per 6-1 grazie alla tripletta di Leban e alle reti singole di Dapelo, Deste e Vukovic. Il gol della bandiera degli sconfitti viene sigla-

to da Krasniqi. Il Ponziana A deve ricorrere a tutte le sue energie per regolare un volitivo Cgs A per 3-2: vetri a segno con Porcelluzzi, Testa e Pezzullo, studenti a referto con Del Torre e Marzini. Il San Luigi A di D'Agnolo e company si aggiudica il derby di via Felluga, superando il San Luigi B per 3-1. L'avvio è equilibrato, tanto che la prima frazione si conclude sull'1-1 e poi la compagine A del team biancoverde cambia passo e fa sua l'intera posta in palio, festeggiando i botti di Marin, Simich e Pacco. I

sanluigini B si consolano con il centro di Pannone.

Il San Giovanni A segue a puntino le direttive di mister Piccinino e sgambetta il Muggia A per 3-0 grazie a Borelli, Carrettin e Prioglio. Il San Giovanni B piega invece il combattivo Esperia Anthares per 3-2: i rossoneri Catera, Petrovic e Ingenito vanificano (ai fini del risultato) le realizzazioni dei gialloneri Fornasaro e Giannella. Il Montebello Don Bosco A fa vedere dei passi avanti, ma si arrende proprio nel finale al Sant'Andrea San Vito A per 2-3. Nerazzurri in gol con

Moschella e Sarnataro, biancazzurri vittoriosi in virtù delle zampate decisive di Carini e Bruno Improbata (doppietta), a cui si sommano la buona prova di Riccardo Improbata. Norante e Di Gregorio fanno sì che il San Sergio A castighi il Copalunga per 2-0, mentre il Domio recrimina per la sua imprecisione sotto porta e dà via libera al San Sergio B, che intasca pure un 2-0 firmato in questo caso da Bernobi e Del Moro.

Nel torneo a sette il Cgs B è senza portiere titolare e prova a sopprimerlo a tale assenza con la grinta al co-

spetto di un Montebello Don Bosco B propenso ad attaccare e poco difensivista. In ogni caso è proprio quest'ultima compagine a spuntarla per 9-8 grazie alle stoccate di Palcic (3), Donati (2), Allesch, Bortolin, D'Amico e Cavalich. Le repliche dei verdearancio sono affidate a Andiloro (cinquina), Degrassi (due centri) e Anzilotta. Il Pomlad B benedice Rebuta (4), Marusi (2), Sardo, Bolognani e Arduini, grazie ai quali manda al tappeto il Montuza per 9-0. Il Ponziana B si mette nelle mani di Zaccaria, Savron e Petrich (2) per

sconfiggere per 4-3 il Club Altura, a segno con Cleva per due volte e con Giormani. Il Fani Olimpia agguanta il pareggio per 3-3 contro il San Sergio C proprio nel finale: i goleador sono Mattera, Tomic e Macchi su un versante, Goglia, Orlando e Piccinino sull'altro.

Giachin rende meno netto il passo falso del Sant'Andrea San Vito C, castigato dall'Opicina per 1-8, mentre si giocherà giovedì pomeriggio la sfida Sant'Andrea San Vito B-Chiarbola. Turno di riposo per il Muggia B.

m.la.



Una partita tra gli esordienti del San Luigi e del San Sergio

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

14 estrazioni 54

9 estrazioni 31

52 estrazioni 54

4 estrazioni 29

15 estrazioni 49

41 estrazioni 27

84 estrazioni 46

89 estrazioni 27

49 estrazioni 42

31 estrazioni 26

24 estrazioni 41

44 estrazioni 25

18 estrazioni 39

51 estrazioni 25

26 estrazioni 37

20 estrazioni 23

38 estrazioni 35

88 estrazioni 23

54 estrazioni 32

58 estrazioni 23

BARI. E' uscita la terzina in cadenza «6» e l'ambo 16-56, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per la prossima estrazione tenderemmo la cinquina dei ritardatari 58-14-67-44-11 e le quartine 52-53-54-58 e 18-38-58-88.

CAGLIARI. Il 26 è centenario. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 26-30-27-21-20 e la decina 20/29, favoriti 20-21-26-27-28. Per ambo le quartine 10-20-30-40 e 16-26-28-68.

FIRENZE. La cadenza del 7,7/87, ha dato l'ambo 27-87. Per ambo e terno i massimi ritardatari 26-52-4-15-46, le terzine 13-23-73, 4-23-29 e la quartina consecutiva 23-24-25-26.

GENOVA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 55-59-69-60-63 e la quartina 78-80-82-87. Per ambo la quartina dei gemelli 55-66-77-88 e le terzine 5-50-55 e 6-60-66.

MILANO. L'ambo dei ritardatari 22-9 è in ritardo da 3077 estrazioni.

Numeri in massimo ritardo

BARI	58	14	67	44	11
<i>ritardi</i>	83	74	69	55	49
CAGLIARI	26	30	27	21	20
<i>ritardi</i>	100	91	57	54	50
FIRENZE	26	52	4	15	46
<i>ritardi</i>	70	65	59	49	47
GENOVA	55	59	69	60	63
<i>ritardi</i>	71	70	66	59	58
MILANO	22	9	2	21	39
<i>ritardi</i>	88	85	52	48	44
NAPOLI	19	37	73	17	80
<i>ritardi</i>	120	63	63	55	51
PALERMO	38	72	86	24	28
<i>ritardi</i>	79	76	57	41	40
ROMA	39	60	18	87	75
<i>ritardi</i>	72	59	59	57	46
TORINO	40	35	1	79	80
<i>ritardi</i>	126	109	78	77	57
VENEZIA	31	51	65	28	61
<i>ritardi</i>	90	58	57	55	53
TUTTE	52	59	31	42	26
<i>ritardi</i>	7	6	6	5	4

Per ambo e terno i massimi ritardatari 22-9-2-21-39 e la quartina 7-14-28-36. Per ambo 22-33-66. L'ambo 22-66 manca 1598 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea tenderemmo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-73-37-17-80, la quartina 7-17-37-67 e le terzine 19-49-89 e 19-38-83. La quartina radicale 1-10-11-19 non dà l'ambo da 388 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari 38-72-86-24-28 e la decina

20/29, che non dà l'ambo da 64 estrazioni, favoriti 22-24-26-27-28-29. Per ambo le quartine 10-20-36-63 e 14-19-28-38.

ROMA. La cadenza del «7» ha dato il terno 27-57-67. Per ambo e terno i massimi ritardatari 39-18-60-87-76 e le quartine 9-29-39-69, 45-54-67-76. L'ambo 39-54 non esce da 1898 estrazioni.

TORINO. Il 40 manca da 126 estrazioni. Tenderemmo per ambo e terno i massimi ritardatari

40-35-1-79-80 e le quartine 1-10-13-31, 1-33-77-88, 4-40-44-49 (quest'ultima quartina manca per ambo da 121 estrazioni).

VENEZIA. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 31-51-65-28-61 e le quartine 31-51-61-71, 56-65-67-76. L'ambo 13-31 non esce da 729 estrazioni.

A TUTTE l'ambo 6-66

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno: l'Inter conquista il 15° scudetto, 9-11-15-40

Super

Enalotto

Concorso del 24/4/2007

COLONNA

A

B

7

49

14

52

15

24

26

72

38

84

45

90

Jackpot

€ 54.700.000,00

Giocata minima

€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

aams

per i giochi

Italia

Coni

Totocalcio

Totogol

604TOT.DDR

Concorso n. 47 del 24/4/2007

1 Manchester Utd Milan

2 Chelsea Liverpool

3 Espanyol Werdere Brema

4 Osasuna Siviglia

5 Foggia Cuneo

6 Fc Wil Basilea

7 F.C. Zurigo Fc Lucerna

8 Necaxa Alianza Lima

9 Liga D.u. Quito Caracas Fc

10 San Paulo Audax Italiano

11 Deportes Tolima Cucuta Dep.

12 Gremio Cerro Porteno

13 River Plate Colo Colo

14 Mypa Tps

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

604TOT.DDR

Concorso n. 47 del 24/4/2007

1 Torino Milan

2 Fiorentina Chievo

3 Albinoleffe Mantova

4 Arezzo Piacenza

5 Brescia Frosinone

6 Crotone Spezia

7 Lecce Bologna

8 Modena Bari

9 Napoli Cesena

10 Rimini Pescara

11 Triestina Vicenza

12 Manchester C. Aston Villa

13 Middlesbrough Tottenham

14 Portsmouth Liverpool

Sistema ridotto 44 €

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

604TOT.DDR

Concorso n. 48 del 28/4/2007

1 Manchester Utd Milan

2 Chelsea Liverpool

3 Espanyol Werdere Brema

4 Osasuna Siviglia

5 Foggia Cuneo

6 Fc Wil Basilea

7 F.C. Zurigo Fc Lucerna

8 Necaxa Alianza Lima

9 Liga D.u. Quito Caracas Fc

10 San Paulo Audax Italiano

11 Deportes Tolima Cucuta Dep.

12 Gremio Cerro Porteno

13 River Plate Colo Colo

14 Mypa Tps

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

604TOT.DDR

Concorso n. 48 del 28/4/2007

1 Torino Milan

2 Fiorentina Chievo

3 Albinoleffe Mantova

4 Arezzo Piacenza

5 Brescia Frosinone

6 Crotone Spezia

7 Lecce Bologna

8 Modena Bari

9 Napoli Cesena

10 Rimini Pescara

11 Triestina Vicenza

12 Manchester C. Aston Villa

13 Middlesbrough Tottenham

14 Portsmouth Liverpool

Sistema ridotto 44 €

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

20TRIS.CDR

Tris

NAPOLI Trotto Malvasia Or Hand. Invito Euro 10.725,00 Metri 1600 Martedì 24 aprile Ore 13.55 Tris n° 210

N. CAVALLO

METRI

MONTA

VALUTAZ.

1) FREE WAY RUSS 1600 S. Borrino Sr ★★ ★

2) DUCA EFFE 1600 P. D'Angelo ★★ ★ ★

3) FAO VOL 1600 R. Palomba ★★ ★ ★

4) CRIBU ZEN 1600 V. D'Alessandro ★★ ★ ★

5) ARIES DI JESOLO 1600 F. Sarnataro ★★ ★ ★

6) DARK STAR KRIS 1600 V.P. Dell'Annunziata ★★ ★ ★

7) DEXTER 1600 R. D'Alessandro ★★ ★

8) DOLCINA 1600 G. Basile ★★

9) CASTELCOMBERTO 1600 S. Dell'Annunziata ★★ ★ ★

10) ATREO 1600 C. Belluomo ★★

11) FALCANTE 1600 Ang. Palumbo ★★

12) BUM BUM HDB 1600 Gp. Maisto ★★ ★ ★

13) FONDA 1600 F. Morra ★★

14) BOXVI 1600 M. Ferrara ★★ ★ ★

15) FLAN ONE 1600 M. Manna ★★

16) AMOR HDB 1600 G. Di Nardo ★★ ★

I NOSTRI FAVORITI

2) Duca Effe; 4) Cribu Zen; 14) Boxvi; 12) Bum Bum Hdb; 6) Dark Star Kris; 9) Castelcomberto

Concorso n. 17 - 29/4/2007

GRUPPO 1

GRUPPO X

GRUPPO 2

SCHEMA

1 NAPOLI (trotto) Cernia E € 12.301 - m. 1600 - Ora

2 TORINO (trotto) Alassio B/G € 13.353 - m. 1620/1640/1660 - Ora

3 MONTECATINI (trotto) Pistoia F/G € 9.805 - m. 2040/2060 - Ora

4 MONTACATINI (trotto) Ciakmul € 8.987 - m. 1640 - Ora

5 MONTEGIORGIO(trotto) Preziosi E/G € 9.585 - m. 2100/2130 - Ora

6 MILANO (galoppo) Lozio Hand 4+ € 12.390 - m. 1700 p. circ. - Ora

1 FLADITZ FULGOR OM FEBO BOSS CHIC OM ★★ ★★ 1600 1600 1600

2 CONTE BAR DORA D'ALFA DOMINIO FLY AWAY GAR FALCON PRIDE ★★ ★★ 1600 1600 1600

3 FASTER BI ELAB DR CHIOTOSS IT'S ALL OR NOTHING ★★ ★★ 1620 1620 1620

4 FORZA DI GAVI FORTEZZA AIR CONDOTTIERO CASOLI WILLY BREVETTO EPI ★★ ★★ 2040 2040 2040

5 EXIT TWISTER DIAZ BIEFFE DONATA FIDO2 FENDER DE SANGI ★★ ★★ 1640 1640 1640

6 DENPASAR FINGLADURA SI FRUNCILLO ECORADAR ARAMON ★★ ★★ 2100 2100 2130

7 GOLDNE JAZZ KRETCHMER KING OF KAMP ALLEZ MANAGER ★★ ★★ 56.0 52.5 52.5

8 ERMES DECHIARI CANE SIB DIDI VG ELAIZA KING ECURIE DI ROSA ENZO DELLE SELVE ★★ ★★ 2040 2040 2060

9 EQUO EXPRESS JOLLY DYCHO DRA DELACROIX BRICK GIO' ★★ ★★ 1640 1640 1640

10 ENDRO PV CREONTE DEI CABOFRIO RUM -B- COCAL BLACK JET CARANTAN JET -B- DESIRE DEL PINO ★★ ★★ 2100 2100 2130

11 NERIDA CIAMPART BEECROFT BIG OSCAR ★★ ★★ 58.0 51.5 50.0

12 FLY FAST JET CLEVELAND B1 DANA LB FRITZ ★★ ★★ 1600 1600 1600

13 BIENVENIDOSS AMPEZZO DRA FOSCOLO EQUADOR RIVER ★★ ★★ 1620 1620 1620

14 DITTONGO SIB BARDIM FLAN DEI RONCHI ESTEBAN ROBY DEMON AIR ★★ ★★ 2040 2040 2060

15 FARUK ASSAMI FANFAN LE BON FUMOGENO REX FAMOSA LUNAE CLOONEY EY ★★ ★★ 1640 1640 1640

16 EFREN DEL RIO -A- ESSERE DI CASEI -A- FOX NERO -A- ALDINOX ELITROPIA CLA ★★ ★★ 2100 2100 2100

17 WAKEL STAR MAUI ISLAND CALL ME MARY VALMANERA ★★ ★★ 62.0 52.5 50.0

corsa+

JACK POT € 20.000,00

NAPOLI (trotto) Gambero F € 10.905 - m. 2060 - Ora

FAVORITI 2) Fisco Cas 15) Acuto del nord

POSSIBILI 9) Davis Bi 11) Exotic Bi

SORPRESE 6) Cristal doc 1) Buondi Mn

SCHEMA 2 15 9 11

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

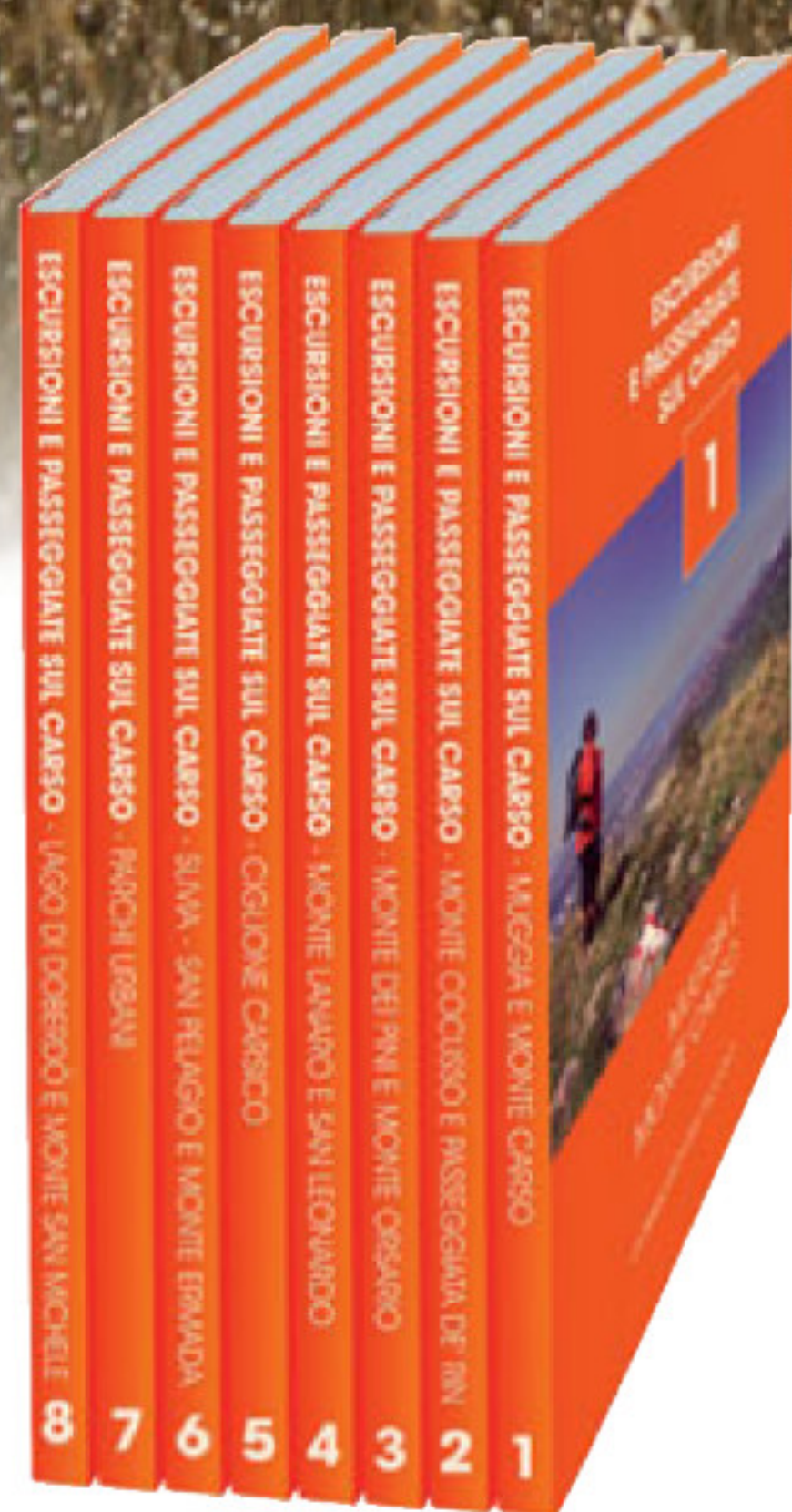
Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.



OGNI LIBRO:

**112 PAGINE, 2 ITINERARI CON
LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO
FOTOGRAFICO ORIGINALE**

**DA GIOVEDÌ 26 APRILE
L'OTTAVO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON**

In esclusiva per i lettori del Piccolo 8 imperdibili volumi

Il Piccolo presenta "Escursioni e passeggiate sul Carso". Da Muggia al lago di Doberdò, una collana di itinerari alla riscoperta del Carso.

In ogni volume due itinerari con la descrizione delle escursioni, note storico-naturalistiche, indicazioni sullo sviluppo altimetrico e un ampio corredo fotografico.

Le più recenti modifiche dei sentieri, la nuova viabilità, i nuovi segnavie Cai, le note per l'escursionismo equestre e in mountain bike: una guida con descrizioni semplici e dettagliate per escursionisti senza fretta e di tutte le età.

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:



Cartografia: Carta escursionistica
"Carso triestino e isontino"
©Editrice Tabacco





www.mediaworld.it

fino al 30 aprile

Un notebook per tutto?

MULTIMEDIALE!



TECNOLOGIA MOBILE INTEL® CENTRINO® DUO

GEFORCE 7600 CON 512 MB

DOPPIO HARD DISK



WEBCAM 1.3 MEGA PIXEL
Con microfono integrato.



HP MOBILE REMOTE CONTROL
Telecomando ad infrarossi.



SOFTWARE HP QUICKPLAY 2.0
Musica, foto, video e DVD
senza avviare il PC.



INNOVATIVA FINITURA HP IMPRINT

1.499

HP

Notebook Pavilion Media Center dv9283ea

Tecnologia Mobile Intel® Centrino® Duo

- Processore Intel® Core™ 2 Duo T5600 (2 MB cache L2, 1.83 GHz, 667 MHz FSB)

- Intel® Pro/Wireless 3945 (802.11 a/b/g)

RAM 2 GB DDR2. Hard Disk 240 GB (2 x 120 GB - SATA 5400 rpm)

Masterizzatore DVD±R/RW Dual Layer. Display 17" widescreen BrightView.

NVIDIA® GeForce Go 7600 con 512 MB di memoria dedicata.

Lettore memory card (5 in 1). Altoparlanti Altec Lansing.

Telecomando. HP QuickPlay 2.0. WebCam con microfono integrato.

Windows Vista Home Premium. Works 8.0.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!